

Alle urne domenica 15 e lunedì 16

Per i due referendum il quorum un miraggio

Acqui Terme. Se in provincia di Alessandria è stato Ovada il centro zona con la maggiore affluenza alle urne (33,5%), Acqui Terme si è piazzata al quarto posto con 26%, dopo Novi Ligure con 30%, Alessandria con 29%. Ad Acqui Terme i "sì" per l'art. 18 sono stati l'85,6%, mentre quelli per gli elettrodotti sono stati l'84,4%. Nella nostra zona a Canelli ha votato il 21,6%, a Nizza il 24%, a Cairo il 32%, a Campo Ligure il 33%, a Masone il 32,5, a Rossiglione il 41%. Tra le maggiori affluenze alle urne da citare Belforte con un 48,3%, Merana con un 46,6%, Serole e Bergamasco con un 44,5%.

Tra le minori affluenze Vesime ha fatto registrare un 16,4%, Castel Boglione un 17,2%.

Tutti i dati sono riportati nello speciale a pagina 18 e 19.

R.A.



Elettrodotta	
ELETTORI	17154
VOTANTI	4499 = 26,2%
SI	3678 = 84,6%
NO	667 = 15,4%
Bianche 88	Nulle 66

Articolo 18	
ELETTORI	17154
VOTANTI	4484 = 26,1%
SI	3684 = 85,6%
NO	622 = 14,4%
Bianche 103	Nulle 75

Nelle scuole cittadine

Licenza e maturità in corso gli esami



Acqui Terme. Mercoledì 18 giugno iniziate le prove di maturità per 215 studenti nelle scuole superiori acquesi (61 all'Istituto, 36 al liceo scientifico, 32 all'Isa, 30 all'Istituto, 21 al liceo classico, 18 all'Istituto, 17 all'Istituto).

psia)

L'edizione 2003 dell'esame di stato, che è iniziata con la prova di italiano tra i consueti testi di autori superinflazionati

M.P.

• continua alla pagina 2

Dopo l'invito a "dimettersi"

La risposta di Carozzi all'attacco di Bosio

Acqui Terme. Pubblichiamo la risposta del capogruppo di Forza Italia in Consiglio Comunale arch. Adolfo Carozzi, alla lettera apparsa su numero scorso contenente l'invito a "dimettersi" da parte di Bernardino Bosio: «Perché dovrei dimettermi, sig. presidente del Consiglio comunale, solo per far piacere a lei? Non ci penso proprio! Solo rimanendo all'interno delle istituzioni nelle quali sono stato eletto e nominato potrò continuare ad adempiere alle mie funzioni nel pieno rispetto di coloro che mi hanno voluto assegnare la loro fiducia.

Continuerò quindi molto serenamente ad esercitare i miei compiti nell'assoluta convinzione che l'unico obiettivo davvero importante sia il

• continua alla pagina 2

Incontro a Torino con l'on. Vietti

Un passo importante per il tribunale

Acqui Terme. Incontro a Torino, venerdì 13 giugno, tra il presidente dell'Ordine forense di Acqui Terme, l'avvocato Piero Piroddi, accompagnato dall'avvocato Rodolfo Pace, con il sottosegretario al Ministero della Giustizia, onorevole Michele Vietti, per fare il punto sulla ipotizzata riforma delle circoscrizioni giudiziarie che, in pratica, annullerebbe il Tribunale di Acqui Terme.

Secondo quanto commentato dall'avvocato Piroddi, «l'ono-

revo Vietti ha dimostrato pieno consenso e disponibilità alla prospettata iniziativa di sollecitare l'intervento della Regione Piemonte allo scopo di realizzare uno studio sullo stato del 'pianeta giustizia' in Piemonte, anche nella prospettiva della riforma del codice di procedura civile, del piano di informatizzazione che il ministero sta predisponendo per un migliore accesso da parte degli utenti,

C.R.

• continua alla pagina 2

Una riflessione-denuncia dei consiglieri di Centro sinistra

"Ecco come viene usato il denaro ad Acqui Terme"

Acqui Terme. I consiglieri del centro-sinistra acquesi ci hanno inviato una riflessione su "Come si usa il denaro ad Acqui Terme". La pubblichiamo integralmente:

«In attesa del bilancio consuntivo del 2002, diamo una sbirciata ai provvedimenti recenti della nostra amministrazione comunale. Quello che segue è solo un assaggio che riguarda gli ultimi mesi e si basa su una documentazione ufficiale, pur riguardando solo una parte dell'anno in corso.

Buon appetito! Sindaco e assessori hanno offerto (a spese degli acquesi) numerosi pranzi di lavoro e di rappresentanza: considerando soltanto le cifre indicate da alcuni documenti e ricevute di cui si è recuperata copia, il conto risulta parecchio salato: se tra settembre e dicembre si supera la cifra di 2.200 euro, tra il 15 gennaio ed il 9 marzo si sale a quasi 2.900 euro. Se la tendenza continua così, a fine anno 'spesucce' del genere ci costeranno intorno ai 20.000 euro; se a questo aggiungiamo i rimborsi per viaggi e soggiorni per i nostri amministratori... ma andiamo ai piatti più forti.

I debiti aumentano (e pure le consulenze e le progettazioni esterne): infatti i grandi e piccoli progetti continuano (sulla carta un po' meno nei fatti) e con essi vengono accesi nuovi mutui: tra aprile e maggio due nuove

'accensioni' presso la CDP per complessivi 1,7 milioni di euro (quasi 3 miliardi e mezzo delle vecchie lire) che si aggiungono ai molti (e mai del tutto precisati) debiti precedenti.

E poi ci sono le società a cui il Comune partecipa: al "buco" della "Sistemi spa" che gestisce l'ormai liquidato macello, si affiancano nuovi capitoli: ecco ad aprile l'aumento del capitale sociale della soc. Nuove Terme a cui il comune partecipa con ben 70.000; per questo ovviamente i soldi vengono da un altro mutuo.

Certo la lotta agli sprechi non è al primo posto: ci possiamo permettere di utilizzare l'assistenza tecnica per una fotocopiatura appaltandola ad una ditta di Bergamo per quasi 1900 euro annui (chissà perché proprio da Bergamo?), di pagare consulenze profumate e trasformarle magari in incarichi fissi.

Oppure spendere ben 4.200 euro in una consulenza di un architetto che dovrebbe tenere i rapporti con le FS per un nuovo fantomatico scalo ferroviario ed un sistema gomma-rotaria: ma non abbiamo funzionari comunali preparati per questo genere di contatti?

Oppure impiegare ancora altri 3000 euro per sostenere un nuovo ricorso per il caso Pavan?

Una città del futuro o proget-

• continua alla pagina 2

Muschiato, sindaco e centrosinistra

Acqui Terme. Il sindaco Danilo Rapetti prende posizione riguardo ad un volantino diffuso in città ed articoli apparsi su vari giornali ad opera dei consiglieri comunali del centro sinistra sui quali si biasimava con impeto il comportamento del sindaco che non avrebbe reso noti i capi di imputazione relativamente all'ex direttore generale del Comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato.

Il sindaco Danilo Rapetti, dopo essersi dimostrato sorpreso per la polemica, ha commentato in questo modo: «Ho incaricato l'avvocato Balossino, che tutela il Comune nella vicenda Muschiato, di verificare se avevo l'obbligo di dare la notizia, o se per quanto stabilito da un comma del codice il rilascio da parte del magistrato non fa venire meno il divieto di pubblicazione».

Il sindaco Danilo Rapetti, nel ribadire che la documentazione in suo possesso non può essere diffusa prima dell'eventuale rinvio a giudizio, afferma che la polemica è demagogica e inutile.

ALL'INTERNO

- Alice Bel Colle: antica fiera di San Giovanni. *Speciale alle pagg. 26 e 27*
- Scorbiana Cassinese con la sagra del raviolo. *Servizio a pag. 32*
- Loazzolo: il "Loazzolo Doc" celebra il decennale. *Servizio a pag. 34*
- Ricaldone ricorda Italo Eynard con Alemanno e Delfino. *Servizio a pag. 34*
- Ovada: tanti lavori pubblici nel centro della città. *Servizio a pag. 43*
- Ovada: festa patronale di San Giovanni il 24 giugno. *Servizio a pag. 43*
- Masone: il programma dei lavori pubblici. *Servizio a pag. 48*
- Cairo: no allo smantellamento di poste e telefoni. *Servizio a pag. 49*
- Canelli: "L'assedio", per carpire i segreti di una manifestazione unica in Italia. *Speciale da pagg. 55 a 61*
- Nizza: i lavori in S. Siro. *Servizio a pag. 63*

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Giugno promozione stampati

Sconti dal 5 al 15% su tutta la modulistica fiscale

CENTRO TIM



DALLA PRIMA

La risposta di Carozzi all'attacco

benessere ed il progresso della mia città dove vivo da 52 anni e sulla quale ho risposto tutte le mie aspettative. Si tranquillizzi, dunque, sig. presidente, poiché il "Grillo Parlante", che evidentemente la infastidisce così tanto, continuerà a fare il proprio lavoro ovvero domandare e domandare, dato che chiedere è lecito.

Stufo di assistere a sprechi e costosi polveroni sono altresì lusingato di aver richiamato la sua attenzione a tal punto da onorarmi di una sua risposta scritta!

Spero che tanto ardore venga anche trasmesso in una serie di iniziative mirate ad una svolta finalmente economica e non solo estetica per la città di Acqui, anche se, sinceramente, avrei preferito ricevere una risposta dal sig. Sindaco: mi permettono infatti di ricordarle che anche lei condivide con il sottoscritto la carica di "non sindaco".

Certamente la popolazione acquese non è interessata alle "beghe" politiche ma ritengo sia decisamente più attenta alle problematiche di carattere economico: tasse elevate, disoccupazione sopra ogni limite provinciale; allarmante calo nelle presenze turistiche, incassi per i commercianti ridotti ai minimi.

Questi sono alcuni dei

quesiti in merito ai quali ho richiesto una risposta al sig. Sindaco in occasione dell'ultimo Consiglio comunale e sono convinto che, nel corso della prossima seduta consiliare, saprà illustrare con doverosa perizia a tutti i cittadini acquisi il proprio concreto programma di rilancio economico del nostro territorio. Inoltre, anch'io, come tutti gli acquisi presumo, sono felicissimo che vengano concessi finanziamenti regionali alla nostra città e ritengo non sia molto riconoscente, da parte di chi in questi ultimi anni ha amministrato grazie e soprattutto ad essi, cercare in ogni occasione di sminuire l'entità o addirittura negare l'esistenza!

L'umile richiesta del sottoscritto è solo quella di venire coinvolti, ogni tanto, nella fase decisionale delle proposte, onde evitare di essere sempre e solo interpellati per l'alzata di mano finale a giochi ormai conclusi. Viceversa, il valersi solamente della forza dei numeri assomiglia, mutatis mutandis, ad una concezione augustea del potere che deve inevitabilmente prescindere da un principio di infallibilità derivante da una formidabile autostima. La mia preoccupazione non è di carattere personale, dato che non vivo di sola politica, ma è legata al modo in cui vengono

impiegate le risorse pubbliche per iniziative quantomeno discutibili.

Mi piacerebbe che si spiegasse al cittadino acquese l'utilità di una pista ciclabile in un territorio circondato da morbide colline e freschi percorsi verdi di campagna, sarei curioso di conoscere il piano urbanistico che ha portato ad "investire" milioni di euro per le Porte della Città i cui unici fruitori, purtroppo, sembrerebbero essere gli acquisi stessi (data la carenza di turisti!) ed a progettare mirabili coperture vetrate per vie ove, ahinoi, non passeggia nessuno neanche col bel tempo!

Sono altresì curioso di sapere come mai, in così tanti anni di amministrazione, non siano stati affrontati e risolti gli annosi problemi che affliggono ormai da tempo la nostra città. Ne cito due per motivi di spazio: non è mai stata realizzata una sala conferenze degna di questo nome, a meno che non si voglia spacciare per tale il cosiddetto "Lingottino" che per storia, fascino e soprattutto funzionalità non può proprio essere paragonato al famoso papà torinese. Risulta infatti difficile pensare ad Acqui come polo turistico-reettivo quando l'unica struttura adibita a tale scopo è al limite sufficiente per ospitare una Raviolata no stop! Non si è mai pensato, inoltre, ad uno spazio espositivo permanente per ospitare le rassegne artistiche più importanti, tanto è vero che anche quest'anno la Mostra Antologica sarà nuovamente confinata nell'ormai fatiscante Liceo e/o nel solito "Lingottino". Ometterei infine di citare le opere realizzate ma inutilizzate, come il sottopasso di via Cassarogna sotto cui nessuno passa, per non tediare oltre i gentili lettori e non abusare dello spazio gentilmente concessomi. Nel ringraziare il sig. direttore per la sua disponibilità vorrei solo ribadire che anche a coloro che non fanno parte della maggioranza andrebbe comunque riconosciuta una dignità e la possibilità, una tantum, di perdere la pazienza».

DALLA PRIMA

Un passo importante

nonché per promuovere la più efficace ed equa ripartizione sul territorio regionale del servizio anche con risorse autonome».

A questo punto è interessante aggiungere che il presidente della Regione, Enzo Ghigo, durante un recente convegno, ha dichiarato la propria disponibilità ad idonei interventi nel settore. Da sottolineare anche che l'Unione regionale degli Ordini forensi, riunitasi a Verbania sotto la presidenza dell'avvocato Caraccio (presidente dell'Ordine forense alessandrino), ha aderito alla sopracitata iniziativa assicurando così l'appoggio di tutti gli Ordini forensi del Piemonte. Si tratta di un ulteriore ed importante tassello da aggiungere al mosaico per attuare la conservazione del nostro presidio giudiziario.

Contributi

Acqui Terme. Contributi, patrocini e quote associative fanno parte delle somme che la giunta comunale corrisponde ad enti, associazioni ed istituzioni per collaborare alle loro iniziative di pubblico interesse. Per la Corale Città di Acqui Terme l'amministrazione comunale ha assunto un impegno di spesa di 8263 euro, poco più di 16 milioni di vecchie lire per la realizzazione delle iniziative musicali dell'associazione. Nel dettaglio troviamo 7746 euro «per organizzazione dell'attività 2003 ed in particolare della rassegna Corisettembre, 517 euro destinate dal Comune all'acquisto di medaglie, al rinfresco che verrà organizzato presso l'Enoteca regionale». All'associazione «Officine delle idee», per il patrocinio del Comune all'organizzazione del moitocontro denominato «Incontri in Officina» nell'ambito della manifestazione «Acqui Comics e Salone del fumetto», l'amministrazione comunale ha assunto un impegno di spesa di 162 euro, trecentomila vecchie lire circa per l'acquisto di 15 targhe necessarie alla premiazione. Per la quota associativa e la partecipazione ad iniziative promozionali organizzate da Alexala, l'amministrazione comunale ha assunto un impegno di spesa di 5.164 euro, poco più di 10 milioni di vecchie lire circa.

DALLA PRIMA

Ecco come viene usato

ti mangiasoldi?

Per l'avveniristico progetto del "sistema informativo generale-centro di produzione territoriale" comprese le famose "porte tematiche", di cui sfugge l'effettiva utilità per cittadini e turisti, i lavori procedono a ritmi serrati. Almeno dal punto di vista degli stanziamenti: la progettazione della ERDE e l'appalto alla ditta di Capra di Spinetta sono ormai esecutivi e ci costeranno quasi 3 milioni di euro (circa metà di provenienza regionale, gli altri a carico diretto del comune). Ma per far bella la città non si bada a spese: ecco allora 35.000 solo per materiali utili ai giardinieri per il 2003. Se poi i lavori procedono a rilente, occorre provvedere: ed ecco i ben 2000 euro investiti per prorogare fino al 30 giugno 3 bagni chimici in via M.Ferraris.

Per non perdersi in piccinerie, val la pena di ricordare che il progetto di allestire locali comunali nel "quartiere del vino" costeranno agli acquisi ben 183.000 euro.

Ma i nostri amministratori non cessano di elaborare piani e continue sorprese, illusioni che i cittadini sembrano gradire: quella di aprile riguarda un centro congressi in zona Bagni quale "richiamo culturale specialistico nel settore medico" inserito nel piano di riqualificazione in zona Bagni" quale "mezzo trainante..." della riqualificazione stessa. Per avanzare la candidatura al finanziamento regionale (LR 4/2000, che scade il 28 aprile) l'istruttoria è così complessa che il comune deve ricorrere a consulenti esterni: questa volta usa ben due diversi soggetti: la Soc.Langhe Monf. e Roero mentre per la progettazione preliminare si affida agli architetti di Tortona Greco e Maccagno. Non è cosa da poco: quasi 5,8 milioni di euro per la realizzazione (di cui quasi 700.000 per progettazione).

La sorpresa di maggio è stata invece dedicata ai "non portici" di cui si è discusso a lungo nell'ultimo consiglio comunale: anche in questo caso consulenti esterni (gli stessi) e richiesta di finanziamento regionale per una prima fase di almeno 350.000 euro.

Rilancio termale?

Il comune cerca di fare la sua parte per far pubblicità alle Ter-

me (ma non se ne dovrebbe occupare qualcun altro?) e varca le frontiere, invitando operatori e giornalisti tedeschi e francesi. Ci auguriamo siano buoni contatti, perché al momento valgono una bella somma: solo l'ultimo arrivo dalla costa azzurra ci è costato in pranzo e soggiorno di 3 giorni sui 2.800 euro. Comunque sempre meno del mastodontico convegno sul cosiddetto "piano strategico della Terme": passerella per Bosio e amici, di cui si è fatto carico ancora una volta il bilancio comunale per ben 7.200 euro.

Una facciata per la scuola!

Dopo anni di totale e colpevole abbandono, visto che i rischi aumentano e la nuova sede non è poi così a portata di mano, ecco che ci si accorge della necessità di provvedere al monumentale palazzo della Scuola elementare Saracco: ovviamente da dove si comincia? Non certo da impianti e strutture utili ai bambini (come la palestra), ma dalla facciata, che va restaurata. Ma poiché il nostro ufficio tecnico non ce la fa, ecco l'incarico esterno che solo per il progetto preliminare ci costerà almeno 12.000 euro e per il restauro della facciata ben 670.000 euro. Ma quale sarà il futuro di quell'edificio storico?

Non fa parte della prossima STU? Ed allora perché si fanno grandi progetti invece di fare una sana e indispensabile manutenzione?

DALLA PRIMA

Licenza e maturità

(Pirandello, Foscolo) e i regimi totalitari del '900, sarà ricordata più che altro per le sanzioni minacciate ai possessori e utilizzatori di cellulari. Nel frattempo, mentre i nipotini dei maturandi sono alle prese con l'esame di licenza media (sono 181 ad Acqui Terme), gli altri studenti ormai in villeggiatura, sono alle prese con i debiti scolastici da saldare. Infatti su 1038 studenti delle superiori cittadine sono stati 919 i promossi e di questi 402 con una o più materie non sufficienti.

Tutti i risultati all'interno.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 0,90 a numero.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - **Consiglio di amministrazione:** Giacomo Roversa, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. **Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori.** Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'ESTATE

13 - 17 agosto
FERRAGOSTO A PARIGI

14 - 17 agosto
FERRAGOSTO A VIENNA

14 - 17 agosto
ROMA E NAVIGAZIONE SUL TEVERE

15 - 17 agosto
GRAN TOUR DELLE DOLOMITI

15 - 17 agosto
FERRAGOSTO IN ALSAZIA

15 - 20 agosto
LONDRA E BRUXELLES

15 - 23 agosto
TOUR DELLA ROMANIA

19 - 23 agosto
PRAGA E LINZ

19 - 23 agosto
GERMANIA: LA STRADA ROMANTICA

30 - 31 agosto
LIECHTENSTEIN - LAGO DI COSTANZA

L'ESTATE FRA LE ALPI

TIROLO
SOGGIORNO - TOUR
date di partenza **14/7 - 21/7 - 28/7 - 4/8 - 11/8 - 18/8**

Visite guidate a:
Innsbruck e Valle di Stubai / Kitzbuhel
e cascate di Krimmi / Swarowsky
Castello di Ambras / Baviera e castelli di re Ludwig

SALISBURGHESI
SOGGIORNO - TOUR
date di partenza **21/7 - 18/8**

Visite guidate a:
Salisburgo / Flachau / Hallstatt/Monaco di Baviera

BERNINA EXPRESS
Il trenino dei ghiacciai (Tirano - St Moritz - Livigno - Bormio)
28-29 giugno e 12-13 luglio

SVIZZERA E CASCADE DI SCIAFFUSA
Einsiedeln-Cascade del Reno-Sciaffusa-Isola di Mainu-Costanza
5-6 luglio e 19-20 luglio

IL SABATO PER LE TUE VACANZE

A partire dal 22 marzo i nostri uffici di Acqui Terme e Nizza Monferrato rimarranno aperti anche il **sabato pomeriggio** dalle 16,00 alle 19,30

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

LA DOMENICA IN GITA!

Bus da Acqui Terme / Nizza M.to

- ◆ 06/07 Merano e le sue splendide passeggiate
- ◆ 24/08 Montreaux e Lago di Losanna

Gardaland

Comodamente da casa tua!
Comprensivo di autobus e biglietto d'ingresso al parco (bimbi sotto il metro di altezza gratuiti)

prossime partenze **12 15 giugno / 4 12 18 luglio / 22 agosto**

TOUR DEL PORTOGALLO e Santiago di Compostela 27 settembre - 4 ottobre



Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo diretto da Malpensa
Hotels 3/4 stelle



Trattamento di pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Visite guidate in lingua italiana

Aspettando il concerto del 27 giugno

Giovanni Tarditi, capobanda acquese barcarole, valzer e marce "in dono"

Angelo Tomba e Francesco Ghione; Francesco Bisio e Carlo Chiaborelli; Carlo Alberto Cortina e "Sancho" Giovanni Bistolfi, e si potrebbe continuare...

Nel segno di queste amicizie tra Acquesi si sviluppa la storia della cultura della città. Ma grazie ad Internet (complice anche un po' di fortuna), è possibile individuare ulteriori testimonianze che riguardano il capomusico Giovanni Tarditi, i suoi sodali, e quel particolare genere di composizioni che sono le "musiche con dedica". Con questi particolari "doni" indirizzati allo sconosciuto Alberto Pellicci, e al notissimo Maggiorino Ferraris.

A dir la verità occorrerebbe coinvolgere anche Giulio Monteverde, ma quest'ultimo aneddoto (che comunque rammentiamo) è ben conosciuto dagli acquesi, poiché già pubblicato da Arnaldo Pippo sul mensile "Acqui perla del Monferrato" nel novembre 1954, e poi rilanciato, proprio da queste colonne, in data 20 maggio 2001. In quell'occasione (parlando della Banda acquese e dalla "contesa" in atto tra i maestri Tullio Battoni e Giuseppe Vigoni), si finì per dire anche della fraterna simpatia che a Roma legò il Tarditi al conterraneo Giulio Monteverde. Sempre, quando passava sotto la dimora romana dello scultore, in Piazza Indipendenza, alla testa della banda del I Reggimento Granatieri di Sardegna, era d'obbligo per Tarditi "attaccare" la marcia "Alto Monferrato", quella che il Corpo Bandistico Acquese proporrà agli acquesi nel concerto di venerdì 27 giugno. E Monteverde, senatore del Regno, assai gradiva questo omaggio.

Ma occupiamoci, ora, di altre "dediche".

Tarditi & Pellicci

Storia di una barcarola

La prima vicenda amicale che riportiamo, leggendo dalle note del catalogo antiquario Studio Bibliografico Pera, ha inizio con un soggiorno in Toscana del Tarditi e, più propriamente, con un "campo" militare.

Nominato capomusico del 37° fanteria nel dicembre 1886 (traiamo la notizia dalla "Gazzetta d'Acqui" del 23/24 dicembre di quell'anno), nell'estate del 1888 il nostro musicista, non ancora trentenne, era a Pontedera.

Qui, nel luglio, aveva fatto amicizia (destinata a diventare duratura) col giovane lucchese, Alberto Pellicci.

Giovanni Tarditi in quella occasione aveva composto una *Barcarola*, dedicandola al nuovo amico (*Spartito manoscritto autografo di "Barcarola", parti per pianoforte, due violini, due flauti, oboe, cello, mandolino, chitarra, clarino, harmonium*, pp. 40 complessive), un brano che rivela consistenti contenuti artistici.

Con il passare degli anni risulta attestata una costante corrispondenza tra i due, che suggerisce - con un gioco di parole caro al capomusico dei granatieri - una veramente "granitica" amicizia.

Tanto che, a distanza di quasi quarant'anni, il 28 agosto 1925 Tarditi scrive al Pellicci dalla sua abitazione romana in Via Nomentana comunicandogli, con grande entusiasmo, non solo di aver ritrovato fra le sue carte l'antico pezzo composto in gioventù, ma di essersi accorto che questo ha conservato intatta la primitiva freschezza.

Ce n'è d'avanzo per far na-



scere una nuova strumentazione, subito collaudata alla Casina Valadier al Pincio (con organico strumentale sensibilmente modificato rispetto alla prima versione: questa nuova prevede flauto, clarinetto, cornetta, trombone, due violini, cello, contrabbasso, pianoforte conduttore e timpani).

Al pezzo arrese il successo: il riscontro dalla pubblicazione, con il titolo *Plenilunio lagunare* (ovvero *Riduzione per piccola orchestra a stampa della barcarola corale "Plenilunio lagunare"*, dedicata all'amico Alberto Pellicci), da parte dell'editore Ricordi, nel 1925, seguita dalla ristampa 1928.

Il fascicolo permette di scoprire anche un Tarditi "poeta" che con queste romantiche parole introduce la composizione: "Un bacio di Luna copre di miriadi di stelle d'argento le acque del Canal Grande, mentre una gondola passa lieve come una carezza".

Del resto scorrendo le composizioni a stampa del Nostro, è possibile scoprire interessi non solo militari. Ci sono danze spagnole, polke, valzer, mazurche dai nomi gentili (*Graziosella, Quanto dei bella, Sorriso affascinante*) che rimandano alla Belle Epoque romana.

Ma torniamo alla nostra storia. Alberto Pellicci, divenuto un rinomato libraio antiquario e bibliofilo in Lucca (ebbe negozio in Via Vittorio Veneto) non poteva non conservare - negli anni - cimeli (e lettere) dell'amico musicista: tra questi, con due foto in formato cartolina del Tarditi in alta uniforme (anni 1907 e 1925), anche la partitura d'orchestra a stampa, di *France et Italie. D'après la Polphonie Guerrière les Alliés à San Martino-Solferino - 24 jun 1859. Marseillaise et Marche Royale Italienne entremêlés* (Bologna, Cocchi), autografata dall'Autore.

Ecco la *sinfonia guerresca* (sappiamo pure di una riduzione nel 1917 per piano solo) che concluderà il prossimo concerto monografico del Corpo Bandistico Acquese.

Tarditi & Ferraris: storia di un valzer

Vale la pena di ricordare, infine, che, un nutrito fondo musicale, raccolto dallo stesso Tarditi (acquese di nascita: la data di riferimento è il 10 marzo 1857; quella di morte cade, a Roma, il 16 settembre 1935) è stato donato dai suoi eredi alla Biblioteca Civica della nostra città, in Via Maggiorino Ferraris. E al deputato acquese (i due bene si conoscevano) il Tarditi dedicò pure *L'agraria Ferraris* un valzer per pianoforte (op. 567: si

noti la prolifica vena inventiva) pubblicato a Milano, dai fratelli Ranzini, solo nell'anno 1900.

Il brano musicale ricorda una proposta di riforma che il deputato acquese cercò di promuovere a fine secolo.

A distanza di vent'anni dalla Inchiesta Jacini (avviata dalla Sinistra Storica nel marzo 1877; il comune di Acqui si assicurò un premio di 300 lire per aver steso una delle migliori relazioni; cfr. "Gazzetta d'Acqui" del 25 gennaio 1879), i cui Atti finirono d'essere pubblicati solo nel 1885, la situazione agricola italiana poco era cambiata.

Attingiamo, per riassumerne i termini del discorso, al fascicolo 680 di "Nuova Antologia" (16 aprile 1900, pp.743-771) e all'intervento dal titolo *Programma politico e programma economico*, a firma del Ferraris che, ricordiamo, della prestigiosa rivista era anche proprietario. Cosa auspicava Maggiorino?

A fronte di una crisi economica che affamava il paese, e ad un sempre più accentuato malcontento sociale, la strada da intraprendere non era certo quella della repressione, ma dell'aiuto alle categorie più deboli.

E così l'uomo politico acquese, richiamando esplicitamente un discorso fatto a Carosio il 3 settembre 1909, e un successivo intervento (*Di una riforma agraria*, pubblicato sulla "Nuova Antologia" il 16 novembre dello stesso anno), distinguendo tra riforme *necessarie, utili e desiderabili*, poneva al primo posto proprio una iniziativa "che mediante il credito, l'associazione e l'istruzione, risvegli e rinvigorisca la produzione del suolo italiano, elevandola gradatamente verso il livello della produzione agraria in Francia, che è circa il doppio della nostra per ettaro".

Poteva il Tarditi essere insensibile a queste parole, che avrebbero potuto risolvere le campagne del Monferrato?

Ecco allora nascere il valzer, con una tempestività che è subito evidente leggendo la data di pubblicazione.

Tarditi & Acqui: storia di un valzer Dal vaudeville alle marce

A testimonianza del legame con la sua città, ricordiamo che già nel settembre 1883 Giovanni Tarditi a questa aveva dedicato una minuscola operetta ("una birbonata") dal titolo *La Bujensta*, allestita al Politeama Benazzo, sulla quale torneremo nel prossimo numero del giornale (sarà dedicata al capo banda la puntata dell'inchiesta sulle "penne acquesi", con particolare riferimento agli anni gio-

vanili del maestro).

Nel rimandare i lettori al successivo contributo, è sin d'ora doveroso ricordare il programma del concerto in onore del M° Giovanni Tarditi che i musicisti del Corpo Bandistico (diretti da Alessandro Pistone) proporranno agli acquesi.

E anche questo conferma l'attaccamento del musicista alla sua terra. Nella serata (Teatro Aperto, inizio concerto alle 21.15, con ingresso libero) saranno eseguite le marce *San Guido*, *Magnifica Acqui*, *Alto Monferrato*, *Le sorgenti di Acqui*.

Nei titoli un concentrato di "acquesità", che conferma - ma ormai dubbi non ce ne potevano più essere - la matrice di "sgaio" del Nostro.

Chiuderanno il programma "storico" la marcia militare *Principe Eugenio* (di Leonhardt) e l'esecuzione la già ricordata *Sinfonia guerresca Solferino - S. Martino*, a ricordo di due battaglie - della II guerra di indipendenza - che, manco a dirlo, erano ogni anno solennemente commemorate dai soldati acquesi, generale Emanuele Chiabrera in testa (pagine esemplari nella "Gazzetta d'Acqui" nei numeri 24/25 giugno 1884, 2/3 luglio 1887, 22/23 giugno 1889).

Certo possono affascinare la gloria, lo spirito del Risorgimento, la retorica musicale applicata al "bellum".

Ma - è indubbio - la curiosità sin d'ora è tutta per i modi musicali con cui le note sapranno rendere il gorgogliare delle acque, il profilo delle colline, le devozioni popolari della nostra terra.

Non si potrà, allora, che nuovamente applaudire Giovanni Tarditi.

Giulio Sardi

Giovedì 26 giugno al teatro Verdi

Sarà gran concerto con Sergio Cammariere

Acqui Terme. Il primo concerto in Piemonte delle tournée di Sergio Cammariere è in programma ad Acqui Terme, giovedì 26 giugno, con inizio alle 21,30, al Teatro all'aperto «G.Verdi». La serata rappresenta l'inizio di sette appuntamenti musicali in programma nel cartellone della stagione musicale «Notte d'Estate» organizzata dal Comune, assessorato al Turismo in collaborazione con la Sezione musica. Il successo è assicurato: a mercoledì 18 giugno, al momento de L'Anfora di andare in stampa, erano già stati venduti oltre la metà dei biglietti rispetto ai posti disponibili. Telefonate per chiedere informazioni sulla manifestazione sono arrivate da ogni parte del Piemonte e della Liguria. «I posti sono limitati rispetto alla risonanza della manifestazione, il concerto da alcune settimane viene annunciato ormai da un gran numero di radio ed emittenti televisive, private e non, con grande impatto sul pubblico e sui fans del cantante», ha ricordato l'assessore al Turismo, Alberto Garbarino.

Si tratta dunque di un evento. Cammariere, raggiunta la celebrità presso il grande pubblico con il terzo posto ottenuto al Festival di San Remo, fa ormai parte delle star della musica italiana. Il concerto, e l'eco che ne deriva, rappresentano un momento interessante per la promozione turistica della città termale. Sergio Cammariere, 40 anni, nativo di Crotona, viene considerato un personaggio singolare nel panorama musicale italiano. Pianista raffinato ed interprete coinvolgente, trae la sua ispirazione sia dalla musica classica (Debussy e Beethoven), sia

dalle sonorità sudamericane, con riferimento ad autori come Iobim, Cartola e de Moraes. Notevole anche l'influenza esercitata dal jazz verso Cammariere, il quale, come compositore, verso la fine degli anni Ottanta comincia a comporre una serie di canzoni che sebbene molto valide, rimangono inedite, eccezion fatta per i brani pubblicati nel 1993 con il cantautore Roberto Kunsler.

Nel 1997 Cammariere partecipa al Premio Tenco, catturando l'attenzione di critica e pubblico. Poche note della sua esibizione bastano a far capire la sua statura artistica. La giuria, nell'occasione, gli assegna il Premio Imaie, come migliore esecutore e interprete dell'iniziativa. Nella rassegna stampa si parla di «un colpo di fulmine tra Sergio Cammariere e la platea di Tenco. L'Ariston si è incendiato: applausi, ovazioni, un bis a furor di popolo e, sceso dal palco ha avuto la sorpresa di non trovare più una sola copia dei cento Cd, il suo primo album distribuito dalla Emi, portati con sé a Sanremo». Nella rassegna stampa dell'artista che si esibirà sul palco del Teatro «G.Verdi» di Acqui Terme si legge anche: «Un cantautore con una vastissima cultura musicale, che suona indifferentemente Debussy o Keith Jarrett. Il talento c'è, la tecnica pure, la voglia di stupire dietro l'angolo e un cuore grosso così». Le splendide interpretazioni di Cammariere hanno sempre coinvolto il pubblico, si tratta di emozioni che trasmetterà anche durante la serata del programma musicale del Comune «Notte d'Estate». In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Ariston.

C.R.

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO	AGOSTO
Domenica 29 giugno LIVIGNO	Dal 1° al 6 PRAGA BUS
Giovedì 3 luglio GARDALAND	Dal 10 al 19 Tour di Ferragosto IRLANDA - GALLES - CORNOVAGLIA BUS+NAVE
Domenica 6 luglio ZERMATT BUS+TRENO	Dal 12 al 17 Castelli della LOIRA PARIGI - VERSAILLES - EURODISNEY BUS
Domenica 13 luglio ST MORITZ + TRENINO DEL BERNINA	Dal 16 al 23 MOSCA e SANPIETROBURGO AEREO
Domenica 20 luglio ST VINCENT - COL DU JOUX VAL D'AYAS	Dal 20 al 23 ROMA e CASTELLI ROMANI BUS
Domenica 27 luglio EVIAN e GRAN SAN BERNARDO	Dal 25 al 31 BRETAGNA - NORMANDIA MONT ST MICHEL e la grande marea BUS
Domenica 3 agosto ANNECY e IL SUO LAGO	
LUGLIO	SETTEMBRE
Dal 5 al 6 ABRUZZO e MARCHE: TIVOLI - L'AQUILA GRAN SASSO D'ITALIA SAN BENEDETTO DEL TRONTO BUS	Dal 4 al 7 PARENZO - LAGHI DI PLITVICE ZAGABRIA - POSTUMIA BUS
Dal 11 al 13 SALISBURGO con i laghi e la miniera di Berchtesgaden BUS	Dal 12 al 14 Tour della CORSICA BUS+NAVE
Dal 16 al 17 TOUR DOLOMITI: ORTISEI - SELLA MARMOLADA - CORTINA - MISURINA BUS	
Dal 19 al 20 BERNA - INTERLAKEN - JUNGFRAU BUS + TRENO	
Dal 24 al 28 BRUXELLES e le FIANDRE BUS	
<p>Partenze assicurate da Acqui Terme Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada</p>	
<p>PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DALLE ZONE</p>	
<p>OVADA • Europeando Europa Via San Paolo, 10 Tel. 0143 835089</p>	<p>NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra Via Pistone, 77 - Piazza del Comune Tel. 0141 727523</p>
<p>Per una vacanza più spensierata finanziamenti su misura. Informati da noi.</p>	

ANNUNCIO



Pietro ROVEDA
di anni 92

Il giorno 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti, commossi per la manifestazione di stima ed affetto tributati al loro caro congiunto, rivolgono a tutti un sentito riconoscente grazie.

RINGRAZIAMENTO



Giuseppe POGGIO
(Pinein)

La famiglia Poggio nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno voluto onorare la memoria del suo indimenticabile Giuseppe. Un particolare ringraziamento a Dino e Maria Rosa ed ai Gruppi Alpini di Ponzone ed Acqui Terme.

RINGRAZIAMENTO



Caterina MARTINO
ved. Repetto

I familiari porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed annunciano la s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 22 giugno alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Cavatore.

TRIGESIMA



Arcangelo DI DIO
† 26/05/2003

Ad un mese dalla scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto le figlie con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata giovedì 26 giugno alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.

TRIGESIMA



Teresa GUASSONE

"È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori". La ricordano con affetto i figli ed i parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata venerdì 27 giugno alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno alla preghiera.

TRIGESIMA



Livia BENAZZO
ved. Tocco

I figli, i nipoti e parenti tutti, ad un mese dalla sua scomparsa la ricordano con tanto affetto e rimpianto, nella s.messa di suffragio che verrà celebrata sabato 28 giugno alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera e che in ogni modo hanno partecipato al lutto, la famiglia esprime a tutti la più sentita gratitudine.

Stato civile

Nati: Federico Siri.

Morti: Paolo Bovio, Pierina Angela Soldi, Mario Domenico Roggero, Maria Caruso, Addolorata Rochina Iolanda Ciarmoli, Pietro Roveda, Giovanna Domenica Sordito.

Pubblicazioni di matrimonio: Mauro Caviglia con Elisa Masucco; Lorenzo Chiodi con Erika Spinelli.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 22 giugno - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 22 giugno - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia.

Da lunedì 23 giugno a domenica 13 luglio sono chiuse per ferie le edicole: piazza Italia, via Nizza, piazza Matteotti. Rimangono aperte comprese le domeniche: corso Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui, via Alessandria, reg. Bagni. L'edicola di via Moriondo e via Crenna sono aperte tutti i giorni tranne le domeniche.

FARMACIE da venerdì 20 a giovedì 26 giugno - ven. 20 Cignoli; sab. 21 Centrale, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 22 Centrale; lun. 23 Cignoli; mar. 24 Centrale; mer. 25 Caponetto; gio. 26 Cignoli.

TRIGESIMA



Mario PITAGORA

Mercoledì 28 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari. *"Il tuo ricordo resta vivo nel cuore di quanti ti hanno conosciuto e amato"*. La famiglia ringrazia quanti con la presenza, fiori e scritti hanno partecipato al suo dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata lunedì 30 giugno alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Dante CIRIO

La famiglia ringrazia tutti coloro che con affetto e stima hanno partecipato al dolore per la perdita del caro Dante. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 5 luglio alle ore 18 in cattedrale. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

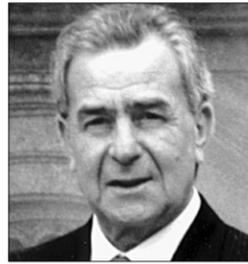
ANNIVERSARIO



Mario MERLO

Nel 26° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, la nuora, il nipote, fratello e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 21 giugno alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Mister Giuseppe FUCILE

Nel silenzioso dolore di ogni giorno la moglie ed i figli unitamente ai parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 giugno alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Michele ORAGANO

"Sei rimasto con me e con tutte le persone che ti furono care nel ricordo di ogni giorno". Nel 1° anniversario della scomparsa lo ricordano la moglie Alda e familiari nella s. messa che verrà celebrata giovedì 26 giugno alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanna GALLARETO
in Fiorentini
1996 - 2003

"Sempre vegliate su di me in spirito. Il tempo attenua il dolore, ma il vuoto lasciato è incolmabile ed il rimpianto infinito". Nel settimo e quinto anniversario della loro scomparsa, la figlia Laura, insieme ai familiari tutti, ricorda i propri genitori nella santa messa di suffragio che verrà celebrata venerdì 27 giugno, alle ore 18,30, nel santuario della Madonna Pellegrina, in corso Bagni. Un sincero ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Andrea FIORENTINI

1998 - 2003

ANNIVERSARIO



Emilio BADINO
ex dipendente FFSS
† 27/06/2002 - 2003

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano la moglie, la figlia, le nipoti e la sorella nella s. messa che verrà celebrata sabato 28 giugno alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Morbello Costa.

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

NUOVA SEDE
Via Mariscotti, 30 - Acqui Terme

TRIGESIMA

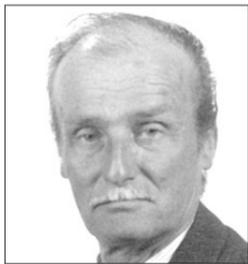


Ercole BORGIO

Nei pensieri di ogni giorno e con l'affetto di sempre ti sentiamo con noi e ci uniamo nella s.messa sabato 28 giugno alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Unitamente a tutti i familiari esprimiamo un sincero ringraziamento a quanti si sono stretti al nostro dolore e a quanti vorranno ricordarti nella preghiera.

Silvana, Simona e Matteo

TRIGESIMA



Lorenzo BARBERIS
† 25 giugno 2003

La famiglia Barberis commossa ringrazia tutti coloro che con presenza, fiori e scritti hanno partecipato al dolore per la perdita del caro Lorenzo. La s.messa di trigesima sarà celebrata il 29 giugno alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castel Rocchero. Grazie a chi vorrà partecipare.

La famiglia

TRIGESIMA



Maurizio ALLEMANNI
di anni 76

È sempre doloroso il distacco da una persona cara, soprattutto se è buona e gentile. Ma sono di grande conforto l'amicizia e l'affetto di tutti quanti hanno condiviso il nostro dolore. A tutti va il nostro più sincero, profondo e commosso ringraziamento. Ricordiamo che la s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 29 giugno alle ore 10.45 nella chiesa parrocchiale di Cavatore.

ANNIVERSARIO



Nino Ettore MORES
† 22/06/1964 - 2003

"Coloro che gli vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Lo ricordano con affetto e rimpianto la figlia unitamente ai familiari tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 giugno alle ore 10 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni DOLERMO

"Sei rimasto con noi e con tutte le persone che ti furono care nel ricordo di ogni giorno". Nel 10° anniversario della scomparsa lo ricordano la moglie, i figli, il genero, la nuora, nipoti, pronipoti e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 giugno alle ore 11 nella chiesa di Arzello. Si ringraziano coloro che parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Maria DANIELLI
in Lazzarino

Nel 13° anniversario della scomparsa i familiari e parenti tutti la ricordano con profondo rimpianto nella s.messa che verrà celebrata giovedì 26 giugno alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di "S. Giulia" in Monastero Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Iolanda FADINO
in Ivaldi

"Anche se sono ormai passati tre anni da quando ci hai lasciato, continui a vivere ogni giorno nei nostri cuori". Il marito e la figlia la ricorderanno con profondo ed immutato affetto nelle s.s.messe che verranno celebrate in sua memoria: sabato 28 giugno alle ore 17 a Terzo nella chiesa parrocchiale; domenica 29 giugno alle ore 18 ad Acqui nella chiesa di San Francesco. Un grazie a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Adriano DELUIGI

Nel 1° anniversario della sua scomparsa, la moglie, la sorella, i suoceri ed i familiari tutti, lo ricordano con l'amore di sempre nella s.messa di suffragio che sarà celebrata domenica 29 giugno alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Visone e ringraziano di cuore quanti vorranno regalarli una preghiera.

Incontro a San Guido

Avvicinandosi la festa del santo, da anni, da sempre sentiamo la necessità ed il dovere di parlare di lui, di soffermare "davanti a San Guido", di accogliere i suoi messaggi sempre attuali, di invocarne più viva la protezione paterna. Lo storico Biorci enumera tra le principali glorie degli acquesi:

1°) quella "che appena abbracciata la religione cristiana non l'hanno mai più perduta, ma (scriveva) gelosamente l'hanno sempre custodita e osservata". "Né gli scismi, né le eresie, né la rilassatezza dei costumi (osserva) hanno mai indebolito la fede nel cuore degli acquesi".

Questo scriveva il Biorci nel 1818. Ma poi, onestamente, si correggeva subito ed osservava.

"Al presente però per la perversità dei tempi, (si dà sempre la colpa ai tempi... i poverini) ai tempi che corrono vi è molta indifferenza in materia di religione e moltissimi sono quelli che non compiono il precetto pasquale... ma è vero altresì che almeno nell'ultima malattia, tutti cercano i conforti della religione e nessuno mai rifiuta i Santi Sacramenti".

2°) L'altro vanto degli acquesi (secondo il Biorci) è costituito dalla lunga serie di suoi vescovi. Nell'appendice della sua storia: "Antichità e prerogative di Acqui Staziale", elenca gli 85 vescovi da S. Maggiorino, primo vescovo, e c'è un senso di compiacimento nello stendere questo lungo elenco, ove emergono splendide figure di pastori della Chiesa acquese, fino a fargli esclamare: "La storia di Acqui è la storia dei suoi vescovi".

Naturalmente, sia nel più quotato ed antico storico, il Moriondo, in "Monumenta Aquensia" come nell'opera del vescovo Gregorio Pedrocchi in "Solatia Aquensis Ecclesiae", come negli scritti del vescovo Felice Crova, e come già prima nel benemerito Calceato e nel fedele Biorci, la "figura di San Guido" emerge sovrana, imponente e si staglia grandiosa e affascinante nella storia della Chiesa e della città di Acqui.

Guido dei Conti dell'Acquesana (nobilissimis ortus natalibus) nacque a Melazzo

nel 1004: il prossimo anno, 2004, sarà il primo millenario della sua nascita, un vero evento storico.

Della sua nobile mamma il Calceato dice: "Deo fidelissima: fedelissima a Dio". Rimasto orfano dei genitori in tenera età, passò sotto la tutela di un suo Gastaldo o Vice-Conte: pare uomo avido e tutto intento a conservarsi la dispo- tica amministrazione dell'ampio patrimonio.

Lo studio non era allora la scelta consueta dei nobili. A loro bastava la spada. Il giovane Conte Guido però intraprese la via degli studi. La Provvidenza lo preparava alla sua alta futura missione. E scelse la scuola di Bologna, che allora non aveva certamente la celebrità che si acquisterà in avvenire; ma era già assai rinomata.

Tutti gli storici concordano nell'affermare i progressi e la riuscita di Guido negli studi. E cosa ovvia, pensando a ciò che farà San Guido in seguito. Alcuni biografi, durante la sua permanenza a Bologna, lo vedono peregrinare ai principali eremi di quei tempi, alle antiche Chiese e Basiliche di quei luoghi, a Vallombrosa, a Camaldoli, restando anche affascinato dall'ideale della vita ascetica ed eremitica.

Tornato a Melazzo, ricco di soda cultura, ma soprattutto di profondo spirito religioso e con una visione nuova della vita, più che al possesso dei suoi grandi beni, manifesta

una concezione nuova, eccezionale e sorprendente dell'uso delle ricchezze terrene.

Un antico inno dice di lui: "Omni petenti largiens: largiva ad ogni bisognoso".

La fama del giovane Conte Guido, che si staccava così fortemente dal cliscé usuale del tempo si diffuse ovunque e non fa meraviglia che il vescovo di allora, Dudone, spirito tutto apostolico e tutto zelo, avvicinasse il giovane conte e gli prospettasse la vocazione sacerdotale come progetto di Dio e scelta di vita. E così Guido, Conte dell'Acquesana, divenne sacerdote nella sua chiesa e ben presto il Capitolo della Cattedrale lo annoverò tra i suoi membri.

Guido aveva trovato la sua vita e la percorrerà interamente e irrevocabilmente fino in fondo, meglio fino in cima, fin sulla vetta della santità. Il Calceato scrive che "progredendo celermente di virtù in virtù Guido si concilia l'affetto di tutti, divenuto a tutti specchio di vita, esempio di religione".

Così nel 1034, giovane di 30 anni, Guido con voto unanime viene proposto ed eletto vescovo di Acqui! Inizia la sua missione di pastore, di guida, di maestro, di padre e durerà ininterrotta e splendida per 36 anni, fino al 2 giugno 1070 e continuerà nei secoli, perché San Guido è sempre vivo, è sempre presente, sempre accanto a noi, amorevolmente.

Giovanni Galliano

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714
<http://dolermo.cjb.net> - impresadolermo@genie.it

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 41104
Goslino Piero Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
*Più servizio
più qualità
minor prezzo*
PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi
e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Una nota del vescovo diocesano

Sulla processione del Corpus Domini

In occasione della solennità del Corpus Domini riportiamo una nota del vescovo diocesano:

«Sono sempre stato impressionato dal fatto che, spesso, c'è più gente alle processioni in onore della Madonna o dei Santi, che non alla processione del "Corpus Domini". Mi sono anche domandato il perché di tale fenomeno.

Uno dei motivi sta certamente nel fatto che la Madonna e i Santi sono avvertiti come più vicini alla nostra esperienza di comuni mortali. A ben pensarci, però, Gesù, Figlio di Dio, si è fatto come noi, per condividere in tutto, tranne che nel peccato, la nostra sorte.

La difficoltà ad accogliere il dono dell'Eucaristia dipende, forse, dal fatto che stentiamo a credere che Gesù Cristo è nostro contemporaneo perché risorto, vivo, operante in mezzo a noi; e faticiamo ad accettare che, grazie all'Eucaristia, il mistero della sua morte salvatrice e della sua risurrezione sono resi a noi presenti.

San Paolo, nella lettera ai cristiani di Corinto, scrive: "Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunciate la morte del Signore finché egli venga" (1Cor 11,26).

La solennità del "Corpus Domini" nell'anno pastorale dedicato alla riflessione sull'Eucaristia, sia occasione per tutti noi, vescovo, preti, diaconi, consacrati, consacrate, laici, di un risveglio e di un approfondimento della nostra fede nella presenza del Signore Gesù nell'Eucaristia.

Noi siamo spesso come i



discepoli che, quando Gesù appare sulla sponda del lago di Tiberiade, parlano con lui, ce l'hanno davanti, ma non lo riconoscono e sono sconsolati.

Noi siamo alla S. Messa o in chiesa davanti al Santissimo, o assistiamo al passaggio della processione del Corpus Domini: Gesù è lì presente. Ma nulla cambia, il cuore rimane freddo, pesante. Bisogna che esca anche dalle nostre labbra quel grido di uno dei discepoli, Giovanni: "È il Signore!". Allora ci accorgiamo che Gesù è davvero presente nell'Eucaristia e tutto cambierebbe. Come è accaduto a Pietro che, dopo il grido di Giovanni: "È il Signore!", si getta in acqua per giungere prima alla riva, e gli altri si affrettano coi remi!

Auguro che la processione del "Corpus Domini", celebra-

ta con decoro e con fede, sia anche un'occasione di mostrare pubblicamente la nostra riconoscenza e il nostro stupore per il dono immenso dell'Eucaristia. Riconoscenza e stupore che emergono dalle parole con cui Giovanni Paolo II conclude la sua ultima lettera enciclica sull'Eucaristia: "Lasciate, miei carissimi fratelli e sorelle, che io renda con intimo trasporto, in compagnia e a conforto della vostra fede, la mia testimonianza di fede nella Santissima Eucaristia. « Ave, verum corpus natum de Maria Virgine, / vere passum, immolatum, in cruce pro homine! ». Qui c'è il tesoro della Chiesa, il cuore del mondo, il pegno del traguardo a cui ciascun uomo, anche inconsapevolmente, anela". (nr. 59)»

+Pier Giorgio Micchiardi
vescovo

Domenica 8 giugno

Oltre 60 cresimati in cattedrale



Acqui Terme. Un folto gruppo di giovanissimi, oltre sessanta, ha ricevuto dal Vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi, il sacramento della cresima, domenica 8 giugno in Cattedrale. Molta partecipazione, anche da parte dei familiari, che hanno vissuto in modo esemplare il momento di grande importanza.

Organizzati a livello diocesano

Ritornano i campi scuola con l'A.C. a Garbaoli

Acqui Terme. Quella che quasi trent'anni fa era stata un'idea un po' pazzosa di un gruppo di giovani affiancati da alcuni preti (pure giovani, allora...), i quali si chiedevano di volta in volta: "l'anno prossimo lo rifacciamo?", è andata con gli anni crescendo e sviluppandosi, ed ora si presenta senza timidezze come l'attività estiva dell'AC diocesana, o, se vogliamo, come la pastorale estiva giovanile (ma non mancano anche occasioni per adulti e famiglie) che coinvolge persone anche al di là dei confini dell'associazione, sia come animatori e relatori, sia come sacerdoti.

La stessa struttura (la vecchia canonica della ex-parrocchia) è passata da una sistemazione che aveva un po' del pazzo e un po' dell'eroico, ad una vera e propria casa estiva (e chissà che un giorno, dotandosi di riscaldamento, non serva per tutto l'anno?) per ritiri, convegni e campi-scuola per ogni età. Questo sviluppo ha richiesto fatica e sacrifici, ma soprattutto entusiasmo, dei responsabili dell'Azione Cattolica, incoraggiati, soprattutto in questi ultimi anni, dal Vescovo e da tutta la diocesi.

Oggi la situazione potremmo dire che è in equilibrio tra il fascino di Garbaoli (soprattutto per gli... utenti) e i problemi di Garbaoli (soprattutto per i responsabili).

Fascino dovuto, crediamo, alle sue componenti originarie:

- L'ascolto della Parola di Dio sempre al centro.

- Un forte senso di Chiesa concreta (la propria parrocchia e la diocesi): a G. si arriva da una parrocchia per ritornare in parrocchia; si riflette sul tema del progetto pastorale diocesano, si imparano "cose da portare a casa", si ritorna con una gran voglia di "fare qualcosa"...

- Corresponsabilità e partecipazione in tutto, dalla preparazione delle celebrazioni (quelle che restano a lungo nel cuore, anche dopo il ritorno) a... la pulizia dei bagni.

- Amicizia, allegria, vivacità, anche a costo di un po' di "casino".

- E quel momento forte di interiorizzazione che è "il deserto", con annessa una bella confessione.

Problemi dovuti alla fatica (gli animatori devono rubare il tempo alle vacanze, ad impegni personali e familiari); alla capienza della casa (spesso problematica per i più piccoli); alla povertà di certe piccole parrocchie, non più in grado di ospitare e animare quei gruppi giovanili che hanno in G. il loro punto di appoggio e nei quali G. ha il suo... bacino di utenza; alla ricchezza (grazie a Dio) di altre, che sono in grado di provvedere autonomamente ad organizzare l'estate dei loro ragazzi e giovani... e, diciamo pure, alla vita moderna, in cui sembra sempre più difficile trovare spazio per periodi di riflessione e ripensamento. Ogni anno l'estate dell'Azione Cattolica diocesana è preceduta da alcune settimane di: cosa facciamo? Ce la faremo? Ci manca un prete, ci sono pochi animatori, si sono pochi iscritti, ce ne sono troppi, questa "traccia" non va bene, a questa manca una parte... Per qualcuno sembra quasi di vivere il Vangelo di Giovanni: "la donna quando sta per partorire..." Fortunatamente, in genere, finisce nello stesso modo.

Don Pavin



Le date dei Campi scuola a Garbaoli

Campi per ragazzi
9-11 anni: 29 giugno-4 luglio;
13-18 luglio; 24-29 agosto.

12-14 anni: 6-11 luglio; 20-25 luglio.

Campi per giovani
Giovanissimi 15-17 anni: 27 luglio-1° agosto

Giovani 18-20 anni o poco più: 3-8 agosto.

Campi per giovani-adulti, adulti e famiglie

Campo Adulti e Famiglie: 13-17 agosto ("A sua immagine...")

Due giorni di spiritualità per Giovani / Adulti: 11-13 luglio ("A 40 anni dalla Pacem in Terris")

Due giorni di spiritualità per Giovani/Adulti: 26-28 luglio ("La volontà di Dio")

Campi "speciali": Campo Responsabili: 30-31 agosto; Cam-



po Educatori / Animatori: 27-29 giugno.

Pellegrinaggio a piedi per adulti e giovani: 21-26 luglio.

Prenotazioni telefonando o mandando un'email al Centro diocesano di AC: 0144 32.32.78

(al mercoledì ore 21.00-22.00); ac.acqui@tiscalinet.it; agli Uffici pastorali: 0144.35.67.50; uffici-pastorali@libero.it

Calendario appuntamenti diocesani

- Venerdì 20 - Alle ore 21 nella chiesa della Addolorata ad Acqui Terme incontro mensile di preghiera per i giovani.

- Sabato 21 - In Seminario alle 19 il Vescovo incontra le famiglie dei seminaristi per cui celebra la messa.

- Domenica 22 - Il Vescovo conclude la Visita pastorale a Ferrania di Cairo.

- Alle 18 in Cattedrale ad Acqui Terme il Vescovo celebra la messa del Corpus Domini cui seguirà la processione eucaristica per le vie della città.

- Giovedì 26 - Il Vescovo è in Visita pastorale alla comunità parrocchiale della Maddalena di Sassello.

Drittoal cuore

È il sangue dell'alleanza versato per molti

Nell'Eucarestia il mistero si disvela con semplicità: credo perché, in modo esplicito, lo ha detto Gesù: "Prendete, questo è il mio corpo", "Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza".

Sul resto si può disquisire, ed è bello e consolatorio approfondire i vari aspetti che sottendono questo mistero, centrale per la nostra fede.

Il primo aspetto fondamentale dell'Eucarestia è quello sacrificale, del dolore; nell'Eucarestia infatti si fa memoria viva della passione e morte di Gesù, l'Agnello innocente, immolato per la salvezza dell'umanità.

L'Eucarestia è anche mensa, la tavola attorno cui si riunisce la famiglia dei credenti per spezzare il pane, perché Gesù è veramente il pane della vita, che nutre e dà forza.

L'invito alla mensa rivela l'a-

spetto conviviale dell'Eucarestia, cioè l'aspetto comunitario, estremamente essenziale: i credenti nel celebrare l'Eucarestia sono chiamati a ritrovarsi come fratelli attorno al pane guadagnato dall'impegno di tutti, in misura delle proprie capacità e fortune, nella giustizia e nella condivisione.

È la festa della famiglia umana che, in Cristo, sa andare oltre i limiti del proprio nucleo familiare, per sentirsi figli di uno stesso Padre, membri di una stessa Chiesa, comunità di credenti (con la porta aperta ai non credenti, alla ricerca di Dio).

L'Eucarestia infine è presenza reale, nei tabernacoli delle chiese, presenza vera, sostanziale, continua: "Non ho nulla da dire - scrive il poeta francese Paul Claudel - e nulla da domandare; sono qui solamente per guardarvi".

Festa del "Corpus Domini": "Mistero della fede: annunciamo la tua morte Signore; proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta".

don Giacomo

Dopo il successo della serata del 4 giugno

Aiutamoci a vivere ringraziamenti e progetti

Acqui Terme. L'associazione "Aiutiamoci a vivere" desidera, tramite le colonne de L'Ankora, ringraziare tutti coloro che, con la loro attività di volontariato diretta o con i loro contributi economici consentono all'associazione di continuare a svolgere tutte le sue attività.

Il successo della manifestazione del 4 giugno ci ha confermato nella volontà di affiancare all'assistenza diretta ai malati neoplastici l'attività di informazione e formazione agli alunni delle scuole acquisi sulle tematiche del volontariato.

I problemi principali dell'associazione, per i quali vogliamo chiedere l'aiuto di tutti gli acquisi, sono essenzialmente due: innanzitutto aumentare il numero di volontari disponibili, dopo una adeguata formazione, a stare vicino ai malati neoplastici.

Ci rendiamo conto di come a prima vista questo impegno possa spaventare: per chi non ha vissuto l'esperienza, diretta o in famiglia, di una malattia tumorale l'immaginarsi a confronto con questo problema non può che creare una sensazione di angoscia; chi ha vissuto il problema spesso, giustamente, preferisce dimenticare.

Eppure lo stare vicini ad ammalati di questo tipo ha dato, a tutti noi volontari, moltissimo, in termini di crescita e di conforto umano ricevuti dai malati che ci ripagano ampiamente del tempo dedicato a questa attività.

Per il mese di settembre-ottobre, se ci saranno almeno 4-5 nuovi volontari disponibili, vorremmo organizzare un corso di formazione al volontariato per i malati neoplastici con stages presso strutture nazionali qualificate: chi fosse disponibile è pregato di contattare al numero tel. 338-3864466.

Il secondo problema sono le risorse economiche:

ci teniamo a dire che l'associazione si regge unicamente sui contributi volontari e non riceve stabilmente nessun contributo da enti pubblici e che i volontari non ricevono alcun tipo di rimborso per le loro attività e la loro presenza.

Siamo una Onlus riconosciuta dalla Regione ed il nostro bilancio è pubblico: la percentuale del nostro bilancio che serve per mantenere in piedi l'associazione è prossima allo 0% (praticamente solamente le spese postali e notarili); impieghiamo i contributi che riceviamo per corsi di formazione, manifestazioni di informazione ed educazione, altro materiale o attività che vanno direttamente a vantaggio degli ammalati neoplastici della nostra città.

Per queste ragioni chi ci offre un contributo ha la sicurezza viene spesso presoché esclusivamente per gli scopi per cui è stato donato.

Essendo fuori dai circuiti nazionali non siamo molto conosciuti se non da chi ha esperienza diretta di queste patologie e del Day Hospital e per questa ragione, siamo sempre in difficoltà quando mancano i contributi di qualche benefattore importante.

Vogliamo comunque ringraziare tutti coloro che, anche con piccole cifre, ci sostengono e che rendono possibile l'esistenza di una realtà di volontariato che pensiamo sia utile agli ammalati e alle strutture sanitarie e che vogliamo continuare a mantenere viva e stabile nel tempo.

Eventuali donazioni possono essere fatte presso:

- Cassa di Risparmio di Bra Agenzia di Acqui Terme (AL) - c/c n°1002997 ABI 6095 CAB 47940

- C/C banco posta n° 39972146.

Ricordiamo che i contributi sono deducibili dalle tasse.

A.V.

Per il progetto sul volontariato

Il "Torre" ringrazia l'associazione A.V.

Acqui Terme. Si è conclusa, con la serata di mercoledì 4 giugno al teatro Ariston, la seconda sessione del progetto di educazione al volontariato organizzato dall'associazione "Aiutiamoci a Vivere Onlus" denominato "Aiutiamoci a... Proposte di solidarietà".

L'Istituto Professionale di Stato "F. Torre" ha partecipato, con altre scuole superiori cittadine, a tale iniziativa con le classi quarte e quinte, sezione A e B; il lavoro, consistente in un articolato testo dal titolo "Volontariato: conoscenza e sensibilizzazione", è stato coordinato dalle prof. Michaela Benevolo e Donatella Taino.

L'esperienza, resa possibile dall'iniziativa dell'associazione "Aiutiamoci a Vivere" nata ed operante ad Acqui Terme nell'ambito della realtà scolastica del nostro territorio, è stata finalizzata alla sensibilizzazione dei giovani ad un argomento importante quale quello del volontariato ed è stata estremamente proficua e costruttiva per la crescita e la maturazione dei ragazzi.

Attraverso conferenze, visite ad associazioni e ricerche,

gli studenti della nostra scuola si sono inoltrati nel mondo del volontariato imparando a comprendere i principi fondanti, le caratteristiche, i valori ed evidenziando gli atteggiamenti ed i ruoli che chi opera in tale settore deve conoscere e porre alla base della propria attività per rendere ottimale il proprio lavoro e la propria disponibilità.

Sensibilizzati e partecipi, gli alunni delle classi quarte e quinte hanno lavorato con responsabile impegno dimostrando serietà sia nella fase di ricerca sia in quella di rielaborazione dei dati raccolti e di produzione di materiale relativo a testi ed immagini.

Le insegnanti coordinatrici e gli alunni ringraziano l'Associazione per aver positivamente valutato e premiato la loro produzione ma soprattutto per aver loro permesso di conoscere le origini e la storia del volontariato, di avvicinarsi ad alcune associazioni esistenti sul territorio e ad altre internazionali e in particolare di aver favorito la loro sensibilizzazione sull'opportunità di operare concretamente in questo importante settore.

Sulle tracce di Baden Powell

L'avventura dello scoutismo

Acqui Terme. Sabato 7 e domenica 8 i ragazzi del Gruppo scout di Acqui si sono recati presso l'oratorio di Cassine per la chiusura delle attività al chiuso dell'anno scout 2002/03.

In particolare noi del reparto appena arrivati, subito dopo aver montato le tende, abbiamo fatto la conoscenza di due ragazze che ci hanno chiesto aiuto per riordinare il loro archivio su Cassine.

Noi, senza farcelo ripetere due volte, siamo andati in giro a ricercare informazioni sul paese, la sua storia e sui suoi abitanti.

Terminato questo primo grande gioco, e dopo aver lautamente cenato, c'è stato un momento di animazione, che gli scout chiamano "il fuoco di bivacco", svolto insieme ai lupetti più grandi (11 anni) che nel frattempo ci avevano raggiunti. Durante la serata, tra una canzone e una scenetta abbiamo fatto anche il resoconto della giornata. Intanto ci hanno raggiunto i nostri fratelloni più grandi, i ragazzi del Clan, che avevano terminato la loro attività di verifica di fine anno, mentre si spegnevano gli ultimi canti, il Clan ha montato le tendine per la notte...

Nella tarda serata, quando ormai i più piccoli erano andati a dormire, è iniziato per noi il gioco notturno: siamo riusciti, attraverso una seduta spiritica, a contattare lo spirito di un bambino, morto nell'incendio della città da parte dei nazisti, che ci implorava di trovare la sua urna cineraria, seppellirla e donare pace alla sua anima (come detto, era tutto un gioco!).

Dopo una estenuante ricerca per il paese siamo finalmente riusciti nel nostro obiettivo e, stanchi, siamo andati a dormire.

Al mattino del giorno seguente sono arrivati i genitori, tutto il gruppo è stato diviso in quattro squadre che, dopo aver incontrato la Fata Turchina e Geppetto

che ci hanno chiesto aiuto per ritrovare Pinocchio, sono state sottoposte ad una serie di prove, con lo scopo di salvare il burattino.

Terminato il gioco, abbiamo partecipato al pranzo comunitario (in cui ognuno porta qualcosa e lo mette a disposizione su una grande tavolata di fraternità) e, dopo una breve "siesta" abbiamo preso parte alla Santa Messa celebrata dal nostro AE (Assistente Ecclesiastico) don Mario Montanaro e da don Massimo Iglina.

Si è concluso così questo anno scout, ora per tutte e tre le branche iniziano le attività estive, le vacanze di Branco dei Lupetti, il campo estivo degli scout del Reparto, le Routes estive dei ragazzi del Clan/Fuoco, e per alcuni dei più grandi l'esperienza di Lourdes, un anno scout molto intenso, che, già alle prime verifiche, presenta senza dubbio un esito positivo.

Non bisogna infatti dimenticare che l'anno scorso (2001/02) è stato molto duro per il nostro gruppo, e possiamo ritenere soddisfatti dei passi che da allora siamo riusciti a compiere: abbiamo dimostrato di essere uniti e di credere veramente in ciò che facciamo, nonostante rialzarsi e ricominciare a correre dopo una caduta sia difficile.

Un breve flash sulle attività della nostra Zona dei Vini (AL/AT), lo scoutismo alessandrino ha festeggiato domenica 8 i suoi 85 anni.

Una gran parte dei Capi della stessa Zona ha vissuto una serie di incontri di conoscenza e approfondimento su argomenti di Fede, organizzati nel quadro "Tracce di Fede" dalla Pattuglia preposta (è doveroso un particolare ringraziamento ai sacerdoti che sono riusciti a darci un poco del loro tempo ritagliandolo dai loro numerosi impegni).

Andrea Libertino e il capogruppo

Festività Corpus Domini

Domenica 22 giugno la Chiesa celebra con gioia la tradizionale festività del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. E Gesù che, terminata la s. messa, viene portato processionalmente per le vie delle nostre città e dei nostri paesi. Cammina con gli uomini e passa accanto alle nostre case.

L'Eucarestia, che è il tema di riflessione proposta dal vescovo per la nostra Diocesi, deve trovare in questa festività un punto forte ed un grande richiamo per la nostra vita di fede.

Se sempre, soprattutto nel giorno del Corpus Domini, la s. messa deve essere vissuta in tutta la sua immensa ricchezza spirituale. Tutto arriva e tutto parte dalla santa messa.

In cattedrale la santa messa vespertina delle ore 18 sarà presieduta dal nostro vescovo e subito dopo messa, come continuazione della solenne celebrazione eucaristica, avrà luogo la tradizionale processione con il seguente itinerario: piazza Duomo, via e piazza Bollente, portici Saracco, corso Italia, corso Viganò, via Card. Raimondi, piazza Duomo e poi in cattedrale per la benedizione eucaristica.

A questo omaggio di amore e di fede in Gesù Eucaristico saranno presenti le autorità, le associazioni, i bimbi della Prima Comunione e della Cresima, ma si attende la cittadinanza tutta: abbiamo bisogno che il Signore Gesù ci protegga, ci sia vicino, cammini con noi.

Presterà servizio durante la processione il Corpo Bandistico Acquese.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44-72-95-115-140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Riceviamo e pubblichiamo

Le vicende dei Savoia e l'omissione della memoria

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Abbiamo recentemente letto, su un quotidiano a diffusione nazionale, dell'ultima stravagante iniziativa dell'Amministrazione Raposo (o Bosietti), cioè l'invito rivolto ai membri di Casa Savoia per un soggiorno nella nostra città: non per lenire gli acciacchi o le nobili artritiche procurati dal doloroso esilio nell'insospitata e fredda Svizzera, ma per riannodare un filo storico che legherebbe in modo indissolubile la Real Casa ad Acqui Terme.

Prove di ciò esisterebbero ovunque, dalla statua di Vittorio Emanuele II recentemente riesumata alla cazzuola d'argento utilizzata da Carlo Alberto per il battesimo del ponte omonimo, strumento quest'ultimo, detto per inciso, non miracolosamente recuperato ma giacente da anni e con buona pace di tutti negli uffici dell'Economato Comunale. Ora, al di là del fatto che ovviamente non è difficile, soprattutto in Piemonte, rinvenire vestigia sabaude di vario tipo ed al di là della considerazione che alcuni dei maschi di Casa Savoia avevano senz'altro più familiarità con i cervi del Gran Paradiso e con le contadine della Val di Lanzo e del Cuneese che non con le nostre lande, e la smansiosa corsa alla rivisitazione storica quello che ci deve veramente preoccupare.

Tra la cazzuola di Carlo Alberto ed il ritorno in Italia dei Savoia c'è in mezzo una lunga e tragica storia che si vuole cancellare con il silenzio e l'omissione della memoria. Se si pensa che, relativamente allo sterminio della "Divisione

Acqui" a Cefalonia, i "Sindaci" si sono rifiutati di inserire nel bando di concorso in oggetto il superfluo (per loro) "trucidati dai nazisti", si potrebbe suggerire di riformularlo così: "trucidati dai nazisti e dall'insipienza dei propri sovrani".

Gli attuali monarchi da una parte rivendicano di essere trattati come individui innocenti del lontano passato (anche se esiste un passato più recente che si chiama isola di Cavallo) e non come discendenti di quello stesso casato, dall'altra non hanno perso la speranza di riappropriarsi, nel segno della continuità, dei beni confiscati ai loro avi, senza una parola di doglianza o di seria valutazione dell'operato della monarchia.

La fuga del Re a Brindisi, la codardia dimostrata in quella occasione lasciarono esposti allo sbando ed alla morte migliaia di soldati italiani, molti dei quali, paradossalmente, fedeli al sovrano sino alla fine. Ne la storia ne la cronaca ci hanno mai consegnato gesti o parole che potessero incontrare la comprensione ed il rispetto dei dodici milioni di persone che ne decretarono l'esilio; come non ricordare i balbettii dell'augusto sovrano interrogato sulle leggi razziali approvate dal nonno? Come dimenticare gli imbarazzanti stupori dello stesso di fronte alle più semplici richieste di esprimere un qualsivoglia concetto sulla situazione italiana?

L'episodio della visita reale nella nostra città potrebbe sembrare di per sé banale se non fosse l'ennesimo esempio del tentativo ormai permanente di cancellare la memo-

ria storica e di stravolgere gli elementi fondativi del nostro sistema costituzionale repubblicano; ma ormai l'auspicio che facciamo a noi tutti è che, nel dilagare di questo degradante minimalismo culturale, non ci tocchi di assistere all'inaugurazione del museo del re dei sottaceti, ultima passione, peraltro ben remunerata di una nota azienda piemontese, del frivolo rampollo di casa Savoia».

L.Z., Partito della Rifondazione Comunista - Acqui Terme

Nicoletta Albano: "Basta coi perdenti"

Per Forza Italia si punta al rilancio

Acqui Terme. La nuova sede di via Nizza 34 del Club Forza Italia «Benedetto Croce», un locale di 70 metri quadrati, circa, ben arredato, è aperto a tutti.

E quanto affermato dal presidente, Eugenio Caligaris, durante la cerimonia di inaugurazione avvenuta nella serata di venerdì 13 giugno. Con la dottoressa Nicoletta Albano, consigliere regionale e presidente della Commissione regionale agricoltura e turismo, c'era veramente tanta gente. Il Club Forza Italia, ha ribadito Caligaris, segue una linea liberal-democratica ed intende portare FI al primo posto della città, ma soprattutto riprendere il dialogo di carattere politico e di vita associata con la popolazione di Acqui Terme e dei paesi dell'Acquese.

Interessanti le affermazioni della dottoressa Albano la quale, dopo avere ricordato la validità che può avere la nuova sede nel contesto della città termale e dei Comuni del circondario, ha sottolineato «la necessità della espansione delle nostre idee, di un rinnovamento in quanto Forza

Acqui Terme. Il Tribunale di Acqui Terme ha assolto dall'imputazione di diffamazione aggravata il sen. Adriano Icardi, assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria.

Il procedimento penale, protrattosi per ben 5 udienze, era stato promosso su querela dal dott. Pier Domenico Garrone.

Era accaduto che nel lontano ottobre 1997, avuto notizia che il dott. Garrone era stato nominato presidente dell'Enoteca Regionale su incarico del sindaco di Acqui Terme,

Bernardino Bosio, il prof. Icardi nella sua qualità di capogruppo di opposizione, indirizzasse al sindaco una lettera con la quale esprimeva dissenso per la nomina e ne chiedeva la revoca.

La lettera si richiamava alle aspre polemiche che, a livello regionale, erano state sollevate in relazione agli incarichi affidati allo stesso Garrone dalla presidenza della Regione Piemonte.

In particolare il consigliere regionale Pasquale Cavaliere, poi deceduto, aveva pubblicato in quei mesi un "libro bianco" che aveva per oggetto gli incarichi predetti; vi erano state inoltre interrogazioni al Consiglio regionale ed esposti alla Corte dei Conti.

La lettera, benché indirizzata al solo sindaco, veniva conosciuta dal Garrone, il quale proponeva querela, respingendo tutte le critiche che gli erano state rivolte.

Difeso dall'avv. Aldo Mirate di Asti, il prof. Icardi ha sempre sostenuto che la lettera aveva carattere riservato e personale e che la stessa era un "atto dovuto" da parte di un consigliere di opposizione.

Garrone si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avv. Fabrizio Romano di Torino.

La discussione è stata ampia ed, a tratti, accanita: il PM ha chiesto la condanna dell'Icardi a 3 mesi di reclusione; la parte civile ha chiesto un risarcimento di euro 51.000, sostenendo che si era trattato di un episodio di grave aggressione all'onorabilità del

suo cliente.

L'avv. Mirate, con un'articolata arringa, ha sostenuto la perfetta legittimità della condanna dello stesso prof. Icardi.

Il giudice, accogliendo le tesi difensive, ha assolto quest'ultimo con la formula "perché il fatto non sussiste".

L'avv. Mirate, all'esito del processo, ha dichiarato: "la sentenza è ineccepibile. Il prof. Icardi, conosciuto per il suo equilibrio e la sua correttezza, ha semplicemente esercitato il suo diritto di critica, raccogliendo argomenti che gli erano suggeriti da autorevoli iniziative assunte dal compianto consigliere regionale Pasquale Cavaliere e da altri componenti del Consiglio Regionale. Non vi è stato alcun intento diffamatorio; anzi opportunamente è stato scelto lo strumento della "lettera riservata", al sindaco dell'epoca, per esprimere gli apprezzamenti critici più aspri e più squisitamente personali e lo strumento della "conferenza stampa" per esprimere i commenti di natura più strettamente personali, come e perché la lettera sia stata divulgata è un mistero che il processo non è riuscito a chiarire".

L'avvocato Fabrizio Romano di Torino ha così commentato: «Dopo quasi sei anni dall'inizio del procedimento penale avviato con querela da Pier Domenico Garrone nei confronti di Adriano Icardi per il delitto di diffamazione, il Pubblico ministero e la parte civile hanno potuto chiedere la condanna dell'imputato alla pena della reclusione e al risarcimento del danno.

Il Tribunale di Acqui ha pronunciato sentenza assolutoria con formula che in passato si chiamava "dubitativa".

Ribadendo la piena fiducia nella magistratura, attendiamo di leggere la motivazione della sentenza per ricorrere ai gradi successivi di giudizio ed ottenere il riconoscimento della responsabilità nella vicenda».

R.A.

Restauro a Lussito

Acqui Terme. Per la chiesa parrocchiale di Lussito è tempo di restauro dell'orologio del campanile. Lo ha deciso l'amministrazione comunale affidandone alla ditta Elettrobell di Acqui Terme la riparazione. La spesa è di 768 euro, 1 milione e 500 mila di vecchie lire circa. La riparazione prevede la sostituzione del telebattente del suono delle ore. È stato il parroco can. Ugo Amerio a mettere in evidenza l'urgente necessità di provvedere al ripristino dell'orologio del campanile della chiesa, un punto di riferimento della vita quotidiana della popolazione di Lussito e di Ovrano.

Residenza assistenziale

Mondo Azzurro

QUARANTI (AT)

Casa di riposo comunale

VIA ROMA, 9 - TEL. 0141 793959

Ambiente familiare

Camere singole e doppie-18 posti letto

Cucina casalinga

Assistenti qualificate

Servizio infermieristico

in tre momenti della giornata

Assistenza medica quotidiana

Visite ambulatoriali Asl

Assistenza a domicilio e soggiorni brevi

Una scelta sensata per vivere in sicurezza sentendovi con noi a casa vostra

Telefonare per informazioni gestione **Cooperativa Solidarietà Carmagnola (TO)** Tel. 011 9713688 orario ufficio

CENTRO STUDI I.B.C.

Istituto Borgo Cervino

Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2003/2004 ai corsi di

Dirigenti di comunità - Licei Periti elettronici e telecomunicazioni Ragionieri - Geometri

Corsi multimediali su prenotazione

I corsi sono mattutini, pomeridiani e serali

Orario personalizzato

Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria

Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it

con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme



Servizi funebri con pariglie o quadriglie di cavalli e vettura d'epoca

Disbrigo pratiche mortuarie e cimiteriali, trasporti salme Italia ed estero Contratti per cremazioni

Servizi matrimoniali con pariglie o quadriglie di cavalli e calesse d'epoca scoperto

PREVENTIVI DETTAGLIATI IN SEDE

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE 800-905894

Nell'ultimo giorno di scuola alla media "Bella"

Alunni sul sentiero degli alberi... del pane



Acqui Terme. Gli alunni di 9 classi della scuola media Bella (corsi A, C, E) hanno trascorso l'ultimo giorno di scuola, venerdì 6 giugno, percorrendo a piedi "Il sentiero degli alberi... del pane", uno degli itinerari tra le colline dell'acquese, tratto dal lavoro svolto dagli alunni nel progetto "FuoriClasse" che propone una guida documentata e det-

tagliata per compiere escursioni vicine alla città (il libretto stampato può essere richiesto alla scuola ed è visibile sul sito web <http://www.mediabella.it>).

I ragazzi hanno passeggiato per oltre cinque chilometri: dalla strada Valloria, zona molto tranquilla e poco contaminata, hanno raggiunto la frazione di Moirano, do-



ve si sono fermati sull'ampio piazzale per riprendere fiato, ristorarsi e soprattutto abbeverarsi (approfittando dell'occasione per tentare qualche gavettone, peraltro represso dagli "inflexibili" insegnanti).

Vengono inoltre ringraziati per la collaborazione i Vigili Urbani.

E' stata un'occasione per

concedersi il piacere di camminare tra la natura, apprezzare il bellissimo paesaggio collinare, passando tra quelle piante (gelsi, castagni, noccioli, robinie, viti, ciliegi...) che fino a non tanto tempo fa permettevano agli uomini di ricavare molto di quanto serviva loro per vivere.

Perciò sono chiamati "Gli alberi... del pane".



Giovedì 5 all'Ariston gli alunni della "Bella"

Attori, cantanti musicisti e ballerini

Acqui Terme. Giovedì 5 giugno alle 21.30 è stato presentato, al teatro Ariston, uno spettacolo di prosa, musica, canti e balli, dagli alunni del corso C (sezione musicale) e dalle classi 3ªA e 3ªH della S.M.S. "G. Bella".

In apertura è andato in scena "Oltre il muro" da un'idea di Daniel Gol, interpretato dagli alunni della 3ªH T.P.S., che partendo dalla rievocazione della caduta del muro di Berlino, è approdato alle problematiche connesse con la multietnia nel nostro Paese e nelle classi della scuola della nostra cittadina: i ragazzi non sviluppano spontaneamente idee razziste che risultano essere sovrastrutture difensive degli adulti; l'amicizia è il sentimento che li pervade ed unisce, è la realtà che desiderano vivere.

Le differenze somatiche, linguistiche, religiose non impediscono di stare insieme, apprendere, giocare: il confronto con "l'altro" arricchisce la loro vita e li rende cittadini del mondo.

Ha fatto seguito "900 e dintorni" da un'idea della professoressa Berretta Gloriana, interpretato dagli alunni del laboratorio musico-teatrale della scuola, su menzionata, e con esecuzioni di brani musicali, di vari autori proposti dagli alunni del corso C

(sezione musicale): considerando che è possibile l'apprendimento della storia non solo attraverso i testi, sono stati ripercorsi i momenti salienti del secolo XX (la Belle Epoque, guerre, scoperte scientifiche, cambiamento di costume, riforme istituzionali, la condizione femminile, le lotte dei lavoratori, la conquista dello spazio ecc.) che hanno determinato un grandissimo cambiamento nel nostro Paese e nel mondo.

Particolarmente emozionante è stato il ricordo della proclamazione della Repubblica italiana, commentata musicalmente dall'esecuzione strumentale dell'Inno di Mameli, che ha indotto il pubblico ad un coro spontaneo, eseguito in piedi.

E' stato sicuramente uno spettacolo felicemente riuscito, sia per il numero elevato di alunni che si sono adoperati ed impegnati seriamente per tutto l'anno scolastico per la realizzazione, sia per la sinergia di forze spontanee (docenti, esperti, genitori) che ha guidato, coadiuvato i ragazzi i quali hanno dimostrato di avere sensibilità verso le tematiche affrontate, di voler essere interpreti della realtà per poterla meglio comprendere e di non essere solo passivi fruitori di beni di consumo.

S.B.

Acqui in passerella

Acqui Terme. Sabato 21 giugno, alle 21, piazza Bollente ospiterà una manifestazione dedicata alla moda e ai fiori. Parliamo di «Acqui in passerella», iniziativa ormai collaudata e seguita da un notevole pubblico.

Si tratta di un avvenimento di interesse promoturistico, che offre a residenti e ad ospiti della città le chiavi interpretative sulle tendenze-moda di abiti, pellicce occhiali, intimo e fiori ed acconciature.

Le proposte vengono dai migliori negozi della città termale, citiamo Chicca acconciature, Patrizia Fiori, Avignolo moda, Gazzola Pellicceria, Mamma Giò, Ottica Solari, Su misura di Porati, Jonathan sport e Trasparenze.

Ogni negozio presenterà le proprie attualissime proposte, le tendenze, le creazioni, ma la serata farà rivivere le emozioni delle importanti sfilate.

L'approvazione da parte della gente delle edizioni del passato dell'iniziativa rappresenta una garanzia di successo per «Acqui in passerella» di sabato 21 giugno.

Perchè acquistare ciò che potrebbe servire una sola volta?

Tutto quello che vuoi noleggiare da italnolo puoi trovare



Con italnolo puoi noleggiare dall'articolo per la casa e il tempo libero (gazebo, sedie, tagliaerba, ecc) a quello professionale per il tuo lavoro (generatori, escavatori, ponteggi, ecc.) senza costi di manutenzione

ORA ANCHE NEL NOSTRO CENTRO

Piazzolla



Piazzolla
luce

Piazzolla
piastrelle-arredo bagno

Piazzolla
materiali edili

italnolo
Terzo D'Acqui
Loc. Regione Domini, 28
terzodacqui@italnolo.it
tel. 0144 594 603

Da lunedì a venerdì Sabato



Case & Affari[®]

Consulenza in linea diretta:

tecnico edilizia, legale, notarile, fiscale, bancaria (mutui agevolati)

**Servizi d'informazione immobiliare
Aste Tribunali & Enti Pubblici**

Chiama 899.700.000

1,25 euro al minuto + IVA

Circuito Franchising Italia

Entra anche Tu !!

... nel circuito "Case & Affari" e potrai operare nella tua Regione in esclusiva con un servizio altamente professionale con assistenza tecnico-legale finalizzata a coloro che intendono acquistare alle Aste Immobiliari.

Per maggiori informazioni chiamare: P.R. Divisione Promozioni Esterne

Tel. 06.47880756 - Fax 06.47825989

e.mail: info@caseaffari.com - www.caseaffari.com

Successo dell'ass. Evry Massa

Concerto di danza al teatro Giuseppe Verdi

Acqui Terme. Sabato 14 giugno, presso il Teatro Verdi all'aperto, si è tenuto lo spettacolo di danza classica e contemporanea della Scuola di Danza Classica "Città di Acqui Terme e Ovada", organizzato con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme.

L'esibizione degli allievi di Evry Massa si è snodata attraverso un percorso di balletto classico molto suggestivo, come "Le ombre" da "Bayadere" allo Schiaccianoci, per concludersi con una performance di danza contemporanea tratta da "Notre dame de Paris".

Tutte le ballerine, dalle più piccole alle più grandi, e i ballerini hanno dimostrato quanto attenta e precisa sia la costruzione delle coreografie ed estrema l'attenzione ai particolari, per cui nulla è lasciato al caso.

Sia gli allievi dei corsi di Acqui sia quelli dei corsi di Ovada hanno dato vita ad uno spettacolo che ha entusiasmato il numeroso pubblico presente, che ha apprezzato i giochi di luce e le riprese su maxischermo, che consentivano di cogliere particolari di ogni esibizione.

Una menzione particolare anche a Nicoletta Gualco, maestra delle allieve più piccole, che si sono esibite in una coreografia di notevole



Nella foto di Foto Studioclip di Rapetti un momento del saggio di danza.

effetto.

L'Associazione Scuola di Danza Classica "Città di Acqui Terme e Ovada" desidera ringraziare l'Amministrazione Comunale tutta ed, in particolare, l'Assessore alla cultura e spettacolo dottor Vincenzo Roffredo per la disponibilità e l'attenzione riservata.

Martedì 27 maggio

Le Borsaline di Navello al Teatro Ariston



Acqui Terme. Martedì 27 maggio, alle ore 21, è avvenuta al Teatro Ariston di Acqui Terme, la rappresentazione dello spettacolo "Le Borsaline", ideato dal regista acquese Beppe Navello.

La trama riprende la storia e la tradizione alessandrina dagli inizi del secolo fino agli anni Cinquanta, quando, migliaia di ragazze, in seguito ad una maggiore emancipazione femminile, si trovarono a lavorare nella famosissima fabbrica di cappelli "Borsalino", procurando un grande benessere ad Alessandria, che era diventata veramente una città europea per lavoro, emancipazione e cultura.

La compagnia teatrale ha recitato lo spettacolo anche il 26 maggio a Pecetto e il 28 maggio a Novi Ligure.

Si concludono così tre anni di residenza teatrale, organizzati dall'Assessorato alla Cul-

tura della Provincia di Alessandria, che hanno visto la rappresentazione delle seguenti opere: "Il costruttore di Solness" di Ibsen e "La signorina Julie" di Strindberg, interpretati da Giuseppe Palmieri e dalla figlia Micol; "Carnet d'appuntamenti" del grande commediografo francese Jean Claude Carrière, interpretato da Romina Mondello e Lino Capolicchio.

Sono stati organizzati anche molti spettacoli per le scuole superiori tra cui "Alfieri! Alfieri!", derivato dal grande drammaturgo astigiano, e letture dall'ultimo famoso romanzo di Umberto Eco, "Baudolino".

Questo grande progetto artistico-culturale è stato ideato e voluto dalla giunta della Provincia di Alessandria e, in modo particolare, dall'Assessore provinciale alla Cultura, prof. Adriano Icardi.

Dalle 20 si sabato 21

24 ore ininterrotte a base di ravioli

Acqui Terme. Torna, sabato 21 giugno, «Raviola-no Stop», la maratona enogastronomica che per 24 ore consecutive, quindi senza intervallo, proporrà agli amanti del buon mangiare il piatto più tipico della nostra zona. Teatro della manifestazione sarà il PalaFeste, spazio situato nella ex Kaimano, con ingresso da piazza Maggiore Ferraris. La manifestazione è organizzata, come in passato, da Acqui Vip, acrostico che significa Vino, immagine e promozione, un'associazione di cui è stato ispiratore Bernardino Bosio, l'attuale presidente del Consiglio comunale.

La kermesse inizierà alle 20 in punto di sabato e l'ultimo raviolo verrà distribuito alle 20 esatte del giorno successivo, vale a dire domenica 22 giugno. «Raviola-no Stop» significa mille chili circa di ravioli, a disposizione degli ospiti, distribuiti nelle 24 ore. Ravioli prodotti da una decina di negozi dell'acquese specializzati nel settore, vino a volontà della migliore qualità. La festa, oltre alla validità dello stare insieme in allegria, rappresenta anche un momento di promozione di una delle ricette che fanno parte dell'interessante bagaglio della gastronomia locale.

La manifestazione esordì nel 1988 e ripetuta con successo crescente nel 1989 e nel 1990. Ven-

ne ripresa lo scorso anno, con una partecipazione di gente veramente imponente. La quantità di ravioli prevista da Acqui Vip potrebbe bastare per alcune migliaia di persone. Per cucinarli sono pronti una quindicina di cuochi che si alterneranno ai fornelli durante le 24 ore, ma l'iniziativa coinvolge anche un gran numero di persone che per una decina di giorni lavorano per fare in modo che tutto fili liscio e la manifestazione si svolga nella massima allegria. Oltre ai ravioli, gli organizzatori hanno preparato un migliaio di bottiglie di vino di qualità. La ventiquattrore del buon mangiare, naturalmente è comprensiva della possibilità di fare colazione con un buon piatto di ravioli, magari annegati nel vino. Vale soprattutto per chi, uscito dalla discoteca, intende rifocillarsi prima di andare a letto. Gli organizzatori hanno anche puntualizzato che per la preparazione dei ravioli vengono utilizzati ingredienti di ottima qualità sia per quanto riguarda il ripieno sia per la confezione della sfoglia. Il prelibato piatto, ancora una volta farà da attrazione per un gran numero di acquesi. Si ipotizza che il massimo dell'affluenza avverrà dalle 20 alle 23 circa, per riprendere a mezzogiorno del giorno dopo.

C.R.

ACQUI V.I.P. vino immagine promozione

ACQUI TERME

torna

RAVIOLA NO-STOP

24 ore di "Raviòle"

dalle ore 20 di

sabato 28 giugno

alle ore 20 di

domenica 29 giugno

alle ore 12: "Raviòle" a prezzo ridotto
per gli acquesi con almeno 70 anni

PALAFESTE • EX KAIMANO
via Maggiore Ferraris



drea, Avignolo Roberto, Barolo Luca, Camera Stefano, Carrea Lorenzo, Cozzolino Fabrizio, D'Imperio Stefano, Gandolfo Luca, Garrone Andrea, Gasparini Timoty, Gaviglio Alessandro, Ghia Valerio, Heriche Mohammed, Ivaldi Fabio, Marelo Enrico, Moretti Marco, Moretti Valerio, Olivieri Gabriele, Polens Dimitri, Sciutto Andrea.

Classe 5ª A: alunni 12.
Classe 5ª B: alunni 15.
Classe 5ª C: alunni 13.
Classe 5ª D: alunni 21.

I.T.C. VINCI

Classe 1ª A: alunni 19, ammessi 15, ammessi con debito 6, non ammessi 4.

Bizzotto Luca, Cantarella Francesca, Chiriches Liviu Gabriel, D'Alessio Cinzia, Filia Serena, Gallo Monica, Ivaldi Gaia, Levratte Giada, Lobello Griffo Elisa, Manfrotto Federico, Marengo Simone, Poretti Chiara, Ricci Riccardo Aldo, Rizzo Elisa, Trevellin Luisa.

Classe 1ª B: alunni 21, ammessi 18, ammessi con debito 12, non ammessi 3.

Basso Enrica, Botto Elia Lorenzo, Bouchfar Soumia, Cagnazzo Roberto, Cossu Gianpiero Antonio, Derossi Gloria, Dominin Ivo, Fundoni Marco Antonio, Icardi Alberto, Merlo Sabrina, Mignano Simone, Minetti Luca, Mollero Davide, Morrielli Sandra, Polvere Ivan Giorgio, Rizzola Manuel, Valentini Andrea, Zaccone Roberto.

Classe 2ª A: alunni 14, ammessi 9, ammessi con debito 3, non ammessi 5.

Arditi Valentina, Bavosio Jessica, Benzi Sara, Bocchino Federica, Faccio Fabiana, Garbarino Paola, Gotta Valeria, Guanà Giulia, Tortello Giulio.

Classe 2ª B: alunni 14, ammessi 12, ammessi con debito 9, non ammessi 2.

Anneccchino Leticia, Decolli Simona, Fundoni Simona, Gatti Alice, Montorro Veronica, Norero Daniela, Piazzolla Pamela, Repetto Roberta, Rossi Tiziana, Tandoi Miriam, Turri Martina, Valentini Alessia.

Classe 3ª A: alunni 14, ammessi 14, ammessi con debito 5.

Assandri Alessio, Baldizzone Valerio, Castronovo Giovanna, Celaj Aida, Ciardiello Angelo, Cipolla Davide, Cottali Mariangela, Garavatti Federico, Gaviglio Deborah, Giacalone Stefania, Piana Paola, Pirrone Stefano, Succi Chiara, Trevisiol Piermattia.

Classe 3ª B: alunni 15, ammessi 14, ammessi con debito 6, non ammessi 1.

Accusani Anna, Allemani Marzia, Barbero Margherita, Bertolani Luca, Deluigi Giulia, Frino Luca, Gotta Alice, Martarese Silvia, Napolitano Antonio, Norero Simona, Ponzio Alice, Riccomagno Nicolò, Sanna Barbara, Zaccone Georgia.

Classe 4ª A: alunni 14, ammessi 13, ammessi con debito 6, non ammessi 1.

Avramo Mara, Bertin Martina, Bonifacino Serena, Casero Erika, Delpiano Francesca, Deluigi Chiara, Giuliano Laura, Merlo Elisa, Monti Fabrizio, Regazzoni Gabriella, Rubini Erica, Stanga Carlotta, Ugo Daniele.

Classe 4ª B: alunni 18, ammessi 18, ammessi con debito 12.

Adorno Alice, Barosio Gloriana, Basile Fabiana, Bazzano Claudia, Benzi Irene, Cerutti Valentina, Chiarlo Riccardo, Gandolfo Chiara, Laiolo Elena, Larocca Emanuela, Lepratto Livio, Malizia Carmela, Pesce Valentina, Pitarresi Pietro, Poggio Martina, Saorin Davide, Scialabba Daniele, Talice Diego.

Classe 5ª A: alunni 13.
Classe 5ª B: alunni 17.

ISTITUTO D'ARTE OTTOLENGHI

Classe 1ª A, arte del legno e disegno di architettura: alunni 23, ammessi 15, non ammessi 8, ammessi con debito 8.

Abdullahi Mohamed Rooda, Alpa Valentina, Barbero Stefano, Borgna Matteo, Cannatà Davide, Carozzi Daniele, Casamento Federica, Ferrari Martina, Garbarino Nicola, Gatti Valentina, Parodi Elena, Pesce Simona, Platino Roberta, Priano Serena, Rapetti Simona.

Classe 1ª B, decorazione pittorica: alunni 22, ammessi 14, non ammessi 8, ammessi con debito 4.

Ascone Federica, Bono Gloria, Conta Valentina, Cotroneo Marilisa, Delorenzi Fabio, Favaretto Federico, Pastorino Greta, Repetto Claudia, Repetto Marta, Santoro Matteo, Sharpe Shanique, Taverna Serena, Tedesco Manuela, Veza Elisabetta.

Classe 2ª A, arte del legno e disegno di architettura: alunni 14, ammessi 14, ammessi con debito 2.

Buffa Marianna, Conta Matteo, Coppola Sara, Ferrari Marco, Giacobbe Carolina, Gianeri Silvia, Mangiarotti Giulia, Massa Miriam, Ottonello Laura, Palermo Valentina, Pedemonte Melania, Trevisiol Barbara, Valcavi Marina, Valnegri Mario.

2ª B, decorazione pittorica: alunni 22, ammessi 21, non ammessi 1, ammessi con debito 8.

Andreotti Ida, Arnone Francesca, Billia Giulia, Canu Deborah, Casanova Manuela, Castrogiovanni Elena, Casule Silvia, Dealexandris Paola, Ferrero Barbara, Frasca Irene, Frohling Stefano, Gamba Alessia, Garcia Pesce Iazna, Gisberto Selvaggia, Lovisolo Luana, Pavese Giorgia, Ricci Valentina, Ruzza Laisa, Salcio Francesca, Santagata Veronica, Scibilia Marzia.

Classe 3ª A, arte del legno e disegno di architettura: alunni 25, licenziati 23, non licenziati 2.

Aly Katy, Andriani Cristiano, Bellé Tommaso, Bosio Alice, Brancaccio Antonietta, Caccia Francesca, Calissano Martina, Camerucci Jacopo, Carozzo Andrea, Ferrando Patrizia, Iaculli Raffaele, Jahadari El Mehdi, Lupinu Sara, Mazzarello Rita, Pini Andrea, Pini Valentino, Ponte Andrea, Rotta Arianna, Schlusel Nina, Soave Roberto, Torrielli Giulia, Tura Emanuela, Turri Alessandra.

Classe 3ª B, decorazione pittorica: alunni 16, licenziati 15, non licenziati 1.

Benzi Sabrina, Bruzzo Monica, Carbone Naudy, Dinetti Laura, Elese Marcella, Ferrari Monica, Geraci Maria, Gorriano Alice, Grattarola Daniele, Laiolo Francesca, Lanza Rachele, Leoncino Francesca, Marconi Silvia, Mercuri Giada, Parisio Valeria.

Classe 4ª A, arte del legno e disegno di architettura: alunni 17, ammessi 16, non ammessi 1, ammessi con debito 9.

Allemani Marianna, Anfoso Desirée, Brancaccio Maria Rosaria, Carassale Ottavia, Giroldi Maria, Guglieri Alice, Liana Merj, Mignone Walter, Oliveri Ramona, Pintore Stella, Rodino Valentina, Sartore Mattia, Scarsi Sara, Severino Clarice, Siriano Elisa, Torrielli Francesco.

Classe 4ª B, decorazione pittorica: alunni 21, ammessi 21, ammessi con debito 6.

Albertelli Elsa, Assandri Silvia, Bitetto Elena, Brambilla Luigi, Bruzzone Emiliano, Burlando Silvia, Calcagno An-



na, Canepa Chiara, Castelnuovo Marco, Crocco Stefano, Dabove Veronica, Forte Graziella, Gianeri Chiara, Guerci Luna, Paonessa Fiammetta, Rangone Deborah, Rizzi Davide, Salatti Alessandra, Scaramal Serena, Segantini Giulia, Sgarminato Viviana.

Classe 5ª A: alunni 18.
Classe 5ª B: alunni 14.

IPSI FERMÌ

Classe 1ª A: alunni 21, ammessi 19, non ammessi 2, ammessi con debito 13.

Anedda Mattia, Bergamasco Diego, Carlini Simone, Chiavetta Lousi, Conforto Mattia, De Caro Fabio, Gibello Fabio, Karov Jovica, Laniku Orest, Lazzarino Alessandro, Meta Almiro, Musetti Nicola, Pastorino Marco, Piccolo Simone, Ponticelli Giovanni, Santero Christian, Stanga Alberto, Torrisi Andrea, Vignolo Matteo.

Classe 2ª A: alunni 16, ammessi 14, non ammessi 2, ammessi con debito 9.

Accusani Marco, Bogliolo Roberto, Bracco Fabio, Branchi Alex, Bruzzone Marco, Camboni Giuseppe, Carta Ottavio, Coppola Simone, Ghiazza Marco, La Mattina Stefano, Longo Enea, Mantovan Daniele, Pesce Emanuele, Vigo Gabriele.

Classe 3ª A: alunni 16, qualificati 13, non qualificati 3.

Abaoub Ahmed, Ciaccia Gabriele, Ciaccia Giuliano, Gallo Federico, Gentile Erik, Montorro Fabio, Morena Pietro, Moscato Giuseppe, Olivero Daniele, Olivieri Stefano, Sarpero Anthony, Spanu Daniele, Torielli Giovanni.

Classe 3ª B: alunni 15, qualificati 15.

Accusani Giuseppe, Adorno Andrea, Adorno Simone, Barbero Matteo, Carozzo Christian, Chiarelli Giuseppe, Fresco Patrick, Gallo Alessio, Ivaldi Riccardo, Nicelli Riccardo, Piccolo Gabriele, Poggio Nicola, Salice Roberto, Scanzola Dario, Totino Gabriele.

Classe 4ª A: alunni 16, ammessi 14, non ammessi 2, ammessi con debito 5.

Abate Alberto, Bolla Michele, Caneppele Marco, Carozzo Stefano, Gastaldo Alessandro, Ghia Marco, Malfatto Marco, Martino Gabriele, Piccapane Stefano, Rapetti Alessio, Salatti Matteo, Seminara Fabio, Serventi Simone, Torrielli Davide.

Classe 4ª B: alunni 8, ammessi 5, non ammessi 3, ammessi con debito 4.

Astesiano Alberto, Ivaldi Diego, Lovisolo Davide, Lovisolo Gian Piero, Machetta Alessandro.

Classe 5ª A: alunni 17.

I.P.S.C.T. - F. TORRE

Classe 1ª A: alunni 21, ammessi 17, non ammessi 4, ammessi con debito 8.

Astengo Alessandro, Bistolfi Alessandro, Borella Valentina, Civitillo Michela, Dabormida Valeria, Garbero Mirko, Leccese Alice, Massa Bova Laura, Montinaro Roberta, Porcile Stefania, Puente Lisset, Racchi Daniela, Salmani Abdelhak, Sini Stefania, Ta-

scheffa Francesca, Taschetta Michela, Voci Eugenia.

Classe 1ª B: alunni 20, ammessi 11, non ammessi 9, ammessi con debito 4.

Cazares Susanna, Caifa Gualtiero Fulvio, Canobbio Alessandro, Farci Alex, Garbarino Mara, Piccaluga Monica, Poggio Serena, Pozzi Irene, Rocca Lorenzo, Romi Silvia, Tavarone Romina, Totino Elisabetta.

Classe 2ª A: alunni 16, ammessi 16, ammessi con debito 10.

Barisone Simona, Erba Sofia, Fameli Federica, Giachero Sonja, Gila Valentina, Grasso Cinzia, Lamperti Rebecca, Merlo Fulvia, Ngrizar Naywa, Palazzi Antonella, Pestarino Elena, Poggio Patrizia, Porta Beatrice, Rizzolio Pinuccia, Serrano Veronica, Taramasco Sara.

Classe 2ª B: alunni 20, ammessi 19, non ammessi 1, ammessi con debito 6.

Bongiorni Cristina, Buonavita Sara, Cazzola Barbara, Chefaque Ghizlane, Floris Consuelo, Gallo Cristina, Garbarino Gianandrea, Icardi Lisa, Icardi Marina, Lampitto Francesca, Li Volsi Valeria, Monteleone Katia, Palma Deborah, Passalacqua Marta, Ragazzo Vasquez Karen Tatiana, Siriano Sara, Tirri Alice, Villa Fanni, Zunino Maura.

Classe 3ª A: alunni 11, qualificati 11.
De Lisi Mario, Grotteria Maria, Leone Sarah, Lo Monaco Angela, Lo Monaco Luciano,



Mihypay Silvana, Moretti Manuela, Rizzolio Loredana, Sconfienza Marika, Stanga Ambra, Stinà Marialuisa.

Classe 3ª B: alunni 20, qualificati 20.

Albero Emanuela, Badano Giulia, Boghiu Andrea Costina, Capaldo Danilo, Castellani Eleonora, Dalal Ikram, Fancello Elisa, Frasca Florinda, Jang Linjie, Kaiser Angeleri Priscilla, Lelli Michela, Lovisolo Anita, Mancino Alessia, Marengo Debora, Marengo Ilaria, Marengo Valentina, Pascali Serena, Poggio Lorian, Tardito Alessandro, Tosa Giulia.

Classe 3ª C: alunni 16, qualificati 16.

Bernengo Ivano, Cannata Federica, Dib Hafida, Elatrach Hanane, El Hlimi Nadia, Es Sidouni Zahia, Lo Scudato Eleonora, Malfatto Ilaria, Nano Denise, Olivieri Monica, Piccoli Noemi, Quadronchi Francesca, Rapetti Valentina, Rhaoui Maria, Veneziano Lucia, Zorba Janet.

Classe 4ª A: alunni 13, ammessi 13, ammessi con debito 4.

Adamo Selene, Alberti Ilaria, Borsarelli Chiara, Castrogiovanni Claudia, Ferrero Marcella, Gandolfo Franca, Gonella Simona, Guala Loredana, Ivaldi Barbara, Licaj Aniada, Martinotti Silvia, Maruca Luana, Orsi Denise.

Classe 4ª B: alunni 15, ammessi 15, ammessi con debito 6.

Bottaro Serena, Botto Ma-

ra, Crichigno Roberta, Di Dio Alessio, Latrache Karima, Mandaglio Fabio, Marengo Nadia, Morielli Maura, Perumo Lorenzo, Pesce Lidia, Petruzzi Katia, Taschetta Francesca, Tello Lorena, Tornatora Grazia, Trucco Laura.

Classe 5ª A: alunni 10.
Classe 5ª B: alunni 8.

I.P. CORTEMILIA

Classe 1ª: alunni 17, ammessi 17.

Abate Michela, Abrigo Arianna, Balocco Marco, Bonu Elisa, Caffa Stefania, Cerina Paola, Cognaro Mario, Cora Francesca, De Stefanis Corrado, Franchello Lara, Gallo Federico, Ghione Monica, Olivieri Jessica, Pola Francesca, Tanego A Selena, Realdo Sara, Tonello Enrica Sara.

Classe 3ª: alunni 12, qualificati 12.

Barbaro Elvira, Barberis Cristina, Berlin Natalia, Bruna Loredana, Crema Federico, D'Amato Maura, Dessino Marina, Porro Elisa, Ratto Elena, Viglino Luca, Zunino Manuela.

Classe 4ª: alunni 13, ammessi 12, non ammessi 1.

Bagnasco Martina, Bertola Elisabetta, Bonetto Lorena, Bonetto Sara, Bozzolasco Gessica, Cerutti Daniela, Francone Sabrina, Garelli Daniela, Leone Ivano, Mattia Giovanni, Riolfo Elisabetta, Ropolo Claudio.

Classe 5ª: alunni 14.

Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Fínstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

www.fínstral.com

Porte, finestre e persiane

FÍNSTRAL®

Isola sempre in bellezza

Strevi (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

SERRAMENTI IN ALLUMINIO

INSTAL s.n.c.

All'Istituto Santo Spirito

Ricomincia l'Estate ragazzi



Con gran gioia di tutti, lunedì 16 giugno è stata inaugurata l'Estate Ragazzi 2003, all'Istituto S. Spirito. E ci si è subito calati, grandi e piccini, nel fantastico mondo di Pinocchio, allegro compagno di giochi e di avventure, ma anche simpatico amico che aiuta a crescere, attraverso le sue famose e indimenticabili avventure... Come inizio non c'è proprio male, anzi tra musiche scatenate, bans strampalati, gio-

chi intriganti e attività spassose, è già trascorsa la prima settimana, che è stata davvero super... Come sempre si ricorda a tutti i bambini e i ragazzi in gamba di Acqui e dintorni che per loro le porte (della falegnameria di mastro Geppetto - ovviamente) sono sempre aperte dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18.30. Le suore e gli animatori li aspettano numerosi per continuare l'avventura.

Per i ragazzi di Cristo Redentore

Grande gita di fine anno



Acqui Terme. Per "Cristo Redentore", grande gita di fine anno, è stato uno sbalzo. Lunedì 9 giugno tutti in gita al Colle don Bosco.

Di buon mattino, dopo l'appello e qualche raccomandazione che non manca mai, partenza all'insegna di giochi, bans, tanto divertimento, ma anche di visite costruttive al tempio dedicato a don Bosco, alla casetta del

santo, al museo ottocentesco di vita contadina e museo etnologico missionario.

È stata un'esperienza unica e indimenticabile, ricca di amicizia, di divertimento e di Dio... Perciò grazie al parroco, ai genitori, e ai catechisti che hanno permesso tutto ciò e l'appuntamento è al prossimo anno da parte dei ragazzi della parrocchia di Cristo Redentore.

Una risposta ai genitori della Saracco

Attività sportiva e certificati medici

Acqui Terme. In relazione all'articolo apparso su l'Anco- ra il 1° giugno scorso a titolo "Genitori della Saracco sui certificati medici", il Responsabile del Servizio Medicina Legale dottor Riccardo Cavaliere ha predisposto un riepilogo delle norme attualmente in vigore circa le visite di accertamento dell'idoneità fisica all'attività sportiva:

"Le visite di accertamento dell'idoneità fisica all'attività sportiva agonistica devono essere svolte presso il Servi-

zio Sanitario Nazionale, oppure da medici soci ordinari della Federazione Medico Sportiva Italiana e perciò specialisti in Medicina dello Sport (D.M. Sanità 18 febbraio 1983 e relativa circolare esplicativa del 31 gennaio 1983).

La qualificazione di "agonistica" di una attività sportiva è demandata alle federazioni sportive nazionali ed agli enti sportivi riconosciuti. In pratica, ogni federazione o ente definisce a quale età l'attività sportiva di propria competen-

za è da considerarsi agonistica (ad esempio: ciclismo, 13 anni; pallacanestro, 14 anni; calcio, 12 anni).

Sono inoltre da ritenersi attività sportive agonistiche le fasi nazionali dei Giochi della Gioventù. Vi sono peraltro altre attività sportive non agonistiche, alcune delle quali prevedono accertamenti sanitari ed altre no.

Devono essere sottoposti a controllo sanitario:

- gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizza-

te dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche; (certificato gratuito)

- coloro che svolgono attività organizzate dal CONI, da società sportive affiliate alle federazioni sportive nazionali o agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e che non siano considerati atleti agonisti; (certificato a pagamento)

- coloro che partecipano ai Giochi della Gioventù, nelle fasi precedenti a quella nazio-

nale (D.M. Sanità 28 febbraio 1983). (certificato gratuito). Nei casi di cui sopra, però, la certificazione è rilasciata ai propri assistiti dai medici di medicina generale e dai medici specialisti pediatri di libera scelta. Nella scuola elementare, infine, i Giochi Sportivi Studenteschi sono limitati alla fase di istituto e hanno carattere educativo, formativo e mai competitivo: quindi non necessitano di certificazione (allegato H, D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272)."

Ringraziamento all'ospedale dalla famiglia Bistolfi

Acqui Terme. Maria Luisa Bistolfi e familiari ringraziano sentitamente l'équipe del reparto traumatologia dell'ospedale di Acqui Terme per l'alta professionalità e le amorevoli cure prodigate a Giuseppina Levo in occasione dell'intervento subito. Un pensiero di gratitudine a tutto il personale medico ed infermieristico, per l'umanità, la disponibilità e l'abnegazione dimostrate soprattutto nel momento più difficile della degenza.

TECNICA

adidas

asics

lotto

LUMBERJACK

walsh

AMERICAN EAGLE

SALOMON

NIKE

FLY FLOT

Clarks

FILA

Reebok

Timberland

PUMA

SUPERGA

stivali gomma per caccia-pesca
calzature trekking ed
antifortinistica
pantofole e ciabatte mare
valigeria e pelletteria
cinture e portafogli



CENTRO CALZATURIERO

"...IL NUOVO GRANDE SPAZIO DEDICATO ALLE CALZATURE."

centro comm. "La Torre"
Via Cassarogna, 46 Acqui Terme
Tel.0144-57380

DOMENICA
SEMPRE
APERTO

Si è svolta sabato 14 giugno all'Ariston e all'Hotel Nuove Terme

Assemblea distrettuale del Rotary Club

Acqui Terme. Per un giorno, sabato 14 giugno, la città termale è diventata «piccola capitale» del Distretto 2030 del Rotary Club, un territorio geografico che comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Parliamo dell'assemblea svoltasi con la partecipazione di ben 480 soci appartenenti ad 80 club. Le riunioni si sono svolte in parte al Teatro Ariston, in parte nelle sale congressuali del Grand Hotel Nuove Terme. L'assemblea distrettuale, secondo i principi normativi fondamentali rotariani, provvede alla formazione tecnica che consente ai nuovi dirigenti di assolvere il loro compito. Intende anche concepire, incoraggiare e motivare i dirigenti dei club, ma fornisce loro le informazioni rotariane, i progetti di servizio ed aiuta i partecipanti ad avere una maggiore comprensione dei problemi che li attendono. L'assemblea del 14 giugno di Acqui Terme è stata anche occasione per il nuovo governatore, il dottor Sebastiano Cocuzza, di far conoscere il suo programma nonché quello del Presidente internazionale.

I lavori dell'assemblea, con la sessione plenaria, sono iniziati verso le 10 con la presentazione delle iniziative da parte del prefetto distrettuale, D. Salmè, del momento dedicato all'onore alle bandiere. Quindi, dopo gli interventi del presidente del Rotary Club Acqui-Ovada Giancarlo Icardi, quello del past governatore del Distretto Giuseppe Viale e del sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, il governatore incoming, Sebastiano Cocuzza ha svolto una relazione sul tema «Tendi la mano», dal messaggio del Presidente internazionale alla leadership rotariana.

Dopo la pausa per il caffè, i lavori sono ripresi con un intervento di R. Percio, responsabile Polioplus, sul problema della eradicazione della poliomielite. Sono seguiti interventi di A. Schiraldi sulla attualità del Rotary dopo cent'anni di vita; del delegato per il congresso di Osaka, P. Pagin, sul congresso del 2004. L'istruttore distrettuale G. Capone ha parlato della formazione dei nuovi soci e,



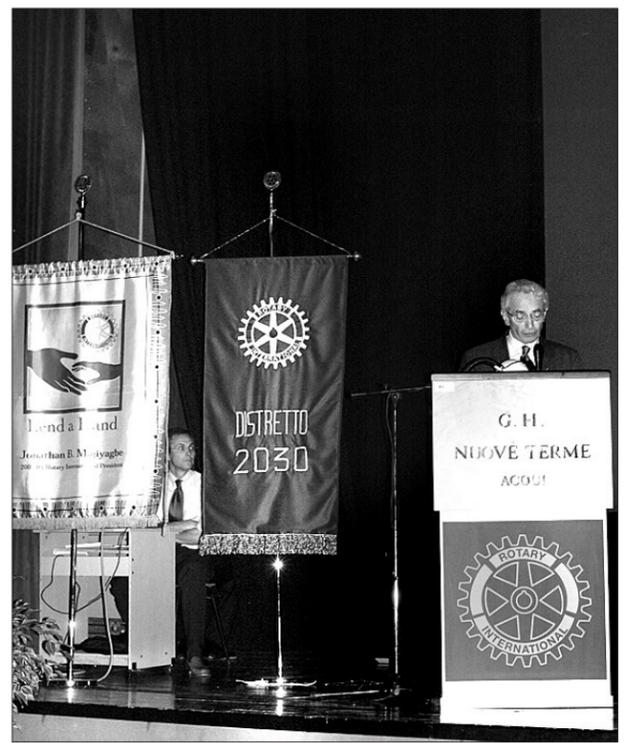
dopo la presentazione dei rappresentanti del Distretto, P. Furno (Rotaract) e R. Frediani (Interact), il governatore Cocuzza ha concluso la fase del mattino dell'assemblea.

Nel pomeriggio, a sessioni separate, si sono riuniti, all'Ariston, i presidenti e i tesoriere per discutere programmi ed obiettivi dell'anno rotariano 2003/2004 e per la presentazione del bilancio di previsione 2003. AL Grand Hotel Nuove Terme si sono invece ritrovati i segretari dei club, i prefetti ed i responsabili delle commissioni. Il Rotary ha una sua storia, ha statuti e regolamenti, si impegna in molte attività, ha presidenze, distretti. Il tutto molto articolato e complesso. Le varie fasi dell'assemblea rappresentano il punto culminante della vita sociale.

Oltre ad importanti oratori e sessioni plenarie, i partecipanti all'Assemblea distrettuale hanno avuto modo di conoscere la città, l'ambiente acquese, la sua cultura. La loro impressione è stata favorevolissima e, come affermato dal sindaco Rapetti, la qualità della vita della nostra città potrebbe indurre molti partecipanti all'iniziativa del Rotary a tornare ad Acqui Terme. Una visita guidata alla città e ai dintorni era inserita nei programmi dedicati dagli organizzatori ai coniugi. Utile, non ul-

timo ricordare, che l'incontro ad Acqui Terme dei soci dei Rotary di ottanta Distretti è

stato organizzato dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada. C.R.



Il dott. Sebastiano Cocuzza si rivolge ai numerosi presenti dell'Assemblea distrettuale del Rotary.

Offerta formativa

Acqui Terme. In consiglio regionale l'assessore alla Cultura, Giampiero Leo, ha risposto all'interpellanza presentata dai consiglieri Roberto Placido, Pietro Marcenaro e Marisa Suino (DS), inerente alla deliberazione della Giunta regionale sulla promozione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e non statali. Leo ha difeso il provvedimento deliberativo che ha ripartito a metà, tra scuole statali e private, i fondi regionali destinati allo sviluppo dell'offerta formativa integrata e del sistema scuola-territorio, «non solo per potenziare il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche e di integrazione delle scuole non statali nel sistema formativo del Piemonte, ma anche per sostenere le iniziative di innovazione didattica e culturale». Placido ha contestato l'equità del provvedimento citando le cifre: «Due milioni e 350 mila euro alle statali ed altrettanto alle private. Considerato che gli istituti a beneficiarne sono stati 594 statali e 132 non statali, è evidente che sono stati favoriti nettamente i privati, che hanno avuto 17 mila euro per istituto contro 3.900 per ciascuna delle statali ammesse al finanziamento. Si favorisce così la scuola privata in luogo della pubblica e con la legge sui buoni scuola, attualmente in discussione, la situazione è destinata ulteriormente a peggiorare».

Gruppo auto aiuto

Acqui Terme. Il gruppo di auto aiuto per la depressione e l'ansia Idea, comunica che i prossimi incontri saranno lunedì 23 giugno e lunedì 30 giugno, con ritrovo alle 20,45 davanti al municipio in piazza Levi. La partecipazione è libera e gratuita, finalizzata ad un aiuto veramente concreto e costruttivo. Il gruppo da circa un anno fa parte ufficialmente dei gruppi auto aiuto riconosciuti dalla sede di Milano. Oltre a tutti i partecipanti e i loro familiari fanno parte del gruppo anche 3 facilitatori appositamente formati e un medico psichiatra che ha il compito di supervisione.

ANTIQUARIATO

COMUNE DI ACQUI TERME

ANTIQUARIATO

MERCATINO DEGLI SGAIENTO'

ANTIQUARIATO
ARTIGIANATO ARTISTICO
COLLEZIONISMO

ACQUI TERME
PIAZZA CONCILIAZIONE
dalle ore 9.00 - alle ore 19.00

DOMENICA 22 GIUGNO

L'ASSESSORE
al COMMERCIO
DANIELE RISTORTO

IL SINDACO
DANILO RAPETTI

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE
GIORGIO BERTERO

Fiera dell'intimità

Estate 2003

by Mapitex


MAGAZZINI **EUROTESSIL**



Franzoni

Acqui Terme
Corso Dante, 29

Canelli
Via Risorgimento, 195

Asti - Corso Volta, 64
Alba - Via Paruzza, 4
Nizza Monferrato - Piazza Garibaldi, 49
San Damiano - Corso Roma, 38
Alessandria - Corso 100 Cannoni, 32

Si è tenuta a Modena

9ª fiera nazionale commercio equo-solidale

Dal 13 al 15 giugno si è tenuta a Modena, nella splendida cornice del Parco Novi Sad, la 9ª Fiera Nazionale del Commercio Equo e Solidale "Tuttanaltrosca", un variopinto mercato del mondo in cui si sono incontrati produttori, importatori, Botteghe del Mondo, visitatori interessati.

Alla fiera ha partecipato, con uno stand dedicato agli strumenti musicali africani, anche la Cooperativa EquAzione, Bottega del Mondo che nella nostra città è presente in via Mazzini 12.

È stata un'esperienza ricca di incontri e scambi culturali: puntuale la solidarietà di padre Alex Zanotelli che ci ha portato ancora la sua testimonianza sulla sua esperienza a Korogocho tra la realtà di povertà più estrema e dove ha inizio, al limite del possibile, un tentativo di attuazione di commercio equo e solidale offrendoci spunti di riflessione per il nostro modo di raffrontarci con chi vive quelle situazioni di povertà.

Straordinaria è stata poi la partecipazione di Vandana Shiva, testimone di forte sostegno per il mantenimento della biodiversità, paladina di lotte per la salvaguardia delle antiche specie di

semi autoctone e protagonista della recente vittoria della lotta alla brevettabilità dei semi da parte delle multinazionali, vinta con la riappropriazione da parte dell'India, della tipica varietà di riso Basmati, che oggi si può trovare anche tra i prodotti del Commercio Equo.

Infine, di grande attualità il convegno tenuto da alcuni esponenti dello scenario della Cooperazione in ambito di Commercio Equo e Solidale, tra i quali Claudio Debetto della Cooperativa EquAzione, che hanno presentato la valenza sociale del nostro modo di fare commercio, recentemente riconosciuto sia in ambito nazionale che dalla Comunità Europea e che ha portato alcune realtà a trasformarsi in Cooperative Sociali di Servizi.

Di ritorno da questa "calorosa" esperienza (anche perché a Modena la temperatura sfiorava i 40°), ci è sembrato bello condividere con i lettori del settimanale "L'Anzora" le nostre impressioni positive... gli incontri con i produttori del Ghana, del Senegal, del Benin, del Vietnam ed altri, sono stati altrettanto interessanti di quelli con i produttori italiani di

cooperative sociali ed associazioni che da sempre si occupano delle situazioni di disagio a livello nazionale.

La fiera, che è stata anche ripresa dalle televisioni, rappresenta il clou di un'attività che nelle Botteghe del Mondo di tutta Italia viene portata avanti, per lo più da volontari, giorno dopo giorno. Partecipare alla fiera significa perciò riportare calde emozioni, colori, nuove esperienze, idee, novità.

Vi invitiamo a venire nelle nostre Botteghe per parlarne con noi e per visionare di persona quello che dalla fiera abbiamo portato! Oltre che nella Bottega di Acqui, trovate tutto questo nelle Botteghe di EquAzione di Ovada, Novi, Casale e Vercelli.

Per EquAzione
Mario, Dorina, Alessandra

Riceviamo e pubblichiamo

Genetica e filosofia qualche riflessione

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Come altri concittadini, non interessato soltanto al campionato di calcio o alle varie sagre del salamino, ho partecipato ad alcune conferenze, promosse dal Comune, su temi di filosofia quanto mai suggestivi.

Pochi presenti, a dire la verità, ma sappiamo tutti che il nostro Paese, in fatto di cultura, non vincerebbe mai la... coppa Uefa. I relatori, giovani studiosi intelligenti e preparati, hanno meritatamente ottenuto i nostri applausi.

Ciò premesso vorrei rendere pubbliche alcune considerazioni, utili forse ad attirare una maggiore attenzione, specialmente dei giovani, su una disciplina così negletta ma anche co-

si affascinante come la filosofia.

Per secoli l'uomo ha usato il cervello per affrontare i grandi temi del pensiero e della conoscenza, ma in questi ultimi decenni la filosofia ha preso un'altra strada: non è il cervello che deve studiare la filosofia, ma sono i filosofi che devono studiare il cervello. Su questa strada si muovono infatti i ricercatori di tutto il mondo, seguendo un itinerario aperto dal 1865 dal grande antropologo francese Pierre Paul Broca con la scoperta dei centri corticali del linguaggio.

Così il filosofo inglese Gilbert Ryle ci invita a riflettere sulla visione del mondo proposta dalla fisica e dalla neurofisiologia battezzando il dualismo come lo

"spettro nella macchina". Veramente geniale, infine, l'impostazione data dallo studioso bolognese Giorgio Prodi (un medico oncologo morto di cancro pochi anni fa) al classico problema della conoscenza. Riferendosi al pensiero del grande filosofo tedesco Immanuel Kant, Prodi asserisce che "le categorie a priori sono i nostri antenati".

È un richiamo esplicito al codice genetico sul quale purtroppo la filosofia italiana, a nostro avviso, sta dormendo un deplorabile sonno dogmatico.

Chissà che le istituzioni locali, così sensibili ai problemi della cultura, non decidano di attuare qualche iniziativa per suonare la sveglia?»

Aldo Coccimiglio

Rassegna di teatro e poesia dialettale

Acqui Terme. Il Comune, assessorato alla Cultura, si è fatto promotore di una rassegna di teatro e di poesie dialettali che appare con il titolo «Ognidén u so dialet». La prima delle cinque rappresentazioni è in programma lunedì 23 giugno, al Teatro «G. Verdi» di piazza Conciliazione con lo spettacolo «Cesira a rangia a ra ca» e «Gäli e

galèine», due farse di due tempi cadauna di Domenico Bisio, portate in scena dalla Compagnia teatrale A. Bottazzi di Basaluzzo. Gli interpreti sono Pinuccia Oddone, Gianfranco Delorenzi, Marta Galmieri, Mirella Delorenzi, Pietro Timbro, Davide Bergaglio e Antonella Ricci, regia di Domenico Bisio.

La farsa «Cesira a rangia a ra ca» propone un muratore di gusti perlomeno singolari che ha sconvolto l'arredamento di una modesta casa di contadini.

In cucina, tanto per fare un esempio, è stato collocato un moderno water. «Gäli e galèine» riguarda tre persone per un triangolo. Il quarto, invece di preoccuparsi dei tradimenti della moglie, di cui peraltro è a conoscenza, si preoccupa del cappello.

La Compagnia teatrale Adolfo Bottazzi, rifondata nel 1976, ha ripreso molti copioni originali che lo stesso Bottazzi aveva scritto a partire dagli anni '30.

Nel 1988 ne entra a far parte l'autore e regista Domenico Bisio e nel 1992 la costumista e scenografa Elisabetta Siri. Entrambi conferiscono quel tocco in più di professionalità che fa oggi di questa Compagnia una delle più quotate della provincia.

La rassegna di teatro proseguirà lunedì 21 luglio con «Quand ch'el Vigio u se svigia», Compagnia teatrale l'Erca di Nizza Monferrato; lunedì 4 agosto con «Due prediche e 'n cunsei», Compagnia teatrale «D la baudetta» di Villanova d'Asti; domenica 24 agosto con «'Na seira... Ticc ansema», serata di poeti e cantanti dialettali. Per finire, «U segret ed Pietro Bacioc», Compagnia teatrale La Brenta di Arzello.

Zampettata acquese

Acqui Terme. È in calendario domenica 22 giugno la quarta edizione della «Zampettata Acquese», iniziativa organizzata dai volontari del canile con il patrocinio del Comune di Acqui Terme e impianto microfonico offerto da Radio Acqui. Il programma dell'avvenimento prevede, alle 10,30, l'apertura del banco di beneficenza a cui proventi saranno destinati all'assistenza dei cani randagi del canile. Alle 17 circa, musica dance e alle 17,30, merenda in compagnia con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Spat e la Cantina sociale di Maranzana.

Le manifestazioni continueranno alle 18,30 con la presentazione di alcuni cani accolti al canile municipale e, alle 19, è prevista una esibizione della palestra Evolution club di Acqui Terme, ballo latino-americano, con replica alle 21. Alle 20,30, benedizione da parte di monsignor Giovanni Galliano, quindi inizio della «zampettata» per le vie della città: corso Dante, corso Cavour, corso Roma, corso Italia. Alle 21,30, rassegna cinofila dei cani di razza e meticci con assegnazione del «4º Trofeo Balocco».



CITTÀ DI ACQUI TERME
Assessorato al Turismo



notte d'estate

2003

Teatro all'aperto G. Verdi - ore 21,30

Venerdì 18/07

LINO ZUCCHETTA

Canzoni originali in dialetto acquese

Mercoledì 23/07



DIK DIK

Concerto del gruppo mitico degli anni '60 (€ 10 + d.p.)*

Mercoledì 20/08



CAMALEONTI

Concerto del gruppo storico che ha segnato la musica italiana (€ 10 + d.p.)*

Venerdì 22/08 e Sabato 23/08

Ribalta sotto le stelle

Il più importante festival canoro del Piemonte

Sabato 30/08



DRUMMERIA

Cinque dei migliori batteristi italiani in uno show mozzafiato (€ 5 + d.p.)*

*In caso di mal tempo gli spettacoli si terranno presso il Teatro Ariston
PREVENDITE PRESSO: TOP SMILE, Via Garibaldi, 9 - Tel. 0144 55716
Per informazioni sul calendario completo delle manifestazioni - Tel. 0144 770240

L'Assessore al Turismo
Alberto Garbarino

Il Sindaco
Danilo Rapetti

Per l'abrogazione dell'elettrodotto coattivo

ACQUESE	Elettori	Votanti	%Vot.	SI	%sì	NO	%no	Bianche	Nulle
Acqui Terme	17154	4499	26.2	3678	84.6	667	15.4	88	66
Alice Bel Colle	682	182	26.7	147	85.0	26	15.0	8	1
Bistagno	1495	456	30.5	368	84.2	69	15.8	14	5
Bubbio	775	215	27.7	152	75.2	50	24.8	6	7
Cartosio	680	214	31.5	171	84.7	31	15.3	10	2
Cassinasco	479	107	22.3	80	76.9	24	23.1	1	2
Cassine	2581	710	27.5	595	87.4	86	12.6	17	12
Cassinelle	733	237	32.3	193	85.0	34	15.0	6	4
Castelletto d'Erro	129	27	20.9	20	76.9	6	23.1	0	1
Castelnuovo B.da	581	183	31.5	149	86.6	23	13.4	9	2
Cavatore	265	73	27.5	68	93.2	5	6.8	0	0
Cessole	365	89	24.4	67	80.7	16	19.3	3	3
Cortemilia	2079	417	20.1	324	83.5	64	16.5	21	8
Denice	190	70	36.8	59	85.5	10	14.5	1	0
Grogardo	268	64	23.9	55	88.7	7	11.3	0	2
Loazzolo	320	61	19.1	38	70.4	16	29.6	6	1
Malvicino	108	41	38.0	29	72.5	11	27.5	0	0
Melazzo	991	245	24.7	202	85.2	35	14.8	2	6
Merana	174	81	46.6	65	86.7	10	13.3	4	2
Molare	1749	639	36.5	530	87.6	75	12.4	19	15
Mombaldone	223	81	36.3	70	89.7	8	10.3	2	1
Monastero B.da	823	227	27.6	170	80.2	42	19.8	12	3
Montechiaro	505	138	27.3	112	83.6	22	16.4	2	2
Morbello	409	126	30.8	112	90.3	12	9.7	1	1
Morsasco	603	193	32.0	155	82.0	34	18.0	2	2
Olmo Gentile	94	18	19.1	15	88.2	2	11.8	0	1
Orsara B.da	366	101	27.6	77	81.1	18	18.9	6	0
Pareto	636	170	26.7	145	89.0	18	11.0	5	2
Perletto	264	51	19.3	43	91.5	4	8.5	2	2
Ponti	597	133	22.3	107	85.6	18	14.4	8	0
Ponzone	1111	300	27.0	238	83.5	47	16.5	9	6
Prasco	439	160	36.4	140	91.5	13	8.5	6	1
Ricaldone	554	169	30.5	127	83.0	26	17.0	10	6
Rivalta B.da	1215	362	29.8	298	86.1	48	13.9	13	3
Roccaverano	453	87	19.2	63	79.7	16	20.3	6	2
S. Giorgio S.	118	31	26.3	26	92.9	2	7.1	3	0
Serole	137	61	44.5	42	79.2	11	20.8	5	3
Sessame	238	64	26.9	50	82.0	11	18.0	1	2
Sezzadio	1102	282	25.6	232	86.6	36	13.4	8	6
Spigno M.to	1077	297	27.6	241	84.6	44	15.4	7	5
Strevi	1617	390	24.1	316	85.9	52	14.1	13	9
Terzo	732	179	24.5	154	88.5	20	11.5	2	3
Vesime	574	94	16.4	71	80.7	17	19.3	4	2
Visone	995	279	28.0	218	82.3	47	17.7	9	5

VALLE STURA	Elettori	Votanti	%Vot.	SI	%sì	NO	%no	Bianche	Nulle
Campo Ligure	2709	893	33.0	746	86.5	116	13.5	27	4
Masone	3414	1108	32.5	916	87.1	136	12.9	42	14
Rossiglione	2629	1080	41.1	912	87.9	125	12.1	35	8
Tiglieto	555	142	25.6	119	87.5	17	12.5	5	1

VALLE BELBO	Elettori	Votanti	%Vot.	SI	%sì	NO	%no	Bianche	Nulle
Bergamasco	649	289	44.5	251	90.6	26	9.4	10	2
Bruno	334	103	30.8	85	84.2	16	15.8	1	1
Calamandrana	1296	285	22.0	230	85.2	40	14.8	11	4
Canelli	8443	1824	21.6	1396	80.6	337	19.4	63	28
Castel Boglione	547	94	17.2	66	72.5	25	27.5	2	1
Castel Rocchero	318	84	26.4	67	80.7	16	19.3	1	0
Castelletto Molina	130	43	33.1	28	66.7	14	33.3	1	0
Castelnuovo Belbo	781	188	24.1	148	82.7	31	17.3	2	7
Cortiglione	467	123	26.3	111	92.5	9	7.5	3	0
Fontanile	458	126	27.5	95	77.2	28	22.8	3	0
Incisa Scapaccino	1750	504	28.8	411	86.3	65	13.7	16	12
Maranzana	273	73	26.7	57	85.1	10	14.9	4	2
Moasca	365	88	24.1	58	72.5	22	27.5	6	2
Mombaruzzo	958	252	26.3	196	81.0	46	19.0	6	4
Montabone	323	87	26.9	60	72.3	23	27.7	3	1
Nizza M.to	8068	1945	24.1	1585	84.7	286	15.3	38	36
Quaranti	170	68	40.0	50	78.1	14	21.9	3	1
Rocchetta Palafea	151	54	35.8	47	87.0	7	13.0	0	0
S. Marzano Oliveto	855	186	21.8	144	79.6	37	20.4	5	0
S. Stefano Belbo	3248	632	19.5	499	83.7	97	16.3	28	8
Vaglio Serra	237	56	23.6	48	87.3	7	12.7	0	1

OVADESE	Elettori	Votanti	%Vot.	SI	%sì	NO	%no	Bianche	Nulle
Belforte M.to	373	180	48.3	162	91.5	15	8.5	3	0
Carpeneto	812	203	25.0	165	84.2	31	15.8	5	2
Casaleggio B.	345	111	32.2	84	80.0	21	20.0	5	1
Cremolino	871	279	32.0	243	91.7	22	8.3	13	1
Lerma	705	212	30.1	192	91.4	18	8.6	2	0
Montaldo B.da	595	159	26.7	131	88.5	17	11.5	8	3
Mornese	609	180	29.6	152	91.6	14	8.4	10	4
Ovada	10100	3389	33.6	2920	89.5	344	10.5	92	33
Rocca Grim.	1189	390	32.8	320	85.6	54	14.4	12	4
San Cristoforo	513	227	44.2	193	90.6	20	9.4	9	5
Silvano d'Orba	1583	493	31.1	418	88.4	55	11.6	12	8
Tagliolo M.to	1294	497	38.4	412	86.0	67	14.0	16	2
Trisobbio	570	133	23.3	118	92.2	10	7.8	5	0

CAIRESE	Elettori	Votanti	%Vot.	SI	%sì	NO	%no	Bianche	Nulle
Cairo M.te	11315	3756	33.2	3194	88.1	430	11.9	86	46
Altare	1954	694	35.5	583	87.4	84	12.6	16	11
Carcare	4863	1622	33.4	1402	90.2	152	9.8	47	21
Dego	1682	527	31.3	460	90.2	50	9.8	12	5
Giusvalla	388	131	33.8	102	81.6	23	18.4	6	0
Piana Crixia	715	148	20.7	126	86.3	20	13.7	2	0
Pontinvrea	733	185	25.2	156	88.6	20	11.4	6	3
Mioglia	490	157	32.0	131	87.3	19	12.7	7	0
Sassello	1579	489	31.0	422	90.2	46	9.8	16	5
Urbe	745	211	28.3	171	87.7	24	12.3	13	3



**I sacerdoti offrono aiuto a tutti.
Offri aiuto a tutti i sacerdoti.**

Ogni giorno 38.000 sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

Se vuoi sapere come fare la tua offerta, telefona al numero verde **800.01.01.01**

Offerte per il sostentamento dei sacerdoti. Un sostegno a molti per il bene di tutti.

CHIESA CATTOLICA - CEI Conferenza Episcopale Italiana

- Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:
- Conto corrente postale n° 57803009
 - Carte di credito: circuito **CartaSi** chiamando il numero verde 800.82.50.00 oppure via internet www.sovvenire.it
 - Bonifico bancario presso le principali banche italiane
 - Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali. Per dettagli sulle modalità chiama il numero verde informativo 800.01.01.01. Scegli la modalità che preferisci. Ti ringraziamo per la tua offerta.

Per estendere a tutti i lavoratori subordinati la tutela dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori contro il licenziamento senza giusta causa

ACQUESE	Elettori	Votanti	%Vot.	SI	%si	NO	%no	Bianche	Nulle
Acqui Terme	17154	4484	26.1	3684	85.6	622	14.4	103	75
Alice Bel Colle	682	178	26.1	133	81.1	31	18.9	12	2
Bistagno	1495	454	30.4	370	86.0	60	14.0	18	6
Bubbio	775	215	27.7	153	76.9	46	23.1	8	8
Cartosio	680	212	31.2	162	84.8	29	15.2	15	6
Cassinasco	479	107	22.3	84	81.6	19	18.4	1	3
Cassine	2581	707	27.4	583	86.0	95	14.0	17	12
Cassinelle	733	235	32.1	187	82.7	39	17.3	6	3
Castelletto d'Erro	129	27	20.9	20	80.0	5	20.0	1	1
Castelnuovo B.da	581	183	31.5	144	82.8	30	17.2	8	1
Cavatore	265	73	27.5	61	84.7	11	15.3	0	1
Cessole	365	88	24.1	57	70.4	24	29.6	4	3
Cortemilia	2079	417	20.1	311	79.1	82	20.9	18	6
Denice	190	69	36.3	59	90.8	6	9.2	4	0
Grogna	268	64	23.9	54	85.7	9	14.3	0	1
Loazzolo	320	61	19.1	36	69.2	16	30.8	8	1
Malvicino	108	41	38.0	24	58.5	17	41.5	0	0
Melazzo	991	245	24.7	203	87.5	29	12.5	7	6
Merana	174	81	46.6	54	77.1	16	22.9	9	2
Molare	1749	640	36.6	548	89.5	64	10.5	14	14
Mombaldone	223	81	36.3	71	94.7	4	5.3	4	2
Monastero B.da	823	225	27.3	156	74.6	53	25.4	14	2
Montechiaro	505	138	27.3	112	82.4	24	17.6	1	1
Morbello	409	124	30.3	108	87.8	15	12.2	1	0
Morsasco	603	193	32.0	159	85.5	27	14.5	3	4
Olmo Gentile	94	18	19.1	11	78.6	3	21.4	3	1
Orsara B.da	366	101	27.6	72	76.6	22	23.4	5	2
Pareto	636	169	26.6	143	87.7	20	12.3	3	3
Perletto	264	51	19.3	38	76.0	12	24.0	0	1
Ponti	597	132	22.1	93	76.9	28	23.1	9	1
Ponzone	1111	299	26.9	234	83.9	45	16.1	15	5
Prasco	439	160	36.4	127	81.9	28	18.1	4	1
Ricaldone	554	169	30.5	130	85.0	23	15.0	14	2
Rivalta B.da	1215	360	29.6	295	86.3	47	13.7	13	5
Roccoverano	453	87	19.2	70	88.6	9	11.4	3	5
S.Giorgio S.	118	31	26.3	25	89.3	3	10.7	3	0
Serole	137	61	44.5	41	75.9	13	24.1	3	4
Sessame	238	64	26.9	55	90.2	6	9.8	1	2
Sezzadio	1102	282	25.6	209	78.9	56	21.1	10	7
Spigno M.to	1077	299	27.8	233	82.6	49	17.4	13	4
Strevi	1617	390	24.1	320	85.8	53	14.2	11	6
Terzo	732	179	24.5	143	83.6	28	16.4	5	3
Vesime	574	92	16.0	72	82.8	15	17.2	3	2
Visone	995	278	27.9	221	82.8	46	17.2	7	4

VALLE STURA	Elettori	Votanti	%Vot.	SI	%si	NO	%no	Bianche	Nulle
Campo Ligure	2709	896	33.1	820	93.5	57	6.5	14	5
Masone	3414	1109	32.5	958	89.4	114	10.6	26	11
Rossiglione	2629	1076	40.9	959	91.2	93	8.8	18	6
Tiglieto	555	143	25.8	123	89.8	14	10.2	6	0

VALLE BELBO	Elettori	Votanti	%Vot.	SI	%si	NO	%no	Bianche	Nulle
Bergamasco	649	290	44.7	255	90.1	28	9.9	6	1
Bruno	334	103	30.8	84	85.7	14	14.3	5	0
Calamandrana	1296	285	22.0	216	81.8	48	18.2	16	5
Canelli	8443	1820	21.6	1400	81.3	322	18.7	66	32
Castel Boglione	547	94	17.2	63	70.8	26	29.2	4	1
Castel Rocchero	318	84	26.4	70	87.5	10	12.5	3	1
Castelletto Molina	130	43	33.1	28	66.7	14	33.3	1	0
Castelnuovo Belbo	781	188	24.1	152	84.9	27	15.1	4	5
Cortiglione	467	123	26.3	105	89.0	13	11.0	4	1
Fontanile	458	126	27.5	90	73.8	32	26.2	4	0
Incisa Scapaccino	1750	500	28.6	406	86.4	64	13.6	20	10
Maranzana	273	73	26.7	50	75.8	16	24.2	5	2
Moasca	365	87	23.8	59	76.6	18	23.4	7	3
Mombaruzzo	958	252	26.3	202	83.5	40	16.5	5	5
Montabone	323	87	26.9	62	72.9	23	27.1	1	1
Nizza M.to	8068	1930	23.9	1482	80.8	352	19.2	58	38
Quaranti	170	67	39.4	48	77.4	14	22.6	3	2
Rocchetta Palafea	351	54	15.4	37	71.2	15	28.8	2	0
S. Marzano Oliveto	855	186	21.8	133	75.6	43	24.4	10	0
S. Stefano Belbo	3248	628	19.3	461	78.3	128	21.7	33	6
Vaglio Serra	237	56	23.6	45	81.8	10	18.2	1	0

OVADESE	Elettori	Votanti	%Vot.	SI	%si	NO	%no	Bianche	Nulle
Belforte M.to	373	180	48.3	156	88.6	20	11.4	3	1
Carpeneto	812	201	24.8	156	81.7	35	18.3	8	2
Casaleggio B.	345	111	32.2	88	87.1	13	12.9	8	2
Cremolino	871	279	32.0	240	88.6	31	11.4	7	1
Lerma	705	211	29.9	176	85.9	29	14.1	6	0
Montaldo B.da	595	158	26.6	124	84.4	23	15.6	7	4
Mornese	609	180	29.6	144	85.7	24	14.3	10	2
Ovada	10100	3388	33.5	2903	88.9	361	11.1	92	32
Rocca Grim.	1189	392	33.0	320	84.9	57	15.1	12	3
San Cristoforo	513	227	44.2	200	91.3	19	8.7	2	6
Silvano d'Orba	1533	492	32.1	425	89.7	49	10.3	9	9
Tagliolo M.to	1294	492	38.0	389	84.4	72	15.6	22	9
Trisobbio	570	133	23.3	117	91.4	11	8.6	4	1

CAIRESE	Elettori	Votanti	%Vot.	SI	%si	NO	%no	Bianche	Nulle
Cairo M.te	11315	3751	33.2	3205	87.8	447	12.2	73	26
Altare	1954	694	35.5	595	88.7	76	11.3	15	8
Carcare	4863	1615	33.2	1387	88.9	173	11.1	37	18
Dego	1682	521	31.0	463	89.9	52	10.1	4	2
Giusvalla	388	131	33.8	106	84.8	19	15.2	5	1
Piana Crixia	715	147	20.6	125	86.2	20	13.8	2	0
Pontinvrea	733	186	25.4	148	84.1	28	15.9	9	1
Mioglia	490	156	31.8	125	85.0	22	15.0	8	1
Sassello	1579	487	30.8	404	85.8	67	14.2	11	5
Urbe	745	211	28.3	163	83.6	32	16.4	13	3



15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

Dal 23 al 29
Giugno 2003

A TUTTI I TITOLARI
DI TESSERA DOCKS MARKET
CHE CI VERRANNO A TROVARE



Docks Market regala una
Borsa Termica da litri 40

Omaggio unico non ripetibile, non vincolato ad acquisto

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Via Abbazia Nuova
Spigno Monferrato
Tel. 0144 91105
Fax 0144 91469

LAVAGNINO
mangimi
S.A.S.

UN NOME
UNA GARANZIA
... dal 1969
professionisti
dell'alimentazione
animale

Mangimi semplici e composti, integrazioni e nuclei completamente vegetali per un'alimentazione sana e genuina di tutte le specie animali

Grazie alla gestione di Walter e Roberto Ferretto

Il "Pisterna" su riviste specializzate

Acqui Terme. Negli ultimi anni l'alta ristorazione piemontese è notevolmente cresciuta come confermano i buongustai, le riviste specializzate del settore, i libri e le riviste gastronomiche che popolano le librerie e edicole nazionali. Ad Acqui Terme spicca un nome, il «Pisterna» ristorante i cui titolari, Walter e Roberto Ferretto, da anni sono alla guida del Cascinale nuovo di Isola d'Asti, il locale di famiglia meta di un pubblico di gusti raffinati. Nell'edizione di giugno, la rivista internazionale di alta cucina e *bien vivre*, «Gran Gourmet», nella rubrica «profilo» ha dedicato due pagine a colori al noto ristorante acquese.

«Chi scrive - afferma la giornalista Fiammetta Fadda complice dell'articolo - neanche tirata con gli argani avrebbe acconsentito a programmare una visita ad Acqui Terme, se non fosse che

proprio lì da pochi mesi hanno aperto un loro locale, curiosamente chiamato Pisterna, Walter e Roberto Ferretto, che gestiscono il Cascinale nuovo ad Isola d'Asti, tempio di tajarin e agnolotti al plin». «Grand Gourmet» cita anche due piatti proposti nella carta del ristorante, quaglie nel nido croccante e zuppetta di melone con piramide ghiacciata al Porto e cialde di pasta dentelle. Ricorda anche che nella ristretta brigata di cucina c'è un cuoco giapponese Horie Junichiro, che permette anche divagazioni esotiche quali per esempio zuppette con funghi Shitake e combina le capacità della sua tradizione ai prodotti delle nostre zone.

Il ristorante «Pisterna», dal momento della sua inaugurazione, ha attirato l'attenzione dei giornalisti specializzati, degli opinion leader e del pubblico. Walter e Roberto

Ferretto sono infatti saliti alla ribalta con articoli apparsi su «Il Sole 24 Ore», «L'Espresso», «Cucina & Vini», «Papillon», «Bar Giornale» ed altre pubblicazioni tra le più seguite dagli amanti della buona tavola. Indubbiamente il locale, attraverso i canali di influenza delle prestigiose pubblicazioni citate ha notevolmente contribuito a far conoscere in un modo sempre maggiore la città termale.

Il ristorante «Pisterna» è situato nel cuore del centro storico del borgo da cui prende il nome.

È la zona più antica della città, dallo scorso anno diventata Quartiere del vino. Il locale si trova esattamente al primo piano di Palazzo Olmi, edificio nobiliare che fu sede del Municipio sin verso la fine del Settecento. Una delle sale, quella che era dedicata alle riunioni del consiglio comunale, è affresca-

ta con dipinti dell'epoca. Il Palazzo, dopo un secolare abbandono, è stato sapientemente restaurato sino a diventare uno tra i ristoranti che alcuni giornalisti del settore hanno indicato come «uno dei più belli d'Italia». Elegante, ottimamente illuminato, è un luogo che esalta il rito dell'ospitalità e tempio di matrimonio tra vino e cucina. I piatti sono quelli invitanti a livello stagionale, e a mettere nel piatto il giusto equilibrio dei sapori c'è Walter Ferretto. Roberto Ferretto è supervisore in cucina, cura la carta dei vini con ottime selezioni tra le migliori etichette. I dati e le informazioni sulla cucina, sui vini, sull'ambiente e sul servizio de il «Pisterna» sono ormai entrati a far parte dell'attenzione e nell'interesse delle migliori e più accreditate guide gastronomiche per esservi inserito come merita. C.R.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare nn. 81/95 + 29/97 R.G.E. - G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto, promossa da Banca Carige S.p.a., (avv. G. Gallo) e San Paolo Imi S.p.A. (avv. M. Macola) contro Bovio Nicola, è stato ordinato per il giorno 18 luglio 2003 ore 9 e segg., nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto in due lotti dei beni immobili pignorati al debitore dei seguenti beni.

Lotto "A" - In comune di Prasco

Immobili censiti al N.C.T. partita 805 intestata per la proprietà all'esecutato Bovio Nicola, con gravame di parziale usufrutto a favore di terza estranea all'esecuzione, così distinti a Catasto: Quanto ai terreni:

Foglio 1

- mappale 180 sup. are 2.40, bosco ceduo, cl. 2, R.D. € 0,14 - R.A. € 0,06;

Foglio 2

- mappale 73 sup. Ha 37.30 bosco ceduo, cl.2, R.D. € 2,12 - R.A. € 0,96;
- mappale 69 sup. are 22.40 seminativo, cl.3, R.D. € 9,83 - R.A. € 7,52;
- mappale 70, sup. are 26.30 incolto produttivo, cl. U, R.D. € 0,27 - R.A. € 0,14;
- mappale 36/a sup. ha. 1.21.30 seminativo, cl. 3.

Quanto ai fabbricati: due fabbricati siti in Comune di Prasco, non ancora accatastati presso l'Ute di Alessandria, ricadenti presumibilmente sul foglio 2 mapp. 36/b, 71, 72/a, costituenti unico complesso comprensivo di fabbricato per uso abitazione a due piani (con porzione abitativa costituita da due camere da letto, cucina, sala, corridoio e wc, e con due locali accessori adibiti a magazzino e garage) e fabbricato per attività agricola costituito da struttura portante in muratura di laterizio a due piani fuori terra, tetto a due falde con manto di copertura in tegole tipo "marsigliese".

Lotto "B" - Immobili siti in Prasco

In proprietà esclusiva, quanto ai terreni, dell'esecutato Bovio Nicola, distinti al N.C.T. di Prasco e partita 868 e partita 869 come segue:

Foglio 2

- mappale 134/a, are 15.45, bosco ceduo, cl. 1;
- mappale 146, sup. are 51.00 bosco ceduo, cl. 2 R.D. € 2,90 - R.A. € 1,32;
- mappale 142/a, sup. are 25.78, vigneto;
- mappale 356/a, ha 1.10.11, seminativo, classe 3;
- mappale 246, sup. are 19.20, seminativo, cl. 3, R.D. € 8,43 - R.A. € 6,45;

Foglio 5

- mappale 81, sup. are 33.40, seminativo, cl. 3, R.D. € 14,66 - R.A. € 11,21;
- mappale 82, sup. are 6.50, vigneto cl. 2, R.D. € 6,55 - R.A. € 3,02;
- mappale 2, sup. are 7.10, vigneto cl. 2 R.D. € 7,15 - R.A. € 3,30;
- mappale 8, are 45.20, seminativo, cl. 3, R.D. € 19,84 - R.A. € 15,17;

con fabbricato non ancora accatastato presso l'UTE di Alessandria, parte in piena proprietà dell'esecutato, parte con gravame di parziale usufrutto a favore di terza estranea all'esecuzione, gravante sui terreni di cui alle particelle 356/b, 134/b, 142/b, 72/b consistente in capannone con struttura in calcestruzzo armato precompresso e tamponatura esterna in blocchetti di calcestruzzo colorati a faccia vista per un'altezza di circa m 4.00 con soprastanti vetrate per l'illuminazione naturale, con installati nelle testate due grandi portoni a serranda, con pavimentazione in battuto di cemento liscio, i locali provvisti di acqua e di luce, con attuale destinazione d'uso corrispondente a magazzino e/o locale deposito, il tutto globalmente in buono stato di conservazione ma con necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, il tutto meglio spiegato e illustrato nelle relazioni tecniche in atti del geom. Danilo Assandri.

Condizioni di vendita

Lotto "A" prezzo base d'incanto € 62.389,66 - cauzione € 6.238,97 - spese presuntive di vendita € 9.358,45 - offerte in aumento € 2.000,00;

Lotto "B" prezzo base d'incanto € 74.870,22 - cauzione € 7.487,02 - spese presuntive di vendita € 11.230,53 - offerte in aumento € 3.000,00;

Ogni offerente, dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione dovrà depositare il residuo prezzo detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, nonché le spese inerenti la vendita e il trapasso di proprietà.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa Alice P. Natale)

Per la tua
pubblicità verso
il mondo arabo
sul sito web
www.wines-italy.com
contatta l'email
lahsenn@yahoo.it
oppure tel. 338 9900110

Azienda commerciale
cerca personale
ambosesso per inserimento
immediato. Offresi € 800 mensili,
corsi di formazione gratuiti,
inserimento con inquadramento
di legge, al 5° mese una tantum
in premio di € 1.500.
Tel. 0131 265742 ore ufficio
chiedere sig. Baudino

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 11/2000 R.G.E., G.E. Onorario dott. G. Gabutto promossa da Banca Popolare di Bergamo S.r.l. (Avv. G. Gallo) contro Trastullo Alfredo, Trastullo Alessandro e Trastullo Silvia.

È stato ordinato per il giorno 18 luglio 2003 ore 9 e segg., nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto in un unico lotto dell'immobile di proprietà dei debitori.

In comune di Morbello: Strada Caviglie, "casa d'abitazione unifamiliare a due piani f.t. più piano seminterrato ad uso box, cantina e centrale termica composta da soggiorno, cucina, bagno e due camere al piano primo, cinque camere e bagno al piano secondo - attico. Il tutto censito al N.C.E.U., partita 1000364, foglio 11, mappale 114, sub. 1, ubicazione Str. Caviglie p.t. 1-2, cat. A/2, cl. 2, cons. 12,5 rendita € 606,84 foglio 11, mappale 114, sub. 2, ubicazione str. Caviglie p.t. 1-2, cat. C/6, cl. 1, cons. 23 mq, rendita € 30,88".

Bene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, meglio descritto nella perizia del C.T.U. Geom. E. Riccardi depositata in Cancelleria.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto € 58.008,44; cauzione € 5.800,84; spese presuntive di vendita € 8.701,27; offerte in aumento € 1.500,00.

Ogni offerente, dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa Alice P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 40/87 R.G.E., G.E. ON. dott. Giovanni Gabutto promossa da Mediocredito Piemontese (Avv. Marino Macola) contro S.R.L. So.Ge.Ma - fallita e Moggio Paola, Moggio Elena e Moggio Angelo (Eredi di Moggio Francesco) è stato disposto per il 18/07/2003 ore 9.30 e ss., l'incanto dei seguenti beni.

Comune di Bistagno:

Lotto I: terreni vari, superficie 1.24.00. Prezzo base € 2.719,14, cauzione € 271,91, deposito spese € 543,83, offerte in aumento € 150,00.

Lotto II: terreni vari e fabbr. rurale, superficie 10.00.88. Prezzo base € 35.558,06, cauzione € 3.555,81, deposito spese € 7.111,61, offerte in aumento € 500,00.

Comune di Monastero Bormida:

Lotto VIII: terreni e fabbr. rurale, superficie 1.09.70. Prezzo base € 83.666,02, cauzione € 8.366,60, deposito spese € 16.733,20, offerte in aumento € 3.000,00.

Lotto X: terreni vari e fabbr. rurale, superficie 3.36.95. Prezzo base € 138.048,93, cauzione € 13.804,89, deposito spese € 27.609,79, offerte in aumento € 5.000,00.

Lotto XI: terreni vari, superficie 80.20. Prezzo base € 1.882,49, cauzione € 188,25, deposito spese € 376,50, offerte in aumento € 100,00.

Lotto XII: terreno, superficie 2.05.90. Prezzo base € 5.019,96, cauzione € 502,00, deposito spese € 1.003,99, offerte in aumento € 300,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità, compresi gli adempimenti necessari per ovviare alle irregolarità edilizie. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale

IL CANCELLIERE
(dott.ssa Alice P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 86/95 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto, promossa da Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Avv. Carlo Chiesa, contro Frasiere Caterina, Cascina La Motta, Roccaverano è stato ordinato per il giorno 18 luglio 2003 ore 9 e segg., nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili appartenenti alla esecutata sig. Frasiere Caterina:

"N.C.E.U. del Comune di Roccaverano - Partita 1000041 - F-9 - mapp. 501 - Cascina La Motta, piano T. - 1° - 2° - cat. A/4, cl. 1, cons. 6,5 - R.C. € 83,92. Fabbricato d'abitazione composto al piano terra da tre vani e servizi ed altro locale ex granaio ed al piano seminterrato da stalla, cantina ed altri due locali uso porcile e pollaio, con annesso sedime di pertinenza sul quale insiste altro fabbricato in disuso a due piani f.t. composto al piano terra da ampio locale - porticato ed al piano primo (2° f.t.) da due vani con accesso tramite scala esterna".

Prezzo base € 24.913,88, cauzione € 2.491,39, spese presuntive di vendita € 3.737,08, offerte in aumento € 1.300,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione ed alle spese presuntive di vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità, nonché ogni spesa inerente la vendita ed il trapasso di proprietà. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Dall'Associazione per la pace

Lettera aperta al presidente Ciampi

Acqui Terme. Pubblichiamo la lettera aperta inviata al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dall'associazione per la pace e la nonviolenza di Acqui Terme: «Apprezziamo molto le sue recenti parole sulla concordia, sulla ricerca delle soluzioni positive in luogo delle troppe polemiche: non riusciamo però a tacere il nostro profondo dissenso per il ritorno di un militarismo di stato.

La parata militare ai fori imperiali, svoltasi il 2 giugno a Roma, dopo tanto parlare di pace da più parti nei mesi scorsi, ha tristemente messo in luce come per lei e per molte delle autorità dello Stato la pace si fondi anzitutto sulla forza militare; la pace - ribadisce la sfilata di tante persone in armi e spesso in assetto bellico - si può ottenere principalmente con le guerre, anche se oggi è stato coniato l'eufemismo delle "operazioni umanitarie di pace".

La prima frase della nostra Costituzione, all'articolo 1: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro". Il lavoro e non le forze armate avremmo voluto veder sfilare (sempre che si ritenga necessario questo tipo di manifestazioni)

il 2 giugno a Roma. Invece rilanciando la parata bellica si è voluto fornire anche quel supporto di consenso alle ripetute violazioni dell'articolo 11 della Costituzione operate da vari governi italiani succedutisi dal 1991 ad oggi.

Certo non sono tutte uguali le azioni militari cui ha partecipato l'Italia: alcune, sotto stretto coordinamento ONU, sono risultate effettivamente essere importanti operazioni di polizia internazionale.

Ma la maggior parte delle azioni sono state condotte senza ricercare tutte le soluzioni pacifiche possibili; al di fuori dell'ONU; con uno schieramento tra potenze ricche che si misurano contro il sud povero del mondo; come vere e proprie guerre guerreggiate.

Non sappiamo nel dettaglio quanto sia costata in termini di euro la parata militare di Roma: va ad aumentare quel bilancio delle spese militari nei confronti del quale da anni proponiamo l'obiezione di coscienza, perché le risorse vengano tolte alle forze armate e indirizzate a servizi essenziali della società quali la sanità, i servizi sociali, la scuola».

Lunedì 2 giugno

Una giornata al mare con gli amici dell'Oftal

Acqui Terme. Lunedì 2 giugno, approfittando della rinata festa della repubblica, gli amici dell'OFTAL hanno organizzato una gita di una giornata al mare, e più precisamente ad Arenzano. La partenza è stata avventurosa e in prima mattinata, in quanto il pullman doveva caricare i suoi sonnecchiosi passeggeri ad Acqui, Nizza e Canelli. Due volontari intanto, con il pulmino attrezzato per disabili generosamente messo a disposizione dal GVA, pensavano a caricare altri partecipanti presso l'OAMI.

Per tutti, il punto d'incontro era nella tarda mattinata, al piazzale prospiciente il santuario del "Bambin di Praga" ad Arenzano, ove ci ha raggiunti anche l'assistente don Paolo Parodi.

Tutti insieme abbiamo ascoltato la S.Messa nella

bella chiesa, visitato il presepe in ceramica e la mostra etnografica.

Dopo un così lungo e fantasioso viaggio nel tempo e nello spazio, fra statue lignee di rinoceronti e giraffe, oggetti africani e asiatici, non vedevamo l'ora di assillare le provviste.

L'operazione è stata doverosamente compiuta nel parco a fianco il santuario dove, sotto la riposante ombra degli alberi si trova una zona fornita di tavoli e panchine per accogliere i pellegrini in visita.

Sterminare le cibarie, non rimaneva che una bella e digestiva camminata sul lungo mare... e qui la fantasia di tutti si è sbizzarrita. Sono state organizzate, in piena passeggiata, gare fra carrozzelle, cui hanno assistito dapprima meravigliati e poi partecipi tutti i "villeggianti" che passavano. Il torneo ha coinvolto tutti, addirittura qualcuno si è spinto a tentare vendite di gadget ricordo della folle gara...

È così arrivato il momento della partenza, e fortunatamente il rientro non è stato particolarmente difficile, nonostante fosse previsto un intenso traffico autostradale.

I ragazzi dell'OFTAL, ringraziando sentitamente il signor Piero del CO.BUS.TUR. che ha fornito l'autobus, il GVA per il pulmino attrezzato, i volontari e i frati del santuario per l'ospitalità, la signora Stella Cortese e la mamma per la generosa offerta di 250 Euro che ha permesso di sostenere una parte dei costi del viaggio.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Nell'esecuzione immobiliare n. 22+50/93 R.G.E., promossa da **Istituto Bancario San Paolo di Torino e Notaio Gabey** contro **Bruscella Domenico - Carini Alessandro** si rende noto che il giorno **4 luglio 2003 alle ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze del suintestato tribunale, avanti il Giudice On. dell'Esecuzione dott. Gabutto si procederà alla vendita con incanto al prezzo base di € **17.476,90** dei seguenti immobili:

Lotto unico. In comune di Rivalta Bormida (AL), via S. Giobbe n. 33-35 e 47: compendio immobiliare composto da edificio entro il centro storico di vecchissima costruzione, in pessimo stato di conservazione, in pessimo stato generale; costituito da due unità immobiliari attigue, catastalmente distinte. Corpo di casa in parte a due piani ed in parte a tre piani fuori terra con cortiletto antistante e diritti su altro cortile; con accessi verso la via San Giobbe. Piano terra con vani ad uso abitazione e ad uso sgombero; primo piano con vani ad uso abitazione e balcone; sottotetto; cantina nell'interrato. Il tutto attualmente distinto a catasto NCEU - Part. 696 - foglio 4, mappale 337, via San Giobbe 33, PT - 1°P, Cat A/4, Classe 1°, vani 4 e part. 695 - foglio 4, mappale 336, via San Giobbe 35/37, T-1°, Cat. A/4, Classe 2°, vani 6,5.

Le offerte non potranno essere inferiori a € **516,46** per volta.

Ogni concorrente dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 13 del giorno precedente a quello di vendita, a mezzo di due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme", la somma di € 1.747,69 quale cauzione e di € 3.495,38 per spese (in via approssimativa).

Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il prezzo dedotta la cauzione già prestata, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Poste Italiane S.p.A. con avvertimento che in caso di inadempimento saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 587 c.p.c.

La perizia può essere consultata in cancelleria.

Acqui Terme, li 30 maggio 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Fallimento Bormidella S.a.s.

con sede in Acqui Terme regione Lavandara, 6 - e dei soci illimitatamente responsabili **Lorusso Nicola, Rapetti Emilio, De Luigi Maria Teresa**

Vendita beni immobili

Il giudice delegato, dott. Alessandro Girardi, con ordinanza in data 6 giugno 2003, ha disposto la vendita dei seguenti beni immobili siti in Acqui Terme, regione Lavandara n. 6:

Lotto n. 1 - capannone con struttura portante in metallo della superficie di mq 1.675 con uffici e servizi interni, nonché uffici e servizi separati per altri mq 97. Sono inoltre compresi i piazzali interno ed esterno per circa mq 3.900 oltre ad aree inutilizzate per circa mq 1.800 e così per complessivi mq 7.460 circa di area coperta e scoperta.

Gli immobili sono così censiti:

- al catasto urbano: foglio n. 31, mappale 172 reg. Lavandara n. p. T-1 cat. D/8 rendita catastale € 13.118,01, mappale 569 reg. Lavandara n. 5 p. T-1 cat. A/10 cl. 2a vani 2,5 rendita catastale € 277,60, mappale 573 reg. Lavandara p. T cat. A/10 vani 1,5 rendita cat. € 166,56

- al catasto terreni: foglio n. 31, mappale 500 superficie mq. 438 seminativo di 3a R.D. € 2,26 R.A. € 2,26, mappale 168 superficie mq. 1.110 seminativo 3a R.D. € 5,73 R.A. € 5,73, mappale 570 superficie mq. 1.290 seminativo di 1a R.D. € 11,33 R.A. € 7,99, mappale 440 superficie mq. 60 seminativo di 3a R.D. € 0,31 R.A. € 0,31, mappale 441 superficie mq. 410 seminativo do 3a R.D. € 2,12 R.A. € 2,12.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e meglio descritti nelle relazioni tecniche redatte dal geom. B.A. Somaglia il 23.1.2001 ed il 21.2.2003, con i gravami, le servitù e gli oneri per l'aggiudicatario specificatamente indicati in detta perizia. La vendita all'incanto si terrà il giorno **11 luglio 2003 alle ore 9,30**, avanti il Giudice Delegato, nella sala delle udienze civili del Tribunale di Acqui Terme, alle seguenti condizioni:

prezzo base	€ 157.002,90
offerte in aumento	€ 4.131,66
cauzione	€ 15.700,29
dep. per spese	€ 23.550,43

I beni posti in vendita sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto. La domanda di partecipazione all'incanto: 1) dovrà essere consegnata alla cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello di vendita ed ad essa dovrà essere allegato un assegno circolare "trasferibile", intestato alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, di importo pari alla somma della cauzione e delle presunte spese relative al lotto per il quale si intende partecipare alla gara; 2) dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto, in caso di offerta presentata a nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta certificazione da cui risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; 3) dovrà indicare la residenza dell'offerente e l'elezione del domicilio in Acqui Terme.

Maggiori e più precise informazioni sui lotti potranno essere assunte prendendo visione delle citate perizie redatte dal Geom. Bruno Somaglia di Acqui Terme e depositate nella Cancelleria del Tribunale. Precisazioni vincolanti sulla modalità dell'incanto potranno essere verificate prendendo visione dell'ordinanza del Giudice Delegato menzionata in premessa. Ulteriori informazioni potranno essere altresì assunte presso l'ufficio del Curatore Fallimentare rag. Gian Carlo Genocchi in Tortona via Bandello n. 3 - tel. 0131 811686 - fax 0131 863920.

Acqui Terme, 18 giugno 2003

IL CANCELLIERE
(dott.ssa Alice P. Natale)

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 014455994
publispes@lancora.com

Lavaggio e riparazioni tappeti persiani e orientali
Tel. 0144 762314

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 21/99 R.G.E. - G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Carozzi Silvio**, Avv. Carlo Chiesa, contro **Giacone Lorenzo e Rapè Anna**, Reg. Miscasale 6, Montabone è stato ordinato per il giorno **18 luglio 2003 ore 09.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in due lotti, dei seguenti beni immobili appartenenti agli esecutati Giacone Lorenzo e Rapè Anna:

LOTTO NUMERO UNO. Terreni agricoli incolti e boschivi, terreni coltivati a vigneto e seminativo, fabbricati di civile abitazione, ad uso agricolo e magazzino; parte di detti terreni sono ubicati in fronte alla Strada Provinciale Terzo-Montabone, il tutto formante in sito un unico corpo catastalmente individuabile come segue.

- **FOGLIO n. 6** - Comune di Montabone - **mapp. 360** - seminativo cl. 3 - are 2.35.

- **FOGLIO n. 8** - Comune di Montabone - **mapp. 8** - bosco ceduo cl. 3 - are 84.60; **mapp. 9** - bosco ceduo cl. 3 - are 55.00; **mapp. 82** - seminativo cl. 2 - are 13.80; **mapp. 83** - seminativo cl. 2 - are 21.80; **mapp. 319** - bosco ceduo cl. 1 - are 23.73; **mapp. 320** - vigneto cl. 2 - are 18.16; **mapp. 321** - bosco ceduo cl. 1 - are 97.41; **mapp. 322** - bosco ceduo cl. 1 - are 45.86; **mapp. 323** - vigneto cl. 2 - Ha 1.98.97; **mapp. 324** - bosco ceduo cl. 1 are 27.06; **mapp. 325** - vigneto cl. 2 - are 36.03; **mapp. 326** - prato cl. U - are 86.77; **mapp. 327** - vigneto cl. 2 - Ha 1.51.61; **mapp. 328** - vigneto cl. 2 - are 57.13; **mapp. 329** - vigneto cl. 2 - are 18.77; **mapp. 330** - seminativo cl. 3 - are 42.14; **mapp. 331** - vigneto cl. 2 - are 5.66.

Nuovo catasto edilizio urbano:

- **FOGLIO n. 8** - Comune di Montabone - **mappale 85 sub. 1** - Regione Miscasale n. 6 - categoria A/4 - classe 1 - vani 15 - mq. 415; **mappale 85 sub. 2** - Regione Miscasale n. 6 - categoria C/2 - classe U - mq. 267; **mappale 85 sub. 3** - Regione Miscasale n. 6 - categoria C/2 - classe U - mq. 156.

LOTTO NUMERO DUE. Terreni agricoli incolti e boschivi, di non facile accesso, il tutto formante in sito un unico corpo catastalmente individuabile come segue:

- **FOGLIO n. 7** - Comune di Montabone - **mapp. 211** - bosco ceduo cl. 1 - are 34.20; **mapp. 212** - bosco ceduo cl. 1 - are 61.80.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano; tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal geom. Acanfora e depositata in Cancelleria in data 25.01.2000 con supplemento di perizia depositato in Cancelleria il 03.09.2001, il cui contenuto si richiama integralmente.

Condizioni di vendita

	Lotto uno		Lotto due	
	Euro		Euro	
Prezzo base	111.311,22	2.538,49		
Cauzione	11.131,12	253,85		
Spese pres. vendita	16.696,68	507,70		
Offerte in aumento	2.500,00	200,00		

1) Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita;

2) La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;

3) Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme;

4) Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto (art. 584 cpc) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicato, da imputarsi per il 10% a titolo di cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita; l'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari;

5) Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievole gravanti sull'immobile;

6) Saranno, altresì, a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 23 aprile 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Vendesi

Mercedes 250

accessoriata, anno 1992,
grigio metallizzato,
ottimo stato

Tel. 338 5724447

Visone affittasi

a due persone di mezza età
appartamento

in casa privata,
completamente
ristrutturato, di mq 80 circa,
riscaldamento autonomo

Tel. 0144 395201 ore pasti

Centro per l'impiego Acqui Terme - Ovada

Acqui Terme. Il Centro per l'Impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro riservate agli iscritti nelle liste di cui alla legge 68/99 (per le modalità di candidatura telefonare al centro):

n. 1 - centralinista cod. 5710 (riservata agli iscritti nelle categorie protette l. 68/99) Settore di riferimento: attività di erogazione servizi socioassistenziali; Sede dell'attività: Casalnoceto orario di lavoro: Tempo pieno; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

N. 1 - operaio generico o centralinista cod. 5709

(riservata agli iscritti nelle categorie protette l. 68/99) settore di riferimento: metalmeccanico; sede dell'attività: Valenza Descrizione attività: Operaio generico: n. 1 addetto alle pulizie dei locali e riordino del magazzino imballaggi. Centralinista: diploma scuola media superiore - ottima conoscenza lingua inglese Tipo di contratto: tempo determinato orario di lavoro: Tempo Determinato 12 mesi Part-time 30 ore settimanali da concordare in base alle esigenze del disabile scelto e dell'Azienda; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - magazziniere cod. 5708 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: grande distribuzione; sede dell'attività: Serravalle Scrivia Descrizione attività: Addetti alle operazioni di carico e scarico merci con l'utilizzo di muletti e transpallet. Attività svolte per la maggior parte in posizione seduta. Requisiti/conoscenze: Età massima 40 anni Tipo di contratto: tempo indeterminato orario di lavoro: non definito; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - addetto/a alle pulizie o addetta reparto settori freschi liv. 7° cod. 5707 (riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: grande distribuzione; sede dell'attività: Alessandria- Acqui T. - Casale M.to - Ovada - Descrizione attività: per add. pulizie:riordino carrelli, lavaggio pentole addetta settore freschi: pescivendolo, macellaio, salumiere Tipo di contratto: tempo indeterminato orario di lavoro:21 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - operaio comune 1° liv. cod. 5706 (riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: chimico; sede dell'attività: Felizzano descrizione attività: operaio da adibire ad attività polivalenti o come magazziniere/carrellista orario di lavoro:40 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - rammendatrice 2° liv. cod. 5705 (riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: abbigliamento; sede dell'attività: Casale M.to Descrizione attività: operaio/a in grado di ricostruire in tutto o in parte il punto di una maglia che si è rilevato mancante in seguito all'uso di aghi rivelatisi difettati in sede di produzione, oppure sfilacciato in seguito a successive lavorazioni quali: tintura dei capi; orario di lavoro:40 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - impiegato/a tecnico/a cod. 5704 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: elettronico; sede dell'attività: Casale M.to Descrizione attività: addetto/a progettazione disegno di schemi elettrici con CAD Requisiti/conoscenze: diploma di qualifica professionale o diploma di perito elettrotecnico - anche 1° impiego orario di lavoro: 40 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - impiegato/a cat. d cod. 5702 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: intermediazione commerciale; sede dell'attività: Casale Monferrato Requisiti / conoscenze: Diploma di geometra o altri diplomi con conoscenza e utilizzo programmi CAD, anche primo impiego; orario di lavoro: minimo 21 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - impiegato/a d'ordine cod. 5701 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: metalmeccanico sede dell'attività: Valenza Descrizione attività: Addetta alla segreteria Requisiti: Corso di formazione professionale, conoscenza computer, anche primo impiego per eventuale rapporto di apprendistato orario di lavoro:21 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - fattorino 2° livello cod. 5700 (riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: metalmeccanico; sede dell'attività: Gabiano Requisiti / conoscenze: Lavoratore/ce anche primo impiego in possesso di patente "B" orario di lavoro: 21 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - cerista cod. 5699 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: metalmeccanico; sede dell'attività: Valenza Requisiti/ conoscenze: Anche primo impiego per eventuale contratto di formazione lavoro o apprendistato orario di lavoro:40 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - addetto macchine da cucire cod. 5698 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: abbigliamento; sede dell'attività: Villanova Monferrato Requisiti/ conoscenze: lavoratore/ce anche primo impiego per eventuale contratto formazione lavoro o di apprendistato orario di lavoro:40 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - addetto/a alle vendite 3° o 4° livello cod. 5697 (riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: intermediazione commerciale; sede dell'attività: centro commerciale di Serravalle Scrivia orario di lavoro:40 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - impiegato/a addetto contabilità (riservato agli iscritti nelle categorie degli orfani, vedove ed equiparati - profughi) cod. 5696 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: metalmeccanico; sede dell'attività: Valenza Requisiti/conoscenze: Diploma di ragioneria con conoscenze tecniche quali l'uso del computer e dei programmi di base unitamente a conoscenze specifiche quali la registrazione di fatture ai fini IVA, movimentazione di carichi e scarichi di magazzino. Tipo di contratto: tempo indeterminato orario di lavoro:40 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - operatore per macchine di triturazione e estrusione materie plastiche cod. 5695 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: chimico; sede dell'attività: Silvano d'Orba Requisiti/conoscenze: Anche giovani di età compresa tra i 16 e i 26 anni non compiuti per eventuale

rapporto di apprendistato orario di lavoro: 40 ore settimanali; o offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - addetto/a pulizie 2° livello cod. 5694 (riservata agli iscritti categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: metalmeccanico; sede dell'attività: Valenza orario di lavoro: 10 ore settimanali su 5 giorni dalle ore 12 alle ore 14; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - carrozziere lamierista specializzato 5° livello (riservato agli iscritti nelle categorie degli orfani/vedove ed equiparati, profughi) cod. 5693 (riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: metalmeccanico; sede dell'attività: Casale Monferrato Tipo di contratto: tempo indeterminato orario di lavoro: 40 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - addetto alla vendita cod. 5692 (riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: grande distribuzione; sede dell'attività: Alessandria o Valenza Descrizione attività: addetto alla vendita o addetto reparto frutta e verdura, anche prima esperienza. Mansioni: attività di cassa, rifornimento scaffali o reparto frutta e verdura. Requisiti/conoscenze: Età compresa tra i 18 e i 35 anni; Residenza: Alessandria e/o Valenza. Tipo di contratto: tempo indeterminato; orario di lavoro: 40 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - impiegato/a; (riservato agli iscritti nelle categorie degli orfani, vedove ed equiparati, profughi) cod. 5655; sede dell'attività: Alessandria requisiti: iscrizione liste degli orfani, vedove ed equiparati, profughi; Tipo di contratto: tempo indeterminato orario di lavoro: 22 ore settimanali; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - addetto allo stampaggio materie plastiche con turni cod. 5654 (riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: chimico; sede dell'attività: Felizzano orario di lavoro:tre turni sette giorni su sette; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - addetto ai lavori generici di pulizia cod. 5653 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) settore di riferimento: chimico; sede dell'attività: Pozzolo Formigaro Descrizione attività: pulizia o lavori di fatica Requisiti/conoscenze: età compresa tra 30/40 anni, maschio orario di lavoro: part time 4 ore al giorno; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - operaio; (riservato agli iscritti nelle categorie degli orfani, vedove ed equiparati, profughi) cod. 5609 (riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) sede dell'attività: Felizzano Descrizione attività: addetto allo stampaggio materie plastiche; Requisiti: iscrizione nelle liste degli orfani, vedove ed equiparati, profughi Tipo di contratto: tempo indeterminato orario di lavoro: articolato su tre turni giornalieri anche sette giorni su sette;

n. 1 - operatore per macchine "straw attaching machine"; (riservato agli iscritti nelle categorie dei disabili) cod. 5600 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) sede dell'attività: Castellazzo Bormida Requisiti/conoscenze: residenza anagrafica in una delle seguenti circoscrizioni: Alessandria, Novi Ligure, Acqui Terme; Tipo di contratto: tempo determinato offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - addetto alle vendite; (riservato agli iscritti categorie dei disabili) cod. 5599 riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) sede dell'attività: Serravalle Scrivia Tipo di contratto: tempo indeterminato; offerta valida fino alla

fine del mese corrente.

n. 1 - necroforo - seppellitore; (riservato agli iscritte categorie disabili) cod. 5598 (riservata agli iscritti nelle categorie protette (l. 68/99) sede dell'attività: Novi Ligure Descrizione attività: preparazione fosse per inumazione, muratura loculi, inumazioni, tumulazioni, estumulazioni salme, riduzioni a resti mortali, apposizione piastre Requisiti/conoscenze: diploma licenza media; aver compiuto il 18° anno di età Tipo di contratto: tempo indeterminato orario di lavoro: a tempo pieno; offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 2 - operai generici cod. 5720; sede dell'attività: Bubbio - Castelnuovo bormida descrizione attività: facchinaggio, addetto magazzino, addetto pulizie; requisiti/conoscenze: automuniti o muniti tipo di contratto: socio lavoratore

n. 1 - muratore qualificato cod. 5690; sede dell'attività: Acqui Terme e paesi limitrofi requisiti /conoscenze: indispensabile precedente esperienza lavorativa; n. 1 - trattorista cod. 5689 settore di riferimento: agroalimentare; sede dell'attività: Ricaldone e paesi limitrofi requisiti/conoscenze: indispensabile precedente esperienza lavorativa;

n. 1 - aiuto cameriera cod. 5657; sede dell'attività: Nizza Monferrato descrizione attività: servizio presso vineria - ristorante requisiti/conoscenze: iscrizione nelle liste di mobilità oppure iscritto da oltre 24 mesi alle liste di disoccupazione oppure apprendista tipo di contratto: tempo indeterminato orario di lavoro: serale dalle ore 19,00 alle ore 24,00; giorno libero il mercoledì;

n. 1 - pizzaiolo/a cod. 5645; sede dell'attività: Acqui Terme requisiti/conoscenze: richiesta precedente esperienza lavorativa nel settore tipo di contratto: tempo indeterminato orario di lavoro: pomeriggio e sera con un giorno di riposo settimanale da stabilire;

n. 1 - apprendista cameriere cod. 5577; sede dell'attività: Acqui Terme; tipo di contratto: apprendistato; requisiti /conoscenze: età: 18/25 anni; orario di lavoro: dalle ore 19,00 alle ore 24,00 per 6 giorni a settimana (martedì giorno libero)

n. 6 - consulenti cod. 5576; sede dell'attività: basso Piemonte e Liguria descrizione attività: stipula contratti aziendali su appuntamento per telefonia sia fissa che mobile; requisiti/conoscenze: rapporto di lavoro con ritenuta d'acconto; previsti corsi di preparazione con affiancamento durante il periodo iniziale di attività;

n. 2 - muratori o apprendisti muratori; cod. 5509; sede dell'attività: Acqui Terme e paesi limitrofi requisiti/conoscenze: richiesta qualifica con precedenti esperienze lavorative; automunito;

n. 1 - magazziniere - autista; cod. 5480; sede dell'attività: Acqui Terme Descrizione attività: commercio materiali edili; carico e scarico merci Requisiti/conoscenze: età: 25/40 anni; patente di guida tipo "C"; Tipo di contratto: tempo indeterminato.

Le offerte di lavoro possono essere consultate al seguente sito Internet: www.provincia.alessandria.it cliccando 1. spazio al lavoro; 2. offerte di lavoro; 3. Sulla piantina della provincia l'icona di Acqui Terme.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi al Centro per l'Impiego (Via Dabormida n. 2 - Telefono 0144 322014 - Fax 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura:

martedì: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 16.30; sabato chiuso.



La TERME DI ACQUI spa

in previsione dell'ampliamento della propria attività necessita di

n. 3 diplomati/e

da inserire nel proprio organico con i seguenti profili

1 segretario/a amministrativo

1 segretario/a ufficio tecnico

1 segretario/a di direzione

L'inquadramento sarà al 3° livello del CCNL termale.

Le domande dovranno essere presentate entro il 30 giugno 2003 inviando curriculum vitae al seguente indirizzo

Terme di Acqui S.p.A.

Piazza Italia, 1 - 15011 Acqui Terme (AL)

Dancing - Ristorante MARGHERITA

S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

Venerdì 20 giugno

Cena e ultima serata danzante

con l'orchestra

1 ciao pais

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

SILVANO LEVO

AGENTE IMMOBILIARE AFFARI IN MEDIAZIONE

Levo immobiliare **AGENZIA** Corso Viganò, 27

15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 321510 - Cell. 338 2794060

Melazzo, casa uni / bifamiliare con terreno circostante, indipendente posizione semicollinare, panoramica, soleggiata, adiacente strada principale. € 99.000.

Acqui Terme, collina cascinale nel borgo, ma indipendente, in ordine, bella posizione, comodità, terreno mq. 23.000 circa. € 180.000.

Acqui Terme, collina, fabbricati con azienda agricola, terreno unico appezzamento di ettari 5, vigneti doc, terreni confinanti strada principale. Prezzo da concordare.

Acqui Terme, paese dintorni, collinare, due fabbricati agricoli in pietra da ristrutturare, terreno circostante unico appezzamento di ettari 4 circa, adiacente strada principale, bella posizione. € 75.000.

Disponiamo di altre offerte in agenzia.

Cercansi proprietà in vendita per richieste di nostra selezionata clientela.

Acqui Terme, statale Acqui Strevi, lotto di terreno da edificare, strutture per attività produttive, area di mq 6.000 confine frontale con la statale. Prezzo da concordare.

Acqui Terme, centro, appartamento piano attico di mq. 100 circa, ascensore, due terrazzi, cantina, libero. € 86.000.

Acqui Terme, centro, appartamento libero, di ampia metratura, piano secondo, esposto su tre lati, in ordine, ingresso, salone, cucina, bagno, tre camere, balconi, cantina. € 100.000.

Acqui Terme, lotto di terreno edificabile sotto PEC, area di mq 10.000 circa, stupenda posizione vicino al centro. Prezzo da concordare.

Cerco lavoro come baby sitter, pulizie, assistenza anziani (solo diurna) Non automunita Tel. 0144 363845

Primo congresso cittadino de "La Margherita" di Acqui

Acqui Terme. Gli aderenti a "La Margherita" di Acqui Terme hanno dato vita al loro primo congresso cittadino per la scelta degli organi direttivi del partito ed in preparazione del primo congresso provinciale, che si terrà sabato 21 giugno ad Alessandria.

Dopo un'introduzione del presidente dell'assemblea Ubaldo Cervetti, si è proceduto alla nomina del presidente della sezione di Acqui e per acclamazione veniva nominato Mauro Garbarino. Il neopresidente dopo aver espresso la sua accettazione della nomina, proponeva per l'ufficio di presidenza Maria Rosa Barisone, Franco Brignone, Ubaldo Cervetti, Stelino Giuseppe Simiele, Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti, questi ultimi nella loro veste di consiglieri comunali. La loro nomina veniva accettata per acclamazione. Quindi il neo presidente ha presentato la seguente relazione per il dibattito congressuale:

"Democrazia è Libertà, La Margherita" è un partito unito, federale, partecipato, aperto. Un partito dunque non un movimento e non una rete di comitati elettorali.

Poiché siamo convinti che i partiti siano essenziali alla democrazia rappresentativa occorre dare vita ad un partito "nuovo", che risponda meglio alle nuove esigenze di partecipazione. Si ribadisce l'intenzione di mettere assieme le tradizioni politiche cattolico-democratica, liberal-democratica e laico-rifor-

mista con le migliori energie della società civile e dare vita ad una solida e forte area centrale dell'Ulivo, capace di rendere più competitivo e vincente l'intero centrosinistra.

Questo partito è aperto a quanti si riconoscono nel predetto progetto politico e a quanti fanno riferimento ad alcuni punti ineludibili come: la centralità della persona, il pluralismo delle espressioni sociali, la cultura delle autonomie, il valore della tolleranza, la libertà dell'impresa coniugata con la giustizia e con la solidarietà tra generazioni.

Ne consegue che finché nei partiti non si creeranno dialettiche che già al loro interno sappiano far interagire le diversità culturali, è illusorio pensare a una politica più stabile e più mite: i partiti devono essere palestre di dialogo interculturale prima di diventare soggetti di contrattazione politica.

La Margherita si riconosce in un documento politico-programmatico avente come base i seguenti punti:

- 1) opzione per un assetto bipolare del sistema politico;
- 2) scelta chiara e strategica per il campo di alleanze del centrosinistra;
- 3) profilo democratico e riformatore della proposta politica e programmatica, non riducibile entro la categoria del "centro moderato";
- 4) carattere pluriculturale e conseguente programmatica apertura a formazioni che si inscrivono entro un orizzonte ri-

formista, sia esso laico o cristiano.

Sarà quindi necessario spiegare con chiarezza ai cittadini i contenuti del modello di società che la Margherita e il centrosinistra si propongono: una società solidale e popolare fondata sulla persona, sulla solidarietà comunitaria e sulla responsabilità sussidiaria. E occorrerà spiegare con altrettanta chiarezza perché è alternativo al progetto conservatore del centro-destra.

La Margherita di Acqui ha dato a suo tempo il suo assenso alla partecipazione ad un comitato politico di centro-sinistra denominato "Altra città", e ora ne riconosce la sua validità e ne conferma la sua adesione.

La Margherita di Acqui Terme riconferma il proprio assenso alle linee di indirizzo del programma elettorale delle comunali del 2002 e, pur essendo minoranza in consiglio comunale, si batterà per portare avanti le proprie proposte e specificamente:

- per una vera crescita di Acqui Terme, che non è solo una questione d'immagine, ma è un processo molto più complesso nel quale rientrano fattori economici, sociali e culturali. In altre parole, la città cresce se, oltre a diventare più bella, diventa più ricca e nel contempo più giusta, perché dia più possibilità di lavoro ai giovani, sempre più costretti ad emigrare per trovare una sistemazione, perché garantisca cittadinanza sociale a ciascuna persona, tutelando

specialmente le fasce più deboli;

- per una rinnovata solidarietà tra Acqui e i comuni dell'acquese. Senza l'azione di volano che può svolgere la rinascita dell'economia e della società acquese i Comuni dell'area non hanno prospettive, ma è altresì evidente che soltanto attraverso la valorizzazione delle potenzialità e delle risorse di tutto il territorio dell'Acquese, la città potrà ampliare le sue prospettive ed uscire da una condizione asfittica e provinciale, che soltanto una visione amministrativa miope ha ritenuto autosufficiente;

- per una soluzione definitiva della viabilità e collegamenti esterni con priorità dell'apertura del casello di Predosa sulla A26 in collegamento, per ora alla progettata circonvallazione di Strevi e quindi con la Carcare-Predosa, che inserirebbe Acqui nella rete stradale nazionale. Per realizzare ciò tutte le forze politiche dovranno fare pressione sulla Provincia e sulla Regione perché mantengano gli impegni presi;

- per il rilancio delle Terme, dove si dovrà confermare la centralità delle cure sanitarie, potenziando per quanto possibile la ricerca; si dovrà realizzare nuove attività quali l'industria del benessere, della salute e della bellezza. Il Comune quale azionista dovrà verificare che si svolga tutto nella massima trasparenza e che l'accordo di programma che si va predisponendo tra Comune, Regione e Provincia non venga disatteso

come quello precedente e che è scaduto lo scorso ottobre e non è stato per nulla realizzato se non in minima percentuale;

- per una realizzazione profondamente innovativa, all'avanguardia, per la quale si può usufruire di stanziamenti della Regione Piemonte come la creazione di un Parco scientifico e tecnologico (Pst) per l'utilizzazione delle nuove tecnologie informatiche al servizio dell'attività produttiva e dello sviluppo economico;
- per una sanità migliore che

non penalizzi Acqui e l'acquese e per la quale ha visto tutto il centrosinistra battersi già dall'autunno scorso, e verso la quale non bisogna abbassare la guardia, poiché la politica regionale è sempre più orientata a favorire una sanità privata a scapito di quella pubblica, con conseguente penalizzazioni per le fasce più deboli.

Al termine della relazione è seguito un ampio dibattito, chiuso da un intervento del coordinatore provinciale Riccardo Coppo.

Una serata con l'Aiga

Acqui Terme. La sezione di Acqui Terme dell'Aiga (Associazione italiana giovani avvocati) prosegue l'attività di studio ed approfondimento delle problematiche giuridiche, anche al fine, come sottolineato dal presidente Marino Macola, di un livello sempre elevato di assistenza professionale del Foro acquese. Il prossimo appuntamento è fissato per venerdì 27 giugno, alle 19, a Calamandrina, presso l'agriturismo La corte. La serata è aperta non solamente ai professionisti, ma a chiunque sia interessato al tema cui è dedicata: «Le indagini difensive nel procedimento penale».

Sull'argomento terrà una relazione l'avvocato penalista Metello Scaparone del Foro di Torino, professore ordinario all'Università della città subalpina, titolare della cattedra di procedura penale. Quella delle indagini difensive è una nuova attività processuale con cui gli avvocati si sono trovati ad avere a che fare da circa tre anni a questa parte, allorché una riforma del codice di procedura penale ha introdotto anche per il difensore della persona indagata la possibilità di svolgere indagini e di tenere un proprio autonomo fascicolo. Tale attività in passato era invece riservata al solo pubblico ministero. La novità legislativa si inserisce nell'ottica di un processo di stampo non più inquisitorio, ove il ruolo della difesa è posto allo stesso piano di quello dell'accusa, cosicché l'organo giudicante possa pronunciarsi in maniera veramente imparziale. La relazione del professor Scaparone farà luce sulle varietà di interpretazioni ed applicazioni pratiche del problema. Alla relazione seguirà una cena caratteristica e chi vuole partecipare lo può fare telefonando all'avvocato Macola, al numero 0144/324241.

Insofferenza da casco?

Infilare e allacciare il casco
quando si viaggia in motorino è semplice,
può salvare la vita e significa più amore verso noi stessi
e più rispetto della vita degli altri.



Viaggiare senza casco può causare infortuni gravi. A te e agli altri.

www.regione.piemonte.it

ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade

Campagna per la Sicurezza Stradale e la Promozione del Trasporto Pubblico Locale

REGIONE
PIEMONTE
TRASPORTI

Pittori, acquarellisti e incisori da riscoprire

Alle origini del giornalismo acquese: la galleria degli artisti

Acqui Terme. Abbandoniamo le penne musicali non prima d'aver citato un ultimo celebre violoncellista cieco. Si tratta dell'anconetano Riccardo Lombi, che giusto giusto l'altro giorno è saltato fuori dallo spoglio dell'annata 1890 della "Gazzetta" (numero del 7/8 marzo). Proveremo ad interressarci - senza pretesa di esaustività: come si vede i lavori sono più che in corso - di olii, inchiostri e sanguigne. **Dalle penne ai pennelli: il mondo delle arti visive**

Insospettabile quanto sia ricco il contributo acquese. Non esiste in città una "galleria" in cui esporre: surrogano il compito, come vedremo, le vetrine (dei librai, degli orologiai, dei mobiliari, dei farmacisti) o i luoghi pubblici deputati ad accogliere i più alti momenti civili (cerimonia dei premi, commemorazioni).

Ma, a distanza di quasi un secolo e mezzo, non si potrebbe dedicare alla nutrita schiera di artisti che seguono (**Luigi Crosio, Angelo Baccalario, Enrico Gabbio, Luigi Garelli, Luigi Bistolfi**) l'edizione di un'antologica?

Nel segno di Jona

Vediamo, allora, qualche appunto sulla produzione di **Luigi Crosio** (Acqui, 1835 - Torino, 1915) che, formatosi presso l'Accademia Albertina, divenne figura di certo rilievo nel panorama artistico subalpino come pittore di soggetti storici e di genere (in particolare pompeiani e secenteschi, affini a quelle del Turletti e del Gilardi). Fu ritrattista, perito incisore e litografo (dal 1869 entrò nella società torinese "L'acquaforte": si veda per un primo riscontro la monografia di Piergiorgio Dragone *Pittori dell'Ottocento in Piemonte 1865-1895* edita dalla Banca CRT nel 2000).

Di lui si può attestare, con sicurezza, la nascita acquese (e non albese, come erroneamente riportata da molteplici saggi).

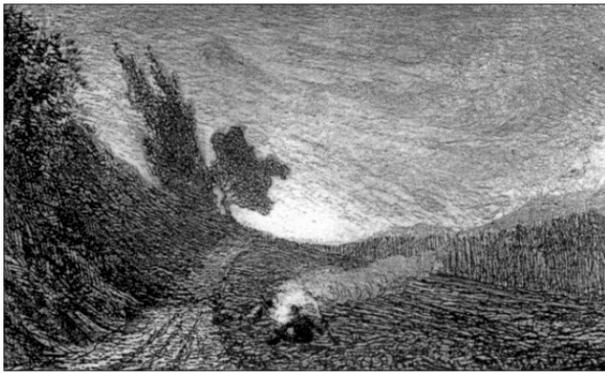
Tra le sue opere più note - oggi tutte al GAM di Torino - *La bibbia del curato*, *Maria Luisa Gabriella Regina di Spagna*, *Maria Teresa di Savoia principessa di Lamballe* (un olio che partecipò all'esposizione del 1865). Nel 1882 prese parte (cfr. GdA 4/5 maggio) con l'altro acquese Angelo Baccalario (vedi oltre) alla rassegna che si tenne a Nizza Marittima con l'opera *Chatelaine du XVI siècle*.

Il suo nome si diffuse anche grazie all'editoria: l'incisione *Ritratto di Galileo*, da dipinto di *Giusto Suttermans* entrò a far parte del primo volume del romanzo storico di Mathilde Raven. *Galileo Galilei* (Torino-Napoli, Unione Tipografico-Editrice, 1869).

La figlia Carola, inoltre, diventerà la moglie del matematico Giuseppe Peano.

Già nel 1871 al Crosio ricorsero gli acquisti dovendosi approntare l'album (oggi conservato presso la Biblioteca Civica) destinato al novello sposo Giuseppe Saracco: l'acquerello che presenta l'allegoria degli sposi è infatti contraddistinto dal monogramma LC.

La sua fama non gli impedirà di lavorare a committenze acquese anche nella maturità: dalla GdA del 12/13 ottobre 1889 sappiamo che "il celebre pittore, che da molti anni risiede in Torino, donde coi suoi pregevolissimi lavori illustra la nostra città che gli ha dato i natali, dalla direzione del nostro d'asilo d'infanzia venne testé incaricato di eseguire un ritratto ad olio dell'infelice benefattore sig. Ottolenghi Jona da collocarsi nella maggior sala dell'asilo stesso".



Baccalario: "Paesaggio con figura".

Circa cinque mesi più tardi l'opera è realizzata (GdA del 3/4 marzo 1890): il volto di Jona, circondato da cornice dorata, fa bella mostra di sé presso la vetrina della farmacia Bortolotti e conferma "la fama di valente artista" che al Nostro si lega.

L'avvocato del pennello

Il pittore **Angelo Baccalario** (Acqui 1852, 19 novembre: era figlio di Carlo, impiegato nell'Intendenza, e Virginia Provenzale, benestante - Acqui, 1900). Compiuti gli studi in Legge (ancora un avvocato, dunque), egli preferì al Foro le "aule" della pittura e dell'incisione, studiando con C. Biscarra, Painsi e S. De Avandano.

Già dal 1873 prese parte alle esposizioni promosse dal Circolo degli artisti di Torino (sino al 1887) e dalla Società Promotrice di Belle Arti (sino al 1888).

Già nel 1882 la GdA (20/21 giugno) segnala l'opera *Piazza della Chiesa a Taggia*, che rivela la località rivierasca come fonte privilegiata di ispirazione.

A tal proposito, l'indice cu-

rato da Eraldo Bellini (*Pittori piemontesi dell'Ottocento e del primo Novecento dalle Promotrici Torinesi*, Torino, Libreria Piemontese, 1998) indica tra i vari titoli (*La sera e Inverno*, 1873; *Marzo* 1874; *Pomeriggio alla Marina*, 1878; *Una via a Taggia*, 1884) un'opera di sicura ispirazione locale: *Temporale sulla Bormida*, che risale al 1876.

Il Baccalario fu anche protagonista nel 1882 (GdA, 27/28 maggio) delle Esposizioni di Nizza Marittima (con il quadro *Oh belles campes*) e Torino, che farà dire a C.B. come il Baccalario davvero "l'abbia indovinata nell'aver gettato la toga".

Nel 1885 partecipò alla mostra della Promotrice di Roma, in cui il suo olio *Casa Ruffini a Taggia* (si tratta del *buen retiro* di Giovanni, patriota e mazziniano, poi librettista di Donizetti per il *Don Pasquale*, quindi autore - in lingua inglese, nel 1855 - del romanzo *Il dottor Antonio*) sarà acquistata da S.M. il Re.

Un artista tuttofare

Se i pittori precedenti paiono non esclusivamente legati al territorio, ben diversa è la situazione per **Enrico Gabbio** (terzo e ultimo artista che citiamo in questa rassegna) pur passando la sua formazione attraverso l'Accademia di Firenze.

Già il nome del "giovane Gabbio" si segnala sulla GdA del febbraio 1883. È tempo di carnevale e al Teatro Dagna si erige un padiglione per il ballo. Il Nostro (unitamente al concittadino Bordo) "fa miracoli" approntando le scenografie e dipingendo "i puttini e tutte le figurine che gaiamente si mostrano tra le pieghe d'un drappo e tra nemi di fiori" destinati a sfolgore "tra mille becchi di gaz" e vari zampilli d'acqua.

Nel numero successivo (6/7 febbraio), la "Gazzetta" non rinuncia a "presagire nel nostro concittadino un'ottima riuscita nell'arte divina della pittura quando troverà qualche mecenate che gli aprisse con i cordoni della borsa anche la via della gloria". Il Gabbio mostra, infatti, impegno non comune, spigliatezza nel disegno, brio nel colorito, gusto nell'invenzione e nella composizione.

Da giornale del 10/11 marzo 1883 un'altra traccia.

Un anonimo cronista fa visita al "modesto studio" di questo "giovane nostro concittadino" e ammira un magnifico ritratto ("imitazione fotografica") di cui, oltre alla somiglianza ("tanto da far credere che sia fattura d'una delle più perfette macchine") si sottolineano morbidezza di tratti e sfumature compiute...in punta di pennello ("che deve essere certo fino come la lanugine d'un ape").

Un'altra opera ha poi per



Crosio: "La lezione".

soggetto il nostro bravo brillante sig. Ricci [si tratta di una delle prime parti della Compagnia Benincasa, che recita al Politeama Benazzo], e verrà esposto in occasione della sua beneficiata [ovvero, la serata d'onore].

"La testa è maestralmente lavorata, e sotto il travestimento, nella caricatura, escono egualmente distinti espressivi e somigliantissimi i tratti dell'artista brillante".

Nell'agosto dello stesso anno il Gabbio fu parte attiva nelle iniziative di beneficenza che la città predispose in favore dei terremotati di Casamicciola (Ischia, 28 luglio; cfr. GdA 18/19 agosto). Per l'occasione donò lo schizzo *Trionfo della beneficenza* e un non meglio precisato quadro di imitazione fiamminga.

Dalla GdA del 1/2 gennaio 1884 apprendiamo che nella vetrina del libraio Righetti sono due suoi piccoli oli: in uno una bella giovane lavandaia sciorina la biancheria sulle sponde della Bormida; nel secondo una mietitrice se ne ritorna dai campi con un fascio di spighe. Detto di un acquerello bellissimo (*Mi piacerò?*) tolto da un disegno del Fontana, le colonne della "Gazzetta" riconoscono all'artista una vera e propria maestria nei disegni a penna e all'acquerello, capaci di trasformarsi in vere e proprie miniature. E questa attitudine varrà al Gabbio alcuni dalla commissioni dalla Repubblica di S. Marino (nel 1885, cfr. GdA 21/22 novembre), ma anche dalla sua città (confezionò la pergamena donata a Jona Ottolenghi due anni più tardi; cfr. GdA 3/4 dicembre). Su questo lavoro proviamo a soffermarci poiché vede come committente la Società Operaia acquese, la SOMS, di cui Jona è anche presidente onorario.

Enrico Gabbio "egregio pittore, il quale eccelle veramente in simile genere di lavori", traccia non solo un fregio in stile raffaellesco in cui sono intercalate le parole *istruzione, beneficenza, mutuo soccorso* e simili, ma sulla destra, su tre gradini ricoperti da tappeto, colloca una figura femminile nell'atto di porgere con una mano una corona d'alloro, mentre l'altra si appoggia ad uno scudo "in cui vi è il ritratto di perfetta somiglianza del sig. Jona Ottolenghi".

Puntuale riscontro viene dalla fondamentale monografia di Cino Chiodo (*La Società degli operai d'Acqui*, 1998, p. 70) che permette, oltretutto, di scoprire l'appartenenza dell'artista, "il Socio Gabba", [sic] al sodalizio.

Il Nostro non solo realizzò le scenografie per l'operina *La Bujenta* del Tarditi, "un minuscolo vaudeville" che andò in scena nel settembre 1883 al Politeama Benazzo (cfr. GdA



Gabbio: "Contadino".

dell'11/12 e poi del 29/30 settembre; lo portò in scena la compagnia La Piemontese, con gli attori Gemelli, Vaser e Leonetti), ma si produsse anche in uno schizzo ad acquerello in cui "fece entrare le macchiette degli attori".

Una committenza sacra nel 1884 (GdA, 16/17 settembre) con uno standardo realizzata per l'Addolorata.

Nel 1887 (cfr. GdA 25/26 giugno) del Gabbio, "ammirato per i suoi lavori a carboncino, a penna e per i suoi acquerelli", vengono segnalate alcune ceramiche (confezionate per l'Albergo del Pozzo) e le artistiche cornici destinate al Padiglione delle Vecchie Terme.

In occasione dei funerali acquisi di Giacomo Bove (il 14 agosto 1887 la salma dell'esploratore venne accolta nella camera ardente presso la stazione; il giorno successivo si svolsero i funerali solenni) una ulteriore prova di eclettismo artistico: il Nostro collaborò con il fotografo triestino Marzini per l'allestimento dell'album funebre.

Nel 1888 la GdA riprende un trafiletto della testata consorella de "L'osservatore" di Alessandria: il Gabbio colà si è trasferito, proponendo i suoi acquerelli, "i quali grandemente attirarono l'attenzione dei passanti" sotto i portici di Palazzo di Città, nelle vetrine del sig. Ivaldi. Dal testo, ancora una volta si possono evincere i soggetti: una figura svelta di donna, una testa caratteristica di contadino che fuma la pipa, un cavaliere in costume del Cinquecento, un una figura rubiconda di frate che legge il "Secolo"...

Soprattutto emerge l'intenzione del Gabbio "di dar lezioni di pittura, se il Municipio gli darà un locale, per istituire una scuola di pittura per gli artisti, in cui presterà la sua opera gratis".

Consolato il commento della "Gazzetta" (1/2 dicembre): *Nemo propheta in patria*.

Giulio Sardi
(Fine nona puntata - continua)

U.S. MORETTI 70

Moretti di Ponzzone

Domenica 22 giugno 2003

31ª SAGRA della PATATINA

Mercatino - Musica - Giochi

DALLE ORE 16

Distribuzione gratuita di croccanti patatine fritte

Per i più piccoli Gummy Park

Offerto da artigiani, commercianti e ristoratori di Moretti

Al convegno che si è svolto a Chianciano Terme

L'intervento del prof. Icardi sul termalismo

Acqui Terme. Pubblichiamo uno stralcio dell'intervento dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria Adriano Icardi al grande convegno sul termalismo che si è tenuto recentemente a Chianciano Terme:

«Come è cambiato il panorama del termalismo italiano in questi ultimi anni!

Sono venuto a Chianciano molte volte quando ero Sindaco di Acqui Terme e poi Senatore della Repubblica e sempre abbiamo discusso insieme, in quelle occasioni, di problemi sanitari, sociali e turistici, collegati alle terme, ma soprattutto della mancanza di leggi, che permetteva situazioni di caos, di disordine e spesso anche di corruzione.

I Sindaci delle città termali ed i parlamentari hanno sempre chiesto una legge che esprimesse il grande significato scientifico, medico e curativo delle acque e del fango, e che provvedesse definitivamente al passaggio delle proprietà e di tutte le strutture ai Comuni e alle Regioni.

Io stesso avevo presentato un disegno di legge che prevedeva l'assetto delle terme pubbliche, con il passaggio delle proprietà ai Comuni e alle Regioni. Era una richiesta fondamentale questa, perché avrebbe permesso in seguito nuovi sviluppi, investimenti diversificatori nel settore alberghiero e nel settore sanitario.

Questo passaggio delle proprietà e delle strutture termali alle Regioni e ai Comuni è arrivato finalmente nel luglio del 1997 con il Decreto Bassanini, che recepiva in toto le proposte di legge, presentate negli anni precedenti. E da quel momento sono arrivati i nuovi problemi, cioè gli impegni e le nuove iniziative che si dovevano affrontare tra le Regioni e i Comuni.

La proprietà, nella realtà piemontese, era rappresentata dal 55% dalla Regione e dal 45% dal Comune di Acqui Terme.

Ora si sta rivedendo la divisione delle quote di proprietà con la Provincia che è disposta ad intervenire con 1 milione di Euro.

Ci sono state proposte ed interventi diversi da realtà a realtà.

Per esempio, in Piemonte, si è cercato subito un protocollo d'intesa tra il Comune di Acqui Terme, la Provincia di Alessan-

dria, la Regione e la Società Terme.

La Regione Piemonte, governata dal Centrodestra, la Provincia di Alessandria, governata dal Centrosinistra, il Comune di Acqui Terme, dalla Lega Nord, e la Società Terme hanno prodotto e stipulato nel giro di pochi mesi un Accordo di Programma, che era finalizzato alla riqualificazione del complesso termale di Acqui, alla realizzazione delle connesse infrastrutture e alla rivalizzazione dell'economia acquese.

Il dibattito nel Consiglio Comunale di Acqui era stato molto ampio ed approfondito, soprattutto sulla necessità di mantenere la gestione ed il controllo pubblico, specialmente nel settore sanitario.

Soprattutto i gruppi di Sinistra, del Centrosinistra, con il concorso dei Sindacati Confederali e del Comitato Terme, che si era appositamente costituito, si sono battuti a fondo per non disperdere il grande patrimonio pubblico e sociale del termalismo acquese.

La gestione privata è stata concessa e permessa ai grandi alberghi, soprattutto l'Hotel Nuove Terme e l'Albergo Regina.

L'Hotel Antiche Terme è attualmente chiuso per lavori.

Aveva bisogno di una ristrutturazione immediata e definitiva l'albergo Nuove Terme, ubicato in centro città: una costruzione degli inizi del Novecento, dell'età giolittiana, di splendida architettura Liberty, elegante, comodissima e dotata di un salone per convegni e congressi.

Questo albergo è stato ristrutturato dopo un approfondito dibattito in Consiglio comunale, che era durato con fasi alterne per alcune settimane, perché il Commissario straordinario delle Terme, prima dell'approvazione della legge Bassanini, aveva l'intenzione di venderlo per impegnare i soldi nelle altre strutture termali.

È stata una battaglia politica e culturale quella che ha impedito l'alienazione del grande albergo Nuove Terme, che era appetito da banche, da gruppi privati, da speculatori edili, che volevano farne un palazzo di uffici, di alloggi e di attività finanziarie di alto livello, che non aveva più nulla a che fare con la

storia del termalismo acquese.

Per salvare l'albergo, si è costituita l'azienda Nuove Terme S.R.L. con euro 2.600.000, composta da: Comune di Acqui Terme; Terme di Acqui; Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria; Lega delle Cooperative; Viatur (Società di Marketing); Gestore LINCAR di Sondrio; Comer (ditta di costruzioni).

Questa società ha acceso un mutuo di 18 miliardi di vecchie lire con la Cassa di Risparmio di Alessandria, che ha permesso la ristrutturazione del grande albergo, che è stato riaperto lo stesso anno poco prima di Natale, e precisamente il 21 dicembre 2002.

Gli altri due alberghi pubblici ex Eagat, per intenderci, sono l'Albergo Regina, che era stato ristrutturato una ventina di anni fa e che è gestito da una società privata, vicina alla Compagnia delle opere di Vittadini.

L'Hotel Antiche Terme è completamente chiuso da anni e fa parte del pacchetto di nuove opere previste dal nuovo accordo di programma tra Regione, Provincia e Comune di Acqui Terme e Società delle Terme.

È previsto un progetto del famoso architetto giapponese Kenzo Tange, che lavora molto anche in Italia, con i suoi collaboratori.

Questa a me pare un'opera faraonica e di dubbio gusto, e fa parte degli impegni, delle lotte e delle proposte del prossimo futuro. Vorrei ancora ricordare, prima di chiudere il mio intervento, che è rimasto fuori dall'accordo di programma, il grande e storico complesso delle Terme Militari, un antico stabilimento fatto costruire dai Savoia, nella seconda metà del Settecento, e che era un vero e proprio ospedale termale per i militari.

Il Ministero della Difesa ha scelto di ristrutturare lo stabilimento di Ischia ed ha abbandonato quello di Acqui.

A mio parere, l'ex stabilimento militare deve entrare a far parte dell'Accordo di Programma, previo passaggio dal demanio statale alla Regione e al Comune di Acqui Terme.

E nell'Accordo di Programma deve entrare anche il recupero del Teatro Garibaldi, un capolavoro del Liberty piemontese e che è destinato a diventare un complesso multipiani di

garages, perché così aveva previsto il Comune amministrato dal Sindaco della Lega Nord.

La cura è soprattutto quella della fangoterapia e delle inalazioni in tre grandi strutture degli alberghi pubblici.

Ci sono le nuove cure di bellezza, della beauty farm, le piccole piscine negli alberghi.

La clientela è italiana e anche straniera, soprattutto francese, ed è aumentata negli ultimi anni.

Stanno arrivando anche Svizzeri e Tedeschi.

Il controllo sanitario è totalmente pubblico e le convenzioni vengono effettuate con tutte le A.S.L. italiane.

C'è attualmente un ostacolo abbastanza grave, il ticket di 50,00 euro che, per le persone anziane e in particolare difficoltà, costituisce un peso notevole.

Il termalismo italiano, dopo la riforma Bassanini, ha necessità di un grande rilancio e soprattutto di nuova fiducia.

Il nuovo accordo dovrà prevedere anche un vero piano per l'occupazione da discutere con i Sindacati, altrimenti non avrebbe senso, e sarebbe addirittura controproducente, una spesa di decine di miliardi di vecchie lire, senza una ricaduta occupazionale.

Le cure nelle stazioni storiche, e le nostre lo sono ormai da tanti secoli, hanno il segno indelebile della tradizione, della garanzia e della scientificità, che le rende uniche in Europa e nel mondo, e, per non disperdere il grande valore della cura a livello scientifico, ci deve essere, a mio parere, il controllo e la gestione pubblica.

Chianciano soprattutto, nella sua storia plurimillennaria, è diventata la città italiana più legata al termalismo, diffondendo il messaggio della cura idropinica in tutto il mondo.

Un simbolo ed una realtà di straordinaria bellezza e di immenso fascino.

Giolitti, Fellini, artisti, poeti, scienziati, politici sono venuti qui per curarsi o per passare le acque, come si diceva un tempo. Il nostro compito, impegnativo, ma assai interessante ed affascinante, è ancora quello di creare lavoro, cultura e salute dalla più grande risorsa che ci ha dato in abbondanza la natura: l'acqua termale».

L'Anpi ha festeggiato Ivaldi "Tamina"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Il Presidente dell'A.N.P.I. della zona di Acqui Terme, Bartolomeo Ivaldi "Tamina", è stato festeggiato sabato scorso 14 giugno al Dancing Ristorante "Vallerana", nel Comune di Alice Bel Colle. "Tamina", che ha compiuto 83 anni all'inizio del mese di marzo, ha deciso di abbandonare la presidenza e di rimanere un semplice iscritto A.N.P.I. Alla cerimonia in suo onore erano presenti il Segretario dell'A.N.P.I. acquese Ulisse Verdesi, i componenti del Direttivo, i Sindaci di Alice Bel Colle e di Ricaldone, Aureliano Galeazzo e Celestino Icardi, ed altri partigiani giunti da alcuni Comuni della Provincia. Commovente l'incanto, dopo moltissimi anni, fra "Tamina" e Renato Campagna "Fanfulla", un vecchio partigiano, di origine romana, arrivato nel 1943 nella Brigata "Candida". "Tamina", uomo forte, valoroso e onesto, ha sempre lottato, fin da giovanissimo, per il trionfo dei grandi ideali dell'Antifascismo. Tornato a 23 anni dal-

la Campagna di Russia, ferito e con i piedi congelati, è entrato subito a far parte della Brigata Partigiana "Candida" di Maranzana. Successivamente, è stato nominato Luogotenente del Comandante Pietro Minetti "Mancini", della XVI Divisione Garibaldi-Viganò, ed è stato con lui protagonista della liberazione di Acqui Terme.

Nel primo dopoguerra ha lavorato nella vetreria Borma e ha anche ricoperto la carica di Consigliere nel Comune di Acqui, tra le file del Partito Comunista Italiano. Il grande impegno di "Tamina" è monito per le nuove generazioni a opporsi a qualunque attacco alla democrazia e alla Costituzione. Al termine della cerimonia, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria Adriano Icardi, ha tenuto un breve discorso per ricordare l'importanza della Divisione Garibaldi-Viganò, nella Resistenza piemontese e figure, e ha consegnato a "Tamina" una targa d'argento a nome dell'Amministrazione provinciale». **Piera M.**



Agenzia Immobiliare **TIGER** di Poggio

ASSOCIATO FIAIP

- ◆ **Acqui Terme vendesi grande villa**, composta da due alloggi ed ampio box. Trattativa riservata. Rif. 2
- ◆ **Acqui Terme vendesi casa** a soli 3 km. dal centro città, di recente costruzione, composta da: ingresso su soggiorno living, 3 camere, doppi servizi. Possibilità di mansarda, terreno circostante. Richiesta € 135.000 (L. 261.396.450). Rif. 52
- ◆ **Acqui Terme vendesi alloggio** ristrutturato, semi-centrale, di ottimo gusto, composto da: sala, cucina, due grandi camere, bagno con vasca e doccia, dispensa, cantina. Richiesta € 113.620 (L. 219.998.997, 4) trattabili. Rif. 83
- ◆ **Acqui Terme vendesi alloggio** completamente ristrutturato, zona via Nizza, comodo a via Cassino, autonomo. Richiesta € 103.291,38 (L. 200.000.000) trattabili. Rif. 36
- ◆ **Acqui Terme vendesi alloggio** di piccola metratura, poco distante dalla posta, sito al p.t., ideale come investimento, da trasformare in ufficio/ negozio, completamente da ristrutturare. Richiesta € 33.500 (L. 64.865.045). Rif. 25
- ◆ **Acqui Terme** disponiamo di uno **splendido alloggio**, sito nel centro storico in un palazzo prestigioso, mono-bilocale, ideale come ufficio o abitazione. Rif. 50
- ◆ **Acqui Terme** a solo 1,5 Km dalla città, **vendesi alloggio** con giardino. Rif. 33
- ◆ **Acqui Terme** disponiamo di un **alloggio centralissimo**, sito al secondo piano, del primo novecento, composto da ampi vani, circa 180 mq. Tratt. riservata. Rif. 22
- ◆ **Acqui Terme vendesi casa** a pochi Km. dalla città, da ristrutturare in stile medioevale con torretta. Richiesta € 71.303,97 (L. 140.000.000). Rif. 4
- ◆ **Acqui Terme vendesi ampia villa bifamiliare** a circa 1 km dal centro città; grande giardino con piscina. Trattativa riservata. Rif. 78
- ◆ **Acqui Terme vendesi splendida villa nuova**, libera su tre lati, a 800 m dal centro; composta da salone, cucina, bagno; 1° p.: due camere, grande bagno con vasca idromassaggio, possibilità di mansarda con bagno; ampio box e giardino. Ottimo prezzo. Rif. 47

Nella nostra agenzia potete trovare varie soluzioni di case e alloggi, siti in Acqui città o paesi limitrofi

Acqui Terme - Via Cardinal Raimondi, 7
Tel. 0144 324857 - 347 2731230 - 340 2652725
Orario estivo dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 20 - Chiuso sabato e domenica



Provincia di Alessandria

ESTRATTO ESITO DI GARA

Stazione appaltante: provincia di Alessandria, piazza della Libertà n. 17, 15100 Alessandria.

Asta pubblica del giorno **16/04/2003**, per l'appalto dei lavori di **ammendamento della sp n. 202 "di Morsasco"** tra le progr. km 0+000 e km 0+950 nei comuni di Orsara Bormida e Morsasco (appalto n. 5/2003).

Importo dei lavori: € 121.883,83. Imprese partecipanti: n. 27.

Aggiudicatario: Impresa **Cacciabue Giuseppe Marco** con sede in **Masio (AL)** che ha offerto un ribasso del 15,60%.

Importo di aggiudicazione comprensivo degli oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso d'asta: € 103.071,37.

L'avviso integrale contenente l'elenco delle imprese partecipanti è affisso agli Albi Pretori della Provincia di Alessandria e dei Comuni di Morsasco e Orsara Bormida (AL) e sul sito Internet <http://www.provincia.alessandria.it>.

Alessandria, li 16 giugno 2003

Il Dirigente Responsabile Settore Appalti e Contratti (Dott. Andrea Cavallero)



BENNET

Cerca per il nuovo ipermercato di **Belforte Monferrato**

- **Cassiere ed addetti alle vendite di età compresa tra i 16 e i 23 anni.**

Gli interessanti possono presentarsi **martedì 24 giugno** presso il nostro punto vendita di **Ovada dalle ore 9 alle 12.**

- **Salumieri, macellai, pescivendoli, cuochi, pasticceri e panettieri.**

Gli interessati possono presentarsi **martedì 24 giugno** presso il nostro punto vendita di **Ovada dalle ore 13 alle 16.**

Oppure possono inviare dettagliato **curriculum vitae** a: **Bennet S.p.A. - Selezione del personale via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** o via e-mail a: **personale@bennet.com**

Vendesi Y10

del 1992,

al prezzo di € 700

Tel. 0144 395680

ore serali: 19-20

IMPRESA EDILE

esegue accurati lavori di muratura e carpenteria

Preventivi gratuiti

Tel. 338 9900110

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870
335 7745193

Primaria spa

RICERCA

per le sedi di Acqui Terme e Ovada

N. 10 DIPLOMATI/E e N. 10 LAUREATI/E

da inserire nella propria struttura commerciale

Si richiede:

- età minima 21 anni, max 45 anni
- residenza o domicilio nei comuni sopra citati
- dinamismo
- predisposizione ai contatti umani
- automunità

Si offre:

- master di formazione gratuito, della durata di sei mesi, al superamento del quale si procederà all'inquadramento quale dipendente della società (14 mensilità più provvigioni)
- reali prospettive di carriera e di guadagno commisurate alle capacità personali
- inserimento in un ambiente lavorativo giovane e dinamico

Gli interessati possono inviare il loro curriculum vitae Casella Postale 105 Poste centrali - Alessandria



Pro Loco
Alice Bel Colle



Comune
di Alice Bel Colle

ANTICA FIERA DI Alice Bel Colle



Torna l'Antica fiera di San Giovanni, un paese in festa, dove spettacoli, gusti e sapori ben si accompagnano con gli splendidi paesaggi del territorio comunale. «Non c'è nulla di più bello da vedere che una vigna ben lavorata», scriveva in un suo romanzo Cesare Pavese. Un concetto che può benissimo adattarsi ad Alice Bel Colle e diventare un messaggio per l'appuntamento di sabato 21, domenica 22 e martedì 24 giugno indirizzato a chi intende scoprire un paese che è alla periferia della città termale e dista poco più di dieci chilometri da Nizza Monferrato, quindi raggiungibile facilmente da ogni zona di provenienza.

Alice Bel Colle, durante la «tre giorni» di festa, attraverso l'organizzazione della Pro-Loce, si è attrezzato per offrire il massimo agli ospiti. L'associazione turistica alicese ha le idee chiare ed una forza organizzativa proverbiale. Le va inoltre riconosciuta una notevole funzione di stimolo di attività ricreative e promozionali. L'ente si basa esclusivamente sui volontari, che nell'occasione, si dimostrano competenti e preparati. La Pro-Loce ottiene anche la necessaria collaborazione tanto dal Comune che dalle cantine sociali. L'abbinamento vino e spettacolo si è sempre tradotto, per la festa alicese, in un trionfo, in una scadenza da inserire nel calendario degli avvenimenti che annualmente vengono proposti non solo a livello locale o provinciale. Il programma della «tre giorni» è interessante e completo in ogni sua parte, spazia attraverso momenti di religiosità con la celebrazione di messe, con le processioni del Corpus Domini e del Santo Patrono, ad aspetti dedicati al divertimento, alla cultura, al folclore e all'enogastronomia. Utile però ricordare che i primi due giorni di festa, parliamo della serata di domenica 22 giugno, finiranno con il «botto», cioè con uno spettacolo pirotecnico.

Il vino, figlio prediletto delle colline alicesi, rimane comunque il maggiore

componente della formula che riassume le iniziative della Antica fiera di San Giovanni. Le nostre zone, è risaputo, sono ormai diventate terre da gustare, guardare e vivere. Nell'ambito di questi concetti, Alice Bel Colle intende accogliere gli ospiti per offrire il meglio delle sue colline. Tanto il turista che ricerca i suoi vini preferiti o chi si concede una deviazione rispetto ad itinerari più consueti, attraverso le proposte alicesi può avvalersi della possibilità di degustare quanto di meglio offre la vitivinicoltura del paese. Vini di qualità, che sono in grado di essere ammessi su tutte le tavole italiane ed accompagnare degnamente qualsiasi piatto e che, per l'occasione, possono essere degustati nelle due cantine sociali del Comune o in aziende private e venduti direttamente al consumatore.

Sarà pertanto il vino a nobilitare i piatti dei momenti gastronomici della festa, dall'inaugurazione delle iniziative previsto sabato 21 giugno con la cerimonia dell'apertura della mostra «Sposi dal '900 in poi», al «disnè d'campogna» in programma alle 13 di domenica 22 giugno, alla manifestazione definita «Antichi sapori», con distribuzione di dolci di una volta, degustazione di Brachetto d'Acqui e Moscato d'Asti. Stesso discorso per la cena.



Per le manifestazioni dell'Antica fiera di San Giovanni, è da tenere in considerazione un'iniziativa degli organizzatori che verrà effettuata per meglio servire gli ospiti. Siccome il concentratore del paese verrà chiuso al traffico, vengono messi a disposizione del pubblico i parcheggi situati in località Stazione, a lato della ex statale Acqui Terme Nizza.

Il trasferimento in paese sarà garantito da un servizio di bus-navetta gratuito che funzionerà ininterrottamente dalle 9 alle 24.



CANTINA
ALICE BEL COLLE

I nostri vini valgono un assaggio

BRACHETTO D'ACQUI DOCG • MOSCATO D'ASTI DOCG
BARBERA D'ASTI DOC • DOLCETTO D'ACQUI DOC
CORTESE ALTO MONFERRATO DOC
PIEMONTE CHARDONNAY DOC
PIEMONTE CHARDONNAY SPUMANTE DOC • ASTI DOCG

In occasione dell'**Antica Fiera di San Giovanni**
la **cantina rimarrà aperta**
per la **vendita e la degustazione gratuita**
dalle **8,30 alle 12,30** e dalle **15 alle 18,30**.

A PARTIRE DALLE ORE 10,30 APERITIVO PER TUTTI

CANTINA ALICE BEL COLLE SOC. COOP. R.L. - REG. STAZIONE, 9 - 15010 ALICE BEL COLLE (AL) - TEL. 0144 74103
ORARIO: DAL LUNEDÌ AL SABATO 8-12 • 14-18 - DOMENICA 8,30-12



Bottiglia di Barbera d'Asti prodotta in 485 esemplari omaggiata in occasione dell'Antica Fiera di San Giovanni ai clienti che acquisteranno i nostri vini per una spesa superiore a € 25; mentre ogni € 80 di spesa in omaggio oltre alla bottiglia di vino anche un buono pasto.

S. GIOVANNI

21 • 22 • 24 GIUGNO 2003



Per l'Antica fiera di San Giovanni cartolina e annullo postale



Una cartolina ricordo ed un annullo postale per la fiera di San Giovanni

Il Comune in collaborazione con la Pro Loco in occasione della rinnovata fiera ha realizzato una cartolina ricordo ed un annullo filatelico speciale.

La cartolina riproduce uno scorcio del paese di Alice durante la fiera di San Giovanni del 1913.



annullo filatelico speciale

programma

SABATO 21 GIUGNO

- Ore 10** • Inaugurazione mostra "Sposi dal 900 in poi", la mostra rimarrà aperta fino al 24 giugno
- Ore 15** • "Alice in campo", rassegna di macchine agricole ed attrezzature per vigneto; prove in vigneto
- Ore 21** • Concerto di musica jazz eseguito dal gruppo "Raffaele Mancino Quarter" a cura dell'Associazione culturale "Alice: un salotto in collina"

DOMENICA 22 GIUGNO

- Ore 9,30** • Arrivo partecipanti al 1° raduno provinciale "Testa cauda"
- Ore 10,30** • Santa Messa e processione del Corpus Domini
- Ore 11** • Aperitivo con bruschetta
- Ore 11,30** • Sfilata dei "Testa cauda" per le vie del paese
- Ore 12** • Spettacolo sbandieratori
- Ore 13** • "Disnè d'campogna"
- Ore 16** • "Antichi sapori", distribuzione dolci di una volta con Brachetto d'Acqui e Moscato d'Asti; distribuzione frittelle al Moscato d'Acqui; merenda in campagna
- Ore 17** • Trebbiatura del grano
- Ore 18** • Spettacolo cinture nere di ju-jitsu
- Ore 18,30** • Spettacolo sbandieratori
- Ore 19,30** • Inizio cena no-stop
- Ore 22,30** • **Fuochi d'artificio**

e durante tutta la giornata...
degustazione vini alicesi, rappresentazione degli antichi mestieri e dei giochi del passato, esposizione auto d'epoca, esposizione mobili ed artigianato in legno, esposizione macchine ed attrezzature per vigneto: "Alice in campo", buoi e cavalli da lavoro, intrattenimenti musicali con il gruppo "Tre amis pi Fauzia" e "14 corde", annullo filatelico speciale, bancarelle espositive
Presenta Meo Cavallero

MARTEDÌ 24 GIUGNO

- Ore 21** • Santa Messa e processione del santo patrono
- Ore 22** • Chiusura della mostra fotografica "Sposi dal 900 in poi" e rinfresco

Concerto jazz

Nella Sala della «Confraternita» di Alice Bel Colle, è in programma, alle 21 di sabato 21 giugno, un concerto jazz. Comprende un programma sul tema «I classici del jazz da Morton a Monk», con Raffaele Mancino al piano, Diego Macherpa al clarinetto e sassofono, Dino Contenti al contrabbasso e Furio Chirico alla batteria. Presenta la manifestazione Meo Cavallero. Si parla dunque di una serata musicale di grande interesse non solamente per gli appassionati.



ALICE BEL COLLE (AL)
Via Stazione, 4/A
Tel. 0144 745424
Fax 0144 74259
e-mail: rcm.com@libero.it
rcm.tec@libero.it

di Roffredo Claudio e Mario

Vi aspettiamo

SABATO 21 GIUGNO

alla **dimostrazione pratica** della **novità RCM** nei terreni messi a disposizione per la manifestazione "Alice in campo"

- **Lavorazioni meccaniche di precisione**
- **Costruzione attrezzi agricoli**
Fresatrici
Trinciasarmenti
Spollonatrici
- **Commercio**
Disco reversibile
Spandiconcime
Atomizzatori
Zolficatori
Ripper
Aratri
Trivelle

Fresatrice a spostamento idraulico



- **Riparazioni generiche**

Officina
Maccanica
alice
dei Fratelli Roffredo srl

Costruzioni, riparazioni e commercio macchine agricole

Produce

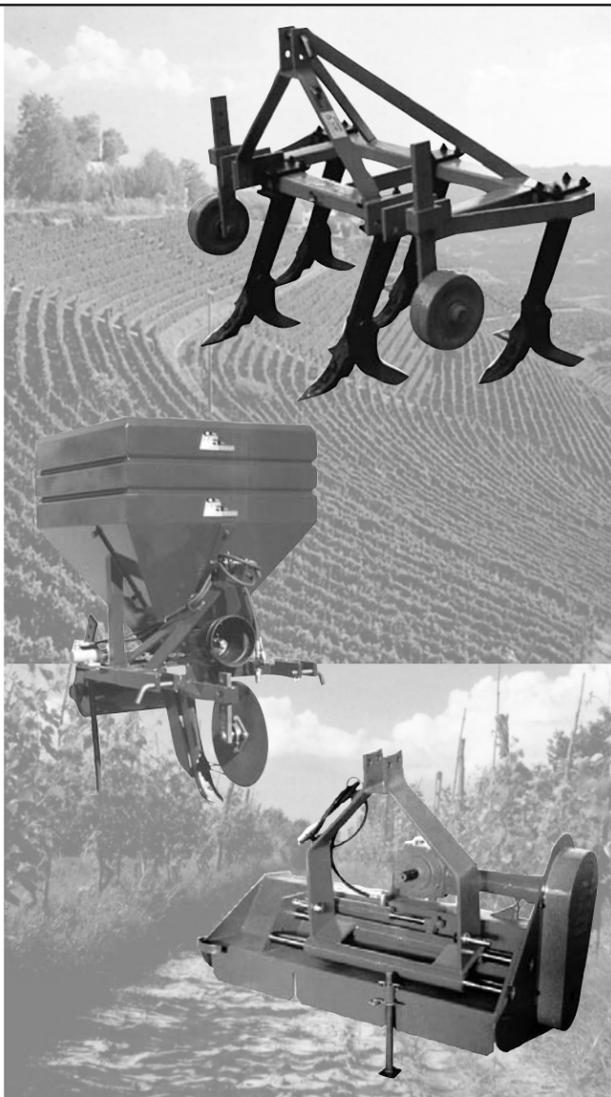
- Trinciasarmenti
anche abbinati a disco tagliaerba o spollonatrice
- Fresatrici - Cimatrici
- Estirpatori - Spandiconcime
- Ripper - Erpice a disco reversibile
- Lame livellatrici - Palette ribaltabili
- Spollonatrici - Trivelle
- Svolgifilo - Trivelle per pali

Potete inoltre trovare

- Muletti per uva - Pianta pali
- Atomizzatori - Solficatori
- Seghe a nastro - Zappatrici - Interceppi

VENDITA E ASSISTENZA RICAMBI DI OGNI GENERE

Alice Bel Colle - Reg. Stazione, 5
Tel. 0144 74146 - Fax 0144 745900
www.omasrldiroffredo.it
info@omasrldiroffredo.it - oma.srl@libero.it



CA' BIANCA

Alice Bel Colle

CASCINA SPAGNA

CASCINA POLSINO

CASCINA CA' VASARI

Regione Spagna, 58 - 15010 Alice Bel Colle (AL)
Tel. 0144 745420 - Fax 0144 745419
E-mail: al1@giv.it

Cantine di vinificazione e imbottigliamento:
15010 Alice Bel Colle (AL) - Regione Spagna, 58

Al termine del periodo di presidenza del Consorzio Agrario Provinciale

Il grazie della Coldiretti all'avv. Giovanni Peverati

Da sempre per il mondo agricolo la presenza del Consorzio Agrario Provinciale ha rappresentato un punto di riferimento imprescindibile. Si può affermare, senza possibilità di essere smentiti, che gli agricoltori sono cresciuti, la loro professionalità e la loro imprenditorialità hanno preso consistenza sempre con l'appoggio e il sostegno indispensabile della struttura consortile.

Quando questo rapporto è venuto meno, a seguito della crisi di Federconsorzi, il mondo agricolo ha vissuto momenti difficili, tanto difficili da indurre gli operatori del settore a lavorare per ridare vita, in tempi il più breve possibili, ad un nuovo analogo soggetto.

E' stato un passaggio non semplice, irto di difficoltà, in cui si sono dovuti superare pregiudizi e perplessità. «Oggi però, possiamo dire con orgoglio - afferma il Presidente della Coldiretti, Maurizio Concaro - di aver portato a termine un lavoro importante, che darà soddisfazioni e aiuti a tutto il settore.

E proprio la Coldiretti ha offerto un contributo fondamentale nella realizzazione di quest'opera, vivendo ancora una volta da protagonista, attraverso l'impegno dei propri dirigenti, i più importanti processi di sviluppo del settore agricolo».

Fondamentale, in questo ultimo periodo successivo al commissariamento, è stato l'impegno profuso dall'avvocato Giovanni Peverati, chiamato a gestire i momenti forse più difficili di questo passaggio.

«A Giovanni Peverati - dice ancora il Presidente Concaro - deve essere riconosciuto il merito di aver traghettato il Consorzio nel momento in cui erano fondamentali indiscutibili qualità di leader. Peverati ha saputo trasferire nel suo impegno con il Consorzio tutte le sue conoscenze, la sua professionalità, il carisma che gli derivano da tanti anni di rapporto profondo con le problematiche del mondo agricolo. A lui saremo sempre debitori per aver accettato questo compito e per aver saputo passare nelle mani degli operatori del mondo agricolo una nuova struttura in grado di garantire nuove certezze al settore primario».

Proprio da Coldiretti ha avuto origine la proposta di rendere onore in maniera concreta all'attività svolta in questi difficili mesi dall'avvo-



L'avvocato Giovanni Peverati in una recente foto durante i festeggiamenti per il 90° compleanno di mons. Galliano.

cato Peverati: assegnargli la carica di Presidente Onorario del Consorzio Agrario Provinciale, a testimonianza della profonda professionalità con cui ha gestito questo momento di transizione.

Ora spetterà al Consiglio prendere atto di questa proposta, per l'approvazione della quale, comunque, non sembrano esserci dubbi: quasi un atto dovuto a fronte dell'impegno profuso.

Il passaggio di consegne

Dopo ben dodici anni, nei quali l'azienda ha corso anche il rischio di chiudere per sempre i battenti e, quindi, non poter più offrire i servizi che per decenni aveva dato al mondo agricolo alessandrino, ha termine anche il mio limitato e programmato impegno di Presidente incaricato di gestire il Consorzio Agrario Provinciale nel passaggio dall'amministrazione controllata alla amministrazione ordinaria "in bonis".

Lasciatoci alle spalle il periodo di commissariamento, abbiamo finalmente celebrato, il 28 aprile scorso, l'approvazione del bilancio di esercizio del nuovo CAP, bilancio imponente che può essere consultato da tutti, essendo già reso pubblico.

Una data importante, che ci inorgoglia per il lavoro che, come organi dirigenziali e struttura (quest'ultima particolarmente preparata e compatta), abbiamo portato a conclusione in questa fase fondamentale di passaggio e di roddaggio. Da parte mia, ritengo di poter guardare con soddisfazione al mio impegno nella gestione di questo delicato periodo. Ora è giunto il momento di passare la mano a tutti gli effetti al mondo agricolo, responsabilizzandolo al massimo con un Presidente del Consorzio che sia anche un imprenditore agricolo a titolo principale.

Al futuro Presidente lascio "in piena salute economica ed amministrativa" un Consorzio che si è rinnovato e che continua a rinnovarsi ogni giorno e che ha imparato, attraverso le proprie difficoltà, che la strada da percorrere è quella delle continue verifiche, affrontate non solo con serietà, ma anche con l'impegno di raggiungere obiettivi ancora più pregnanti ed importanti.

Problematiche di notevole spessore sono state affrontate e risolte; altre sono già state programmate e finanziate; il futuro del Consorzio Agrario Provinciale sarà sicuramente sempre più di vantaggio per il mondo agricolo, conformemente a quelli che sono i suoi compiti legislativi e istituzionali.

Giovanni Peverati



ALBERGO - RISTORANTE CACCIATORI

Per le vostre vacanze
cucina casalinga
menu personalizzati
ampie camere con servizi
salubri passeggiate
ideale per anziani e famiglie con bambini

BAR • EDICOLA • GIARDINO PRIVATO
SERVIZIO TAXI

Località Moretti, 89 - Ponzone - Tel. 0144 70022 - Fax 0144 370335

Numerosi appuntamenti da non perdere

Ad Alice Bel Colle la fiera di San Giovanni

Alice Bel Colle. I riflettori della scena promoturistica provinciale sono puntati su Alice Bel Colle, un paese in festa, che sabato 21, domenica 22 e martedì 24 giugno si appresta a ricevere gli ospiti in occasione della Antica fiera di San Giovanni.

La manifestazione propone un calendario di avvenimenti di interesse totale che va dalla rassegna di macchine ed attrezzature agricole, con prove in vigneto, ad un concerto di musica jazz eseguito dal gruppo Raffaele Mancino Quartet, al raduno provinciale dei «testa cauda» (trattori d'epoca).

Non manca lo spazio dedicato alla gastronomia con il «disnè 'd campogna» e una cena no-stop. Si parla anche di spettacoli musicali, bancarelle, spettacoli di sbandieratori. Da sottolineare il gran finale con spettacolo pirotecnico. Durante le giornate di festa le due Cantine sociali del paese apriranno le porte agli ospiti di Alice Bel Colle per mostrare tecniche di produzione e validità delle strutture, ma anche per consentire agli appassionati del buon bere di degustare i vini derivati dalle uve prodotte nei

vigneti dei soci delle medesime cantine. Si tratta di una formula promozionale valida anche per avvicinare i giovani al vino, bevanda che fa parte della nostra cultura contadina.

Alice Bel Colle, 419 metri sul livello del mare, situato in posizione panoramica tra i vasti vigneti delle colline dell'Acquese ed insieme dell'Alto Monferrato. Dalla cima del colle si gode un panorama meraviglioso, nei momenti di chiarezza del cielo le montagne sembrano vicinissime. Oltre al concentrico situato sul colle principale, il paese è formato dal fondo valle, cioè Alice stazione, punto dove sono situate le cantine sociali, la «Cantina Alice Bel Colle» e la «Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame d'Asti», due santuari del bere bene. Sul territorio sono inoltre presenti validissimi produttori privati.

L'economia, anche se il Comune conta tante e ben avviate attività artigianali e locali pubblici, è principalmente agricola con specializzazione nel settore vitivinicolo. Gli impianti di vigneti ricoprono quasi tutto il territorio comunale. Si tratta principalmente di uva Moscato d'Asti, Bra-

chetto d'Acqui, Barbera d'Asti, Dolcetto d'Acqui, Cortese dell'Alto Monferrato, Chardonnay. Vini da bere o come aperitivo o con il dessert, con carne, pesce o qualunque prelibatezza culinaria.

La storia del paese è antica. Il primo perimetro murario è collocabile nel 900. La data è avvalorata dalla notizia che indica il Castello di Alice come possedimento passato in eredità a San Guido, erede dei conti di Acquesana, nato nel 1004. D'altronde una parte dei territori di Alice, nel 991, apparteneva ai marchesi Guglielmo e Riprando del Monferrato. Gli edifici religiosi del paese erano tanti. Oltre alla chiesa di S. Salvatore, sono ancora attuali le chiese della Madonna della Frascetta e della Madonna del Poggio.

In occasione della festività, la Pro-Loco di Alice Bel Colle, ente organizzatore delle iniziative, ha diffuso un depliant che indica con chiarezza il punto dove si svolgono le varie manifestazioni. Inoltre, nei quattro punti d'ingresso del paese ci saranno altrettante giovani addette all'assistenza turistica degli ospiti.

C.R.

Presiede già l'Enoteca del Piemonte

Garrone è presidente dell'Enoteca d'Italia

Acqui Terme. Pier Domenico Garrone, è stato recentemente eletto presidente dell'Enoteca d'Italia. L'ente, ad un anno circa dalla presentazione, è diventato realtà ed alla sua guida è stato chiamato l'acquese che presiede anche l'Enoteca del Piemonte. L'idea della realizzazione dell'Enoteca d'Italia era stata annunciata lo scorso anno durante il Salone del vino e si è quindi concretizzata. Il comparto vitivinicolo costituisce la punta più avanzata e prestigiosa dell'immagine agroalimentare italiana nel mondo, tuttavia una parte significativa della sua produzione non ha ancora saputo, o potuto emergere adeguatamente.

Si è quindi reso necessario di assicurare a tutto il «vigneto Italia» un supporto promozionale di qualità per il vino attraverso linee operative che verranno presto attivate. IL progetto di una Enoteca d'Italia, vale a dire di un'unica rete di rappresentanza tra i patrimoni enologici di ciascuna regione, sono partiti dal Piemonte. A lanciare la proposta che solamente la sinergia tra i principali soggetti istituzionali, Ministero delle Politiche agricole e forestali e Regioni, con il mondo della produzione può consentire un vero salto di qualità per la promozione del vino italiano è stato il presidente dell'Enoteca del Piemonte, Pier Domenico Garrone. Quindi l'idea ha germogliato tanto da diventare essenziale la creazione di un solido «sistema paese» orientato sulla qualità, dove i prodotti d'eccellenza rappresentino un punto di traino per tutto il sistema produt-

tivo italiano, come ebbe a dire il ministro per le Politiche agricole Giovanni Alemanno, tesi ribadita da sottosegretario di Stato Teresio Delfino.

Secondo quanto sottolineato Garrone, «l'Italia è leader nel mondo per la produzione enologica, altrettanto deve essere la sua politica di promozione e valorizzazione, tenendo presenti le innovazioni tecnologiche e le grandi fasce di mercato che grazie ai nuovi mezzi si riescono a raggiun-

gere». L'Enoteca d'Italia, tutta da costruire, costituisce un punto centrale di progettazione e di relazione con i soggetti regionali e con il mondo produttivo. Nell'immediato i progetti della nuova realtà nazionale in fatto di enoteche riguarderebbero iniziative concrete di comunicazione, la realizzazione di attività adatte a ad assicurare alle Enotecche regionali la fruizione di servizi e progetti vari.

red.acq.

Domande entro il 1° agosto

Interventi regionali offerta turistica

Acqui Terme. Per le imprese turistiche c'è una legge, come annunciato dalla dottoressa Nicoletta Albano, consigliere regionale e presidente della Commissione turismo e agricoltura, con la quale si possono ottenere finanziamenti dalla Regione Piemonte.

Si tratta della riapertura del bando relativo alla legge n.18/99 «Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica» che comporta, quale novità, la possibilità di avere contributi anche per il miglioramento e la ristrutturazione delle strutture alberghiere e dei residence esistenti e per la realizzazione dei cosiddetti «alloggi-vacanza», ma anche per il recupero ad uso ricettivo del patrimonio edilizio di pregio quale quello delle «dimore storiche», permettendo di trasformarli in «bed & breakfast» da parte di privati e di foresterie da parte di enti no-profit. Per i finanziamenti è possibile inoltrare domanda sino al 1° agosto. Attraverso la legge regionale 18/92, si potrà dunque aumentare il numero dei posti letto, costruire ex novo, ristrutturare o ammodernare strutture alberghiere ed extra alberghiere, ristoranti, impianti ricreativi, agriturismi, affittacamere, ostelli e bed & breakfast. I primi programmi annuali degli interventi 2000,2001 e 2002 hanno ottenuto un considerevole ed ampio riscontro da parte degli operatori del settore. «La legge - come sottolineato dalla dottoressa Albano - è interessante per la definizione del nuovo programma 2003 con il quale la Regione intende imboccare la strada della crescita permanente dell'offerta turistica».

Notizie seicentesche e nota idrogeologica

Delle fonti e delle terme acquesi

Non è faccenda di poche righe imbastire un discorso che abbia ambizioni di completezza riguardo all'argomento delle fonti e delle terme acquesi.

Cercheremo, dunque, muovendoci nell'ambito delle «poche righe», di buttar giù qualche dato disordinato, seguendo, come criterio generale (e minimo), la a volte troppo vituperata asistematicità. Con ciò, speriamo che l'operazione non sia dannosa, ma possa servire, anzi, a fornire all'eventuale lettore qualche lampo di colore in mezzo al crogiuolo di date e di informazioni idro-geologiche.

Brevità, dunque. E brevità sia.

Le terme acquesi sono note già da epoca pre-romana. Sono, tuttavia, d'età augustea (I secolo dopo Cristo circa) le vestigia più prestigiose legate al termalismo cittadino, e cioè i resti delle terme romane e dell'acquedotto. L'antico nome, «Aquae Statiellae», porta in sé il marchio inconfondibile della caratteristica termale del luogo. Acqui fu capitale dei Liguri Stazielli (o «Statielli») dopo la distruzione di «Caristo» (anno 173 avanti Cristo). E fu 'capitale' dell'Alto Monferrato fino al 1708. Il nome moderno, «Acqui Terme», fu assunto ufficialmente dalla nostra città a partire dal 24 maggio 1956.

Nel centro di Acqui sorge, meta tradizionale, il celebre monumento della «Bollente», la «sulfurea vampa», cioè la fonte d'acqua calda a 75° centigradi che sgorga (500-560 litri al minuto con variabili) sotto un'edicola ottagonale di marmo, dalla linea classica, eretta nel 1870 ed inaugurata l'11 maggio 1879.

Il grandioso complesso alberghiero delle «Nuove Terme» fu costruito nel 1881 su progetto dell'architetto Giovanni Cerruti e ampliato, in seguito, nel 1929.

Il ponte Carlo Alberto («antico sospiro del popolo acquese»), inaugurato il 10 settembre 1847, congiunge la parte della città che sorge sulla riva sinistra della Bormida con gli stabilimenti delle «Antiche Terme», che si estendono alle falde del monte Stregone.

Acqui è ricordata come luogo termale da Paolo Diacono (720 circa - 799) nella sua nota «Historia Langobardorum». In II, 16, parlando delle imprese di conquista di Alboino e dei relativi territori, dice: «[...] Quinta vero provincia Alpes Cottiae dicuntur, quae sic a Cottio rege, qui Neronis tempore fuit, appellatae sunt. Haec a Liguria in eorum versus usque ad mare Tyrrenum extenditur, ab occiduo vero Gallorum finibus copulatur. In hac AQUIS, UBI AQUAE CALIDAE SUNT [il maiuscolo è di chi scrive, n.d.R.], Dertona et monasterium Bobium, Genua quoque et Saona civitates habentur [...]».

E cioè: «[...] La quinta provincia prende il nome dalle Alpi Cozie, chiamate così dal re Cozzio, che visse ai tempi di Nerone [il nome delle Alpi Cozie non deriva da M.G. Cozio, fatto re da Claudio e morto sotto Nerone, ma da suo padre, un amico di Augusto].

La confusione di Paolo Diacono può risalire ad Aurelio Vittore, n.d.R.; s'estende a Sud-Est della Liguria fino al mar Tirreno, ed è delimitata ad occidente dai territori della

Gallia. In essa vi sono ACQUI, DOVE SI TROVANO ACQUE CALDE [il maiuscolo è di chi scrive, n.d.R.], Tortona, il monastero di Bobbio, ed anche le città di Genova e di Savona [...]».

Delle terme, poi, facendo un ingente balzo in avanti, parla, tra gli altri, uno storico locale, Luca Probo Blesi, il quale dichiara: «[...] Non vi è cosa a mio giudizio e comun parere nè più degna d'esser vista, nè meritevole di lode, nè che sia di maggior utile, e grandezza alla Città di quello siano li Bagni oltre la Bormida, de' quali perchè sono certo di non poter compiutamente dichiarar gl'effetti, descrivere la positura, e narrar le lodi, procurarò con quel più breve modo che potrò, di dirne almeno tanto, che basti per sodisfazione de' più curiosi [...]» (da L. P. Blesi, «Acqui, città antica del Monferrato», Tortona, 1614). Blesi pone l'accento sulla qualità unica delle sorgenti termali di Acqui Terme, tra le quali alcune si distinguono particolarmente.

Le numerose sorgenti di acqua calda che scaturivano dal sottosuolo (sette oltre Bormida ed una - la «Bogliente» - nel centro della città), note e sfruttate per usi curativi già dagli abitanti pre-romani, avevano da allora costituito per Acqui motivo di interesse e di notorietà e, come era accaduto per altri luoghi di terapia già noti in antico (Lucca, Abano, Bath, Aix-en-Provence, Eaux-Les-Bains, La Bourboule, Bourbonne-Les-Bains ed altri), col tempo non ne era mai venuto meno la memoria, nè la pratica delle acque termali.

I bagni presso la 'Bollente' compaiono nelle cronache del X secolo, in un documento del 1192 sui beni della Cattedrale acquese, alla metà del XIV secolo e per tutto il XV secolo. Ebbero, le terme, ospiti illustri, tra i quali, nel 1575, il Duca di Gonzaga Nevers e, nel 1590, il Conte Guasco di Alessandria.

A quei tempi, tuttavia, gli edifici a servizio dei bagni non erano più quelli di una volta: abbandonati e caduti in rovina già dal V secolo, gli stabilimenti romani (probabilmente situati presso la Bollente ed oltre Bormida), i frequentatori delle acque potevano servirsi di strutture ricettive modeste e precarie, ricavate per lo più in celli, sfruttando l'acqua della 'Bollente'.

Presso di essa il Blesi riferisce che erano state costruite una piscina pubblica recintata «[...] da tavolati [...] per comodità di coloro che vi entravano, [...] un Bagno delle Signore e, appresso a questo [...] il Bagno e Docie de' Signori Cavaglieri (i quali servono di presente per le Signore, per essere in luogo serrato [...]» (Blesi, op. cit.).

Esistevano, ancora, bagni ad uso dei poveri, con alloggio, sorti nel XV secolo e collegati al vicino ospedale ed all'Oratorio di Sant'Antonio Abate (chiamato, appunto, «De Balneo», abbattuto nel 1882 durante le trasformazioni dell'isolato, poi sede della Corte d'Appello) e, infine, più distanti, ad uso dei religiosi, altri bagni che erano stati ricavati nel Convento di San Francesco, dopo che nel 1458 fu costruito un condotto per addurvi parte dell'acqua della 'Bollente'.

Tali strutture, a giudizio del Blesi, non apparivano troppo

confortevoli. Erano semiabbandonate e, soprattutto, «[...] mal tenute per mancarvi l'altra fonte, che mitigava con la sua frigidità il calore della Bogliente [...]» (Blesi, op. cit.). Facevano eccezione, come annunciato, i Bagni oltre Bormida, che sfruttavano «[...] acque discendenti dalle vicine colline, (le) quali ancorchè non siano calde al pari di quelle della fonte Bogliente [...] sono raccolte nella piscina [...]» (Blesi, op. cit.) e, mescolate al fango, raggiungevano la temperatura ottimale per potervicisi immergere. Presso la piscina era stata costruita, già dal XVI secolo, una «[...] fabbrica grande e comoda dove [...] sono molte stanze [...] ed una Cappella [...] per il ricovero ed il comodo [...] de' Cavaglieri e Gentiluomini che per rimedij quivi venivano [...]» (Blesi, op. cit.), ed il complesso era stato recintato con un muro. Lo spazio cir-

costante doveva essere, però, alquanto esiguo, dato il breve pianoro delimitato a Sud dalle balze del monte Stregone, ed a Nord dal corso mutevole del fiume Bormida, e racchiuso ad Ovest dal rivo Ravanasco, che confluiva nella Bormida, corrodendo il già limitato lembo di terreno.

I secoli successivi videro un sempre più crescente sviluppo del termalismo acquese, fino alla progressiva decadenza di qualche decennio fa ed alla decisa opera di rilancio che si sta concretizzando proprio in questi ultimi anni.

Lasciamo, in fine, spazio al geologo: «[...] Da tempo sono conosciute le sorgenti del vecchio stabilimento Bagni di Acqui, ubicate circa 3 chilometri ad Ovest di Visone, sulla sponda destra della Bormida. Si tratta di numerose polle che forniscono all'incirca 500 litri al minuto di acqua a temperatura variabile da 40° C a

57° C [a 75° C] definita solfurea-salzo-bromo-iodica. / Ad Est dello stabilimento sono segnalate sorgenti solfuree lungo il Rio dei Chiodi, circa 400 metri prima di Visone; tra queste ne sgorga una di tipo ferruginoso proprio entro l'abitato. / La sorgente più nota è quella che si trova al centro del paese; essa viene detta «la Caldara» in quanto ha una temperatura di 21° C e contiene 0,238 grammi/litro di idrogeno solforato, con una portata molto variabile, ma piuttosto ridotta (8 litri al minuto). / Un'altra sorgente solfurea è «l'Acqua puzzolente» di Ravanasca, che fuoriesce a Sud dello stabilimento [...]» (da Bruno Martinis, «La fragilità del Bel Paese. Geologia dei paesaggi italiani», Edizioni Dedalo, Bari, 2003 [i bagni di Acqui], pag. 137 e pagg. 133-137).

Francesco Perono
Cacciafoco

Terme in Regione

Nella seduta consiliare regionale piemontese del 27 maggio l'assessore al Contenzioso, Matteo Brigandi, ha risposto all'interpellanza presentata dal consigliere Rocchino Muliere (DS) sulla vicenda immobiliare della società Terme di Acqui. Brigandi ha spiegato che «la Terme di Acqui S.p.A. ha comunicato di essersi già costituita parte civile il 14 febbraio avanti al GUP del Tribunale di Acqui Terme (AL). I progetti dei due immobili in questione (fatiscenti alberghi da ristrutturare acquisiti dalla S.p.A.) sono ancora in fase di realizzazione, perché il recupero degli immobili stessi è inserito nel piano generale di riqualificazione della zona. Anche la Regione ha provveduto a costituirsi parte civile - appena è stato possibile - il 5 maggio». Muliere si è dichiarato insoddisfatto perché «gli edifici, a distanza di tre anni, non sono stati ristrutturati e sono ancora più fatiscenti. La Regione ha un ruolo importante e dovrebbe prendere iniziative anche nei confronti della società di gestione termale. Oltre la costituzione di parte civile ci vorrebbero altre proposte operative».

29° CONCORSO ENOLOGICO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PREMIO MARENGO DOC

Tare a Cinque Stelle
MONFERRATO

STUDIOESSANTIA

“SELEZIONE SPECIALE”

BARBERA DEL MONFERRATO 1998	Antica Tenuta I Pola	I Columbè Az. Agr.	BARBERA D'ASTI 2002
DOLCETTO D'OVADA 2002	Bersano-Cav. Dario Snc	La Caplana	GAVI DEL COMUNE DI GAVI 2002 BARBERA D'ASTI 2001
BARBERA DEL MONFERRATO 2000	Briceo Mondalino	La Guardia	DOLCETTO D'OVADA 2000
GAVI 2002	Cantina Produttori Del Cavi	La Puledra Az. Agr.	BARBERA DEL MONFERRATO SUPERIORE 2000
CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO 2002	Cantina Sociale Tre Cascine	La Scolca	GAVI 2000
MOSCATO D'ASTI 2002	Cantina Sociale di Mombaruzzo	Marenco Viticoltori In Strevi	MOSCATO D'ASTI 2002 DOLCETTO D'ACQUI 2001
MOSCATO D'ASTI 2001 DOLCETTO D'ACQUI 2002	Cantina Sociale di Ricaldone	Tenuta La Giustiniana	GAVI 2002
DOLCETTO D'OVADA 2002	Cantina Tre Castelli	Vicara S.R.L.	BARBERA DEL MONFERRATO SUPERIORE 2001
BRACHETTO D'ACQUI 2002	Casa Braida	Vigne del Pareto Az. Agr.	GAVI 2002
BARBERA D'ASTI SUPERIORE 2001	Cattaneo Adorno Dr. Giacomo Agr.	Vigne Regali	BRACHETTO D'ACQUI SPUMANTE 2002 BRACHETTO D'ACQUI 2002 BARBERA D'ASTI 2000

HA VINTO LA QUALITÀ

URP

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Piazza Castello 165 - 10122 Torino

Tel. 011 432.49.03 - 011 432.49.05
e-mail: urp@regione.piemonte.it

È aperto al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00 alle ore 12:00



REGIONE PIEMONTE

a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte - giugno 2003 - fotografie dell'archivio regionale

URP

Ufficio Relazioni con il Pubblico

SEDI DECENTRATE:

ALESSANDRIA - via dei Guasco, 1
ASTI - C.so Alfieri, 165
BIELLA - Via Galimberti, 10/a
CUNEO - P.le Della Libertà, 7
NOVARA - via Dominioni, 4
VERBANIA - via Albertazzi, 3
VERCELLI - via Borgogna, 1

Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it> - Per comunicazioni e messaggi: webmaster@regione.piemonte.it - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa: ufficio.stampa@regione.piemonte.it

21 giugno 2003, 1ª giornata di contrasto alla solitudine

21 giugno, primo giorno d'estate. Estate come sinonimo di vacanza, di riposo e di divertimento. Non per tutti, però: con il periodo estivo incomincia anche una fase critica, in cui la solitudine la fa da padrona, soprattutto nelle case delle persone anziane, non solo nelle grandi ma anche nelle piccole città.

Con l'obiettivo di accendere i riflettori su questa realtà di solitudine estiva di cui si parla, spesso, solo di fronte a casi spiacevoli, ma che necessita di azioni concrete di effettivo contrasto, l'Assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto,

ha lanciato una nuova campagna di sensibilizzazione, istituendo proprio nel giorno dell'inizio dell'estate, la 1ª giornata di Contrasto alla Solitudine.

La solitudine non ha età e sembra avanzare con conseguenze preoccupanti all'interno di una società, in cui gli stili di vita sono sempre più caratterizzati da un'affannosa ricerca del benessere individuale; anche dal mutamento della famiglia "tradizionale", che si sta trasformando suddividendo i nuclei familiari, nascono sempre più numerosi e preoccupanti i casi in cui le persone più deboli, soprattutto

gli anziani, vivono situazioni di pesante solitudine.

Una condizione che accentua lo stato di debolezza, con il rischio di emarginazione rispetto alla vita sociale. Esistono molti modi di viverla e affrontarla, ma riuscire a condividerla con altre persone, parlarne, può aiutare a riconoscersi e sentirsi meno soli.

Per evitare l'isolamento, per accendere i riflettori su una piaga sociale purtroppo ormai diffusa, la Regione Piemonte ha voluto istituire questa giornata simbolica di Contrasto alla Solitudine, ma allo stesso tempo ha avviato

una campagna di sensibilizzazione che lungo tutto il corso dell'anno aiuti le persone a trarre,

anche dalle più gravi situazioni di disagio, un'occasione di riscatto umano e sociale.



Nella foto il Presidente della Regione Enzo Ghigo e l'Assessore regionale alle Politiche Sociali Mariangela Cotto.

Con il mondo del volontariato, un impegno lungo un anno

"Per contrastare questo fenomeno dilagante - spiega l'Assessore regionale alle Politiche Sociali Mariangela Cotto, che ha promosso il progetto - bisogna innanzitutto mettere in luce il problema, sensibilizzare la comunità prendendo coscienza del fatto che la solitudine riguarda tutti noi, anche se spesso non ce ne rendiamo conto. Il territorio piemontese - continua l'Assessore Cotto - è ricco di risorse che possono essere utilizzate; mi riferisco ai servizi sociali, al mondo del volontariato, alle forme di mutuo-aiuto tra singoli cittadini, anche non legati da vincoli di parentela, che hanno grande rilevanza sul nostro territorio. La campagna di contrasto alla solitudine vuole collaborare con il mondo della solidarietà piemontese, anche per valorizzare e dare visibilità ai progetti in atto per diminuire il disagio provocato dalla solitudine."

L'Assessore regionale alle Politiche Sociali e al Volontariato conclude parlando del nuovo disegno di legge regionale n.407 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali" recentemente approvato dalle competenti commissioni consiliari: "Con il progetto di legge proposto dalla Giunta regionale, la Regione Piemonte fa propria una nuova cultura delle politiche sociali volta a promuovere il benessere sociale, cioè il diritto a stare bene; il criterio di accesso al sistema integrato non è quindi esclusivamente identificato tradizionalmente come carenza di condizioni economiche o presenza di disabilità, ma anche inteso come disagio relazionale, individuale e familiare, derivante da difficoltà sociali e insoddisfacente qualità della vita."

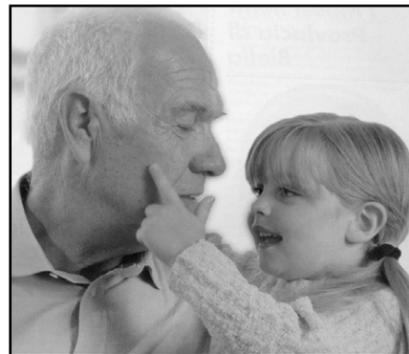
Dalla Regione 20 milioni di euro per i Centri di Aggregazione

La Giunta Regionale ha stanziato 20 milioni di euro per migliorare la sicurezza nei presidi a rilievo sociale, come ad esempio i centri di incontro, per giovani e anziani, e gli oratori, luoghi in cui si svolge una grande attività di tipo sociale anche con l'obiettivo di contrastare la solitudine.

Il bando, che scade il 31 ottobre 2003, è rivolto a tutti gli Enti Locali, agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, alle IPAB, alle Parrocchie ed agli altri enti pubblici e privati senza scopo di lucro.

Gli interventi finanziati riguardano le spese per opere di adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento esistente, di adeguamento degli impianti elettrici ai sensi della L. 46/90, di adeguamento

to, installazione e potenziamento di impianti e dispositivi riferiti alla prevenzione incendi, di adeguamento igienico-sanitario, edili e impiantistiche mirate alla protezione attiva e passiva del presidio, edili per la sicurezza statica della struttura, edili per il superamento di barriere architettoniche.



Nella selezione delle domande di contributo si darà priorità ai presidi destinati ad attività di rilievo sociale da lungo tempo e ricadenti in piccoli comuni. Le istanze devono pervenire entro le ore 12,00 del 31 Ottobre 2003 al seguente indirizzo: Regione Piemonte Assessorato alle Politiche Sociali Settore "Promozione della Rete delle Strutture, Vigilanza e Controllo sulla Qualità dei Servizi", C.so Stati Uniti 1 - 10128 TORINO (per informazioni tel. 011/432.1546 - 011/432.2945 - Dott. Marco Musso).

Per la formulazione delle istanze si potrà utilizzare la modulistica pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 22/05/2003 e scaricabile dal sito internet www.regione.piemonte.it - Bollettino e Leggi - Bandi e appalti.



La solitudine del malato

La Rete Oncologica Piemontese, in collaborazione con la Fondazione Fabretti, ha organizzato un ciclo di conferenze, svoltesi da febbraio a maggio 2003, presso i Poli Oncologici di Torino, intitolato "Uno sguardo sul ciclo della vita", fra i cui temi principali c'erano quelli del dolore, della sofferenza e della solitudine dell'individuo e dei suoi familiari, di fronte alla malattia ed alla morte. Gli argomenti affrontati dai relatori nel corso degli incontri e la notevole partecipazione di pubblico, hanno evidenziato un forte interesse nei confronti della solitudine e della sofferenza fisica ed emotiva, che ci si trova ad affrontare di fronte alla malattia, alla morte, alla perdita definitiva

di una persona cara.

Il grande successo dell'iniziativa ha spinto l'Assessorato alla Sanità della nostra Regione e la Rete Oncologica Piemontese a ripetere l'esperienza, organizzando un nuovo ciclo di conferenze, fissato per l'autunno 2003; si è deciso, inoltre, di coinvolgere nell'organizzazione del prossimo ciclo anche la Scuola Superiore di Umanizzazione della Medicina, Asl 18 - da sempre impegnata nello studio e nell'approfondimento di temi quali quelli affrontati nelle conferenze svoltesi quest'anno - individuando, tra l'altro, quali sedi delle prossime conferenze, tutti i Poli Oncologici della Regione.





S.O.S. al Telefono

848-880099

ATTIVO 24 ORE SU 24

Servizio di Orientamento Sociale

Già da tempo la Regione Piemonte ha avviato un Servizio di Orientamento Sociale (S.O.S. 848- 88.00.99 al quale i cittadini possono rivolgersi per avere informazioni sui servizi sociali presenti sul territorio e sulle modalità per accedervi.

Uno strumento che può essere utilizzato anche nel contrasto alla solitudine, se le Associazioni di Volontariato e gli Enti Locali vi segnalano le attività più rilevanti e significative realizzate a livello regionale, e che avranno un mezzo di comunicazione in più per essere divulgate sul territorio. Mettere a disposizione le "buone prassi" costituisce anche un pratico esempio per chi volesse a sua volta metterle in atto.

Il telefono del sociale è raggiungibile anche via e-mail all'indirizzo 848.880099@libero.it.

Anche il telefono del sociale si prepara all'estate e ai problemi che lo svuotamento delle città da sempre comporta: lo scorso anno il numero 848 - 88.00.99 aveva registrato un forte incremento di telefonate e di richieste proprio nel periodo estivo.

Il Servizio di Orientamento Sociale - S.O.S al telefono attivo 24 ore su 24, ha così incrementato il suo potenziale per la risposta e la soluzione alle richieste di aiuto che giungono da tutto il Piemonte, proprio perché nei mesi estivi la solitudine si fa più minacciosa e colpisce le fasce deboli della popolazione, soprattutto gli anziani.

Il numero verde, con l'addebito di un solo scatto, fornisce informazioni sui servizi sociali riguardanti la famiglia, gli anziani, i disabili, le organizzazioni di volontariato, i minori e le persone in difficoltà.

Al numero verde piemontese 800 59 00 02 risponde Telefono Amico

Al numero verde 800.59.00.02 risponde TELEFONO AMICO PIEMONTE, un servizio attivo 24 ore su 24, che grazie all'impegno quotidiano dei volontari rappresenta un modo diretto e veloce per rispondere a richieste di aiuto oltre che una risposta concreta di contrasto alla solitudine.

TELEFONO AMICO ITALIA ha sede in 37 città italiane con il supporto di 70 linee telefoniche; in Piemonte funzionano 13 linee telefoniche e sono impegnati 200 volontari, nelle città di Torino, Alessandria, Biella, Novara e Rivoli. Solo nel 2002 nelle sedi piemontesi sono giunte oltre 91.000 telefonate.

Della 1° Giornata di Contrasto alla Solitudine parla Simona Martinotti, Presidente Mondo X - Telefono Amico Torino.

"L'iniziativa dell'Assessore Mariangela Cotto dà risalto ad un problema sicuramente non nuovo, ma che negli ultimi anni si è progres-

sivamente allargato coinvolgendo tutte le fasce di età, non soltanto quelle ritenute più deboli. A volte la solitudine è cercata, a volte è forzata, a volte è l'anticamera della depressione. Parlarne, contrastarla con strumenti efficaci e per quello che riguarda il Telefono Amico, non specialistici, aiuta a comprendere il fenomeno e a trovare soluzioni adeguate. L'informazione sulle iniziative presenti sul territorio piemontese è poi fondamentale per aiutare le persone che soffrono e che non riescono a trovare a volte risorse al loro star male."

LA SOLITUDINE SEMBRA NON AVERE ETA'. Esistono molti modi di viverla e affrontarla. Ma riuscire a condividere con altri ciò che talvolta ci fa stare male, ci aiuta a riconoscerci e ci fa sentire meno soli.



TELEFONO AMICO ITALIA

La solitudine nelle carceri: un fenomeno da combattere

Tra le solitudini che caratterizzano la dimensione esistenziale dell'uomo esistono quella del detenuto e quella, speculare, della vittima del reato. Nella rappresentazione quotidiana del crimine che viene proposta dai mass-media queste due forme di solitudine si contrappongono e sembrano appartenere a due universi senza alcuna comunicazione.

"Chi lavora nel sociale sa che spesso non è così spiega Claudio Sarzotti, rappresentante della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia della Regione Piemonte - Valle d'Aosta - uno dei nostri obiettivi principali è proprio quello di riuscire a comunicare queste due solitudini, per cercare di superare le barriere materiali e culturali che separano ancora oggi il carcere dalla società dei liberi, per rompere il silenzio e l'invisibilità dell'uomo detenuto. Un impegno che portiamo avanti aprendo spazi di riflessione pubblica sul fatto che il carcere non è l'unica risposta possibile per difendere la società dal crimine e dalla violenza, per

attivare modalità di mediazione tra autori e vittime del reato, per elaborare politiche di tutela delle vittime che superino la logica della vendetta verso dinamiche di riconciliazione e di riparazione del legame sociale compromesso dal reato."

Un impegno, quello della Conferenza Volontariato e Giustizia, che rappresenta la rete delle associazioni di volontariato che si occupano di carcere e giustizia penale sul territorio piemontese ed è espressione della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia, ribadito nel recente convegno organizzato dalla Regione Piemonte in cui è stato presentato il volume "Prima, durante, dopo la pena, verso una progettazione concertata tra istituzioni nel settore della devianza e dell'esecuzione penale."

Le Politiche della Regione Piemonte sono mirate infatti alla progettazione concordata nel settore e alla realizzazione di progetti ed interventi, alla verifica e rinnovo del protocollo d'intesa con il Mini-



sterio della Giustizia, al ripristino della Commissione regionale Tecnico Consultiva, alla valorizzazione della rete territoriale costituita dai gruppi operativi locali, all'impegno a favorire l'incrocio fra i bisogni e le necessità degli utenti con le risorse impegnate. Sono stati anche realizzati progetti tesi a prevenire situazioni di disagio e di rischio e di sensibilizzazione dei cittadini sui problemi penitenziari.

"Programmare in settori che coinvolgano più istituzioni e più servizi è sicuramente complesso - sostiene l'Assessore Mariangela Cotto - ma è anche particolarmente importante dal momento che l'integrazione dei vari interventi qualifica l'azione di tutti i soggetti e crea sinergie".

"Leggiamo i giornali nelle case di riposo"

Da quando è stato lanciato il messaggio, molti sono stati i lettori per gli anziani: l'iniziativa dell'Assessore alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, che invitava a leggere i quotidiani a chi non è più in grado di farlo ha voluto coinvolgere in particolare sindaci, personaggi dello spettacolo e della cultura, onorevoli e assessori, proprio per dare luce ad un mondo di solitudine spesso dimenticato, come gesto simbolico per dare inizio ad un percorso che deve rafforzarsi e non interrompersi mai. Un modo per contrastare

la solitudine, per combattere la monotonia, per creare legami di attaccamento alla vita attraverso i ritmi e gli eventi della vita quotidiana.

La comunicazione attraverso i quotidiani è stata così il mezzo per stabilire un contatto con gli anziani, per farli sentire partecipi degli eventi più attuali, per sensibilizzare la comunità ai problemi degli anziani, per aiutare i vicini di casa meno fortunati, i disabili, per tenerli informati e renderli partecipi di una società che a volte tende a dimenticarli.

I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

V.S.S.P. Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte - Torino	tel 011 5816611 - fax 011 5816612
Idea Solidale - Torino	tel 011 0702110 - fax. 011 0702111 - n. verde 800033792
Associazione per il Volontariato Società Solidale Cuneo	tel 0171 605660 - fax 0171 648441
ACSV Ass. dei Centri di servizio per il volontariato CSV della Provincia di Novara	tel 0321 33393 - (anche fax) 015-8497377
ACSV Ass. dei Centri di servizio per il volontariato CSV della Provincia di Biella	tel 0161 502 500 - fax 0161 265759
ACSV Ass. dei Centri di servizio per il volontariato CSV della Provincia di Vercelli	tel 0141 4374 31 - fax 0141 438742
Associazione Univol Asti	tel 0131 250389
Associazione Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Alessandria Novi Ligure (AL) - CSVA	tel 0323 4011009
Centro di Servizi per il Volontariato Solidarietà e Sussidiarietà - Verbania	

SERVIZIO CIVILE - INDIRIZZI UTILI

Sede periferica dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile:

C.so Stati Uniti, 1 - Torino (piano terra) presso gli uffici della Direzione regionale Politiche Sociali
tel. 011/432.58.30 - orario: dal lunedì al venerdì 9.00-12.00; mercoledì 9-12,30 e 14.00-15.00
Dott.ssa Monica Vietti

Servizio Civile Volontario

Dal 2004 la gestione del Servizio Civile Volontario rientrerà nelle competenze regionali. C.so Stati Uniti, 1 - Torino - presso gli uffici della Direzione Politiche Sociali - tel. 011/432.37.82
Dott. Sergio La Terra Maggiore

Ma il canale rischia di sparire

Presentato l'Ecomuseo sul Carlo Alberto



Dall'alto: la riunione del 12 giugno scorso e la Chiavica di Cassine, all'imbocco del canale Carlo Alberto.

Cassine. Si è svolta giovedì scorso, 12 giugno, la prima riunione informativa a proposito del progetto di Ecomuseo da realizzarsi lungo il canale Carlo Alberto, corso d'acqua artificiale che scorre dalla Chiavica di Cassine fino allo sbocco in Tanaro a Cabanette di Alessandria, per un totale di 21 chilometri di lunghezza.

In municipio a Cassine, l'architetto Silvia Rapetti, che ha curato tutti gli studi e le ricerche necessarie per presentare in Regione il progetto, ha esposto agli amministratori locali e ai responsabili delle associazioni agricole l'idea di massima dell'Ecomuseo.

Il canale Carlo Alberto rappresenta un'ottima occasione per un'iniziativa del genere in forza del suo interesse sia dal punto di vista ambientale (con un ecosistema fluviale ben individuabile), sia storico - tecnologico (il valore dei manufatti, quali chiuse, ponti, ponti canali, chiaviche), sia funzionale (essendo a tutt'oggi utilizzato per l'irrigazione in agricoltura).

Con l'istituzione dell'Ecomuseo si potranno così recuperare al meglio e sfruttare tutti gli immobili lungo il corso d'acqua (per ospitare sale studio, espositive, la sede del museo o quant'altro), nonché i sentieri lungo le sue sponde come percorsi verdi o ciclabili, in un'ottica di sviluppo, di evoluzione e di partecipazione.

«È proprio questa la peculiarità degli Ecomusei - hanno spiegato l'architetto Rapetti e l'assessore cassinese Gian Piero Cassero - Non si tratta di musei per dir così "fissi", ma aree "vive" che vengono sottoposte a progetti in divenire di sviluppo e riscoperta. Condivisi e partecipati da parte di tutte le istituzioni e le associazioni sul territorio. Per questo in Regione abbiamo presentato l'idea di massima ed ora stiamo sondando, tra tutti i soggetti interessati, idee e proposte di impiego e di intervento sulle risorse offerte dal canale». «L'importante -

ha precisato il sindaco di Cassine, Gotta - che il progetto complessivo risulti organico, con una collaborazione effettiva, in modo da portarlo avanti in maniera efficiente». «Insieme alle proposte di sfruttamento pratico dell'area del canale ne abbiamo in mente anche altre a livello di studi, da realizzarsi con le scuole - ha concluso il dottor Fabio Fracchia, agronomo - Ad esempio una razionalizzazione della quantità d'acqua utilizzata per irrigare, attraverso un software di calcolo realizzato partendo dalle condizioni fisiche del terreno, dalla situazione meteo e dal tipo di coltura».

Il progetto si è confermato molto interessante e stimolante, ma nel finale ha subito un brusco, inaspettato stop. «Parliamo del canale Carlo Alberto con tante belle idee, ma il problema è che il canale pare destinato a morire - ha detto Pino Maccario, gelando un po' tutti i presenti - Il problema è l'area subito dopo la stazione di Sezzadio, dove il canale è stretto tra Bormida e ferrovia. Lì il fiume sta praticamente erodendo l'argine che lo divide dal canale: c'erano un decina di metri in origine, ora non saranno che quattro. E negli ultimi mesi il processo è andato avanti molto velocemente. Insomma, alla prima piena del Bormida quella piccola parete divisoria è destinata a crollare e il canale a finire nel fiume dopo soli 6 chilometri di corso. Purtroppo per il Magispo, responsabile dell'area, la situazione non costituisce un grosso problema, trattandosi di quella che viene chiamata "difesa elastica"».

Constatata la grave situazione (che non era apparsa così terribile nei rilevamenti invernali), i responsabili del progetto Ecomuseo si sono subito attivati per risolvere il problema e salvare assolutamente il canale, attraverso pressioni richieste a tutti gli Enti coinvolti. Nelle prossime settimane se ne saprà di più.

Stefano Ivaldi

Da venerdì 20 a domenica 22

Scorribanda cassinese con la sagra del raviolo



Cassine. Con l'avvicinarsi dell'estate scocca il momento della "Scorribanda Cassinese", la kermesse bandistica, prevista per il 20 - 21 - 22 giugno ed organizzata come ogni anno dalla Banda "Solìa" di Cassine, con il Patrocinio del Comune, della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte.

Da tempo gli organizzatori sono al lavoro al fine di allestire un programma ricco e variegato volto a garantire la più genuina valorizzazione della musica bandistica, del folclore e delle tradizioni musicali.

Grande novità di questa edizione sarà la nuova collocazione della festa che verrà incentrata nella più ampia e centrale Piazza Italia con il seguente programma:

- Venerdì 20 giugno ore 21:30 "Aspettando la Scorribanda" con il Giovani allievi della Scuola Musica di Cassine in Concerto e distribuzione di Torte per tutti nello Stand "Il dolce della musica";

- Sabato 21 giugno dalle 19:30 apertura dello Stand gastronomico "Apiitt da Sunadur" che presenterà la Sagra del Raviolo: no stop di ravioli di ogni genere, dai più classici, al quelli con ripieno a base di carne d'oca e di ricotta con sugo di pomodoro al basilico, ragù, burro e salvia e al vino; e poi braciolo, salsiccia, salamini, patatine, dolce e gelato.

Il tutto annaffiato dagli ottimi vini della Cantina Sociale "Tre Cascine" di Cassine, sponsor istituzionale della manifestazione. Per le vie del paese dalle ore 21:30 intrattenimento musicale a cura della Cityband di Givoletto (TO) formazione bandistica che si distingue per l'originalità del repertorio che spazia dal Jazz al rock, dal blues al pop.

- Domenica 22 Giugno giungeranno, nel tardo pomeriggio le bande di Voltri (GE) e Carrù (CN); quest'ultima ha partecipato alla battaglia dei fiori di Ventimiglia ed è reduce dal Carnevale di Lacon de Provence in Francia.

La banda Città di Voltri, fondata nel 1838 è la banda più antica della Liguria; conta più di 300 soci di cui 30 musicanti.

Dopo il benvenuto degli organizzatori verranno condotte nella parte alta del paese per iniziare alle ore 18:30 la sfilata che attraverserà tutte le vie del paese con tappe nelle piazze e nelle vie più significative.

Terminata la sfilata i gruppi si raduneranno in piazza Italia per consumare insieme la cena di benvenuto.

Nel frattempo dalle 19:30 seconda serata con la sagra del Raviolo con la riproposizione delle delizie enogastronomiche.

Alle 20:30 le bande ospiti verranno coinvolte in un breve carosello intorno all'area della festa per poi alternarsi in mini concerti, dove ogni gruppo offrirà il meglio del repertorio. Gran finale alle 22:30 circa con il Concertone diretto dal Maestro Stefano Oddone e con la partecipazione del Corpo Bandistico Cassinese "F.co Solìa".

Davvero un programma ricco e vario al quale sia aggiungeranno spazi di promozione e degustazione di prodotti tipici ed una serie di altre attrazioni quali la ricca lotteria a favore della Scuola Musica.

«Da quest'anno la Scorribanda si riveste di un nuovo e pregnante significato», ci dicono dal Corpo Bandistico "Con la serata di venerdì 20 che vede in programma il Concerto dei giovani musicisti della locale Scuola Musica intendiamo dare una nuova impronta a tutta la manifestazione; infatti tutto il ricavato delle serate verrà destinato al funzionamento ed al potenziamento delle Scuole e per finanziare i nuovi progetti in cantiere per l'anno scolastico 2003/2004. La scuola ci sta regalando grandi soddisfazioni; già da quest'anno verranno inseriti in banda 8 - 9 nuovi musicisti ed altri se ne aggheranno nel 2004. Per questo e fondamentale proseguire nella strada intrapresa e siamo sicuri che i nostri numerosi estimatori non mancheranno di far mancare il loro prezioso contributo anche per la prossima Scorribanda».

Peraltro l'attività del Corpo Bandistico non si esaurisce nella Scorribanda; molti i concerti e le esibizioni che vedranno impegnati il sodalizio cassinese nelle prossime settimane.

Fra le tante spicca la trasferta di domenica 29 giugno a Savio (Provincia di Ravenna) presso il parco divertimenti di Mirabilandia. Sono da pochi giorni in vendita i posti sul pullman per tutti coloro che volessero seguire la banda in trasferta con quote comprensive di viaggio ed ingresso al parco.

Per informazioni e prenotazioni: Sig. Fabio Rinaldi 0144/71203.

Inoltre è attivo il sito ufficiale della banda di Cassine al seguente indirizzo: <http://digilander.iol.it/bandacassine> - e.mail: bandacassine@libero.it - Infoline: segreteria 340/7707057.

Partecipazione variegata e docenti qualificati

Danza storica a Cassine con corsi ed esibizioni

Cassine. Il Comune di Cassine, in collaborazione con la cattedra di Storia della Danza e del Mimo dell'Università degli Studi di Torino (DAMS), con il patrocinio della Provincia di Alessandria ed il supporto organizzativo dell'Associazione ARUNDEL di Brescia, organizzerà per i giorni 20, 21 e 22 giugno prossimi un corso di teoria e pratica della ricostruzione della danza storica.

Questo il programma della manifestazione:

venerdì 20 giugno: 14.00 arrivo e sistemazione; 17.00 presentazione; 17.30/19.30 conferenza introduttiva corso propedeutico; 21.00 laboratorio tematico/lezione spettacolo;

sabato 21 giugno: 09.00/12.30 e 14.30-17 lezioni; 17.30/19.30 conferenza; 21.00 laboratorio tematico/lezioni spettacolo. A seguire danze e musiche celtiche per il solstizio d'estate a cura del "Clan del Vischio e della Quercia" di Alessandria

domenica 22 giugno: 09.00/11.00 lezioni; 11.30 conferenza conclusiva; 13.00 consegna attestati; 14.00 colloqui con i docenti e relatori.

Docenti del mini corso saranno: corso avanzato: professor Alessandro Pontremoli; corso principianti: professor Lucio Paolo Testi; corso propedeutico: professoressa Patrizia La Rocca. Relatori delle varie conferenze che faranno da corollario ai corsi: professor Alessandro Pontremoli e dottor Mauro Lo Monaco. I la-

boratori tematici / lezioni spettacolo con costumi di scena, che saranno tra l'altro aperti al pubblico, si svolgeranno sotto la direzione del professor Alessandro Pontremoli, docente di Storia della danza e del mimo dell'Università degli Studi di Torino (DAMS).

«Questa iniziativa vuol creare un punto di riferimento per coloro che nutrono interesse per la ricostruzione storica della danza - dice l'assessore Cassero - Il progetto è di consolidare Cassine quale sede autorevole e qualificata per la divulgazione della cultura e dell'arte attraverso la rievocazione storica, in particolare del medioevo e del rinascimento. E farne un polo importante per lo studio, costante, delle tradizioni legate alla danza e al suo sofisticato linguaggio comunicativo. Già quest'anno, tra i partecipanti alla tre giorni di full-immersion abbiamo partecipanti da tutto il Piemonte, ma anche da Brescia e da altre Regioni italiane. E i docenti che terranno le lezioni sono molto qualificati, a conferma dello spessore professionale e culturale di ciò che questo appuntamento andrà ad offrire agli studiosi del settore».

Accanto allo spazio dedicato alle esibizioni ci saranno così una serie di attività rivolte alla formazione ed alla conoscenza alle metodologie di ricerca storica finalizzate alla ricostruzione della danza, non trascurando gli aspetti culturali e sociali rappresentati dal ballo nelle epoche considerate.

Una mostra di taglio e cucito a Strevi

L'arte della confezione dal cartoncino all'abito



Strevi. "L'arte della confezione: dal cartoncino all'abito" è il titolo della mostra della scuola di taglio, confezione e stilismo Progettomoda di Strevi, della maestra di taglio Nori Repetto, inaugurata - alla presenza del Sindaco Tomaso Perazzi e del parroco don Angelo Galliano - lo scorso 7 giugno nei locali della Cavalierizza e protrattasi anch'ella la giornata di domenica 8 giugno.

Il numero pubblico intervenuto ha potuto ammirare le cinquanta creazioni che le alunne dei vari corsi hanno elaborato e confezionato durante l'anno scolastico, partendo dall'ideazione del cartamodello, sino ad arrivare alla realizzazione vera e propria dell'abito.

Un lavoro che è durato mesi ed è stato eseguito con attenzione sotto la paziente direzione dell'insegnante, la quale ha trasmesso alle allieve l'amore per la moda, intesa come stile di cura del partecolare.

«Quando l'idea diventa concretezza e la passione per le tradizioni si tramanda, l'abito diventa opera d'arte ed espressione di contemporaneità» è stato il leit motiv della mostra ed è il motto della scuola, il cui scopo non è solo quello di insegnare l'arte del cucito, ma soprattutto di trasmettere il gusto del bello e la capacità di creare abiti adatti alle persone per i quali sono confezionati, che ne rispettino la figura e lo stile e che siano, quindi, unici nel loro genere.

Con Rava, Pagella e i sindaci dell'Acquese

A Castelnuovo B.da il punto sulla sanità locale

Castelnuovo Bormida. Si è svolto, giovedì 12 giugno, a Castelnuovo Bormida un interessante incontro tra l'on. Lino Carlo Rava, l'assessore della Provincia di Alessandria Armando Pagella e gli Amministratori dell'Acquese.

La discussione è stata centrata sulla situazione della sanità a livello locale. Nella sua introduzione, l'on. Rava ha richiamato gli ultimi provvedimenti di carattere nazionale di questi ultimi anni che hanno segnato un'inversione di tendenza rispetto allo sviluppo della sanità pubblica. Come ha riconosciuto lo stesso ministro prof. Girolamo Sirchia, la sanità pubblica italiana rischia di subire gravi danni determinati dall'insufficienza di risorse e dall'incapacità gestionale delle Regioni ha ricordato l'on. Rava la non gestione di una politica sanitaria è essa stessa una scelta politica volta a incancrenire situazioni di difficoltà per poi utilizzare mezzi di cura drastici. Impoverire, cioè il servizio degli ospedali pubblici senza alcuna operazione di razionalizzazione, ma, solo con tagli di risorse ragionieristiche penalizza l'utilizzo da parte dell'utente che si rivolge sempre più spesso a istituti privati convenzionati. Questa è la politica della Regione Piemonte.

Stesso concetto è stato ribadito in modo puntuale dall'assessore provinciale Pagella il quale ha illustrato una breve cronistoria degli ultimi sei mesi (in cui sono state assegnate nuove competenze alle Province in materia sanitaria) sottolineando in particolare l'assurdità e la inconsistenza dell'audizione regionale degli amministratori sulla proposta del nuovo piano socio sanitario. Tale audizione è infatti durata soltanto mezz'ora e non ha visto né una relazione introduttiva né la conclusione da parte dei responsabili regionali. Ha poi sottolineato i problemi di maggior rilievo quali le dimensioni ASL, le dimensioni dei Distretti, il ruolo della Conferenza dei Sindaci, la rete ospedaliera e l'ospedale di alta specializzazione.

L'ampio dibattito si è aperto

Produttori Moscato d'Asti Associati e Confagricoltura

Nella serata di venerdì 6 giugno, a Cossano Belbo, si è svolto un incontro tra un'ampia rappresentanza dei produttori di moscato associati alla Confagricoltura di Cuneo e il consiglio di amministrazione della Produttori Moscato d'Asti Associati, rinnovato di recente. Erano presenti, tra gli altri, il presidente dell'associazione produttori, Giovanni Satragno, il presidente dell'associazione Comuni del Moscato, Walter Bera e, per l'organizzazione agricola, il direttore Giancarlo Bandiera e il segretario della zona di Alba, Mario Viazzi. L'incontro è avvenuto in un clima schietto e sereno, a riprova della volontà di tutte le parti di collaborare per risolvere la crisi che ormai da alcuni anni penalizza i produttori di Moscato d'Asti. Nel corso della serata si sono affrontate diverse tematiche, dalla modifica dello statuto della Produttori (che ha assunto la forma di società cooperativa, per adeguarsi alle ultime normative in materia di organizzazione di produttori), alle strategie di mercato da mettere in atto per promuovere il prodotto legato al territorio, dalla necessità di concludere accordi interprofessionali pluriennali per garantire una maggiore stabilità del comparto, al bisogno di conoscere le rese produttive con maggior anticipo rispetto a quanto avviene attualmente.

Sospensione transito S.P. n. 105 e n. 6

L'Ufficio Gestione Tecnica dell'Amministrazione Provinciale di Asti informa che in occasione del raduno dei camper a Canelli previsto per domenica 22 giugno, si rende necessaria la chiusura temporanea al transito sulla SP 105 "Canelli - Nizza" dal km. 0,600 al km. 3,400 dalle ore 14 alle ore 16,30 con conseguente regolamentazione del traffico con senso unico sulla SP 6 "Montegrosso - Bubbio" dal Km. 24,700 al Km. 26, dalle ore 13,30 alle ore 17,30 in direzione di Canelli. Il transito seguirà dei percorsi alternativi indicati, ben identificabili.

Si può morire per amore

Strevi: il decesso di Jole Ciarmoli



Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questa, lettera firmata, in ricordo di Addolorata Jolanda (Jole) Ciarmoli, mancata tragicamente giovedì 12 giugno, all'età di 42 anni:

«Immaginiamo una ragazzina di 14 anni che esce per la prima volta dalla sua casa, che incontra le prime amiche, che va incontro al suo destino, ai suoi sogni, ai suoi castelli di sabbia. Bella, con occhi neri, grandi e luminosi, come la sua mamma. Con tanta voglia di vivere, come tutti i ragazzi di 14 anni. Come tutte le ragazzine della sua età, sogna di incontrare il suo "principe azzurro", con il quale condividere la sua gioia di vivere scoprire il mondo, fare progetti per il futuro, sognare una casa tutta per la sua famiglia. Sognare di avere una bambina, sognare di darle il latte del suo seno e tanti altri sogni...»

Questa ragazzina incontra il "principe azzurro", fa con lui i suoi progetti... condivide con lui tutti i suoi sogni... che si avverano, giorno dopo giorno. Così a soli 20 anni sposa il suo "Amore". Le foto sono meravigliose, perché era inverno, ed era uno di quegli anni che tutti gli alberi erano bianchi, gelati dalla brina che non si scioglieva neppure di giorno. Dopo 4 anni nasce Eleonora, con occhi scuri, grandi e bellissimi come la sua mamma. Con tanti sacrifici compra la prima casa. I suoi sogni diventavano sempre più realtà. Felice, allegra, onesta, coraggiosa, lavorava, accudiva la sua famiglia, sempre con il sorriso sulle sue labbra bellissime. Passano così 22 anni, da quando dice il suo "Sì" davanti agli uomini e davanti a Dio con la promessa di fedeltà eterna al suo amore, nel bene e nella cattiva sorte.

Nel frattempo ha comprato una bella casa, bianca, grande, con tanti fiori intorno. Lui accudiva l'orticello e il giardino. Lei tutti i giorni si alzava alle 6 preparava la sua bambina per portarla all'asilo e poi a scuola, tornava dal lavoro, preparava la cena e il pranzo

del giorno dopo, lavava e stirava. Ogni volta che andava a trovarla lei, lavava e stirava.

Improvvisamente le cose cambiano, la sua bambina già ragazzina si ammala di una grave malattia. Non si perde d'animo e assieme al suo compagno, corre in lungo e in largo. Acqui, Alessandria, Genova, Torino. Corre da tutti i dottori che potessero aiutarla. La ragazzina, sempre più bella, guarisce perfettamente. Grazie Signore, ripeteva in continuazione e pregava, pregava sempre, il suo cassetto era pieno di santini dei Santuari che aveva visitato.

Ma il male era solo appena cominciato. Il suo compagno di vita scopre di essere affetto di una grave forma di epatite virale, la situazione è drammatica. Acqui, Alessandria, al "Mauriziano" di Torino, dottori specialisti del settore le dicono che non si può aspettare, occorre fare una cura che dura 11 mesi a base di interferone. Solo così ha qualche speranza di salvarlo.

Lei lo porta tutti i mesi a Torino, lei sa tutti gli esiti degli esami a memoria. Gli dà tutte le cure, le resta accanto. Lui sta a casa dal lavoro per 11 mesi. Lei, raccoglie le ultime forze, continua a lavorare e tirare avanti la sua famiglia.

Ma qui comincia il dramma, mentre lei faceva tutto ciò, la sua figlioletta che per caso rientra da scuola prima del solito trova in casa sua, con suo padre, un'altra ragazza giovane.

Lei crolla nella disperazione più buia e assoluta, tutto il castello di sabbia è distrutto in un momento, tutta la vita è finita.

Prende la macchina alle 11 del mattino e scompare. La famiglia avverte le autorità competenti. Alle due della notte chiamano i Carabinieri è stata trovata. La macchina completamente bruciata. Lei con i capelli bruciati, eppure si è salvata. Consigliati dai medici, la portiamo in un centro specializzato. Tutti i giorni andiamo a trovarla.

Stiamo con lei dalle 13 alle 18 tutti i giorni. Le portiamo il cagnolino che le piaceva tanto. Lei stava bene i medici dicevano che, reagiva bene alle cure. Dopo 16 giorni, viene dimessa. Il primario ci consiglia e le consiglia di andare al più presto a lavorare, l'avrebbe aiutata a dimenticare.

Ma la sua mente era rapita giorno e notte dal suo dolore. Pensava al suo "principe azzurro". Il pensiero correva al suo castello di sabbia crollato. Il suo cuore spezzato grondava di sangue e di dolore. La sua vita era finita.

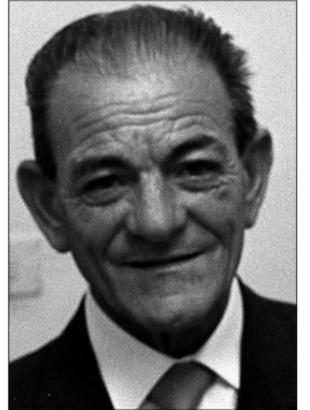
È vero si può ancora morire per amore. Grazie Jole per tutto il bene che hai dato».

Sistemazione frane sulla provinciale n. 6

Giovedì 12 giugno si è svolta la gara d'appalto per la sistemazione delle frane sulla provinciale 6 Montegrosso - Bubbio nei comuni di Canelli di Cassinascio. L'aggiudicazione è andata a favore della ditta Alpe Strade di Acqui Terme. I lavori comportano operazioni di scavo e di sbancamento per un totale di circa 740 metri cubi. In seguito, vi sarà la ricostruzione dei rilevati-scarpate della strada, che sarà eseguita con materiale proveniente da cava, quindi il cantiere terminerà con la ricopertura finale mediante terreno di coltivo. I muri di sostegno, che poggeranno su fondazione speciale in micropali, si svilupperanno per una lunghezza di 40 metri lungo le prime due frane e di 30 lungo la terza frana e per un'altezza fino a 2.62 metri. La spesa complessiva di 290.000 euro sarà finanziata nell'ambito del terzo programma stralcio del piano generale degli interventi straordinari conseguenti all'alluvione dell'autunno 2000 approvato dalla Regione Piemonte.

Deceduto all'età di 70 anni a Bistagno

Icardi ricorda Salvatore Garau



Bistagno. È mancato improvvisamente, all'età di 70 anni, Salvatore Garau, un esponente dei Comunisti Italiani di Bistagno. Venerdì 6 giugno, al mattino presto, è passato dal sonno alla morte: il sonno eterno dei giusti.

Sardo di origine, era arrivato all'inizio degli anni Sessanta nella zona acquese e si era stabilito a Bistagno, distinguendosi subito per la sua onestà e la sua dedizione al lavoro.

Iscritto al P.C.I., era stato uno dei promotori, con i dirigenti di Bistagno e con l'allora giovanissimo sindaco Arturo Voglino, delle feste de L'Unità, che erano veramente un momento di lotta e di aggregazione. Ancora tre anni fa, già colpito da disturbi e malattie gravi, aveva partecipato alla Festa Rossa dei Comunisti Italiani a Visone, per dare il suo valido aiuto.

È stato sempre un uomo fedele ai nostri ideali e ai nostri valori: l'Antifascismo, la Resistenza, la Repubblica e la Costituzione, i valori della solidarietà umana e della giustizia sociale. Ed oggi l'impegno per la difesa delle pensioni e per il lavoro, soprattutto per le giovani generazioni.

Era molto legato alla sua famiglia, alla sua amatissima moglie Pasqualina, che lo ha curato con tanto amore negli ultimi anni. Amava profondamente le sue figlie, i suoi adorati nipoti e tutti i suoi numerosi parenti.

Aveva perso due gemelline

in tenerissima età e ne parlava sovente con immenso affetto. Era sincero e schietto nei suoi atteggiamenti, giusto e generoso. Pensava agli altri, a quello che si poteva fare per i più deboli.

Salvatore Garau è stato per me un compagno di lotte ed un amico carissimo e mi ha insegnato tanto: a non dimenticare mai le nostre radici, la nostra cultura, la nostra passione politica, il nostro impegno, quegli ideali di giustizia e di pace, che sono la via maestra della Costituzione repubblicana, nata dalla Resistenza.

Domenica 8 giugno, alle ore 10, una folla immensa lo ha accompagnato da casa al cimitero, verso l'ultima dimora. Addio, carissimo Salvatore: ti ricorderemo sempre per la tua vita semplice ed esemplare.

Adriano Icardi

Realtà del panorama artistico locale

Ballet Studio Bistagno festa di fine anno



Bistagno. Venerdì scorso, presso la palestra comunale, si è svolta la bellissima festa di fine anno di una nuova ed interessante realtà del panorama artistico locale: il "Ballet Studio Bistagno". Questo gruppo è nato nell'ottobre 2002 ed è cresciuto molto, in breve tempo, grazie all'impegno ed alla volontà di Mario Rapetti (gestore della palestra sede dei corsi), di Elisabetta Garbero, dei genitori e soprattutto dei bravissimi allievi; in questi mesi hanno imparato tantissimo dimostrando la loro bravura esibendosi in tre saggi sempre più impegnativi.

L'attività però non è conclusa, anzi, continuerà a pieno ritmo con un corso estivo da giovedì 26 giugno a sabato 26 luglio aperto a tutti coloro che amano ballare e cantare; oltre alla danza moderna, televisiva e funk, i giovani (dai 3 anni



in su) si dedicheranno anche al canto per la realizzazione di un musical conclusivo.

Inoltre grandissima soddisfazione personale per Elisabetta che, domenica 2 giugno, ha vinto l'Open Dance Millennium a Milano.

A Ricaldone il 20 giugno con Alemanno e Delfino

Italo Eynard e scuola di viticoltura

Ricaldone. Due grandi appuntamenti, venerdì 20 giugno, alle ore 16, alla Cà di Ven della Cantina Sociale di Ricaldone, verrà ricordata la figura e l'opera di un grande dell'oenologia italiana: il professor Italo Eynard e la sua scuola di Torino e al termine vi sarà la consegna dei premi alle tesi sulla viticoltura e d'oenologia.

Al convegno parteciperanno l'on. Giovanni Alemanno, ministro delle Politiche Agricole e l'on. Teresio Delfino, sottosegretario del ministero delle Politiche Agricole. Ad aprire i lavori saranno: Franco Zoccola, enologo, presidente della Cantina Sociale di Ricaldone; Ugo Cavallera, assessore all'Ambiente, Agricoltura e Qualità della Regione Piemonte; Giuseppe Nervo, assessore all'Agricoltura della Provincia di Alessandria; Adriano Icardi, assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria.

Fungerà da moderatore, Vincenzo Gerbi, Di.Va.P.R.A. Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino.

A parlare della vita e dell'opera del professor Italo Eynard, sarà: Giusi Mainardi, direttrice del Centro di Documentazione per la Viticoltura e l'Enologia.

Quindi su "L'esperienza della scuola di Viticoltura di Torino", saranno: Franco Mannini e Ivana Gribaudo, su "Risultati e prospettive della selezione genetica e sanitaria della vite". Anna Schneider e Roberto Botta, su "Evoluzione nelle tecniche di caratterizzazione varietale ed applicazione a vitigni minori". Andrea Schubert e Silvia Guidoni, su "Progressi nello studio dei polifenoli della vite". Vittorio Novello e Claudio Lovisolo, su "Evoluzione negli studi sull'ecofisiologia della vite". Marco Bovio e Vittorio Novello, su "La Scuola di Specia-

lizzazione" e infine Donato Lanati, su "Gli insegnamenti del prof. Italo Eynard nel progresso dell'oenologia piemontese".

Alle ore 18,30, cerimonia di consegna dei premi 2003 alle tesi sulla viticoltura ed enologia. Franco Zoccola, presidente Cantina Sociale di Ricaldone e Pierstefano Berta, direttore OICCE, premieranno gli autori che hanno messo la propria tesi di laurea a disposizione del Centro di Documentazione per la Viticoltura e l'Enologia.

Questo Centro è nato per volontà della Cantina Sociale di Ricaldone, una delle più grandi del Piemonte.

L'obiettivo di questo Centro è quello di dare l'opportunità di accedere ad informazioni specifiche di argomento vitivinicolo.

Gli strumenti che offre il Centro sono libri e riviste su argomenti tecnici del settore. Sono presenti anche molti testi che affrontano la realtà della vite e del vino attraverso gli usi sociali, l'ambiente, la storia, l'economia, il folklore.

Il Centro di Documentazione, diretto dalla dottoressa Giusi Mainardi, ha funzione primaria di biblioteca, ma ha anche altri programmi.

Un progetto importante è quello di essere un centro dove si possono consultare le tesi di argomento vitivinicolo.

Il Centro, in collaborazione con OICCE, invita laureati e specialisti di tutta Italia a consegnare una copia dei loro lavori.

In occasione dell'organizzazione di speciali eventi, i lavori pervenuti saranno pubblicamente premiati con "bottiglie accademiche".

I titoli dei lavori presenti in questa sezione sono consultabili attraverso internet sul sito www.oicce.it.

G.S.

Incontro a Cortemilia lunedì 23 giugno

Problemi viari Valli Belbo Bormida Uzzone

Cortemilia. Il presidente della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone", rag. Claudio Bona, ha convocato per lunedì 23 giugno, alle ore 20,30, presso il salone consiliare del comune di Cortemilia (corso Luigi Einaudi 1), una riunione per trattare su problematiche relative alla viabilità delle valli Belbo, Bormida e Uzzone.

All'incontro sono invitati i sin-

daci dei comuni di: Alba, Diano d'Alba, Benevello, Borgomalo, Bosisia, Cravanzana, Feisoglio, Rocchetta Belbo, Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo, Castino, Cortemilia, Perletto, Vesime, Bergolo, Torre Bormida, Gorzegno, Levice, Prunetto, Moensiglio, Camerana, Saliceto, Pezzolo Valle Uzzone, Castelletto Uzzone, Gottasecca.

Ed inoltre: Unione Industriale, Confartigianato, Associazione API, CNA, Borgo San Dalmazzo; Confcommercio, Federazione provinciale Coltivatori Diretti, CIA, UPA, Confcooperative, Lega Cooperative, al presidente Provincia di Cuneo, Quaglia e al vice presidente Francesco Revelli; all'assessore ai Lavori Pubblici, Botto; all'assessore alla Montagna, Pier Giorgio Giachino; al presidente Provincia di Savona, al presidente Provincia di Asti, al vice presidente Provincia di Alessandria, al sindaco di Cairo Montenotte e ai presidenti: Consorzio Valbormida, Associazione Valorizzazione Langa e Monferrato, Associazione Tutela e Valorizzazione Beni Culturali, prof. Lucia Carle, Castelletto Uzzone; Comunità Montana "Alta Langa", Comunità Montana "Alta Val Bormida", Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

Domenica 22 per il "Moscato tardivo"

Il "Loazzolo" doc celebra il decennale



Loazzolo. Domenica 22 giugno il paese sarà in festa per celebrare i 10 anni dal riconoscimento della Doc "Loazzolo": «Un giorno di festa per il passito di moscato vendemmia tardiva, vinificato ed imbottigliato (caso unico in Italia) in un solo Comune. Meno di 5 ettari, 8 produttori (con una resa per ettaro non superiore a 27,5 ettolitri litro, come da disciplinare), per un vino "cult" ed una storia originale tutta da raccontare» e saranno in tanti a brindare e rendere omaggio alla tenacia dei produttori e del piccolo Comune (377 abitanti nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", alle spalle di Cannelli), che hanno reso celebre questo vino da meditazione in tutto il mondo. Legato indissolubilmente al territorio, perché le vigne sono in mezzo a boschi ricchi di una vegetazione intoccata (sono state rilevate 16 specie di orchidee selvatiche), in un'area che diventerà "Riserva naturale speciale" estesa su circa 100 ettari. E non solo: c'è il progetto di un Ecomuseo del Sud Astigiano, per coniugare le ricchezze naturali con architettura e percorsi artistici.

Dalle 10 a tarda sera si farà festa, partendo da un convegno (alle ore 10, nella confraternita "Dei Battuti") dal titolo "Vigne e Boschi il Privilegio di Loazzolo" che avrà come relatori: Vincenzo Gerbi (docente di enologia alla Facoltà di Agraria di Torino), Flavio Caroli (Facoltà di Architettura di Milano, docente di storia dell'arte), Gianfranco Mirolgio (presidente Ente parchi astigiano e scrittore), Enzo Vizzari, direttore de "Le Guide dell'Espresso"; Lapo Mazzei (vice presidente Accademia dei Georgofili di Firenze); moderatore il giornalista de "La Stampa" Sergio Miravalle, esperto nel settore vitivinicolo. Interverranno: Luigi Cremona, consulente Touring Club; Marco Gatti, vice presidente nazionale "Club Papillon"; Andrea Alpi, seminario Veronelli; Guido Bili, consigliere delegato Martini & Rossi; Luigi Dezani, presidente Consorzio tutela Vini d'Asti e del Monferrato; Ugo Cavallera, assessore regionale all'Agricoltura. Seguirà dibattito.

A chiusura del convegno, Nichi Stefi, scrittore e regista, introdurrà la premiazione e gli interventi dei "Padri del Loazzolo", che saranno insigniti della cittadinanza onoraria: Anna Bologna per Giaccone Bologna, Vittorio Valarino Gancia, Carlo Petrini, Luigi Veronelli.

Venti ristoranti tra i nomi più prestigiosi del Sud Astigiano presenteranno ciascuno un piatto e nei giardini di

Villa Orazia ci saranno 4 presidi di Slow Food in rappresentanza di varie culture gastronomiche italiane. In arrivo da Ancona (lonzino di fico), Grosseto (dolci della cucina Goyon), Savona (Calizano e Murialdo) e Cuneo (paste di Meliga del Monregalese). Nelle vie del paese, mostra fotografica di paesaggi e presso le Cantine espongono gli artisti svizzeri Albert Lehmann (Costruttiva) e Alfons Koller (Fereseri).

Per l'occasione i produttori del Loazzolo hanno chiesto alla ditta Spiegelau di creare un bicchiere da degustazione che esalti gli aromi e i colori di questo vino. Dalla collaborazione è nato un oggetto prezioso che diventerà sicuramente un pezzo da collezione.

«Dieci anni di nevi, di piogge, - scrive il prof. Riccardo Brondolo, una delle menti più alte della Langa Astigiana e non solo, gran cultore di storia, cultura e gastronomia ed inoltre magistrale anche nei clic (celebri le sue foto sui dépliant o libri della Provincia) - di soli dolci e rabbiosi, dieci anni di attese spasmodiche, di vendemmie tirate avanti col fiato in gola, e poi... poi il piacere compiaciuto e sornione della conferenza, essere sempre di fronte ad un dono divino; sì, col Carducci, questo distillato di sole, di crete, di acque e di venti marini, di nevi abbruttate dalla bise, di profumi di boschi e giardini, è davvero un prigion celeste in carcere terreno.

Me li rammento sempre, i versi del grande bevitore versiliese, quando scivolo in una cantina dei magnifici otto, tra le botticelle profumate ed i tuffi azzurrini: da cinque si son fatti otto, i compagni di una partita folle quasi una roulette russa;...

...Eh sì, i magnifici otto: Cavallero, Cirio, Elegir, Galliano, Isolabella, Laiolo, Sattragno e Scaglione hanno accettato la sfida, la partita folle con Dio e col diavolo, per il possesso dei geni migliori di questa terra. E il Loazzolo è appunto il sorso alla coppa dell'amore, è il bacio che ti rifà di tempo, danaro e fatica che non hanno più senso rammentare.

La civiltà di un popolo la si misura anche dalle sue folle, dalla scelta del viottolo in luogo dell'autostrada, della macchia odorosa in luogo dell'asettico parterre, della strada più difficile e meno sicura. Civiltà del vino vuol dire anche questo».

Per ulteriori informazioni: Comune tel. 0144 87130, fax 0144 857928; e-mail: comuneloazzolo@libero.it

G.S.

A Bistagno dal 20 al 22 giugno

Amici di Flaviac e festa di San Giovanni

Bistagno. Due interessanti appuntamenti in questo fine settimana: l'incontro con gli amici di Flaviac (Comune francese gemellato con Bistagno) dal 20 al 22 giugno e la festa patronale di San Giovanni, domenica 22.

Il programma, organizzato da Comitato gemellaggio Bistagno Flaviac e Comune, prevede: venerdì 20: ore 21, arrivo a Bistagno degli amici di Flaviac; benvenuto presso la sede dei Cacciatori in piazza G. Monteverde (p.zza del pallone) e sistemazione nelle famiglie che li ospiteranno.

Sabato 21: ore 9,30 ritrovo presso la piazza Monteverde, partenza per la visita al castello e al museo archeologico di Acqui Terme. Ore 12,30 pranzo; ore 16 visita alla città di Acqui Terme; ore 19,30 cena; ore 21 serata musicale Largo S.G. Battista con il gruppo acquese "Falso

Trio", ingresso gratuito.

Domenica 22: ore 9,30 ritrovo piazza Monteverde, passeggiata per le vie di Bistagno; ore 12, al ristorante del Pallone aperitivo offerto dagli amici di Flaviac ai bistagnesi; ore 12,30 pranzo al ristorante del Pallone; ore 16 partenza degli amici francesi per il ritorno a Flaviac.

Festeggiamenti festa patronale "San Giovanni" domenica 22 giugno, ore 20,30, canto dei vesperi, presso la parrocchiale S. Giovanni Battista e processione per le vie del paese; ore 21,30 serata musicale Largo S.G. Battista con il gruppo acquese "Falso Trio", rinfresco per tutti, si ringrazia tutte le casalinghe bistagnesi che vorranno offrire e far degustare le loro squisitezze: torte, dolci, ecc. che dovranno pervenire sabato pomeriggio in via Mazzini, 24 (Roberta Gamba, 0144 79422).

Appaltati dalla Provincia di Asti

Lavori a Loazzolo Cassinasco e Monastero

Loazzolo. Lavori su strade provinciali sono stati appaltati in questi ultimi giorni. Il primo, riguarda la sistemazione di un punto pericoloso nel comune di Loazzolo, in frazione Quartino. L'aggiudicazione è andata a favore della ditta Moviter di Asti.

Si dovrà provvedere alla realizzazione di una cunetta alla francese con sottostante condotta in calcestruzzo per la raccolta e lo smaltimento delle acque lungo un tratto di strada di circa 200 metri, sbancando opportunamente la scarpata a monte e, con l'occasione ampliando la sede stradale a 7 metri, e predisponendo una banchina di un metro. Verrà inoltre realizzato un muretto di contenimento, con paramento esterno in pietra del luogo. Si provvederà infine al rifacimento dell'attraversamento in prossimità dell'incrocio con la strada provinciale che sale a Loazzolo. La spesa complessiva dell'opera ammonta a 180.759,91 euro.

Un'altra gara d'appalto si è svolta per la sistemazione idrogeologica del versante collinare nel territorio dei comuni di Cassinasco e Mona-

stero Bormida. L'aggiudicazione è andata a favore della ditta Poggio Gianluca di Monastero Bormida.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Claudio Musso: «L'obiettivo che l'Amministrazione Provinciale intende perseguire è duplice: eliminare i fenomeni di dissesto recente e porre le condizioni per la riduzione delle cause erosive che lo hanno generato e, allo stesso tempo, intervenire con tecniche a basso impatto ambientale, seguendo le indicazioni dettate dall'ingegneria naturalistica. A tal fine si è prevista la realizzazione di 52 metri lineari di gabbioni con riempimento in ciottoli di fiume contro terra e con pietra in modo da ricreare la continuità visiva dei muri a secco tipici della zona».

Il muretto a secco costituirà quindi un sufficiente contenimento anche grazie al contributo di stabilità offerto dalla soprastante grata in legno, che costituirà l'elemento tipologico fondamentale del progetto di difesa antierosiva. La spesa complessiva dell'opera ammonta a 51.645,69 euro.

Apicoltura: stanziati i contributi

La Regione Piemonte ha approvato i nuovi finanziamenti per gli interventi all'apicoltura. Nello specifico i finanziamenti per ristrutturazione e ammodernamento delle strutture aziendali di lavorazione e conservazione della produzione degli alveari, vedrà il 35% di contributo per un massimo di 10.000 euro a favore di ogni apicoltore. Per l'acquisto di macchine ed attrezzature per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti degli alveari, acquisto o ammodernamento degli apiari, il contributo sarà del 30% per un massimo di 5.000 euro.

Infine ci saranno contributi per: - allevamento e selezione di api regine di razza ligustica finalizzati alla formazione di ceppi adatti alle condizioni climatiche e nettariere del Piemonte e con attuale resistenza alle patologie ed alle parassitosi; - sostituzione delle regine presenti negli alveari all'interno delle zone di rispetto, con api di razza ligustica; il contributo sarà del 30% per un massimo di 1.000 euro.

Per maggiori informazioni contattare gli uffici Coldiretti allo 0141 380427.

Iscrizione vigne albi doc e docg

C'è tempo fino a lunedì 30 giugno per iscrivere i vigneti all'albo delle denominazioni di origine DOC e DOCG. Per informazioni 0141 380432.

Vesime incontro di pallapugno, venerdì 20

Felice Bertola e Galliano per la famiglia Serra



San Giorgio Scarampi.

Continuano le iniziative di umana solidarietà verso Armando, Maddalena e Carlo Serra. La loro semplice casa, colpita da un fulmine era bruciata giovedì 29 maggio, lasciando la famiglia Serra con i soli indumenti che indossavano. Il fabbricato sorgeva nel concentrico del paese, in via Brofferio 15, ora non esiste più, è solo un cumulo di pietre e legno.

Subito attive l'Amministrazione comunale e quella provinciale. È stato aperto presso la Cassa di Risparmio di Asti, filiale di Vesime un conto corrente n. 22106/8, per chi vuole contribuire affinché a questa età ed in queste condizioni, i Serra possano riavere un minimo di dignità.

Nei giorni successivi al disastro, i Sangiorgesi capeggiati dal sindaco Listello, e da Pietro Balocco (titolare dell'impresa edile presso cui Carlo da 16 anni lavora) hanno portato e montato un piccolo "box" dove hanno trovato riparo un po' di vetovaglie, il mangiare per i 6 bovini, del piccolissimo rustico che sorge

di fronte a là dove c'era la casa e alcuni attrezzi agricoli.

I Serra hanno bisogno di tutto e di tutti. Il fuoco si è portato via tutto, pochi soldi e alcuni oggetti preziosi.

Anche il mondo del pallone elastico, che in queste plaghe conta molti tifosi e praticanti, non è rimasto insensibile. Venerdì 20 giugno, alle ore 21, nello sferisterio di Vesime, la Pro Loco di Vesime, organizza un grande incontro di pallapugno alla pantalera tra grandi campioni di questo sport. Le quadrette capitanate da Felice Bertola e Piero Galliano si incontreranno per una gara benefica. L'incasso sarà infatti devoluto alla famiglia Serra per la ricostruzione della loro casa distrutta dal fuoco.

La quadretta di Bertola è composta, oltretutto dal campionissimo di Gottasecca, da Alberto Muratore, Ivo Riberi e Giuliano Bessone; mentre quella capitanata dal grande acquese Piero Galliano, volpe come nessuno nel balòn, conterà sui monasteresi Cirillo e Blengio e Giuseppe Caimotti. **G.S.**

Roccoverano domenica 29 giugno 3ª edizione

"Fiera carrettesca ai sapori di robiola Dop"

Roccoverano. Domenica 29 giugno, avrà luogo la "3ª Fiera Carrettesca ai sapori di Robiola di Roccoverano Dop".

La terza edizione vedrà la piazza Barbero "ornarsi" di ben 24 bancarelle: 6 aziende vinicole della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" si alterneranno ai 18 soci del Consorzio per la Tutela del formaggio DOP "Robiola di Roccoverano", ed insieme allieranno, a partire dalle ore 10 circa, i palati di tutti coloro che già apprezzano i prodotti tipici e di colore che, dopo domenica 29 giugno, impareranno sicuramente ad apprezzarli.

In questo intento, un notevole aiuto giungerà dalle 8 Pro Loco presenti durante la manifestazione, i turisti potranno pranzare all'insegna della migliore tradizione langarola, degustando ricette tipiche costituenti un menù pressoché completo: si andrà infatti dalle ghiottonerie salate, ai veri e propri manicaretti, per finire con dolci prelibatezze.

Il pomeriggio sarà vivacizzato dalla simpatia del gruppo musicale folkloristico "Le Raviolate al Vin", che si esibirà all'interno del parco del castello adiacente la piazza.

Sullo stesso palco, alle ore 17, vi sarà un momento dedi-

cato alla premiazione dei primi 3 classificati al 2º concorso caseario intitolato alla Robiola di Roccoverano Dop, che si svolgerà il giorno antecedente la Fiera Carrettesca, sabato 28 giugno, presso la sede della Comunità Montana, a cura dei maestri assaggiatori dell'Onaf.

Nella giornata di domenica, sarà possibile assistere, in 3 diversi momenti (ore 10,30; ore 15,30; ore 17,30), presso la sede del Consorzio per la Tutela, alle fasi di lavorazione necessarie per ottenere la Robiola di Roccoverano, eseguite direttamente da produttori soci del Consorzio, esclusivamente per il pubblico della Fiera Carrettesca.

Oltre le numerose iniziative già descritte, un ulteriore importante appuntamento caratterizzerà questa 3ª edizione della Fiera Carrettesca: alle ore 11, presso la sala riunioni del comune di Roccoverano, verrà sottoscritto tra l'Amministrazione provinciale di Asti, la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Asti, il protocollo d'intesa per il miglioramento della produzione ovi-caprina nella Provincia di Asti dai presidenti: Roberto Marmo, Sergio Primosig e Aldo Pia.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e Ovadese

Mese di giugno

Ovada, dal 14 giugno al 4 luglio, presso il parco "S. Perini", la città di Ovada, la parrocchia N.S. Assunta, il Centro diurno "Lo Zainetto", il Consorzio Servizi sociali, il progetto "Oltrecamminfacendo", organizzano "E... state qui!". Giochi, piscina, sport, passeggiate; per gli over 11 tornei di calcio, pallavolo ecc. per ragazzi dai 6 ai 14 anni; dal lunedì al venerdì ore 9.30-12 e 15-18.

Alice Bel Colle, sabato 21 giugno, ore 21, nella sala della "Confraternita", sottostante la parrocchiale di S. Giovanni Battista, concerto jazz: "I classici del jazz da Morton a Monk" con Raffaele Mancino al piano, i suoi ospiti sono: Diego Mascherpa al clarinetto e sassofono, Dino Contenti al contrabbasso, Furio Chirico alla batteria. Presenta Meo Cavallero; ingresso gratuito. Organizzata da Associazione Culturale "Alice: un salotto in collina" in collaborazione con il Comune.

Alice Bel Colle, sabato 21, domenica 22, martedì 24 giugno, Antica Fiera di San Giovanni. Programma: **sabato 21:** ore 10, inaugurazione mostra "Sposi dal '900 in poi" (la mostra rimarrà aperta fino al 24); ore 15, "Alice in Campo", rassegna di macchine agricole ed attrezzature per vigneto. Prove in vigneto; ore 21, concerto di musica jazz eseguito dal gruppo "Raffaele Mancino Quartet" a cura dell'Associazione culturale "Alice: un salotto in collina". **Domenica 22:** ore 9.30, arrivo partecipanti al 1º raduno provinciale "Testa Cauda"; ore 10.30, messa e processione del Corpus Domini; ore 11, aperitivo con bruschetta; ore 11.30, sfilata del "Testa Cauda" per le vie del paese; ore 12, spettacolo sbandieratori; ore 13, "Disnè d'Campogna"; ore 16, "Antichi sapori, distribuzione dolci di una volta con Brachetto d'Acqui e Moscato d'Asti, distribuzione frittelle al Moscato d'Asti, merenda campagnola; ore 17, trebbiatura del grano; ore 18, spettacolo cinture nere di Ju-Jitzu; ore 18.30, spettacolo sbandieratori; ore 19.30, inizio cena no-stop; ore 22.30, gran finale pirotecnico.

E durante tutta la giornata: degustazione vini alicesi, rappresentazione degli antichi mestieri e dei giochi del passato, esposizione auto d'epoca, esposizione mobili ed artigianato in legno, esposizione macchine ed attrezzature per vigneto: "Alice in campo", buoi e cavalli da lavoro, intrattenimenti musicali con il gruppo "Tre amis pi una" e "14 Corde", annullo filatelico speciale bancarelle espositive; presenta Meo Cavallero. **Martedì 24:** ore 21, messa e processione del Santo Patrono; ore 22, chiusura della mostra fotografica "Sposi dal '900 in poi" e rinfresco. Partecipano alla manifestazione: gruppo musicisti e sbandieratori "Borgo patin e tesor" della città di Alba, gruppo rievocazione storica del paese di Priocca, gruppo musicale "Tre amis pi una"; gruppo musicale "14 Corde", organizzazione ligure Ju-Jitsu, atelier Mariages di Acqui Terme. Organizzata dalla Pro Loco.

Morsasco, domenica 22, avrà luogo, alle ore 10, campo sportivo - "G. Scirea", inaugurazione del Gruppo Alpini di Morsasco - Orsara Bormida (capogruppo è Luigi Scarsi), dell'ANA sezione di Alessandria (presidente Paolo Gobello).

Per informazioni telefonare ai seguenti numeri: 0144/73147, 73012, 0131/264696.

Vesime, sabato 28, alle ore 21 in piazza Vittorio Emanuele II, la Pro Loco di Vesime presenta "Farinei d'la Brigna" in concerto. Durante la manifestazione, servizio bar e distribuzione di frittoli. Per informazioni tel. e fax 0144 89020.

Rocchetta Palafea, dal 4 al 6 luglio, 30º anniversario del gemellaggio Castagniers - Rocchetta Palafea.

Programma: **venerdì 4,** ore 9, incontro con la delegazione di Castagniers al casello dell'autostrada a Villanova d'Asti. Ore 10: visita al Colle Don Bosco; ore 13: pranzo presso il ristorante "Mamma Margherita"; Ore 18: sistemazione all'hotel "Grappolo d'oro" a Canelli; ore 20: cena presso l'agriturismo "C'era una volta" a Canelli.

Sabato 5, ore 9: incontro con la delegazione di Castagniers al casello dell'autostrada a Marene; ore 10: visita alla città di Alba; ore 12: sistemazione all'hotel "Asti" a Canelli; ore 13: pranzo presso il ristorante "Grappolo d'oro" a Canelli, ore 16,30: arrivo dei ciclisti a Rocchetta Palafea e esibizione del complesso Les Baragnas di Castagniers; ore 18,30: aperitivo in piazza; ore 19,30: cena presso l'agriturismo "La Vecchia Cascina" a Rocchetta Palafea; ore 21: ballo in piazza con l'orchestra del professor Silvano Garazzino e distribuzione di frittelle e vino; ore 23: grande spettacolo pirotecnico.

Domenica 6, ore 10: esibizione degli sbandieratori; ore 11: santa messa in piazza; ore 11,45: posa corone al monumento dei caduti; ore 12: cerimonia per il 30º anniversario del gemellaggio; ore 12,30: aperitivo in piazza; ore 13: pranzo ristorante catering "Losanna" a Rocchetta Palafea; ore 16: festa in piazza con musica e degustazione vini; ore 18: parafina per Castagniers.

Acqui Terme, Acqui VIP vino, immagine, promozione, torna "Raviola no-stop" 24 ore di "Raviola" dalle ore 20 di **sabato 28 giugno** alle ore 20 di **domenica 29**, alle ore 12: "Raviola" a prezzo ridotto per gli acquisti con almeno 70 anni; presso Palafeste - ex Kaimano, via Maggiorino Ferraris.

Moretti di Ponzone, U.S. Moretti 70 organizza per **domenica 22**, la "31ª Sagra della Patatina" con mercatino, musica e giochi, dalle ore 16.

Distribuzione gratuita di crocanti, patatine fritte per i più piccoli Gummy Park offerto da artigiani, commercianti e ristoratori di Moretti.

Acqui Terme, sabato 21, nella sala d'Arte di Palazzo Chiabrera, inaugurazione, alle ore 17,30, della mostra di Nicola Bolaffi; mostra aperta sino al 6 luglio con il seguente orario: da mercoledì al venerdì alle ore 14-20; sabato e domenica alle ore 10-21; lunedì e martedì chiusa.

Visone festa patronale dal 21 al 29 giugno

Fantasia di bambole mostra e cicloscalata

Visone. Fervono i preparativi per i festeggiamenti patronali dei santi Pietro e Paolo che inizieranno sabato 21 e si protrarranno sino domenica 29 giugno.

Sabato 21 giugno, ore 17, inaugurazione mostra, nel Municipio, "Fantasia di bambole", organizzata dall'Associazione Culturale Vallate Visone e Caramagna e dall'Associazione Torre di Cavau; rimarrà aperta fino al 29 e poi dal 6 al 13 luglio, sarà allestita a Cavatore. Con la consulenza di Barbara Pesce Gruffi, esperta e collezionista.

La presenza della bambola in ogni tipo di cultura, dalle più antiche a quelle a livello tecnologico, dalle civiltà orientali a quelle occidentali, è strettamente connessa alle implicazioni magico-religiose che questo particolare tipo di giocattolo, riproducendo la figura umana in formato ridotto, ha avuto nelle civiltà arcaiche.

Ritrovamenti archeologici e citazioni letterarie testimoniano la diffusione di bambole in argilla, avorio, osso, legno, talvolta con arti snodati, nelle antiche civiltà mediterranee; si tratta per lo più di piccole figure a corpo nudo, con viso e mani modellati con una certa cura, destinate a essere rivestite con abiti di stoffa secondo la moda del tempo.

Gli esemplari pervenuti appartenevano generalmente alle classi sociali più elevate: bambole rinvenute nelle tombe egizie; la bambola articolata in osso nella tomba della vestale Cossinia (sec. II d.C., Roma, Museo Naz. Romano).

Ma è nota anche l'esistenza di bambole di uso comune e di fattura casalinga in argilla, legno, stracci.

La tipologia rimane immutata negli esemplari in stoffa del medioevo ("simulacra de pannis" sono citati in testi del sec. VIII e sec. IX) e con quelli in argilla e in legno ad arti snodabili documentati in Francia e soprattutto in Germania dal sec. XV.

Di origine assai antica è l'impiego della bambola come mezzo di diffusione del costume femminile da un paese all'altro: era una consuetudine diffusa anche in Francia al tempo di Enrico IV, che inviò alla promessa sposa Maria de' Medici una bambola abbigliata secondo la più aggiornata moda di corte. Nel tardo '600, quando si trovano i primi esemplari in legno con occhi di vetro, ha inizio la diffusione della bambola giocattolo su scala più ampia grazie alla formazione di un artigiano specializzato, che nel '700 e soprattutto nell'800 si svilupperà a livello industriale in Germania, Francia e Inghilterra (bambole con viso e mani modellati in cera colata in stampi e poi dipinte a colori vivaci).

Nel primo '800 si producono ormai un po' dappertutto bambole di buona qualità in cera, legno, cartapesta, con capelli spesso cuciti alla cute, occhi mobili in vetro (gli occhi che si chiudono sono più tardi, verso il 1870). Sempre in Germania, Francia, Inghilterra, si realizzano bellissime bambole con teste e mani in porcellana smaltate o in biscuit fine-

mente dipinte, e si mettono a punto nuovi meccanismi di movimento e di suono (T.A. Edison brevettò nel 1878 il suo primo meccanismo per una bambola parlante).

Tipicamente anglosassoni e molto economiche le bambole da ritagliare nel cartone e corredate di abiti di ricambio, anch'essi di cartone, e quelle, spesso protette da brevetto, stampate a colori su stoffe di cotone da ritagliare, cucire, imbottire.

Attualmente gli esemplari più correnti sono in gomma o plastica, prodotte in una ampia differenziazione di qualità e di gusto.

Carattere di "souvenir" piuttosto che di giocattoli veri e propri hanno le bambole in costumi folcloristici e regionali e quelle che raffigurano personaggi famosi.

Domenica 22, ore 14,30, cicloscalata, Visone, Capelletta, Morbelli Costa, di km. 9 circa, organizzata dall'Unione Sportiva Visonese CSI e Gruppo Ciclistico Ricci Udace; ritrovo presso teatro Regina Pacis (piazza della chiesa); partenza: per categoria, ore 15,30 dal campo sportivo. Omaggio a tutti i partecipanti del biscottificio Trerossi di Ovada. Premi per categoria: cadetti Junior, Senior, Veterani, Gentleman, Super Gentleman: 1º di ogni categoria: medaglia oro e così 2º, 3º, 4º; dal 5º al 10º premi vari. Debuttanti e donne: 1º di ogni categoria - medaglia oro e così 2º, dal 3º al 6º premi vari. Informazioni: Bruno Ricci, 0144 322495.

Giovedì 26, ore 21: tamburello, sfida Visone Nord - Visone sud, nel gioco del pallone, piazza d'Arme.

Sabato 28, ore 21: "Corinfesta" concerto vocale nel cortile dell'asilo. Partecipano Coropolifonico di Masone, maestro Daniela Priarone; coro S. Cecilia di Visone, maestro Carlo Grillo; coro Voci Bianche di Visone maestre Ilenia, Annalisa, Michela.

Domenica 29, festa dei SS. Pietro e Paolo: ore 6,30: Camminata tra le colline: "Andé a pié la rusò ed San Pé". Ritrovo ed iscrizione sulla piazzetta presso il cortile dell'asilo. Partenza ore 7. Al termine colazione campagnola, cortile asilo. Ore 9: iscrizione degli artisti per la 1ª edizione "Angoli d'artista". Per tutto il giorno, nei luoghi più caratteristici di Visone gli artisti esporranno le loro opere. Ore 10: inaugurazione "Personale di Lucia Pratonlongo" nella sala dell'Asilo Casa Chiabrera.

Ore 11: messa; ore 21: messa presieduta da mons.

Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui. Processione con la partecipazione delle Confraternite dei Battuti di Cassinelle, Grogardo, Strevi, Terzo e Belforte con gli artistici crocifissi e i Templari dell'Ordine di S. Quintino di Visone.

Presta servizio la "Banda musicale" città di Acqui Terme. Al termine rinfresco offerto dalle famiglie visonesi e dalla Pro Loco.

In piazza d'armi concerto della banda, seguirà spettacolo pirotecnico sotto la torre medioevale.

Ore 23: premiazione concorso "Fantasia di Bambola" presso i locali della mostra, Municipio.

Alla stazione del Corpo Forestale dello Stato

Ignazio Argiolas comandante a Bubbio



tutti questi anni ha seguito la mia carriera, spronandomi, affinché raggiungessi questo meraviglioso traguardo ed il dr. Morolla che mi ha dato la possibilità e l'onore di svolgere il servizio nella sede prestigiosa e storica di Bubbio».

Il comandante Argiolas intende così, dare a disposizione della gente la sua esperienza nel governo dei boschi, negli incendi boschivi, nel campo dei finanziamenti comunitari, nella salvaguardia degli animali in via di estinzione, nel traffico illecito di rifiuti, ecomafia, riciclaggio di denaro sporco, traffico internazionale di armi, sulla caccia, sulla pesca, protezione civile e biodiversità.

Bubbio. Lunedì 16 giugno si è insediato, quale nuovo comandante della stazione del Corpo Forestale dello Stato, il vice sovrintendente Ignazio Argiolas.

Proveniente dal comando stazione di Acqui Terme dove svolgeva da 19 anni il vice comandante.

Promosso alla qualifica di vice sovrintendente nel 1999 (classificandosi al 1° posto nella graduatoria finale del corso sovrintendenti), quest'anno è stato chiamato dal coordinatore provinciale del Corpo Forestale dello Stato il commissario superiore, dr. Renzo Morolla, ad assumere il comando della Stazione di Bubbio, sede di prestigio situata nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

Il commissario superiore dr. Renzo Morolla intende così, valorizzare i rapporti dell'amministrazione forestale con l'ambiente rurale e montano ed essere vicini alla gente.

Il nuovo comandante, esperto e conoscitore delle realtà locali con la sua esperienza, darà un valido contributo nella salvaguardia della natura nella Langa ricca di ambienti forestali, di cultura e di storia.

Il comandante Argiolas ringrazia in particolar modo l'ispettore capo Francesco Mongella, comandante della Stazione di Acqui Terme, con la sua guida ha dichiarato «in

Ottimo investigatore, ha partecipato ad importanti indagini sul traffico illegale di rifiuti, traffico illegale di denaro sporco (divise estere del 3° Reich e dollari Qwaitiani dopo la guerra del golfo non avente corso legale) che sponsorizzavano il traffico internazionale di armi tra il Venezuela, Etiopia e Somalia portando a numerosi arresti in tutta Italia.

Ora il rilancio e lo sviluppo dell'ambiente montano e delle sue tradizioni, (una priorità per il comandante Argiolas) essendo a rischio l'equilibrio della montagna, è la tutela della biodiversità.

Per molto tempo il patrimonio naturale montano è rimasto integro; oggi, però, oltre allo sfruttamento tradizionale turistico, questo equilibrio complesso e al tempo stesso fragile è minacciato.

Negli ultimi anni l'attenzione delle istituzioni e della pubblica opinione nei confronti della montagna si è accresciuta notevolmente, sia perché né è stato riconosciuto il valore economico, ambientale e sociale, sia perché si è resi conto della grande fragilità di questi ecosistemi.

Un'arduo compito aspetta il comandante Argiolas, certamente non facile, ma con la sua esperienza saprà portare a termine.

G.S.

Presidente del coordinamento Terre del Moscato

Consorzio dell'Asti c'è Valter Cresta

Santo Stefano Belbo. Giovanni Bosco, coordinatore del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 844918, fax, 0141 844731), scrive:

«Il presidente del Coordinamento Terre del Moscato, Valter Cresta, è il primo contadino, non produttore di vino che entra nel Consorzio dell'Asti.

Il Consorzio dell'Asti e del Moscato è un organismo di tutela di questi due prodotti a Denominazione d'Origine Controllata e Garantita al quale aderiscono quasi tutte le aziende sia industriali che agricole produttrici dei due vini.

Al Consorzio di Tutela possono aderire anche i contadini che producono e vendono all'industria solo l'uva Moscato ma, sino ad ora nessuno aveva fatto domanda di iscrizione.

Valter Cresta è stato il primo a chiedere di entrare nel Consorzio. Dopo oltre un an-

no dalla presentazione della domanda, la stessa è stata accolta nella seduta del 23 maggio, giorno in cui è stato eletto Presidente del Consorzio il dott. Paolo Ricagno. Valter Cresta ha sempre creduto nel Consorzio di Tutela, ente importante per le decisioni del comparto.

In questi giorni Valter Cresta si è dimesso da delegato e da socio della Produttori Moscato d'Asti Associati in contrasto con le decisioni prese dalla dirigenza (trasformazione da Associazione a Cooperativa).

Alleggerito di questo incarico, il presidente del CTM potrà dedicarsi con più determinazione al Consorzio di Tutela in rappresentanza di quella parte agricola che da sempre ha sopportato i maggiori oneri per sostenere un comparto che ha creato sviluppo e reddito a gran parte dei 52 Comuni della zona Docg».

Convegno a Bubbio organizzato dall'Udc

Delfino: "Impegnati a salvaguardare la nocciola"



Andreis, l'on. Delfino, Sizia e Barbero.

Bubbio. Si è svolto a Bubbio sabato 14 giugno una tavola rotonda sulle problematiche della nocciola, organizzata dal sindaco di Rocchetta Palafea (coordinatore della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" per l'UDC) Vincenzo Barbero. Sono intervenuti quali relatori l'assessore provinciale UDC (Unione dei Democratici Cristiani e di Centro) Giacomo Sizia, il quale ha espresso preoccupazione per la concorrenza esercitata dalla Turchia ed il presidente dell'Asprocor, Giuseppe Andreis, il quale ha posto l'accento sul fatto che il futuro della *Nocciola Piemonte* passerà attraverso la qualità della medesima, ed ha invitato Provincia e Regione ad aiutare i produttori ad approfondirne le caratteristiche con degli studi scientifici. Tra gli intervenuti il presidente del Distretto del Vino Langhe, Roero, Monferrato, Flavio Accornero, il quale ha sottolineato l'importanza della nocciola e proposto un suo in-

serimento nel piano triennale del distretto, tra i prodotti strategici da abbinare al vino.

«Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - ha dichiarato l'on. Teresio Delfino sottosegretario di stato alle Politiche Agricole e Forestali intervenuto a concludere i lavori della tavola rotonda - è fortemente impegnato sulla salvaguardia dei nocciolotti. C'è una forte azione italiana sulla Commissione Europea per incrementare gli aiuti ad ettaro per la frutta in guscio, nell'ambito della revisione di medio termine della Pac».

«Naturalmente - ha concluso l'on. prof. Delfino (cuneese di Busca dove è stato sindaco per più legislature) - noi puntiamo all'approvazione di un regolamento che risponda alle esigenze dei produttori, alla valorizzazione della qualità e alla tutela del territorio italiano».

La segreteria provinciale UDC è in via Cafasso n° 29, ad Asti (tel. 0141 593272; e-mail: udc.asti@virgilio.it).

Comune colpito dal terremoto del 2002

La Langa e Monastero per San Giuliano

Monastero Bormida. Il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ing. Sergio Primosisig e l'assessore Ambrogio Spiota, si sono recati a San Giuliano di Puglia, provincia di Campobasso, per portare l'umana solidarietà delle popolazioni della Langa Astigiana e di Monastero Bormida a questo paese colpito dal terremoto (evento sismico del 31 ottobre del 2002), dove si sono registrati danni e lutti.

Il presidente Primosisig ha consegnato personalmente al presidente della Comunità Montana "del Fortone", un assegno di 5.000 euro per la ricostruzione.

L'assessore Spiota, rappresentante del comune di Monastero in seno all'Ente montano, ha consegnato al sindaco di San Giuliano, dott. Mario Antonio Borrelli, un assegno

di 2150 euro, frutto della solidarietà della popolazione monasterese fatta dal gruppo di Protezione Civile (1.150 euro) e della Pro Loco di Monastero (1.000 euro) di cui è presidente.

Il 20 maggio il sindaco di San Giuliano, Borrelli, ha scritto, alla Pro Loco, al Gruppo di Protezione Civile e alla popolazione di Monastero, una lettera di ringraziamento dove rimarca «Siamo profondamente colpiti dalla vostra generosità, esprimiamo il nostro più grande ringraziamento per la solidarietà dimostrata nei confronti della nostra comunità».

La solidarietà che abbiamo ricevuto in questi giorni così tragici e difficili ci dà la forza di superare le avversità della vita e di ritrovare un minimo di serenità. Grazie ancora di vero cuore a tutti voi».

A Roccaverano la domenica "incontro" con la Robiola Dop

Roccaverano. Dd domenica 25 maggio, ha preso il via una gustosa iniziativa. Tutti gli amanti della Robiola di Roccaverano Dop, potranno "incontrare" il gusto di questo ormai rinomato formaggio, presso la sede del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccaverano Dop. I soci del Consorzio infatti, durante il periodo estivo, si alterneranno ogni domenica, negli appositi locali, del Municipio di Roccaverano. Dalle ore 15 alle ore 19 sarà possibile degustare, e naturalmente acquistare, le famose Robiole. Per informazioni rivolgersi al presidente del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccaverano Dop (tel. 339 8800492).

170 bambini alla tenuta Cannona di Carpeneto

L'abc del vino con i burattini

Carpeneto. L'ABC del vino con i burattini:

«Se versi l'acqua ai piedi della vite, diventa vino. Se versi l'acqua nel vino, non lo bevo», parola di *Rataplan, il Tamburino del re* che nella giornata di venerdì 30 maggio ha incantato i 170 bambini delle scuole elementari di Carpeneto, Rivalta Bormida, Cassine, Strevi.

Teatro dello spettacolo ideato a cura dell'Allegra Brigata dell'Associazione Teatro Baraonda di Alessandria, non è stato il vigneto, vista la pioggia del giorno prima, ma il porticato agricolo del Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte Tenuta Cannona Srl di Carpeneto.

Un'anteprima dello spettacolo innovativo *Rataplan* con gli artisti Milena Lucori, Alba Gallese, Valter Nicoletta.

La prima volta dei burattini alla Cannona: «La manifestazione avrà un seguito, abbiamo in serbo diversi appuntamenti con le altre realtà vinicole, perché l'iniziativa è finalizzata a trattenere i ragazzi sul loro territorio, è fondamentale dare continuità al patrimonio vitivinicolo locale», ha commentato con soddisfazione l'amministratore unico del CSV Tenuta Cannona, Rosanna Stirone.

Un'iniziativa da ripetere anche per il presidente Carlo Buscaglia, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida: «Grazie all'autonomia scolastica abbiamo la possibilità di creare progetti integrati per avvicinare la scuola ai bisogni del territorio. I burattini chiudono il pri-

mo anno del progetto triennale in collaborazione con la Regione, la Coldiretti e la Cannona, che riprenderà a settembre con la vendemmia».

Dopo lo spettacolo i ragazzi divisi in 6 gruppi per ordine di età hanno visitato le cantine e il parco.

Guide d'eccezione la botanica Simonetta Peccenini e lo zoologo Silvio Spanò che, avendo eseguito la catalogazione scientifica della flora e della fauna della Cannona, hanno illustrato ai ragazzi le meraviglie naturalistiche, insieme all'ornitologo Loris Galli dell'Università di Genova, Dipartimento per lo studio del territorio e risorse.

L'iniziativa è stata organizzata dalla neo istituita associazione *Associazione Acino d'Uva* in collaborazione con il Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte Tenuta Cannona di Carpeneto, l'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida, il comune di Carpeneto con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha partecipato la Cooperativa Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida.

Si ringraziano le insegnanti di Rivalta: Laura Pietrasanta, Giovanna Corrado, Teresa Barberis, Adelia Mastorchio, Francesca Gho; Cassine: Luisa Barola, Giovanna Gotta; Strevi: Eliana Pistarino, Francesca Ferraris, Franca Pietrasanta, Anna Radice, Carla Gilardenghi, Tiziana Murrillo; Carpeneto: Antonella Musso, Ida Maria Polotto, Cecilia Sallis, Lucia Rizzo, Vercellino Marina.

Organizzato dai COM 17 e 18

Corso per giovani di protezione civile

Ponzone. I COM (Centri operativi misti) n. 17 e n. 18, nell'ambito delle attività di formazione di Protezione Civile, organizzano un corso di formazione giovanile di Protezione Civile di 8 lezioni riservato ai giovani di età compresa tra i 14 ed i 18 anni.

La 1ª lezione si terrà lunedì 23 giugno, alle ore 10, nella sala operativa del COM di Acqui Terme che ha sede presso il Comando della Polizia Municipale di corso Roma.

I moduli d'iscrizione ed il programma del corso di formazione che è completamente gratuito, sono reperibili al COM n. 18 ad Acqui Terme ed al COM n. 17, che ha sede presso la Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" di via Cesare Battisti ad Acqui Terme. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Questo il programma del corso: 1ª lezione, lunedì 23 giugno, su "Che cosa è la Protezione Civile. Quali sono i suoi compiti. I piani comunali di Protezione Civile. Che cosa è il Centro Operativo Misto"; presso il COM di Acqui Terme tenuta da un funzionario della Provincia o del COM di Acqui Terme.

2ª lezione, giovedì 26, su "La prevenzione degli incendi boschivi. Come s'interviene in caso d'incendio di un bosco. Come si prevengono gli incen-

di boschivi; presso la Stazione del Corpo Forestale di Acqui Terme.

3ª lezione, lunedì 30, su "L'importanza delle comunicazioni radio. Come si usa una radio. Gli apparati e le frequenze usate nella attività di Protezione Civile; presso sede ARI di Acqui Terme.

4ª lezione, giovedì 3 luglio, su "L'estinzione degli incendi. Utilizzo dei principali strumenti di spegnimento. Uso dei nodi in emergenza. Il ruolo dei Vigili del Fuoco nelle emergenze; presso il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Acqui Terme.

5ª lezione, lunedì 7, su "L'emergenza sanitaria. Come si allerta in caso di necessità il sistema "118". Il soccorso negli incidenti stradali e nelle calamità naturali; presso il comitato locale della Croce Rossa Italiana di Acqui Terme.

6ª lezione, giovedì 10, su "Uso delle carte topografiche e nozioni di orientamento. Le carte tematiche della Regione Piemonte. Uso della bussola; presso sede del COM 18.

7ª lezione, lunedì 14, su "L'allestimento di un campo base di Protezione Civile. Prova pratica di montaggio e smontaggio di una tenda; presso sede del COM 18.

8ª lezione, giovedì 17, su "Riassunto delle lezioni precedenti ed esame finale a quiz; presso sede COM 18.

Il 15 giugno si è svolta l'8ª "Festa dell'anziano"

Gli "anni d'argento" di Cremolino



Cremolino. Si è svolta domenica 15 giugno, la "Festa degli anni d'argento", ovvero la festa dell'anziano.

La manifestazione, giunta alla sua 8ª edizione, è organizzata dalla parrocchia, dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune e si prefigge lo scopo, di riscoprire e valorizzare sempre più la figura dell'anziano.

Sono numerosi gli anziani a Cremolino ed in genere nei paesi della diocesi.

Numerosi gli anziani festeggiati, gli "ultrasettantacinquenni", cioè i nati prima del 1928, sono ben oltre il centinaio, su di una popolazione superiore ai 930 residenti.

L'intera comunità si è stretta intorno ai suoi nonni, in una festa che ha avuto due momenti, uno religioso ed uno ricreativo.

Si è iniziato alle ore 11, con

la celebrazione, nella bella parrocchiale di "Nostra Signora del Carmine", della messa, officiata dal parroco don Eugenio Caviglia, che nell'omelia ha ricordato la figura dell'anziano, che è saggezza, equilibrio, forza, ed è colui che è fedele ai valori, a Dio e che sa affrontare e superare le difficoltà della vita. La messa è stata accompagnata dai canti della corale del Carmine, a più voci. Al termine il gran pranzo (specialità piemontesi e l'ottimo vino delle colline cremolinesi), preparato dai famosi cuochi e cuoche della dinamica ed intraprendente Pro Loco di Cremolino, nei locali dell'auditorium.

Al termine della bella ed indimenticabile giornata, al gruppo degli "Anni d'argento", la Pro Loco cremolinense ha donato un bel cartoncino con la foto ricordo e dedica.

Nuova gestione del negozio di alimentari

A Cimaferle da Silvia e Gianpaolo Grattarola

Ponzone. Scrive la Pro Loco di Cimaferle "dal 1967": «Piccolo ma importante avvenimento ha interessato domenica 15 giugno la nostra frazione di Cimaferle per l'inaugurazione della nuova gestione del negozio di alimentari di Silvia e Gianpaolo Grattarola.

Alla benedizione di questa impresa, impartita dal parroco don Franco, è seguito, con il tocco di classe della signora Gaby, un semplice ma elegante party al quale hanno partecipato i residenti ed i primi villeggianti che anticipano la stagione.

Con l'occasione il "Salumificio Cima", accanto allo storico "Filetto baciato" ha avviato la promozione del nuovo "lar-do baciato" che ha subito incontrato il gradimento dei molti assaggiatori.

La "bottega", oltre a svolgere la preminente funzione lo-

cale di qualificato punto vendita di generi alimentari, si presenta al pubblico come centro aggregato allo Slow Food per la valorizzazione dei prodotti tipici locali che in questo ambiente sono esaltati nella presentazione mediante una esposizione di raffinata eleganza.

All'inaugurazione il presidente della Pro Loco ha rilevato l'importanza che riveste questa rinnovata impresa che oltre ad offrire un efficiente servizio per la comunità costituisce un potenziale polo trainante allo sviluppo turistico della frazione. Ha ringraziato i protagonisti dell'iniziativa auspicandogli il pieno successo e ha preso spunto da questa occasione per anticipare alcune delle manifestazioni che accompagneranno l'estate 2003 di Cimaferle precisando che il completo programma è di imminente divulgazione».

11ª International Music "Città di Cortemilia"

Vittoria Righetti Caffa aperte le iscrizioni

Cortemilia. International Music Competition "Città di Cortemilia - premio Vittoria Righetti Caffa" rinnova il suo appuntamento con la capitale della nocciola "Tonda e Gentile di Langa". Il concorso, che si svolgerà da lunedì 8 a domenica 14 settembre, nato undici anni fa (all'inizio degli anni '90) con l'intento di favorire la diffusione della musica fra i ragazzi e offrire loro l'opportunità di crescere e migliorarsi continua ad essere un punto di riferimento imprescindibile per musicisti provenienti da ogni parte del mondo.

La storica cittadina nel cuore delle Langhe e della valle Bormida di Millesimo, ha ormai consolidato questo appuntamento con la grande musica e come ogni anno si appresta ad ospitare giovani provenienti da Russia, Giappone, Americhe, solo per citare le aree più lontane.

Il concorso suddiviso in diverse sezioni, prevede l'assegnazione di borse di studio e premi di diverso valore oltre che cinque concerti - premio che si terranno a Cortemilia durante la stagione 2003 / 2004.

La manifestazione promossa dal Comune di Cortemilia e dalla famiglia del rag. Giancarlo Caffa, si avvale della collaborazione dell'Ente Turismo Manifestazioni Pro Loco e del Decentro Studi Cristologia e Mariologia e dell'Ente del Turismo Alba Bra Langhe e Roero, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone".

La musicista cortemiliese professoressa Vittoria Righetti Caffa, cui è simbolicamente intitolato il concorso, ha dedicato la sua vita all'attività concertistica in teatro e alla radio sia in Italia sia all'estero impegnandosi, anche con l'insegnamento, alla divulgazione della cultura musicale.

Vittoria Righetti, nasce ad Acqui Terme il 6 ottobre 1906, nell'estate del 1924 si diploma in pianoforte ed inizia subito ad impartire lezioni ed a partecipare ad audizioni e concerti nell'ambito dell'Università Popolare. Dopo il ma-

trimonio con Francesco Caffa nel 1928, si trasferisce a Cortemilia nel 1929 dove si esercita giornalmente, suona in casa per gli amici ed impartisce lezioni sino alla sua partenza per l'Eritrea avvenuta nel 1937. Qui risiede fino al 1943 e svolge la sua maggiore attività concertistica in teatri e per e per la radio locale. I concerti erano organizzati dalla comunità italiana e dagli occupanti inglesi. Le prove si svolgevano nel salotto di casa Caffa in un andirivieni di strumentisti e cantanti lirici. Dopo la guerra è ad Acqui ed a Genova, dal '43 al '46 continua la sua attività concertistica con esibizioni alla Antiche Terme di Acqui e a Genova per la F.I.D.A.P.A. un club internazionale tutt'ora esistente che promuove il lavoro artistico e la professionalità in genere delle donne con conferenze e concerti. Dopo il suo definitivo rientro a Cortemilia, nel '46, continua a suonare giornalmente in casa anche per i suoi ospiti. Fino all'ultimo ha continuato a suonare per se stessa e per la famiglia, spronata anche da marito, ma le è sempre rimasto il profondo ricordo del suo "Mal d'Africa musicale".

«Una commissione formata da personalità della didattica, del concertismo e della musicologia internazionale sarà convocata per giudicare in maniera serena e obiettiva le valenze musicali di questi ragazzi» afferma il direttore artistico Luigi Giachino.

Queste le sezioni: pianoforte, duo pianistico a quattro mani, archi solisti, fiati solisti, canto lirico, composizione, duo, formazioni cameristiche, formazioni corali, formazioni orchestrali, scuole medie ad indirizzo musicale, istituti musicali civici o privati.

Il concorso e i concerti si terranno nella prestigiosa chiesa di San Francesco (ex convento).

La domanda di iscrizione dovrà pervenire a International Music Competition, presso Comune di Cortemilia, corso Luigi Einaudi 1, 12074 Cortemilia (CN); fax. 0173 81154, tel. 0173 81027, 0173 81276; e-mail: info@comune-cortemilia.it, entro sabato 23 agosto 2003.

Mountain bike a Montaldo vince Stefano Scapitta

Spigno Monferrato. Tra i vari appuntamenti della festa a Montaldo, bella frazione di Spigno Monferrato, grande interesse ha suscitato la gara di mountain bike, disputata domenica 8 giugno, indetta dal Gs "I Bric". Le asperità hanno prodotto distacchi iperbolici, che si riscontrano raramente in ambito amatoriale. Vittoria del senior Stefano Scapitta, Gs La Fenice Maragno, che ha preceduto di 25" il campione del mondo Davide Bertoni della Re Mida Santangelo Sonaglio; al 3º posto, lo junior Fabio Pernigotti, Team La Biciletteria, a 2'01"; 4º, Massimo Perracino, Gs Cicli Castellini, a 4'32"; 5º, Enrico Lombardi, Gs Cartosio Bike, 1º veterano a 7'03"; 6º, Mauro Caneva, Mtb I Bric, a 10'13"; 6º, Andrea Caneva, Gs Cartosio Bile, a 12'18"; 8º, Lucio Gandolfo, Bici e sport Club Nervi, a 14'22"; 9º, Dario Dediero, Dream Specialized, 1º cadetto, a 18'03"; 10º, Michele Perini, Marchisio Bike, a 19'28". Il 1º gentleman è stato Roberto Mallarino, Re Mida Santangelo Sonaglio; la 1ª donna Simonetta Laguzzi, Wine Food and Bike.

Pensionamenti al 2º Circolo

I docenti e il personale ATA del II Circolo Didattico di Acqui Terme hanno salutato il Dirigente Scolastico, dott. Lorenzo Oliveri, e il direttore dei servizi amministrativi, rag. Roberto Frezza, che si congedano dopo anni di costruttiva e competente collaborazione professionale.

Tutti i presenti hanno espresso sincera stima e simpatia nei confronti di chi ha coordinato il II Circolo con impegno, concretezza ed umanità. L'augurio è di vivere con pienezza e soddisfazione la libertà dagli impegni di lavoro.

A Ricaldone il 12, 18 e 19 luglio

A "L'isola in Collina" Ron e Tiromancino



Ricaldone. È un altro intenso e raffinato programma quello previsto a Ricaldone sabato 12, venerdì 18 e sabato 19 luglio per l'Isola in Collina.

Ron e Tiromancino, queste le stelle di punta, che illuminano le notti, del cartellone della 12ª rassegna di musica d'autore organizzata dall'Associazione Culturale Luigi Tenco di Ricaldone.

È una delle manifestazioni di musica d'autore più note del Piemonte - inserita nel circuito di Piemonte dal Vivo e sostenuta dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dal Comune di Ricaldone e dalla Cantina Sociale di Ricaldone - promette di stupire ancora una volta.

Nel dettaglio si esibiranno: venerdì 18: Susanna Parigi, Delta V, Tiromancino; sabato 19: Mircomenna, Gianmaria Testa, Mimmo Locasciulli e Greg Cohen, Ron. Come tutti gli anni, i concerti avranno inizio alle 21,30.

A presentare le serate musicali, il cantautore e conduttore radiofonico di Radio 1, Ernesto Bassignano, che annuncia interessanti sorprese legate all'Isola in Collina durante le ultime puntate della sua trasmissione, "Ho perso il trend", che conduce con il giornalista sportivo Ezio Luzzi.

Dopo il grandioso successo della passata edizione dell'Isola (più di 4000 presenze in un borgo di 700 abitanti), risultato delle strabilianti performance di Negrita, Alberto Fortis e Roberto Vecchioni (nelle foto), nonché della mostra Luigi Tenco, uomo del nostro tempo, l'Associazione Culturale Luigi Tenco di Ricaldone propone agli appassionati dei Tiromancino e di Ron l'opportunità di ascoltare i loro beniamini e di vederli da vicino in un contesto particolare e suggestivo sotto il cielo del Monferrato.

La manifestazione musicale si svolge, infatti, sempre nel cuore del paese, sul piazzale panoramico della Cantina Sociale dove il pubblico troverà, ancora una volta, la solita accoglienza semplice, ma molto apprezzata dagli artisti stessi, a base di cucina tipica e vino di qualità.

Apertura delle cucine: ore 20.

Dall'anno scorso, inoltre, si è affiancato alle 2 serate un momento culturale che quest'anno consisterà nell'anteprima del lungometraggio "Le canzoni di Luigi Tenco", realizzato, con il patrocinio della Regione Piemonte, da Mauro Brondi, giovane regista torinese, membro dell'Associazione Tenco.

Appuntamento sabato 12 luglio, alle ore 18, presso il Teatro Umberto I di Ricaldone.

In questo 2003 pieno di sorprese, l'Associazione Culturale Luigi Tenco Ricaldone ha inaugurato una serie di collaborazioni interessanti. Tra le altre, quella con Tavagnasco Rock, la cui commissione musicale ha lavorato a stretto contatto con quella dell'Isola, e quella con il Comune di Acqui Terme, con cui l'Associazione ha collaborato per l'organizzazione del concerto di Sergio Cammariere (del 26 giugno). Tutte queste sinergie ci paiono ribadire l'intenzione che ha l'Isola di crescere ed evolversi non smettendo mai di sorprendere il suo ormai affezionato pubblico.

L'Isola in Collina, nata per ricordare nel suo luogo natio la figura di Luigi Tenco grazie all'entusiasmo e all'incoraggiamento del Club Tenco di Sanremo e del Comune di Ricaldone, la manifestazione è ormai pienamente e meritatamente frutto dell'attività e dell'esperienza dell'Associazione Culturale Luigi Tenco Ricaldone che in questi anni ha cercato con diverse iniziative di sostenere e diffondere la musica d'autore.

L'Isola in Collina, infatti, si caratterizza per la volontà di essere una sorta di cassa di risonanza per esperienze ancora poco note nel mondo della musica da far conoscere al grande pubblico attraverso due serate in crescendo coronate da esibizioni di big riconosciuti.

Questa è la classica "architettura musicale" della rassegna nata dall'attenzione e dalla sensibilità verso i debuttanti cui offrire un luogo d'esibizione davvero unico.

G.S.

Scuole materne ed elementari

Saggio di fine anno a Pontinvrea



Pontinvrea. Saggio di fine anno a Pontinvrea delle scuole materne ed elementari appartenenti all'Istituto Comprensivo di Sassello.

Una rappresentazione vivace, ricca di sorprese, ha intrattenuto per circa due ore il numeroso pubblico che non lesinava gli applausi del tutto meritati.

La manifestazione ha avuto luogo nello Chalet delle feste venerdì 6 giugno scorso e, alla fine dello spettacolo, si è svolta l'attesa cerimonia con la quale sei bambini della scuola materna sono stati ufficialmente abilitati a passare alla scuola primaria.

A ciascun allievo è stato consegnato il "Diploma di Scuola dell'Infanzia" con le seguenti motivazioni: ha sop-

portato le insegnanti, ha frequentato con profitto le lezioni, è arrivato puntuale al mattino, ha partecipato con entusiasmo alle attività didattiche... Rosa Coppa, Alessia Belverato, Enrico Bertoli, Michele Camiciottoli, Giulia Lucia, Carlo Rapetto, sono saliti, uno dopo l'altro, sul palco appositamente predisposto e, tra gli applausi del pubblico e le urla dei compagni, si sono sottoposti a questo particolare rito che faceva di loro gli eroi della serata.

La mamma di uno di loro, Katia, a nome di tutti i genitori ha ringraziato pubblicamente le insegnanti e in modo particolare la maestra Pina che dal prossimo settembre va in pensione.

Organizzato dalla Skating Club Cairo

Esibizione d'estate al Palasport di Cairo



Cairo Montenotte. Sabato 14 giugno ha avuto luogo la seconda edizione della "Esibizione d'estate", organizzata dallo Skating Club Cairo.

Nella pista del Palasport si sono alternati i diversi gruppi di pattinatori a cominciare da "Le Torri Aurora" di Cairo che ha presentato "Notre Dame de Paris". Subito dopo si sono esibiti gli atleti dello Skate Zinola 2000 con "Cennamo Ilaria". E' stata poi la volta dello Skating Club che ha pattinato accompagnato dalla musica di "Asereje".

"Traversa Sonia - short program" è il numero presentato dall'H.P. Voltri, mentre il gruppo dei più piccoli del "Pattinaggio Artistico Mioglia" ha fatto girare le rotelle sul rit-

mo di "Macarena". Ha concluso poi alla grande questa prima parte Francesca Ventriglia del S.M.S. Generale di Savona.

Lo spettacolo è ricominciato dopo un breve intervallo con altri sei numeri, il singolare di Corinne Francese dello Skating Club Cairo, "Pinocchio" (S.M.S. Generale), "Bailando" (Pattinaggio Artistico Mioglia), "On my mind" (Sonia Traversa dell'H.P. Voltri), "The Blues Brothers" (Skating Club), "Gli spazzacamini" ("Pattini d'Argento" di Celle Ligure).

Sette le società partecipanti e oltre 120 sono stati gli atleti liguri che hanno animato questa splendida serata che sta per diventare una gradevole tradizione.

I gialloverdi ora in lunga serie positiva

Grande Pro Spigno in C1 di pallapugno



Spigno Monferrato. Il giorno 13 giugno presso lo sferisterio comunale di Spigno Monferrato si è disputata una delle più avvincenti e intense gare di pallone elastico (oggi pallapugno), a cui il numeroso pubblico di Spigno, quest'anno abbia potuto assistere. Dopo un incerto avvio di campionato la squadra bormidese capitanata da Diego Ferrero e ottimamente diretta da Elena Parodi ha sfoderato una serie positiva di incontri che non hanno lasciato scampo agli avversari.

Il capolavoro dei gialloverdi spignesi del presidentissimo cav. Traversa si è compiuto nell'incontro disputato sul campo amico, alla presenza di oltre 150 spettatori, contro il giovane battitore ligure Ivan Orizio (16 anni) di Taggia (Imperia) che a detta di tutti gli esperti, è il più promettente atleta che oggi il panorama pallonistico possa proporre. L'incontro, durato oltre 3 ore, ha visto prevalere per 11-9 la

forza del capitano trentasettenne Diego Ferrero di Serole, ottimamente sorretto dai compagni Roberto Botto, Paolo De Cerchi, Fabrizio Cerrato, Mauro Garbarino e Simone Birello. In cabina di regia il D.T. (direttore tecnico) Elena Parodi ha saputo trasmettere la giusta tensione e, mi sia passato il termine, cattiveria agonistica, necessaria per superare tutte le insidie che il match presentava. Il vice presidente onorario, Mario Marengo, a fine gara ha dichiarato: «Ho visto dei giocatori molto affiatati e compatti che hanno saputo imporre la propria tecnica tenendo sempre le redini del gioco, sicuramente questo gruppo potrà dare molte soddisfazioni e puntare a grandi traguardi».

Il prossimo scoglio dello Spigno Monferrato si presenterà venerdì 20 giugno, alle ore 21, presso lo sferisterio di Canale d'Alba, contro l'imbatuito Cristian Giribaldi.

F.B.

Scuola elementare di Cassinasco

"Come nacque la scuola" del "Teatro Instabile"



Cassinasco. Dopo due anni di riposo, il "Teatro Instabile" della scuola elementare di Cassinasco ha messo in scena "Come nacque la scuola".

Un salto indietro nel tempo, raccontato dai protagonisti, ci ha fatto conoscere il primo maestro della storia che con molta fatica e alterne vicende è riuscito a far amare la scuola.

Vi chiederete, in quale modo?

I primi tentativi sono stati disastrosi: i primi alunni si sono addirittura rifugiati sui tetti... poi a forza di insistere ha catturato l'interesse dei bambini, tanto che uno di essi termina dicendo "per fortuna hanno inventato la scuola!".

Accanto a parti recitative ci sono stati canti, balli e, in linea con i tempi moderni, tanta pubblicità. Un meritato successo ha premiato l'impegno di attori ed autrici.

Valter Cresta presidente del CTM

Moscato: mancano due mesi alla vendemmia

Cessole. Scrive Valter Cresta, presidente del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, sede Santo Stefano Belbo; tel. 0141 / 844918; fax. 0141 / 844731) in merito alla prossima vendemmia:

«Leggendo i giornali da gennaio ad oggi, non ho constatato altro che notizie riguardanti i papabili candidati alla presidenza della Produttori Moscato d'Asti Associati (oggi trasformata in cooperativa) e del Consorzio di tutela dell'Asti».

Per quanto siano importanti queste due poltrone, si deve sempre tenere a mente che esse esistono in funzione ad un vigneto di Moscato d'Asti, dietro al quale vi sono delle persone che pretendono di sapere come impostare il proprio lavoro: da gennaio ad oggi non conoscono ancora le rese ad ettaro.

Un'operazione matematica che consiste unicamente nel prendere atto di quanti milioni di bottiglie si sono vendute, trasformarle in et-

tolitri di mosti, sottrarre gli ettolitri di mosti invenduti (stoccati nelle cantine sociali) la differenza si trasforma in quintali d'uva, i quali si suddividono negli ettari di vigne in produzione ed ecco che come per l'anno passato si iniziano ad avere delle basi su cui lavorare.

Se allo stesso tempo, si stabilisce anche il prezzo di questa uva si potrebbe dire che il presidente della cooperativa produttori Moscato d'Asti, l'enologo Giovanni Sotragno, ed il presidente del consorzio di tutela dell'Asti, dott. Paolo Ricagno, entrambi rappresentanti della parte agricola, hanno iniziato a lavorare.

Anche la neo associazione dei Comuni, presieduta dall'enologo e sindaco di Neviglie, Valter Bera, lascia molto a desiderare, da parecchi mesi non se ne sente più parlare, sarebbe gradita una presa di posizione in merito, se vogliamo lavorare tutti uniti, stante il fatto che siamo tutti produttori d'uva Moscato d'Asti Docg».

Presenti penne nere, giovani, anziani

Alpini di Pareto ricordano il 25 Aprile



Pareto. Scrivono gli Alpini di Pareto: «Il Gruppo Alpini di Pareto ha commemorato il 25 Aprile alla presenza di Alpini giovani ed anziani».

Erano inoltre presenti il nuovo consiglio, il sindaco di Pareto Giampiero Minetti, il giovane capo gruppo Lino Scaiola con il gagliardetto e gruppi Alpini di paesi vicini con i propri gagliardetti; l'alpino Raffaele Traversa rappresentava la sezione Alpini di Alessandria e presente per gli invalidi di guerra il presi-

dente Emilio Moretti. La cerimonia si è svolta con la partecipazione alla santa messa e l'alzabandiera, al monumento di tutti i caduti del comune di Pareto, dell'alpino di Pareto Franco Scaglia è stata inoltre deposta una corona alla presenza della bandiera del Comune.

La benedizione al monumento è stata impartita dal parroco don Jaime Alvarez Comez. Alla cerimonia hanno presenziato numerosi parenti».

Acqui U.S.

La riconferma di Alberto Merlo è il primo passo verso il futuro

Acqui Terme. Parte dalla riconferma di Alberto Merlo - al suo quarto anno consecutivo sulla panchina dei bianchi - la nuova stagione agonistica nel campionato d'eccellenza.

I bianchi hanno appena concluso l'avventura nei play off con la sfortunata esperienza in Sicilia, che comunque resterà una pagina indimenticabile nella storia della società, ed è già tempo di passare oltre.

I bilanci sono uno degli aspetti positivi di quest'Acqui: corretti i conti e eccellente il riscontro prettamente sportivo, ciò consente di guardare avanti con ottimismo e con serenità, valori che per molte società calcistiche sono da inventare.

Si prospetta un ampliamento della dirigenza con l'ingresso di nuovi soci e quindi con potenzialità ancora maggiori in vista della nuova avventura.

Ottimismo che parte dalla certezza di avere una squadra solida, come i conti in banca, e perfettibile sotto il profilo tecnico. Dall'ipotesi, più volte ventilata, di una conferma in blocco della rosa parte la certezza che qualcosa verrà modificato.

Le novità potrebbero coinvolgere giocatori di primo piano a partire da Amarotti che dovrà decidere se appendere le scarpe al chiodo alla soglia dei 36 anni, dopo una stagione iniziata alla grande e chiusa con qualche pausa,



Alberto Merlo in una curiosa panchina, "la sedia", confermato per il 2003/2004.

oppure continuare da leader in maglia bianca; Marco Ballario potrebbe ritornare a Bra, senza troppi rimpianti viste le altalene di una stagione con molte ombre e poche luci; Matteo Guazzo è nel mirino di un paio di lombarde e del Castellazzo di patron Gaffeo tra squadre d'eccellenza, e dal Canavese che punta sui giovani, tra quelle del nazionale dilettanti.

Considerato che l'obiettivo della società è quello di consolidare il telaio base che comprende i giovani come Ognjanovic, Longo, Escobar, Marafioti, Calandra, Manno, Montobbio, Surian poi Binello, De Paola, Bobbio e Baldi che a dispetto degli anni potrebbe essere ancora utilissimo, è palese che i rinforzi dovranno

essere di grande qualità, all'altezza dei "pezzi" che potrebbero lasciare. Per Ballario; che tra un anno potrà riscattarsi a parametro zero, arriverà un centrocampista almeno di pari valore.

Ad affiancare De Paola che pare abbia poche voglie, visti i precedenti, di lasciare una società sana, potrebbe addirittura arrivare un suo ex compagno di squadra all'Ivrea per riformare una coppia che faceva sfracelli in "Interregionale"; un ritocco anche per la difesa che potrebbe diventare orfano di un pezzo pregiato come Amarotti ed infine dal Torino approderanno un paio di giovani, classe '84, per rispettare la regola che, nella stagione 2003-04, ne vuole almeno uno in campo.

Una rosa possibilmente ancora più ampia di quella della passata stagione e, sulla carta, ancora più qualificata.

Scartata l'ipotesi di chiedere il ripescaggio in Interregionale, che sarebbe comunque preso in considerazione troppo tardi per costruire una squadra adatta a quel campionato, si è preferito essere tra i protagonisti di un torneo di "eccellenza" che si presenta quanto mai intrigante.

A rendere avvincente il profilo della prossima stagione è l'approdo nel girone "B" di squadre come il Canelli, avversario di prestigio negli anni ottanta, il Castellazzo di patron Gaffeo che gli addetti ai lavori inseriscono già sin d'ora tra le favorite, poi rivali storiche come il Pinerolo, retrocesso dopo una breve visita nel CND.

Derthona, Novese e soprattutto il Saluzzo che ci dicono abbia voglia di uno squadrone stellare, sono le altre intriganti protagoniste della prossima stagione.

Non ci saranno più campi semisterrati come Moncalieri, ci mancherà il prestigio di squadre come la Fossanese e l'Albese, purtroppo precipitate nel limbo della promozione, ma ci saranno i "maghi" della Saviglianese, avversario storico da oltre mezzo secolo, a risolvere le sorti della provincia "Grandiana".

Un campionato che si presenta quanto mai interessante.

Giovanile Acqui

Oltre trenta nuovi soci a guidarli Valter Camparo



Nella foto, con l'assessore Pizzorni, il neo-presidente Camparo, il d.g. Giacobbe, Merlo e Maiello.

Acqui Terme. È Valter Camparo, acquese, imprenditore molto conosciuto in provincia, il primo presidente del rinnovato settore giovanile dell'U.S. Acqui 1911. Lo ha eletto il Consiglio dei 31 soci, che potrebbero arrivare a quaranta già nei prossimi giorni, riunitosi a palazzo Robellini la settimana scorsa.

Camparo si avvarrà della collaborazione di uno staff organizzativo di primo piano composto dal direttore generale Enzo Giacobbe, dal direttore sportivo Gianfranco Foco, dal coordinatore tecnico Massimo Robiglio e dal segretario Silvio Moretti.

"Abbiamo voluto dare al settore giovanile un'impronta manageriale perché nulla deve essere lasciato al caso". Questo il primo commento di Camparo.

Tanti gli obiettivi e impegnativo il lavoro che attende lo staff. "È importante sottolineare il fatto che ci sono soci che investono nel settore giovanile. Noi crediamo che questa sia la base dalla quale le società dilettantistiche debbono partire. Il nostro obiettivo è quello di fare del settore giovanile il serbatoio per la prima squadra e magari tentare l'avventura nel campionato nazionale con alcuni giovani cresciuti nel nostro vivaio".

Organizzazione societaria e tecnici di ottimo livello questo le scelte di Camparo: "Un buon settore giovanile si costruisce con una società sana alle spalle e con bravi tecnici sul campo. Noi abbiamo cercato di ottimizzare i due

aspetti e credo che i primi riscontri si avranno tra un paio d'anni. È anche fondamentale avere una prima squadra che sappia dare un'immagine stimolante, esattamente come ha fatto l'Acqui in quest'ultimo campionato".

w.g.

Lo staff dell'U.S. Acqui Settore giovanile

Presidente: Walter Camparo. **Presidente Onorario:** Franco Rapetti. **Direttore generale:** Enzo Giacobbe. **Direttore sportivo e addetto stampa:** Gianfranco Foco. **Coordinatore tecnico:** Massimo Robiglio. **Segretario generale:** Silvio Moretti.

Consiglieri: Antonio Maiello, Franco Merlo, Igino Foi, Walter Camparo, Alessandro Tortarolo, Giuliano Barisone, Fabio (Teo) Bistolfi, Franco Brignone, Giuseppe Giacobbe, Roberto Mollero, Sergio Poggio, Marco Tosi, Franco Giacobbe, Giuseppe Battiloro, Gaiuso & Mignone, Michele Bongiorno, Giordano Bricola, Enrico Parisio, Costantino Mulas, Nino Brignano, Piero Benazzo, Germino Olivieri, Flavio Parodi, Domenico Giacobbe, Federico Boveri, Riccardo Satragno, Flavio Scrivano, Enrico Riccardi, Ferruccio Allara.

Staff tecnico. Allenatori: Massimo Robiglio, Ettore De Nicolai, Valerio Cirelli, Marco Ferraris, Strato Landolfi, Davide Mirabelli, Riccardo Gatti, Paola Robotti, Gianluca Rapetti, Fabio Mulas. **Preparatori dei portieri:** Massimo Cimiano e Sergio Alberti.

Calcio terza categoria play off

Cassine ko a Calamandran: si ritenta l'anno prossimo

Cassine 1
Calamandran 5

Calamandran. Cinque gol del Calamandran tolgono ogni speranza al Cassine, già sconfitto dalla Pozzolese nel primo match dei play off. Le assenze di Fabio Maccario, Barbasso, Paschetta e Marengo, sono un'attenuante, ma la differenza tra i bianchi ed i grigioblù è stata tale e tanta da non lasciare troppo spazio alle recriminazioni. Il Cassine si è presentato sullo spiacchiato campo astigiano con l'assoluto obbligo, dopo la sconfitta interna con la Pozzolese, di vincere, ma si è anche subito trovato al cospetto di un Calamandran che non ha perdonato la minima distrazione. A trascinare i bianchi di mister Agnello ci ha pensato Lamattina, stirpe di goleador, che al 2° di gioco ha infilato barriera e portiere e portato in vantaggio i suoi.

Ammutoliti i numerosi tifosi cassinesi che piombano nella disperazione al 10° quando Testa raccoglie un invito di Lamattina e sorprende il distratto Corrado. Partita chiusa defini-



Il Cassine eliminato dai play off.

tivamente al 40° dall'ex bistagnese Valisena. Sul 3 a 0 è passeggiata per i padroni di casa che trovano il gol con Testa; il Cassine segna quello della bandiera con Massimiliano Bruno, poi è l'ex cortemiliese Dogliotti a chiudere il conto.

Un punteggio pesante che chiude una stagione tutto sommato positiva coronata con l'approdo nei play off. Il presidente Betto smaltisce la delusione pensando al futuro: "Ora valuteremo con calma le cose da fare. Non credo che chiederemo il ripescaggio, i

campionati bisogna vincerli sul campo, ma sarà la dirigenza a decidere. Per quel che mi riguarda io punto su di un Cassine ancora più forte. Lo merita il nostro meraviglioso pubblico che ringrazio per la grande passione con la quale ci ha seguito in questa avventura". Mister Scianca riconosce i meriti degli avversari: "Una squadra del nostro livello con due o tre giocatori in grado di fare la differenza. Il Calamandran ha vinto con merito, nulla da eccepire".

Da sottolineare la sorprendente stagione dei giovani all'esordio in un campionato federale come Garavatti, Fabio Maccario, Paschetta, Barbasso, Channouf, Bistolfi che costituiscono l'ossatura di una squadra sulla quale si può tranquillamente costruire un gruppo forte e compatto. Al Cassine è mancata un pizzico d'esperienza, ma anche i gol dell'esperto Bruno che dopo un inizio schioppettante è stato messo fuori causa da un infortunio; una certa tranquillità in difesa, ed una maggiore lucidità a centrocampo. Tre ritocchi per una squadra che affronterà la prossima stagione ancora da protagonista e questa volta con la voglia di centrare l'obiettivo promozionale al primo colpo.

Formazione e pagelle Cassine: Corrado 4; Orlando 4, Panecchi 6; Garavatti 6.5, Pretta 6, Bistolfi 6.5; Barotta 6.5 (st. 1° Flore 6); Maccario 5, Channouf 5 (9° Mariscotti 6.5), Scilipoti 6, M. Bruno 6. Allenatore Alessandro Scianca.

Campionato calcio a 7 giocatori

1° trofeo Fitness Bistagno - Coppa Italia, qualificate per la finale a tre (da disputarsi in data da definire): Imp. Pistone - Cantina Sociale - Imp. Bruzzese.

7° trofeo "Geom. Bagon", spareggi risultati: Bar Incontro - Imp. Novello 2-3; Strevi 2001

- Ponti 2-4; Imp. Novello - Bar Incontro 2-2 sospesa 4-0; Ponti - Strevi 2001 4-4.

Lunedì 16 e giovedì 19 si sono disputate le semifinali: Ponti - Imp. Bruzzese; Cassinelle - Imp. Novello; Imp. Bruzzese - Ponti; Imp. Novello - Cassinelle.

Finali calendario: **sabato 21 giugno:** campo Ricaldone, ore 21.15, finale 3°-4° posto; ore 22.15, finale 1°-2° posto.

1° trofeo "B.M.G.C.", calendario semifinali: **venerdì 20 giugno:** campo Prasco, ore 21.15, Prasco - Rist. Paradiso.

A proposito di manifesti

È "simpatica", come tutte le iniziative che non vanno oltre il puro e semplice sfotto, l'idea degli ultras (?) della Novese di attaccare i manifesti mortuari dopo la sconfitta dell'Acqui nell'ultima gara dei play off contro l'Aderno.

L'Acqui, anzi i suoi ultras, veri perché "contati" ogni domenica sulle tribune, non l'hanno fatto nei confronti dei cugini novesi per non spendere, tutte le settimane, una barca di soldi.

È comunque positivo che a Novi ci sia un risveglio e speriamo non sia solo figlio dell'"odio sportivo" nei confronti dell'Acqui. È positivo non solo per la Novese, ma per tutto il calcio dilettantistico della provincia, in crisi di ascolti su molti campi, "Giradengo" in primis. Una Novese forte, un Derthona forte, un Libarna forte, un Castellazzo forte e naturalmente un Acqui altrettanto forte, solo per citare le alessandrine, potrebbero aiutare tutti, soprattutto i cassieri su molti campi abituati a contare l'incasso senza il bisogno della calcolatrice. Quest'anno l'Ottolenghi si è riempito solo e sempre di acquesi, molti campi li hanno "invasi" i tifosi dei bianchi, ma se Novi ci porta le carovane d'un tempo, quando vinceva, allora ben venga la rivalità sportiva che si manifesta, anche, in manifesti a lutto. Se invece è solo gioia di pochi per le sconfitte altrui è solo tempo e denaro sprecato.

Willy Guala

Calcio 1ª categoria

È Renato Blasi il mister dello Strevi

Strevi. Fumata bianca per la panchina dello Strevi. A guidare il gialloblù nel prossimo campionato di prima categoria ci sarà Renato Blasi, ex trainer di Asti e Sandamianferrere ed altre formazioni della provincia astigiana. Blasi, che sostituisce Fossati, ha un trascorso da calciatore professionista di tutto rispetto come portiere del Torino, del Chievo Verona e del Novara. Un nome importante per uno Strevi che vuole disputare un campionato importante.

Patron Montorero ha già dato un'indicazione su quale sarà la squadra dell'immediato futuro: "Un paio d'innesti sull'intelaiatura della passata stagione, una rosa di diciotto giocatori ed una squadra juniores da supporto. Il nostro primo obiettivo è la salvezza ma, potremmo anche migliorare il sesto posto della passata stagione".

Lasceranno lo Strevi Bertoli e Fossati; Gavazzi potrebbe accasarsi al San Carlo, tutti confermati gli altri titolari. In arrivo tre o quattro pedine di categoria superiore: dal Sandamianferrere potrebbero approdare in gialloceleste i gemelli Porrino, attaccante e difensore, entrambi con una lunga militanza in eccellenza e promozione e Dal Masio il portiere Cimiano.

Confermato Giorgio Arcella nel ruolo di direttore sportivo con Guido Grua allenatore in seconda.

Ritorna anche la juniores che sarà affidata a Sergio Nano, ex trainer nelle giovanili di Acqui e Sorgente, ed avrà in Giuseppe Pesce, ex presidente del Bubbio, il suo responsabile. Direttore sportivo della juniores Giorgio Picuccio, accompagnatori Luca Zarola e Alessandro Beltrame.

w.g.

Calcio 2ª categoria

Il futuro de La Sorgente per Enrico Tanganelli

Acqui Terme. Una stagione esaltante, un girone di ritorno da record, uno spareggio perso contro quel Castagnole Lanze sempre battuto nella regular season.

Un'occasione sfumata all'ultimo approdo, ma l'ambizione è quella di arrivare in prima categoria, magari con un primo posto che eviti la lotteria dei play off, già nella prossima stagione.

Enrico Tanganelli che ha pilotato l'undici di via Po, è ancora amareggiato per il K.O. contro il Castagnole, poi dominatore dello spareggio finale e quindi promosso in "prima". "Quella partita l'abbiamo giocata in condizioni disperate. Mezza squadra fuori uso, ho dovuto raschiare il fondo del barile ed alla fine sono andati in campo giocatori non al meglio della condizione".

Un peccato dopo quanto

era stato fatto nel girone di ritorno".

Un rammarico: "Non aver potuto disporre di Bruno, Guarrera e Facelli sin dall'inizio. Tre giocatori che vengono da categorie superiori ed hanno portato quella mentalità e voglia di lavorare che ha aiutato molto il gruppo, soprattutto i giovani come Gozzi, Cavanna ed Attanà che sono pedine fisse della prima squadra".

Ad Enrico Tanganelli, la Sorgente si affida anche per la prossima stagione. Il mister ha idee chiare: "Credo che il gruppo sia ben strutturato ed abbia le qualità per fare un ottimo campionato. Con tre ritocchi, uno per reparto, con la conferma dei fratelli Zunino, di Guarrera, Bruno e Facelli e con l'innesto di qualche giovane del vivaio possiamo lottare per il salto di categoria".

w.g.

Boxe

Per il giovane Jeton ancora un successo

Torino. Continua a sorprendere il giovane Jovani Jeton, "novizio" della scuola pugilistica di Franco Musso che, dopo il successo di Savigliano su Scarpa, riesce ad imporsi sul prestigioso palcoscenico di Torino, in una riunione regionale.

Jeton, peso "mosca" di 51 chilogrammi e sedici anni (è nato il 18 marzo dell'87 in Albania ma vive da anni ad Acqui), ha dovuto affrontare il pari peso Aldo Scarua che poteva vantare un curriculum ben più importante con otto incontri già disputati rispetto ai due del pugile di Musso.

Sul ring torinese non si è vista la differenza di esperienza e il terzo incontro ufficiale di Jovani Jeton è stato un successo.

w.g.

Giovanile La Sorgente



Pulcini '93.

PULCINI '93 Trionfo a Crescentino

Domenica 15 giugno si è svolto il 1° trofeo "Città di Crescentino" per la categoria Pulcini. La Sorgente ha partecipato con la seguente formazione: Gallo, Gamalero, Perelli, Gallizzi, Anania, Gotta, Gatto, Moretti, Orecchia, De Luigi. Al mattino si sono svolte le prime gare di qualificazione, 6 erano in tutto le squadre partecipanti. La Sorgente incontrava, in prima battuta, il Bellinzago (NO) che veniva battuto per 6 a 0 con gol di Gallizzi (2), Anania (2), Perelli e Gotta. Nel secondo incontro i piccoli sorgentini battevano il Barcanovasalus (TO) per 1 a 0 con gol di Anania e si classificavano per la finale per il 1°-2° posto. Nel pomeriggio le finali, La Sorgente giocava contro la A.C.

Bandizzo (TO) e la partita si chiudeva sull'1-1 ai tempi regolamentari. Si andava ai supplementari e i sorgentini fissavano definitivamente il risultato sul 2-1 (gol di Gotta e Anania), aggiudicandosi il 1° trofeo "Città di Crescentino".

FESTA DI FINE ANNO CALCIATICO

Domenica 22 giugno a partire dalle ore 18.30 si svolgerà, come ogni stagione calcistica, la grande festa organizzata da La Sorgente presso il proprio impianto sportivo. Sono invitati a partecipare tutti gli iscritti dalla Scuola calcio alla prima squadra, unitamente ai genitori e simpatizzanti della società. Si potrà gustare le prelibatezze preparate dalle mamme, assistendo alla ormai tradizionale partita tra allenatori e dirigenti contro i genitori.

Golf

È un super Guglieri a vincere la Gallardo Cup

Acqui Terme. È un grandioso Luca Guglieri quello che si aggiudica la "Gallardo Cup", prova valida per il campionato sociale "Score d'Oro 2003", disputatasi domenica scorsa sui campi del Golf club "Le Colline" di Acqui. Alla competizione, promossa dal maestro del circolo Luis Gallardo, e dotata di un ricco montepremi, hanno preso parte tutti i soci del "Le Colline" e nutrita è stata la presenza di altri giocatori della provincia. Un test importante che ha esaltato le doti dei giocatori acquisi che si sono rivelati ottimi protagonisti.

Oltre a Luca Guglieri, ormai un habitué del podio, che in quest'occasione ha preceduto uno dei suoi rivali più agguerriti, l'amico Massimo Giglioli di una sola lunghezza, 38 punti contro 37, si sono fatti valere Fabrizio Barison terzo con 35 punti, Pier Paolo Bagon, 33 punti, e Antonio Rizzo del golf club Villa Carolina giunto quinto con 30 punti.

Per non smentire la sua fama, Gianfranco Spigariol ha centrato il miglior lordo con 27 punti.

In seconda categoria continua a mietere successi Franco Parodi, primo con 42 punti, che ha preceduto Annamaria Sidoti, al rientro in una competizione dopo un lieve infortunio. Terzo gradino del podio per Adriano Pilloni (Garden Club) 36 punti; quarto posto per Andrea Malatesta, 35 punti, e quinto per Luca Massa. In campo femminile primo posto per Rosanna Bo davanti a Mariagrazia Fiumi e Giuliana Scarso. Tra i seniores miglior punteggio per Gianfranco Montello (Golf Club i



Il maestro Luis Gallardo.

Cilieg), 35 punti, che ha preceduto Renato Rocchi giunto a pari punteggio.

Mattia Benazzo si è confermato leader tra gli junior, mentre tra i "non classificati" ha prevalso Danilo Garbarino. Per il "nearest to the pin" ovvero il colpo che più si avvicina alla buca: alla 9 Rosanna Bo (mt. 3,04) ed alla 7 Pier Paolo Bagon (mt.2.75). Nei premi a sorpresa Paola Gardini vince il "Simpatia" ed Emilio Barlocco il "colpo più bello".

Domenica prossima, sempre per il campionato "Score d'Oro 2003 - Happy Tour" la coppa "Giocainsieme" il cui incasso verrà devoluto in beneficenza.

w.g.

Centro Sportivo Italiano

Triangolare di calcio a sette under 14

Si è giocato sabato 14 giugno a Visone, in un pomeriggio afoso, il triangolare di calcio riservato alle parrocchie, organizzato dal CSI, dalla US Visonese e dal Circolo Frascati. Trenta bambini tra i 10 ed i 14 anni, appartenenti alla squadra locale di Visone, al Duomo ed alla Pellegrina hanno dato vita a tre appassionanti match, nonostante il caldo e l'umidità mettersero a dura prova la loro resistenza. Nel primo incontro, disputato tra la Pellegrina e l'Us Visonese, si assisteva ad una gara equilibrata, che alla fine vedeva le due squadre pareggiare sul 3 a 3.

Col secondo incontro entrava in campo la squadra del Duomo che regolava prima la Visonese con il punteggio di 6-1 e poi si ripeteva con la Pellegrina col punteggio di 7-2. Al termine della giornata la classifica vedeva prevalere il Duomo con 4 punti e la Pellegrina a l'Us Visonese a quota 1. Ma la lieta sorpresa si aveva al momento della premiazione quando la squadra della Pellegrina ha dimostrato di avere veramente capito qual

è lo spirito degli atleti che militano nel CSI. Con un bellissimo gesto decoubertiano offrivano la coppa destinata ai secondi classificati (in virtù delle reti segnate) a chi ben aveva saputo preparare la giornata e che, solo per una rete segnata in meno, si trovava al terzo posto: la Visonese. Un riconoscimento a chi, dopo una stagione di intenso allenamento vedeva coronato il sogno di misurarsi con i propri coetanei e giocare un torneo, con lo scopo principale di divertirsi, mettendo in secondo piano il risultato sportivo. La festa è stata doppia anche per il portiere della Visonese (Alessio Roviglione), premiato come migliore, alla pari di Davide De Luigi, miglior cannoniere del torneo. Ultimo impegno della giornata è stato quello del sospirato rinfresco preparato con cura dai genitori dell'Us Visonese, che alla fine ha dato un po' di ristoro agli stanchi atleti. Un plauso anche agli arbitri del CSI che si sono prodigati per dirigere le gare, entrando subito nello spirito amichevole della giornata.

Automobilismo

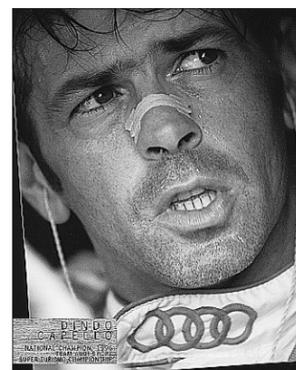
Le Mans e Dindo Capello un trionfo in Bentley



Fans Club Dindo.

Le Mans. Eccolo, finalmente, il gradino più alto del podio nel più prestigioso appuntamento europeo per le corse di durata. Dindo Capello, contitolare del "Garage 61" di via circonvallazione ad Acqui, canellese di nascita, acquese di adozione, alla guida di una Bentley Speed 8, auto del gruppo AUDI, ha vinto la prestigiosa "24 Ore di Le Mans" in terra di Francia.

Capello che dell'Audi è il pilota più rappresentativo e nel panorama delle corse a lunga durata uno dei più qualificati al mondo, ci ha abituato ai successi, ma quello di Le Mans ha un profilo tutto particolare perché arriva dopo un terzo ed un secondo posto e perché Le Mans ha un fascino tutto particolare. È la leggenda che accompagna la corsa e, diventa piacevole vivere questa leggenda se a vincere è un pilota che tutti conosciamo ed apprezziamo. Il primo fans-club di Capello è proprio ad Acqui, nella concessionaria Audi "Garage 61", dove dal contitolare Luciano Barison, ai collaboratori, ai meccanici, tutti tifano e spesso seguono Dindo nelle gare più importanti d'Europa.



Dindo Capello

Calendario podistico AICS

20 giugno: Cassano Spinola, (corsa notturna) VIII Edizione km. 6, partenza ore 20,45 ritrovo bar dei Tigli; info tel. 0143-47301.

21 giugno: Paderna, Colli-ne Padernesi 3ª edizione, km. 8, partenza ore 18,30 ritrovo piazza Castello; info tel. 0131-812769.

22 giugno: Tagliolo Monferrato, le sette cascine, km 10, partenza ore 9 ritrovo piazza A. Bruzzone; info tel. 0143-89194.

w.g.

Pallapugno serie A

S. Stefano sale in cattedra battuta l'Imperiese di Dotta

È sempre l'Albese a guidare la classifica, ma non mollano Monticellese e Santostefanese e soprattutto stanno rialzando la testa Ricca, Subalcuneo e la Canalese.

Mai un campionato a dodici squadre è stato così equilibrato, con tante quadrette raccolte in così pochi punti e due sole compagini, il San Leonardo d'Imperia e purtroppo anche la Pro Spigno, ormai rassegnate ad un ruolo di secondo piano.

È un bel campionato, sicuramente il più emozionante degli ultimi anni, e con un qualche giovane, Giribaldi da Cortemilia e Bessone da Mondovì e Corino da Corneliano, in grado di lottare alla pari con i capitani più forti.

Nessuna partita ha il pronostico scontato; è difficile giocare contro Sciorella come lo è contro Isoardi al "Ferro Biamera" di Ceva o contro Bessone nel rinnovato "Bonelli" di Madonna del Pasco.

Purtroppo in questo panorama felice, stona il basso profilo che tiene la Pro Spigno.

Quello che poi sorprende è che, nonostante lo zero assoluto in classifica, il record negativo dei giochi fatti, a Spigno ci sia sempre una passione incrollabile; tifosi che non rinunciano alla partita pur sapendo già come va a finire.

Si soffre sulle rive della Bormida, si gioisce sulle sponde del Belbo. Il quartetto di Fabrizio Cocino è al secondo posto in classifica, mantenuto grazie ad una travolgente galoppata nello sferisterio di Dolcedo.

Imperiese 6
A.Manzo 11

Dolcedo. Colpaccio dei belbesi nell'impianto di Dolcedo, il più ostico per chi non conosce le astuzie del balon che spesso s'incolla alla rete, rimbalza al filo del muro e ti lascia quattro colpi puliti su dieci.

I belbesi hanno approfittato della scarsa vena di Flavio Dotta, falloso, impreciso ed incapace di sfruttare le condizioni ambientali. A Dotta è mancata, in parte, la possibilità di battere sulla rete e dovendo giocare alla pari con Voglino e Corino ha finito per pagare dazio.

I belbesi sono sempre stati in vantaggio, grazie ad un buon primo colpo di Corino ed al solito ricaccio potente di Voglino ed hanno chiuso la prima parte sul 6 a 4. Poca storia nella seconda frazione di gioco.

I biancoazzurri hanno continuato a mantenere il buon livello sia in battuta che al ricaccio, Alossa ha ritrovato sicurezza sulla linea dei terzini, e l'11 a 6 finale è il giusto pre-

mio alla superiorità del quartetto della valle Belbo.

Pro Spigno 2
Monticellese 11

Spigno M. È una Pro Spigno che non ha più carte da giocare.

Italo Gola fa i salti mortali per mandare in campo quattro giocatori sani e questa volta ci riesce facendo leva sull'orgoglio di Diego Ferrero, reduce dal match di C1 contro Orizio, che cerca d'infastidire il campione d'Italia Sciorella. Lotta impari, anche se Sciorella era dato per infortunato ad una caviglia, che ha visto i monticellesi dominare in largo ed in lungo.

Ferrero ha fatto sino in fondo il suo dovere ma per mettere in difficoltà Sciorella, ed una buona squadra di serie A, ci vuole altro spessore. Sullo 0 a 6 un punto per i gialloverdi che, con Ferrero schieravano Faccenda, Marchisio e Cirillo, poi 1 a 9 e quindi il finale di 2 a 11.

Nonostante una Pro alla deriva altre trecento tifosi hanno visitato il comunale spignese per vedere all'opera il campione in carica. E vedere Sciorella è sempre un piacere: il ligure gioca con intelligenza, classe, sa essere spettacolare e speculare e sarà sicuramente ancora una volta protagonista nella lotta per il titolo.

Risultati e classifiche della pallapugno

SERIE A

Recupero 2^a di ritorno: Canalese (Giribaldi) - San Leonardo (Trinchieri) 11 a 4.

1^a di ritorno: Pro Paschese (Bessone) - Subalcuneo (Danna) 8 a 11; Imperiese (Dotta) - A.Manzo (Corino) 6 a 11; Pro Spigno (Ferrero) - Monticellese (Sciorella) 2 a 11; Ceva (Isoardi) - Canalese (Giribaldi) 5 a 11; G.S. San Leonardo (Trinchieri) - Ricca (Molinari) 7 a 11; Albese (Bellanti) - Pro Pieve (Papone) 11 a 8.

Classifica: Albese p.ti 12, Monticellese e A.Manzo p.ti 11 - Ricca 9 - Imperiese e Subalcuneo 8 - Canalese 7 - Ceva balon 6 - Pro Paschese e Pro Pieve 5 - G.S. San Leonardo 2 - Pro Spigno 0.

Prossimo turno: Monticellese - Pro Pieve si gioca martedì 24 giugno alle 21.

Venerdì 20 giugno ore 21 a Villanova di Mondovì: Pro Paschese - G.S. San Leonardo; **sabato 21 giugno ore 21** a Canale: Canalese - Subalcuneo; a Dolcedo: Imperiese - Ceva balon; **domenica 22 giugno ore 21** a Santo Stefano B.: A.Manzo - Ricca; **lunedì 23 giugno ore 21** ad Alba: Albese - Pro Spigno.

SERIE B

1^a di ritorno: A. Benese (Galliano) - Subalcuneo (Unnia) 11 a 5; Imperiese (Pirero) - Virtus Langhe (Navoni) 11 a 6; San Biagio (Dogliotti) - Speb San Rocco (Simondi) 11 a 8; La Nigella (Ghione) - Albese (Giordano) 9 a 11.

Classifica: S.Biagio p.ti 8 - Albese e A.Benese 7; Virtus Langhe e Imperiese 3 - Don Dagnino, Speb San Rocco e La Nigella - Subalcuneo 1.

Prossimo turno: Venerdì 20 giugno ore 21 a Niella Belbo: La Nigella - Subalcuneo; sabato 21 giugno a Dolcedo: Imperiese - Speb San Rocco; a Bene Vagienna: A.Benese - Virtus Langhe; ad Andora: Don Dagnino - Albese.

SERIE C1

Recupero: Canalese - Taggese 11 a 10.

Prima giornata di ritorno: Maglianese - Canalese 1 a 11; Castiati - Pro Prieo 7 a 11; Spes - Pro Paschese sospesa per pioggia; **Bormidese - Bistagno 11 a 2; Pro Spigno - Taggese 11 a 9.**

Anticipi 2^a di ritorno: Bistagno - Maglianese 11 a 5; Pro Paschese - Bormidese 11 a 9.

Classifica: Taggese e Canalese 8 - Bormidese, Pro Prieo e Pro Spigno 6 - Spes 4 - Pro Paschese e Bistagno 3 - Castiati 2 - Maglianese 1.

Prossimi turni: Domenica 22 giugno ore 21 a San Biagio: Spes - Pro Prieo. Posticipo; **domenica 29 giugno ore 16** a Castagnole Lanze: Castiati - Taggese.

3^a di ritorno: Domenica 22 giugno ore 16 a Taggia: Taggese - Bormidese; a Magliano A.: Maglianese - Castiati; **martedì 24 giugno ore 21** a San Biagio: Spes - Canalese; a Prieo: Pro Prieo - Pro Spigno.

SERIE C2

Girone A
8^a giornata: Pro Mombaldone - Neive 11 a 3; Clavesana - Monferrina 11 a 3; G.S. San Leonardo - Manghese 11 a 4; Bistagno - Rocchetta 7 a 11; Bubbio - Cartosio 11 a 5.

9^a giornata: Neive - G.S. San Leonardo 11 a 2; Manghese -

Monferrina 7 a 11; Clavesana - Bubbio 11 a 1; Cartosio - Bistagno n.p.; Rocchetta - Pro Mombaldone n.p.

Girone B
Recupero: Torre Paponi - Tavole 7 a 11; Peveragno - Spec Cengio 8 a 11.

8^a giornata: Isolabona - Merlese 11 a 1; Caragliese - San Biagio 11 a 2; Peveragno - Torre Paponi 7 a 11; Ha riposato Spec Cengio.

Under 25

Recupero: A.Benese - Cavour 2 a 0 (5 a 1 - 5 a 4).

6^a giornata: A. Benese - A.Manzo 2 a 0 (5 a 0 - 5 a 1); Albese - Ceva rinviata; Monticellese - G.S. San Leonardo 2 a 0 (5 a 4 - 5 a 1)

Juniore

5^a giornata: Merlese - Albese 9 a 2; Cavour - Peveragno 9 a 6; Don Dagnino - A. manzo 7 a 9; Imperiese - Caragliese 9 a 8; Ceva - Bormidese 2 a 9.

6^a giornata: Albese - Don Dagnino rinviata; Merlese - Ceva 9 a 3; Peveragno - Bormidese 9 a 2; A.Manzo - Cavour rinviata.

Allievi

Girone A - anticipo: G.S. San Leonardo A - G.S. San Leonardo B 2 a 8.

2^a giornata: G.S. San Leonardo C - G.S. San Leonardo A 4 a 8; Canalese - Pro Mombaldone 8 a 0; Monticellese - Rocchetta Belbo 8 a 2. Ha riposato G.S. San Leonardo B.

Girone B: Pro Pieve A - Pro Pieve B 8 a 2; Bormidese - Merlese 2 a 8; Pro Paschese - Caraglio 8 a 1.

Esordienti

Girone A: Pro Spigno - Neive 7 a 5; Rocchetta - Cartosio n.p. Posticipate le altre gare.

Pallapugno serie C: tra Ferrero e Orizio

Spettacolo d'altri tempi

Spigno M. Il big match di serie C1, tra la Pro Spigno e la Taggese, rivela piacevoli sorprese e regala il sorriso ai tifosi gialloverdi, più che mai delusi dalle brutte figure della squadra di serie A. Duecento sono gli spignesi che si siedono sulle tribune del comunale di via Roma per vedere all'opera il quartetto di Diego Ferrero da Serole, con l'acquese Botto da centrale, De Cerchi e Cerrato sulla linea dei terzini, contro i liguri della Taggese guidati da Ivan Orizio, sedici anni, leader imbattuto e grande promessa del balon. Partiamo dal giovane Ivan, accompagnato da Asdente nel ruolo di centrale e da due terzini messi in campo per onor di firma, per confermare tutte le ottime indicazioni che erano arrivate dalla Liguria. Orizio ha perso contro il miglior Ferrero e, contro una squadra che ha sbagliato pochissimo ed è stata addirittura superlativa sulla linea dei terzini, mettendo in mostra una grande repertorio. Fisico ideale per questo gioco, grande tecnica di base, braccio lungo, ottima velocità di gambe e personalità da spendere. È il giovane più forte apparso sulla scena pallonara negli ultimi anni e a Spigno, piazza che sa riconoscere un bravo giocatore, lo

ha dimostrato giocando un'ottima gara contro un Ferrero che non gli ha concesso nulla, anzi ne ha esaltato le doti. È stata una bella partita, divertente, per nulla speculare e quindi di buon livello tecnico. Ferrero ha battuto oltre i sessanta, ha messo in difficoltà il mancino Asdente ed ha tenuto il passo del più giovane avversario. Orizio ha commesso pochi errori, due consecutivi in battuta in un momento di crisi sul 4 a 3, poi ha macinato il suo gioco. Ferrero si è allungato sul 6 a 4 alla pausa, grazie anche alle ottime giocate dei compagni. Ancora più avvincente la ripresa: Ferrero ha allungato sull'8 a 5, ma ha poi subito lo strepitoso ritorno di Orizio, più che mai incisivo al ricaccio dove non ha praticamente commesso errori, che si è portato sull'8 a 9. Punto sull'orgoglio, il trentasette Ferrero, incitato dai tifosi gialloverdi, ha ripreso in mano la situazione ed risposto infilando tre giochi consecutivi. Allo scoccare della mezzanotte, ha conquistato il punto decisivo (11 a 9) dopo tre ore di una partita godibilissima, per la gioia di del d.t. Elena Parodi e del cavalier Traversa, presidente finalmente felice.

w.g.

Artistica 2000 - Caffè Leprato

Ginnastica artistica: un tuffo nel passato

Acqui Terme. Grande successo per la terza edizione di "Fontane in festa", spettacolo di ginnastica artistica animato dalla società sportiva acquese "Artistica 2000 - Caffè Leprato", la quale con tutte le sue allieve ha fatto trascorrere una serata speciale al pubblico presente in piazza Italia.

Il tema del saggio di fine anno è stato quello dei mitici anni '60 e '70, il quale ha suscitato nei cuori e nelle menti dei genitori bei ricordi passati e anche un po' di nostalgia...

Molto emozionanti sono state le esibizioni dei più piccoli del corso del Baby Gym fino alla fine della serata, quando con un fiore per la mamma, hanno sceso la lunga fontana della piazza, commuovendo tutti.

Ogni gruppo ha presentato esercizi coreografici ed acrobatici con musiche di quegli anni passati, dal rock and roll a "Vomos a la playa" e la squadra agonistica ha concluso con un pezzo di eccellente livello tecnico.

A proposito dell'agonistica dell'Artistica 2000 - Caffè Leprato, vogliamo sottolineare l'ultimo successo dell'anno sportivo 2002-2003, costituito dall'ammissione alla fase nazionale di "Un mare di ginnastica" delle



ginnaste Federica Belletti e Ilaria Scovazzi. Un "brave" speciale per l'impegno e il lavoro svolto tutto l'anno e gli obiettivi raggiunti, sempre migliori.

Domenica 8 giugno e splendida piazza della nostra città, gremita di gente fin dal pomeriggio durante le prove dello spettacolo, hanno fatto così da cornice alla chiusura di questo anno e del lavoro delle ginnaste acquesi che con molto coraggio hanno affrontato il caldo della giornata insieme al coach Raffaella.

Molti genitori hanno aiutato Raffaella nell'allestimento della serata e nell'occasione va a lo-

ro un grazie sincero, anche da parte di tutte le allieve!

Inoltre si ringrazia il Comune di Acqui per il patrocinio concesso allo spettacolo, l'Ufficio tecnico e il Corpo della Polizia Municipale che, insieme alla Protezione Civile, hanno presenziato tutto il giorno in piazza Italia attenti alle esigenze delle ginnaste, specialmente le più piccole.

Ora gli allenamenti proseguono fino al 30 giugno nella sede di via Trieste per continuare nel mese di luglio all'aperto in preparazione del ritiro sportivo della squadra agonistica a Catolica.

Pedale Acquese "Olio Giacobbe": importante trasferta ma cadono i migliori

Acqui Terme. Domenica 15 giugno importante trasferta per i nostri giovanissimi a Valdengo - Biella, dove hanno partecipato al campionato regionale di società. Batterie numerosissime nelle varie categorie, ma purtroppo una curva insidiosa provocava molte cadute tra i partecipanti rallentandone gli slanci; anche Davide Levo e Giuditta Galeazzi sono stati vittime di una caduta, fortunatamente senza gravi conseguenze mentre Ramona Cugno (G4) e Cristel Rampado (G3) conquistavano rispettivamente un 3^o ed un 4^o posto. Gli altri ragazzi hanno comunque terminato la gara pedalando con impegno.

Gli esordienti hanno gareggiato a Castelletto Ticino e Luca Monforte si è piazzato onorevolmente al 12^o posto.

Domenica 22 giugno i giovanissimi saranno impegnati a Piossasco in una prova di gimkana valevole come campionato regionale di società: i responsabili del Pedale Acquese, per facilitare la prova, hanno allestito presso il complesso polisportivo di Mombardone un fac-simile del percorso della gimkana sul quale i giovanissimi si allenano, sotto l'occhio vigile del d.s. Tino Pesce.

Gli esordienti, accompagnati come sempre dal d.s. Roberto Oliveri e dal Salvatore Monforte, gareggeranno a Vinzaglio nel novarese.

Pallapugno: big match S.Stefano - Ricca

Big match, domenica 22 giugno alle 21, all'Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo. I biancoazzurri del direttore tecnico Piero Galliano, ospiteranno il Ricca dell'ex Riccardo Molinari, terzo in classifica.

Una partita che potrebbe significare un posto sicuro nei play off per il quartetto belbese, sino ad oggi la più bella realtà di questo campionato. Il Ricca si affida a Riccardo Molinari, giocatore potente che proprio a Santo Stefano ha disputato, lo scorso anno, una grande sta-

gione. Sarà una sfida tra battitori, ma dove potrebbe diventare fondamentale l'apporto dei compagni, soprattutto dei due centrali, Voglino per i belbesi e il sorprendente Busca per i langaroli.

Queste le formazioni delle due quadrette che scenderanno in campo con inizio alle 21:

A.Manzo: Roberto Corino, Paolo Voglino - Alossa e Nimot terzini.

Ricca: Riccardo Molinari, Gianluca Busca - Bosticardo e Pellegrini terzini.

G.S. Acqui Volley

È iniziato il conto alla rovescia per il Summer volley



L'Albisola maschile.

Acqui Terme. Tutto è pronto per il taglio del nastro della settima edizione del Summer Volley, manifestazione di pallavolo giovanile organizzata dal G.S. Acqui che da venerdì a domenica si svolgerà in contemporanea nei quattro impianti della cittadina termale e cioè Tensostruttura e Palazzetto di Mombarone, Palestra Battisti e ITIS Barletti.

Sono 68 le formazioni partecipanti ai tornei under 19, 17 e 15 femminile e under 17 maschile così ripartite: 24 nell'under 15 femminile, 20 nell'under 17 femminile, 12 sia nell'under 19 femminile che nell'under 17 maschile.

Di queste squadre ben 5 arrivano dagli Stati Uniti, 4 dalla Slovenia ed una dall'Austria mentre sei sono le regioni italiane ampiamente rappresentate e cioè Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna.

Ma proseguiamo nel sottolineare alcuni numeri che ci danno un'idea dello sforzo organizzativo dei dirigenti del G.S. Acqui ma spiegano anche il fatto che ormai questo torneo sia arrivato ad essere in assoluto tra i più importanti d'Italia: 1000 tra atleti ed atlete presenti, ben 650 presenze che pernoveranno per 2 o 3 notti e che hanno colmato gli alberghi di Acqui e di tutte le località nell'arco di 20 chilometri, altrettanti gli accompagnatori, ben 4 i pullman che saranno a disposizione per tutto il giorno delle società per gli spostamenti, circa 100 persone comporranno lo staff dell'organizzazione per i vari momenti dall'arrivo e check in fino alla gestione degli incontri nei vari impianti con refettori, commissioni gare, interpreti, addetti agli spostamenti ecc.

Saranno una dozzina gli arbitri federali che si sottoporranno alla maratona di incontri fino al magico momento della premiazione finale, prevista per domenica verso le 18.30, che come sempre sarà da brivido con tutti gli atleti in palestra che balleranno e canteranno insieme trascinati dallo speaker Ivano Marengo mentre saranno consegnati coppe e medaglie ma anche i premi singoli. Sarà ancora una volta un momento che rimarrà scolpito nel ricordo dei partecipanti così come certamente avverrà per la Opening Ceremony che la sera di venerdì, presso il Teatro Verdi, vedrà il saluto delle autorità alle formazioni partecipanti con la cerimonia di apertura

nel corso della quale il Corpo Bandistico Acquese suonerà gli inni nazionali italiano, americano, sloveno e austriaco. Intanto, prima di comunicare il programma di massima, il presidente del G.S. Acqui Silvano Marengo ci tiene "a ringraziare gli sponsor, i collaboratori, il G.S. Sporting Club di Acqui per l'aiuto fornito, le squadre e i dirigenti ma specialmente l'Amministrazione di Acqui che veramente ci ha dato un aiuto decisivo e che cercheremo di contraccambiare impegnandoci al massimo per favorire un ritorno d'immagine della nostra città, oltre che dal lato sportivo, anche da quello promozionale e turistico."

Questo il programma

Venerdì 20 giugno

Presso il Centro Mombarone dalle 9 alle 13 arrivo e check in delle squadre: a partire dalle 14 inizio delle gare nei 4 impianti (le gare della prima fase saranno giocate su due set fissi mentre a partire dai quarti di finale e fino alla finalissima gli incontri si disputeranno al meglio di due set su tre con eventuale terzo set giocato ai 15 punti).

Alle ore 21 spostamento al Teatro Verdi per la Opening Ceremony.

Sabato 21 giugno

Dalle 8 alle 19.30 ripresa gare qualificazione in tutte e quattro le palestre seguite da quarti e semifinali.

Ore 21 serata libera per visita alla città e possibilità di assistere in Piazza Bollente ad "Acqui in Passerella", sfilata di moda, acconciature e fiori. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà ugualmente previo spostamento presso i locali ex Coltellaria Kaimano Piazza Maggiorino Ferraris.

Domenica 22 giugno

Dalle 8 alle 12.30 finali in tutte le categorie dal 3°-4° posto in giù in tutte le palestre.

Presso il Centro Fitness Mombarone, a partire dalla 14, tutte le finalissime delle quattro categorie cui seguiranno le premiazioni.

L'ingresso per assistere a tutti gli incontri sarà gratuito.

Staff

Coordinazione Staff: Silvano Marengo.

Commissione Gare Generale: Pierantonio "Cali" Baradel, Ivano Marengo;

Check-in e segreteria e logistica: Rita Nervi, Brunella Guglieri, Rita Tardibuono.

Info-point: Elisa Ricci, Danilo Parisio, Linda Morino, Alessandro Rovere.

Pulmini: Pippo Tardibuono,



UAB Vienna.



Derthona U15 F.

Fabio Trombelli, Bruno Fossati, Walter Talento, Corrado Parodi, Umberto Parodi.

Organizzazione pulmini: Giorgio Moizo.

Foto e Addetto Stampa: Vincenzo Barberis.

Collaborazione: Lidia Zelli, Lucia Armiento, Sandro Deluigi, Domenico Deluigi, Loredana Cabrelli, Claudio Valnegri, Claudio Pittamiglio, Roberto Morino.

Coaches: Davide "Dado Tardibuono", Enrico "Cico" Dogliero, Jessica Spinello, Francesca Gotta, Ivano Marengo.

Équipe Palestra 1

Marco "Scaglio" Scagliola, Diego Alemanno, Marco "Markino" D'angelo, Lorenza "Lo" Marengo, Sara "Cirli" Zaccone

Équipe Palestra 2

Marielis Gaino, Daniela Scala.

Équipe Palestra 3

Max Bussi, Simone Lavezaro, Chiara Visconti.

Équipe Palestra 4

Roberto Garrone, Marco Berberis.

Segnapunti: Valentina Bonetti, Jessica Spinello, Sergio Pansecco, Mauro Tacchella, Giulia Tacchella, Alice Talento, Anita Morino, Francesca Melis, Sara Ghignone, Lorenza Fossati, Alessia Livieri, Gaia Gazzana, Eleonora Solferino, Anna Manfrinetti, Valeria Peretto, Francesca Orsi, Martina Bringolo, Valeria Benedetto, Barbara Moizo, Lilliana Bordin, Antonella Visconti, Rosanna Gotta, Carmela Virga, Nadia Roglia, Simonetta "Sissi" Bogliolo, Maurizio Basso, Barbara Montorro

Arbitri FIPAV: Alessio Barbagallo, Laura Bernardi, Maurizio Collodoro, Roberto Pozzi, Luigi "Gigi" Di Carluccio, Giancarlo Ibba, Santo Sciarabba, Oreste Gondi, Luca Vairani, Sara Camoglio, Matteo Modena, Loris Ferrero.

Le Società (alcune hanno più squadre)

Dagli Usa: Pdm College.

Dalla Slovenia: Vc Vital Lubjana, Vc Grosuplje Lubjana.

Dall'Austria: Alt Brigittenau Vienna.

Dalla Toscana: Pesca Volleyball Pistoia.

Dalla Valle d'Aosta: A.S Volley Olimpia Aosta Aosta.

Dalla Liguria: Volley S. Stefano Magra La Spezia Gs S.Pio X Loano - Toirano Savona; Pallavolo Arenzano Genova; Pallavolo Varazze Savona; Cifs Cogoleto; Pallavolo Genova; Igo Tascio Genova; Savona Us Olimpia; Voltri Genova; Albisola Volley Savona; Pallavolo Carcare Savona; Igo Volley Genova; Genova Libertas; Genova Genova.

Dall'Emilia Romagna: Polisportiva Vigolzone Volley Piacenza Polisportiva Coop Nordest Parma Scuola Pallavolo Arda Volley Cadeo Piacenza.

Dalla Lombardia: Orione Volley Voghera Pavia Idea Moda Barzaghesse Lecco Rivanazzano Volley Club Pavia Centro Adolescere Polisportiva Voghera Dal Piemonte: Gs Acqui Volley Alessandria; Pgs Vela Alessandria; Alessandria Pgs Pallavolo; Vignano Biella; As Pallavolo Valenza Alessandria; Ss Volley Canelli Asti; Volley Alessandria Alessandria; Sport Evolution Asti; Asti S. Francesco Al; Campo Volley; Torino Olimpia; V.B.C Vercelli; Vercelli Chisoria; Volley Torino; Raconiggi-Savigliano Volley Cuneo; Gs Pinasca; Volley Torino Cerutti Pinerolo-Chisola Torino; Alba Uno Volley Cuneo; Pgs Fortitudo Occimiano Alessandria; Plastipol Ovada Alessandria; Gs Sporting Club Alessandria; U.S Junior Casale Alessandria; Derthona Volley Alessandria; Più Volley Chieri Torino; As Novi Pallavolo Alessandria.

Totale società 53; posti occupati in albergo 650; atleti partecipanti circa 830.

Ai nazionali studenteschi di badminton

Scientifico "Parodi" ottimo piazzamento

Acqui Terme. Dopo essere arrivati trionfalmente alle finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi del Badminton, imbattuti a livello regionale, i ragazzi del Liceo Scientifico di Acqui Terme avrebbero, con ogni probabilità, vinto altrettanto bene le finali nazionali, disputate a Rieti, se non avessero avuto Giacomo Battaglini indisponibile a giocare i singolari per un infortunio alla caviglia.

Accompagnati dalla professoressa Baracco, gli atleti Giacomo Battaglini, pluricampione nazionale di categoria, Stefano Perelli e

Sara Fogliano hanno cominciato alla grande nel girone eliminatorio vincendo nettamente contro Puglia, Umbria e Trentino (sempre per 3-0) e contro il Friuli per 2-1.

Nel girone a tre finale i ragazzi acquisi hanno vinto per 2-1 contro le Marche e perso contro l'Alto Adige per 1-2 (unica vittoria nel misto); si sono comportati bene sia Sara Fogliano (che ha perso solo la partita conclusiva) sia Stefano Perelli, già molto bravo, nonostante sia da poco nel badminton; ha vinto sempre nel misto, seppur menomato, Giacomo Battaglini.

Torneo di calcio a 5 e a 7 giocatori

Terzo. È in corso il 1° torneo di calcio a 5 e a 7 giocatori organizzato dalla società Splendor di Melazzo, "1° Trofeo Comune di Terzo".

Composizione dei gironi: **Girone A:** Ass. Sara, Macelleria Berta, Laiolo Viaggi. **Girone B:** Bubbio, Last Minute, Gas Tecnica. **Girone C:** Gommania Strevi, G.M. Imp. Elettrici, Virtus. **Girone D:** Music Power, Capitan Uncino, Agenzia U.P.A.

Risultati 1ª giornata

Last Minute - Gas Tecnica 5-1; Music Power - Capitan Uncino 4-0; Virtus - G.M. Imp. Elettrici 1-1; Ass. Sara - Macelleria Berta 1-3; Last Minute - Gas Tecnica 1-4; Agenzia U.P.A. - Music Power 0-4; Ass. Sara - Laiolo Viaggi 9-5; Gommania Strevi - G.M. Imp. Elettrici 1-1.

Calendario 2ª giornata

Si sono disputate: lunedì 16: Agenzia U.P.A. - Capitan Uncino; Gommania Strevi - Virtus; Macelleria Berta - Laiolo Viaggi. Martedì 17: Last Minute - Bubbio; giovedì 19: Laiolo Viaggi - Macelleria Berta; G.M. Imp. Elettrici - Virtus.

Venerdì 20 giugno: ore 21, Agenzia U.P.A. - Capitan Uncino; ore 22, Gas Tecnica - Bubbio.

Rally

Gima Autosport vincente a Torino

La Gima Autosport esce vincente dal Città di Torino. Nell'affollata classe N3, detta legge e se qualcuno non l'avesse ancora capito, lo fa dominando e conquistando i primi tre posti di categoria con altrettante Renault Clio RS preparate nella propria Factory di Predosa.

1° Fabrizio Margaroli - M. Conti (Novara Corse 2000) noni assoluti, 2° Federico Pellassa - A. Marchesini (Happy Racer) undicesimi assoluti e Claudio Marengo - V. Geninatti (Meteco Corse) diciottesimi assoluti.

Sfortuna per Daniele Griotti (Happy Racer) affiancato da Nicolò Imperio all'esordio su di una Citroen Saxo Super 1600, autore di due vittorie parziali nella terza e quarta prova speciale, è poi costretto al ritiro nel corso della quinta quando era secondo nella

classifica assoluta, per la rottura di un semiasse.

Il veloce gentleman torinese ha dimostrato tutto il suo talento nel prendere in mano una vettura nuova e difficile come la Saxo e portarla subito ai vertici della classifica. Sicuramente lo rivedremo in azione sulla stessa vettura.

18° Rally Oltrepo Pavese 13-15 giugno 2003

Sfortuna anche per Andrea Picozzi e Fabrizio Baldini (Road Runner Team) su Mitsubishi Lancer Evo 7, quando nel corso della sesta prova speciale, una brutta uscita di strada gli ha impedito di proseguire. Picozzi fino a quel momento era primo di gruppo N e decimo assoluto. Le sorelle gemelle Costanza e Benedetta Pericotti hanno ottenuto la nona piazza nella classe N3.

Giochi Enaip regionali

Acqui Terme. Il comitato US Acli regionale del Piemonte ha organizzato la 5ª edizione dei GiochiEnaip Piemonte che si sono svolti il 7 giugno a Oleggio (No).

I CSF Enaip partecipanti sono stati: Novara, Oleggio, Borgomanero, Rivoli, Grugliasco, Moncalieri, Acqui Terme. Totale allievi partecipanti: 136; insegnanti, accompagnatori, organizzatori dell'US Acli: 30 persone.

Tennis tavolo: torneo mattino: 1° classificato Davide Comazzi (Oleggio); torneo pomeriggio: 1° classificato Elharch Azzidine (Acqui Terme).

Percorso Motorio: Davide Benzi, Igor Radenovski, Marianna Buffa, Marco Marchese (Acqui Terme).

Pallavolo: torneo senior: Moncalieri; torneo junior: Acqui Terme.

Calcetto a 7: 1° Acqui Terme, 2° Oleggio, 3° Rivoli.

Il CSF Enaip di Acqui Terme ringrazia gli allievi per l'ottima prestazione data, il dottor Eligio Benzi (Asl 22) per la collaborazione dimostrata e le ditte che hanno sponsorizzato l'abbigliamento sportivo: Acquifer s.r.l., Airone s.r.l., Ecoservizi Ambientali, Autoricambi Polens di Montorro, IMEB s.r.l., Zero Uno S.p.A. (ex CDT Elettroforniture).

Per una spesa complessiva di 460.000 euro

Tanti lavori pubblici nel centro della città

Ovada. Mentre in piazza Mazzini, per il completamento dei lavori di riqualificazione urbana, si attende l'installazione del contenitore interrato per i rifiuti, ed in via Galliera i lavori proseguono, l'Amministrazione comunale, in questi giorni, ha provveduto a completare le procedure per le gare di appalto di altri lavori pubblici importanti.

Tra questi, spicca l'intervento riguardante il centro storico, che si inquadra nel programma che il Comune è da tempo che cerca di portare avanti, con la sollecitazione da parte di tutti, destinata a raggiungere l'obiettivo della rivitalizzazione di questo comparto della città. E di questo si è parlato nella recente assemblea pubblica convocata per i problemi della viabilità in piazza Mazzini ed in via Roma.

Si tratta della manutenzione straordinaria della scalinata delle Sligge, che rappresenta un funzionale collegamento pedonale fra la circoscrizione di lung'Orba Mazzini e via Cairoli, e completa così quel caratteristico percorso, che permette in poche decine di metri, dalla periferia di accedere al centro. La finalità dell'intervento è quello del recupero estetico, ma anche funzionale per quanto riguarda il piano di calpestio, che attualmente si presenta discontinuo negli elementi e nei materiali, ed anche per definire in modo funzionale gli accessi pedonali agli edifici prospicienti. Il progetto, prevede il mantenimento della scala in unica rampa, con la creazione di due piani di sosta in aggiunta a quello esistente. Gli scalini saranno mantenuti pressappoco analoghi agli attuali, per dimensione di altezza e pedata. Sarà mantenuta la quota di arrivo della scala in via Sligge, mentre la partenza a valle, verrà spostata verso il basso, in modo da occupare parte dell'attuale zona inclinata. L'illuminazione è prevista al centro con lampioni analoghi a quelli di cui è dotato buona parte del centro storico. L'importo dei lavori appaltati, compresi di

lva ed imprevisti, ammonta ad euro 106.000 e sono stati aggiudicati all'Impresa Zunino, geom. Enrico di Ovada con un ribasso del 5,70%.

Per i provvedimenti riguardanti direttamente la viabilità, spicca l'appalto della rotonda che verrà realizzata all'incrocio tra via Ripa e via Gramsci, in cui lavori sono stati affidati all'impresa Costruzioni Generali di Alessandria, che ha offerto un ribasso del 6,95%, su un importo complessivo di euro 67.139,40.

Anche questa rotatoria è importante, non solo per il carico di traffico che già deve sopportare via Gramsci e la necessità di rendere più sicura l'immissione delle strade secondarie, ma anche per l'insediamento commerciale che è in corso di realizzazione con il Piano di Ricupero dell'area ex Moccagatta, con i parcheggi previsti ed ai quali si aggiungeranno anche quelli che riguardano l'altro Piano di Ricupero di piazza del Peso. Nel quadro della viabilità, degno di attenzione sono anche i lavori di riqualificazione di via Vela, già preceduti in questi giorni da quelli inerenti alla condotta dell'acqua potabile. Anche questa strada che deve sopportare una notevole corrente di traffico, è da tempo che evidenzia la necessità di una adeguata sistemazione, per dare spazio e sicurezza anche ai pedoni, con i marciapiedi, ora inesistenti, e chi procede a piedi è costretto a fare una vera e propria gincana fra le auto posteggiate e quelle in transito.

L'importo complessivo dei lavori relativi a via Vela è di euro 80.000, e sono stati aggiudicati all'impresa Zunino con un ribasso del 7,75%.

Il lavoro più consistente che prevede un intervento complessivo di 150.000,00 euro, riguarda ristrutturazione del Cimitero di Grillano, che è stato affidato, con un ribasso del 6,01%, all'impresa Edilge Costruzioni di Genova. I lavori prevedono anche la ristrutturazione dell'edicola funeraria ora di pro-

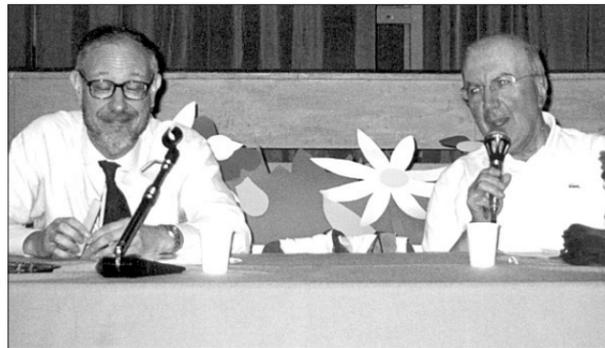
rietà comunale in base al lascito Marie Ighina. L'ultimo appalto riguarda, infine i lavori di adeguamento alla normativa relativa alla prevenzione degli incendi all'edificio della Scuola di Musica "A. Rebola" di via S. Paolo ed all'edificio della Scuola Elementare "Damilano" di via Fiume. L'importo complessivo dei lavori è di euro 56.816,26, l'impresa che si è aggiudicata il lavoro con un ribasso del 3,23% è l'Impresa Edile Soccorso Mouse di Tassone di Pozzolo Formigaro.

Di fronte ad un complesso di lavori di 460mila euro, l'assessore Piana, responsabile dei Lavori Pubblici, commenta compiaciuto, ed annuncia per la prossima settimana altri appalti, quello che riguarda la costruzione dell'Ostello, l'impianto di illuminazione al campo di calcio del Geirino e la riqualificazione di via Buffa mentre successivamente ci saranno, l'ampliamento di via Vecchia Costa il primo lotto della Via del Fiume ed i lavori relativi all'abbassamento di corso Italia.

R. B.

Ultimo incontro Avulss di formazione

Essere degli anziani problema o risorsa?



Il primario La Ganga e il prof. Sciutto.

Ovada. Nell'ultimo incontro formativo dell'Avulss il tema "Invecchiare e possibilmente bene", relatore il Primario La Ganga, è stato particolarmente ascoltato e condiviso dai numerosi presenti.

Sul problema vecchiezza, di cui già lo stesso Cicerone accennava, l'Italia nell'ultimo ventennio ha raggiunto un primato soddisfacente portando il livello medio di vita fra i 75 anni degli uomini e i circa 82 delle donne, con un quadro generale complessivo dal punto di vista clinico abbastanza positivo. Si vive di più e meglio perché sono modificate la situazione sanitaria ed alimentare e maggiore è il livello di qualità di vita raggiunto. Recentemente poi si è trovato il gene della longevità nel cromosoma 4, aprendo nuove strade nella storia dell'invecchiamento.

Ma gli anziani di oggi vivono questo periodo ultimo della vita molte volte in solitudine, lontani dal calore familiare, in conflitto generazionale e come una sorta di maledizione, perché nell'immaginario collettivo sociale e nella cultura

Ovada. Ricorre martedì 24 giugno la festa di S. Giovanni con la celebrazione di SS. Messe alle ore 8,30, 10,30 e 17. Nel pomeriggio dopo la funzione religiosa si svolgerà la processione per le vie del centro con la partecipazione dei gruppi lignei, il crocifisso del Bissoni e le Confraternite liguri - piemontesi. Anche la vicina Piazza Mazzini è stata sistemata per rendere possibile il passaggio per cui il percorso è quello tradizionale. La festa è stata preceduta da un triduo che inizia sabato 21 giugno alle ore 21 con Rosario e Benedizione Eucaristica; nelle giornate di sabato 21 e lunedì 23 la s. messa verrà celebrata alle ore 8,30, mentre domenica 22 alle ore 8. Nella serata di lunedì 23 alle ore 21,30 il Coro degli Scolopi terrà il tradizionale concerto.

Con San Giovanni i lavori di restauro della facciata che comportano anche il rifacimento della copertura in rame e del portone ligneo, dovrebbero terminare almeno parzialmente.

A completamente del restauro della facciata, la Confraternita è intenzionata altresì ad installare un impianto

Martedì 24 S. Giovanni Battista

L'oratorio si rinnova per la festa patronale



Un particolare della statua lignea della decollazione del Battista.

necessario per impedire la nidificazione sui tetti e nei sottotetti dei colombi torraioi. A tale scopo sono già state interpellate alcune ditte specializzate, ma i costi per un tale intervento sono decisamente proibitivi per le ridottissime finanze della Confraternita che sopravvive solo con le offerte dei confratelli e dei fedeli ed ai contributi dei benefattori. Non sarà quindi possibile, a meno di un gene-

roso contributo, effettuare questo ulteriore intervento che rimane in ogni caso una delle priorità per la Confraternita, unitamente alla sistemazione del campanile che presenta i segni del tempo e delle intemperie.

Sono poi anche da prendere in considerazione i "saggi" effettuati all'interno dello scaglione che confermano l'esistenza di affreschi risalenti al XV secolo. Questa "scoperta" rappresenta una grandissima importanza per il patrimonio artistico e storico della città, confermando ancora una volta che la storia ci parla e ci trasmette attraverso le sue vestigia, le testimonianze di un passato che ci rappresenta tutti e di cui dobbiamo essere fieri. Ovviamente il recupero di questi affreschi è un argomento delicato che dovrà essere affrontato in futuro.

Un primo contributo potrà arrivare dalla grande partecipazione alla festa di S. Giovanni. Oltre ad essere una manifestazione di fede genuina e profonda, rappresenta anche la continuità di una tradizione storica e culturale.

E.P.

Al referendum vota il 33,50%

Ovada. Neanche ad Ovada si è raggiunto il quorum per quanto riguarda i due referendum oggetto di consultazione elettorale il 15 e 16 giugno.

Per il primo, riguardante l'articolo 18 sull'estensione anche alle piccole imprese sotto i 15 dipendenti del reintegro del lavoratore, a votato il 33,49%.

Per il secondo referendum, concernente la servitù coattiva elettrodotti, si è recato alle urne il 33,50% degli aventi diritto al voto.

Una media di votanti ad Ovada nettamente al di sotto del limite sufficiente (50% + 1) per considerare l'esito dei voti espressi da chi è andato a votare. Una doppia votazione dunque perfettamente inutile e quindi nulla.

Ma forse non si è persa un'altra occasione per esprimere il proprio parere su due problemi di carattere nazionale, anche perché si era chiamati a votarli?

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.
Farmacìa: Frascara Piazza Assunta, 18 Tel.0143/80341.

Autopompe: Esso Via Gramsci - Fina Via Novi.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.



Regione Piemonte



Provincia di Alessandria

Città di Ovada
Assessorato alla CulturaCivica Scuola di Musica
"Antonio Rebola"

OVADA MUSICA

Martedì 24 giugno - Ore 21

Piazza Assunta

Concerto di San Giovanni Battista

Corpo Bandistico "A. Rebola"
Direttore Giovanni B. OlivieriPer informazioni tel. 0143 81773
Civica Scuola di Musica "A. Rebola"

L. R.

La vasca del Geirino dovrà essere profonda

Non sarà una piscina ma un centro natatorio

Ovada. Non sarà una piscina ma un Centro natatorio, quella che si farà (e speriamo che sia ultimata entro poco tempo) col project financing.

Sarà un centro natatorio dunque, con annessi locali vari ed infrastrutture, quali sale ginniche ed altro. E la profondità sarà obbligatoriamente di un metro e venti centimetri, con buona pace di chi invece, dopo tanto tempo e sono tanti, sperava e contava di avere una struttura non si dice olimpionica ma almeno adeguata alle esigenze diverse della moltitudine di appassionati acquatici. E questo non dipende dalla volontà degli amministratori o degli esecutori del progetto ma da precisi vincoli "finanziari". Infatti il project financing i fi-

nanziamenti europei, ed il 40% comunale alla realizzazione del progetto -vasca notatoria obbligano alla costruzione di una struttura con determinate dimensioni e profondità. Altro discorso invece, ed altre misure, per una piscina, che non rientra in quei finanziamenti ed in quell'iter progettuale costruttivo.

Quindi quando si farà la "piscina", al Geirino, sarà profonda 1,20 m., come da dimensione dettate dalla normativa in cui deve rientrare la struttura notatoria. Può darsi comunque che, in fase di realizzazione, si riesca a trovare un modo costruttivo per offrire un po' di profondità maggiore per i tanti in attesa di una vasca in cui fare nuoto in città.

In mostra in piazza Cereseto

I progetti per la chiesa al quartiere Nuova Costa

Ovada. Il continuo fluire di persone alla mostra "Un luogo di incontro religioso temporaneo per il quartiere Nuova Costa", presso la Sala Esposizioni, ha testimoniato l'interesse a questo nuova costruzione che vede in esso un punto di aggregazione importante ed essenziale.

Come ha sottolineato il Sindaco Robbiano all'inaugurazione, la realizzazione di una Chiesa temporanea risponde ad un desiderio di Don Valerio, al quale si deve molto per la sua opera evangelizzatrice anche in questa zona periferica, dove ci sono una Pro Loco attiva, aree verdi, impianti sportivi, sala ristoro e ora si pensa ad uno spazio per i fedeli. I dieci progetti reali sotto la guida della Prof. Pedemonte sono stati redatti da allievi della Facoltà di Architettura di Genova che hanno realizzato i modelli con caratteristiche proprie e rispondenti a diversi canoni interpretativi. Quello che ha riscontrato più attenzione da parte degli Ovadesi è stato redatto da Mereu Valerio e Piana Mattia che rievoca la struttura tradizionale dell'edificio sacro con pianta, facciata principale e suddivisione interna, anche se in termini di budget supera il limite prefissato (26.000 Euro circa). Segue la struttura verticale che ricorda il campanile e ha una parte removibile che si chiude a fisarmonica, il progetto redatto da Luisa Scapolla e Milena Fois. Originale la struttura a conchiglia di due gusci aperti a 45° di Renzo Bovi con un'immagine della Madonna di Fatima posta in un cerchio d'acqua. Altamente

simboliche le chiese di Elena Pinotti e Andrea Ricci, e quella di Serena Coppiello e Aurora Cutrupi: la prima ha una linea guida rappresentata dal triangolo che è simbolo della Trinità e dove il credente viene accolto in un'atmosfera di luminosità determinata da fasci di luce e dalla pavimentazione; l'altra presenta tre tende traforate unite insieme che ricorda il versetto di Mat. 17, 1 - 8 "Facciamo tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia...". Le altre soluzioni invece partono già dall'esistente e si muovono in una prospettiva di raccordo con l'ambiente: Stefano Demurtas e Sara Molinari prevedono una struttura in due parti: una a ferro di cavallo che raccoglie le sedute e una tensostruttura a cono rovesciato sorretta da elementi di legno lamellare; Alberto Pozzo e Luca Salvietti propongono uno spazio centralizzato composto da quattro croci greche ottenendo un impianto ottagonale, mentre Dagnino Simona ha pensato ad una cappella dedicata alla Madonna che forma una sorte di rombo poggiando sui vertici di sette pali, tre posteriori all'altare, due al vertice opposto e due in modo simmetrico rispetto all'altare; così pure Enrico Nunziato e Sarah Pastorino che hanno creato la forma del velo della Madonna. Infine Alain Olivier Moudio, rispettando costi e necessità, ha composto una chiesa con una componente fissa posta su un terrazzamento e una flessibile e mobile pensata come una serie di moduli.

L. R.

Per i lavori in via Galliera

Viano e Capello minacciano una denuncia al Tribunale

Ovada. Avviso di esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria da parte dei consiglieri di minoranza Capello e Viano nei confronti del Comune.

Oggetto i lavori in via Galliera, da tempi contestati dalla minoranza consiliare, per un costo di 331.919,54 euro.

Tempo fa Gianni Viano, in veste di presidente della Commissione consigliare Lavori pubblici, riceveva dal Comitato Pubblica Opinione una lettera con cui veniva messo a conoscenza che "nel primo lotto di lavori eseguiti parevano emergere alcune difformità rispetto a quanto previsto dal capitolato". In sostanza "è stato rinvenuto del fresato d'asfalto, materiale di cui non c'è menzione nel capitolato, la griglia posta non risulta essere conforme per misura così come lo spessore di calcestruzzo".

Capello e Viano chiedevano all'Amministrazione comunale di eseguire alcune "carotaggi" sul tratto di marciapiede in questione, a verifica di quanto fino ad allora eseguito.

"Ma l'Amministrazione si è sempre rifiutata di effettuare le verifiche avanzate dai consiglieri e la ditta appaltatrice ha rimosso sia parte delle mattonelle già posate, sia calcestruzzo sia il fresato d'asfalto", anzi il Sindaco dichiarava che era facoltà del direttore dei lavori provvedere o meno all'esecuzione dei carotaggi".

Quindi il comunicato sottoscritto da Capello e Viano si fa duro: "Il protrarsi di tali comportamenti che si concretizzano in continue omissioni dell'Amministrazione ad ogni richiesta di informazione dei consiglieri comunali, non è più tollerabile e pertanto ciò sarà segnalato all'autorità competente".

Si richiede che il Comune disponga, entro metà luglio, l'effettuazione dei carotaggi nel tratto di marciapiede prospiciente ai caseggiati 26/28 per verificare, alla presenza della commissione Lavori Pubblici, la corrispondenza del lavoro già eseguito dalla ditta appaltatrice e per fugare ogni dubbio circa eventuali irregolarità o, in alternativa, che il Sindaco fornisca idonee garanzie sull'esecuzione dei lavori in conformità al capitolato".

Nell'ipotesi che, allo scadere del termine indicato, non sia fornita nessuna risposta esaustiva dall'Amministrazione, i due consiglieri procederanno alla formulazione di un esposto denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria.

Sulla piscina ci scrive "Idee per Ovada"

"Anche noi incompetenti come la minoranza comunale?"

Ovada. "Panem et circenses. Dimentichiamo per un momento il discorso del project financing, trascuriamo le decine di interpellanze ed interrogazioni presentate dalla minoranza, gli ordini del giorno, le commissioni consiliari ed infine la proposta referendaria e godiamoci questo memorabile momento: finalmente verrà realizzata la piscina ad Ovada!"

E la cosa ancora più bella e che verrà costruita proprio come l'Amministrazione Robbiano l'aveva programmata, concordata e frettolosamente presentata. E la minoranza? Fuori gioco, sono incompetenti (parole del Sindaco).

Noi del Circolo politico "Idee per Ovada" siamo convinti che il Sindaco abbia colto dagli innumerevoli suggerimenti pervenutigli dalla minoranza, e purtroppo per lui, proprio da chi è "cresciuto" nelle piscine e dall'interno di questo tuttora svolge un'attività di insegnamento, l'importanza di consegnare agli ovadesi un autentico centro natatorio.

Quindi una piscina che abbia quelle caratteristiche tali da permettere di svolgere attività natatorie agonistiche a tutti i livelli e che possibilmente si distingua da quelle esistenti sul territorio provinciale.

Non pensiamo ad una piscina olimpionica, è sufficiente una 25x17,5 con profondità variabile a partire da

m.1,20 per arrivare a 2,50 m. Crediamo, con il rischio di essere additati anche noi dal Sindaco come incompetenti, che una piscina profonda solo 1,20 non risponda appieno alle esigenze del cittadino ma piuttosto soddisfi il desiderio imprenditoriale di chi intende poi sfruttarla per corsi di acquagym.

Adesso, dopo aver assistito il Sindaco Robbiano e l'assessore Repetto superare senza alcuna difficoltà l'ultimo "ostacolo" rappresentato dal Consiglio Comunale aperto tenutosi alla Loggia il 20 maggio scorso, siamo davvero tutti più sereni e tranquilli. Finalmente il cittadino che quella sera è riuscito ad assistere al Consiglio, vincendo la tentazione di restare a casa a vedere la finale di Coppa Italia di calcio, è riuscito ad essere informato sulla realtà dei fatti.

Noi giovani che crediamo nella democrazia liberale e nei valori intrinseci che questa trasmette attraverso l'uso corretto degli strumenti d'informazione, vorremmo poterli ricordare ancora: 1) Per iniziare agli ovadesi questa operazione costerà 2 miliardi e mezzo (delle vecchie lire); 2) Il Comune cede una vasta area di terreno a titolo gratuito per 30 anni e senza percepire oneri di urbanizzazione; 3) l'obbligo da parte del Comune di partecipare, nell'ordine del 36% a partire dal 18° anno, su quelle che saranno le spese di

straordinaria manutenzione dell'intero complesso (quindi non solo della piscina ma dell'intero complesso); 4) il concessionario potrà liberamente gestire tutta una serie di licenze commerciali a sua totale discrezione: verrà costruito un ristorante pizzeria, una discoteca e diversi store; 5) il concessionario consentirà l'uso gratuito della piscina in orario curricolare agli allievi delle scuole pubbliche del Comune, fino all'età di 14 anni, nel periodo tra ottobre e dicembre di ogni anno.

Tutto questo e molto altro è scritto sulla convenzione approvata dalla sola maggioranza nel Consiglio Comunale tenutosi il 2 luglio 2002. A noi interessa che la piscina venga realizzata e possibilmente in tempi brevi. Ci piacerebbe pensare però che in tutta questa operazione, che ci auguriamo abbia il nobile obiettivo di soddisfare gli interessi generali e non ridursi ad una mera operazione di "trasloco", non vengano penalizzati coloro che attualmente

operano nel settore sportivo. Facciamo riferimento a tutte quelle palestre che hanno investito tutte le risorse per offrire un servizio all'intera collettività. Dovere di ogni Amministrazione è difendere queste attività che rappresentano, come già detto, una risorsa per la nostra città".

Circolo Politico
Idee per Ovada

Week-end alla Croce Verde, a Montaldo B.da ed a Battagliosi

Ovada. Week-end alla Croce Verde di via Carducci, da sabato 20 a lunedì 22 giugno. Il programma prevede serate gastronomiche e danzanti, con menù diversificati e l'alternanza di orchestre e complessi per gli amanti del liscio e del ballare in genere.

Montaldo B.da. Per sabato 20 e domenica 21 è in programma la Sagra della Farinata. Sabato la distribuzione inizierà alle ore 16 mentre domenica sarà anticipata alle ore 15. La farinata sarà accompagnata dal buon vino locale. Alla sera si danza, con musica e ballo per tutti a partire dalle ore 20.30. Inoltre si potrà visitare l'iniziativa "Vininmostra".

Molare. Domenica 29 giugno nella frazione di Battagliosi ritorna la Sagra del Fiazein, giunta alla 9ª edizione. Si potrà gustare il gustosissimo focaccino locale con salame, lardo, e salsiccia, il tutto innaffiato dal buon vino Dolcetto locale. La manifestazione, a cura della Pro Loco di Battagliosi - Albareto, prevede anche un piano bar, giochi e divertimenti per tutti.

Lerma. Venerdì 20 alle ore 20 prosegue il tour gastronomico dell'Associazione "Oltregiogo" con una cena presso un noto ristorante locale, dopo la serie di incontri svoltisi a Mornese, Parodi, Bosio, Tassarolo sui finanziamenti relativi alla legge Regionale sul turismo e riguardanti le aziende operanti nel settore, per un aumento della ricettività.

Quarto incontro di "Vela"

Nella cura del dolore il sollievo è necessità



Il dott. Claudio Blengini.

Ovada. Interessante incontro sulla terapia del dolore con il medico di famiglia Claudio Blengini che ha tracciato la lunga strada che ha percorso la sanità nel riconoscerla e nell'additare le norme: dare sollievo con tutti i mezzi disponibili è un dovere a cui non bisogna sottrarsi per rispetto dell'uomo e del malato.

Soffrire non è come una cattiva e vecchia concezione, condizione irreversibile, ma uno status vivendi che va gradualmente modificato apportando ogni tecnica e mezzo, e che deve ancora entrare a far parte della cultura medica, chiamata ad assolvere un così gravoso compito. Significativa è l'ultima modifica del 28 maggio alla legislazione sanitaria che ha aperto nuovi orizzonti nella cura del dolore,so-

prattutto nelle strutture pubbliche, richiamando ad una specificità di ruoli del personale medico e paramedico, che deve essere conosciuta anche dal cittadino, potenziale utente.

Il dolore va dichiarato nella sua gravità, estensione, particolarità legata a quella soglia di tolleranza che è unica per ogni soggetto, senza paura di essere giudicato e con il preciso scopo di alleviare le conseguenze che in alcuni casi sono state drammatiche, perché sottovalutate.

Vivere senza dolore è un diritto - dovere di ogni malato, una forma di amore e comprensione che va oltre il sistema "macchina - biologica", per dare valore a ogni momento dell'esistenza.

L.R.

Si resta al fiume fino oltre le ore ventuno

Temperature in zona quasi sempre sopra i 30°



Molare. Prima metà di Giugno torrida, temperature quasi costantemente sopra i 30 gradi e allora non c'è nulla di più rinfrescante di una bella nuotata nell'Orba, a monte del ponte, dove l'acqua è pulita, e ci si può bagnare tranquillamente.

Non piovendo da tempo di acqua non ce n'è in abbondanza ma quella che c'è è sufficiente per rinfrescarsi e starvi dentro sino a sera, al fresco, anzi meglio bagnati dentro... che bagnati fuori. Può darsi che le cose cambino un po' ma al momento di andare in stampa (lunedì 16)

fa tanto caldo che la gente si riversa al fiume già al mattino o nel primo pomeriggio e poi si ferma sino a sera. È il primo anno infatti che si nota gente al fiume anche dopo le 20 di sera, oltre naturalmente ai soliti che fanno barbecue sulle rive dell'Orba.

E purtroppo c'è anche chi considera l'area fluviale come una proprietà privata e sporca i territorio con lattine e plastica o abbandona dove capita il sacchetto dei rifiuti. La foto è eloquente e testimonia l'alto grado di inciviltà raggiunto da certa gente nel periodo estivo e quando va al fiume.

Con la pubblicazione anche un cd

"Incontri scritti con Silvano d'Orba"

Silvano d'Orba. La pubblicazione "Incontri scritti con Silvano d'Orba", edita dalla Biblioteca civica in collaborazione con l'Amministrazione comunale, giunta quest'anno alla 3ª edizione, è stata arricchita da un Cd.

L'idea di questa pubblicazione è quella di fornire a tutti i silvanesi che sono emigrati una documentazione di ciò che è successo durante l'anno nel loro paese d'origine. E va detto che nei tempi passati sono stati in molti a lasciare il piccolo centro per andare alla ricerca di una condizione di vita migliore. Quindi, ora, il supporto alla pubblicazione delle immagini, è certamente un elemento determinante per dare ulteriore valore ad una iniziativa che ha trovato tanto consenso, come è evidenziato dalle lettere di apprezzamento che hanno inviato gli emigrati, molti dei quali si sono anche impegnati ad andare alla ricerca di altri connazionali in modo che possano, anche loro, stabilire quel piacevole collegamento con il Paese.

Quest'anno il video che ha per titolo "O bella ciao", oltre alle immagini di Silvano d'Orba oggi, riporta anche le storie e le vicende vissute da alcuni partigiani silvanesi durante i periodi della resistenza. Fra le cose riportate dalla

pubblicazione spiccano le iniziative e le manifestazioni che si sono svolte nel corso del 2002 e fra queste anche l'omaggio ad Erminio Macario nel centenario della nascita, che come è noto, il comico torinese ha interpretato anche la commedia musicale, "Pop a tempo di beat" della quale è autore il silvanese Pupi Mazzucco, con Raffaele Cile. Ed una bella foto dove oltre a Macario e Mazzucco c'è anche il compianto Padre Dionisio, il cappuccino silvanese che completa il ricordo.

C'è poi evidenziata la ristrutturazione dei lavatoi che di fronte a tante altre iniziative ed interventi dell'Amministrazione Comunale, potrebbe essere ritenuto una cosa marginale, ma non è così, perché questi lavatoi sono legati alle tradizioni del paese, quando le donne vi si recavano per lavare i panni, e la gente del paese accorreva per prendere l'acqua fresca e leggera della fonte.

Tra i cenni di cronaca non manca la cerimonia della consegna della Medaglia d'oro al Valor Civile al padre di Stefano Rapetti e dell'intitolazione al giovane, che ha sacrificato la propria vita per correre in aiuto ad una madre ed ai suoi due figli, dei campi sportivi comunali.

R. R.

Il geom. Innocenzo Palazzo

La scomparsa a Molare di un amico di tutti

Molare. Tutti noi che lo abbiamo conosciuto siamo convinti che l'amico Centino, il geom. Innocenzo Palazzo, scomparso dopo breve ma intensa malattia, di pace ne avrà tanta, nella tomba.

Credente e praticante, ha trascorso la sua esistenza al servizio di chi gli si rivolgeva, prodigo di consigli per tutti; l'altruismo e la disponibilità erano un suo credo.

Professionista stimato, ha anche messo a disposizione le sue capacità per i poveri del Terzo Mondo. Infatti con don Pino Piana, già Parroco del paese, ha contribuito alla costruzione di case e scuole nel Burundi. È stato un sacrificio non semplice per lui, che non aveva una salute di ferro; ciò nonostante si è prodigato al pari degli amici che, come lui, portavano un raggio di sole in quelle terre desolate.

Dovunque ha prestato la sua opera, ha lasciato un ottimo ricordo. Dedito alla famiglia come pochi, è stato compagno esemplare per la sua cara Pia e padre affettuoso per i figli Paolo, Emanuela e Marina e quando questi ultimi si sono formati la loro famiglia, anche allora Centino è stato pronto a ripetere per i nipoti quanto fatto per i figli. Quante volte alla guida della sua auto l'ho visto accompagnare i piccoli a scuola e andarli poi a riprendere, esempio di dedizione continua e per lui naturale.

Eravamo amici da ragazzi, si giocava, si cantavano canzoni di montagna, si andava in bici; eravamo un'allegria brigata affiatata. Poi ci siamo



persi di vista quando con la mia famiglia mi sono trasferito a Genova; da circa vent'anni sono ritornato in paese ed abbiamo ripreso a frequentarci. Ci siamo occupati insieme di alcune attività come la Cantoria in Parrocchia, l'Associazione Amici molaresi, la Pro Loco. Ha anche seguito quale responsabile l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, reggendo in modo encomiabile la sezione di Ovada.

La sua dipartita lascia in chi lo ha conosciuto ed apprezzato un profondo rimpianto, sembra quasi impossibile non vederlo più tra noi. Se ne va con te, caro Centino, una parte importante di Molare, è purtroppo uno sgretolarsi continuo dove scompare chi ha fatto la storia di questo paese. Mai però scomparirà dai nostri cuori e menti il tuo ricordo, il tuo esempio e questo perché tu ci hai dato tanto.

Grazie Centino, da lassù aiutaci come sempre ci hai aiutato quando eri tra noi.

Il tuo amico Dino G.

Festa in paese per la leva

Il bel sessantacinquesimo di 24 molaresi del 1938



Molare. Grande festa in paese per il sessantacinquesimo di 24 baldi molaresi (nella EuroFoto) della leva del 1938. Dopo la celebrazione della S. Messa da parte di don

Giuseppe Olivieri, la giornata si è conclusa allegramente a tavola, tra tanti ricordi e la promessa di stare e divertirsi ancora insieme tante altre volte.

A Tagliolo Monferrato

Cresima e 1ª comunione per venti ragazzi



I ragazzi cresimati.



I bambini della prima comunione.

Tagliolo Monferrato. Sabato 31 maggio 9 ragazzi hanno ricevuto dal Vescovo Mons. Micchiardi il Sacramento della Cresima. Il 1° giugno 11 bambini hanno ricevuto la Prima Comunione, con viva e calda partecipazione della comunità, che si è stretta attorno ai comunicandi e al Parroco Don Luigi Gandolfo.

Va bene la Vital con il Villanova

Molare. Mentre la Pallavolo Valenza, pur sconfitta dal Derthona nell'ultima giornata del turno play off promozione serie D femminile, festeggia la promozione, la partita tra la Vital Ovada ed il Villanova Volley è stata emozionante.

Testa a testa infatti tra le due formazioni ma alla fine la miglior compattezza e le qualità dei singoli hanno permesso alla squadra di Avonto di superare gli avversari per 2 - 1.

Nella classifica finale dell'ultimo turno dei play off prima è la Pallavolo Valenza con 14 punti, seguita dal Derthona con 13 (che può recriminare per la partita persa a Casale al tie break dopo essere stata avanti per 2 - 1 e 23 - 14), terzo il Villanova e quarta la Vital, allenata dalla molarese Barbara Lassa.

Studio Ospedale al teatro Splendor

Ovada. Sabato 21 giugno alle ore 10.30, presso il teatro Splendor, saranno illustrate alla popolazione le risultanze dello studio Analisi strategica dell'Ospedale di Ovada nel contesto Valle Stura e Valle Orba commissionato da ASL 22 e ARESS (Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari) alla Nagima Gruppo Newton di Torino. Interverranno all'incontro l'assessore alla Sanità della Regione dr. Antonio D'Ambrogio, il direttore dell'Agenzia Regionale per i servizi sanitari dr. Sergio Morgagni e il direttore della Scuola di Amministrazione aziendale Nagima prof. Giorgio Donna.

Le risultanze dell'analisi effettuata sulla funzionalità e valenza strategica dell'Ospedale Civile e le possibili linee di sviluppo futuro saranno illustrate dal prof. Salvatore Nieddu e dal dott. Maurizio Bianco della Società Gruppo Newton.

Produttori di vini rossi e bianchi

La cascina Garona e la famiglia Cartosio

Bandita di Casinelle. Gli anziani ricorderanno ancora quando, quasi mezzo secolo fa, Cino Cartosio lasciò la frazione per Nizza M.to, dove aveva acquistato la Cascina Garona, in frazione S. Michele.

Lasciò per modo di dire, poiché non si staccò mai da Bandita, dalla sua casa e dalla sua terra d'origine, e così, dopo di lui, i

figli Giacomino, ed oggi i nipoti. In tutti questi anni, grazie alla instancabile attività dei due fratelli e delle loro mogli, la cascina Garona si è sempre più ingrandita; tralasciati alcuni settori d'attività, come l'allevamento del bestiame, si è privilegiata la coltivazione delle viti, introducendo sui circa 20 ettari di vigneto le nuove tecniche di coltivazione. Ed ora la terza generazione dei Cartosio fa il gran salto: la vinificazione in proprio a livelli d'eccellenza. Con il fattivo sostegno dei padri, i cugini Roberto, Fabrizio ed Enrico, hanno creato una moderna cantina per la lavorazione delle uve della loro azienda. Le attrezzature in dotazione, che hanno comportato ingenti investimenti, e l'alta qualità delle uve delle colline di S. Michele, hanno già portato quest'anno alla produzione di ottimi vini: barbera, cortese, chardonnay, moscato e brachetto. Lo hanno potuto gustare domenica 25 i numerosi amici ed intenditori che hanno affollato per tutto il pomeriggio la Cascina Garona in occasione dell'inaugurazione della cantina e degli annessi locali per la degustazione e la vendita diretta dei vini.



COMUNE DI MOLARE

Provincia di Alessandria

Piazza Marconi 2 - 15074 MOLARE (AL)

tel. 0143 888121 - fax. 0143 888117 - e-mail info@comune.molare.al.it

Alienazione mediante asta pubblica di area di proprietà comunale posta in Molare, Località Querceto
Il Comune di Molare il giorno 4 luglio 2003 alle ore 12.30 nella sala consiliare del Palazzo Comunale, in Piazza Marconi n. 2, procederà alla vendita con il sistema dell'asta pubblica di cui agli artt. 73, lett. c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924 del seguente terreno di proprietà comunale:

Lotto unico: foglio 2, mappali 1148, 642 e 637 di superficie complessiva mq 877, prezzo a base d'asta € 17.356,00. Le offerte dovranno pervenire entro il giorno 4 luglio 2003 alle ore 12.00.

Il bando avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio e, per estratto, sul sito web del Comune (www.comune.molare.al.it) e dovrà essere ritirato presso l'Ufficio Servizi Finanziari del Comune in Piazza Marconi n. 2 - tel. 0143 888121, previo rimborso delle spese di riproduzione.

Molare, 13 giugno 2003

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Franco Caridi

Successo al "Don Salvi"

Il torneo d'estate si avvia ai quarti



In alto i "Diaboli Rubri" over 16, sotto i "Queen" under 16..

Ovada. Il "Torneo d'Estate" di calcio del Don Salvi, giunto alla sua terza edizione, si avvia verso i quarti di finale. Fino a venerdì 20 giugno si disputano le eliminatorie; Domenica 22 per gli Over 16 sono in programma dalle ore 19,30 i quarti di finale con quattro partite; Lunedì 23 sempre i quarti riservati agli Under 16, mentre mercoledì 25 e giovedì 26 si disputano le semifinali riservate rispettivamente ad Over 16 ed Under 16. Per gli Over 16 sono sedici le formazioni al via suddivise in quattro gironi da quattro e si qualificano per i quarti le prime due di ogni girone. Negli Under 16 invece hanno preso parte undici squadre suddivise in due gironi da quattro ed uno da tre per cui accedono ai quarti le prime due di ogni girone e le due migliori terze. Il torneo sta riscuotendo enorme successo grazie per la puntuale organizzazione, per la qualità e soprattutto per la presenza di pubblico che affolla la via attigua al "Circolo" fino a tarda sera. Tantissimi ricordi affiorano alla mente dei meno giovani nel vedere il campo del Ricreativo "pieno" di gioventù. Proprio da quel terreno spiccarono il volo tantissimi ovadesi verso il calcio dei campioni. I tempi sono cambiati, ma la cultura degli "Oratori" sta ritornando alla ribalta. Un successo comunque gli organizzatori del "torneo d'estate" lo hanno già raggiunto: momento di festa, ma di grande aggregazione in questa estate ovadese.

Alla Loggia presentazione del libro fotografico

Ovada. Venerdì 20 giugno alle ore 21 presso la Loggia di S. Sebastiano, il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, e l'Ecomuseo di Cascina Moglioni, con il patrocinio della Città di Ovada, presentano il libro fotografico di Andrea Repetto e Massimo Campora "Cuore di Cabané - vita ed immagini di Marcarolo". Interverranno all'incontro con gli autori Luciana Repetto, assessore alla Cultura Emanuele Piccardo, direttore della rivista on-line Archphoto.it, Maurizio Maggi, coordinatore del laboratorio Ecomusei Regione Piemonte, Gianni Repetto, presidente del Parco Capanne e Roberto Burlando, già direttore dell'Ecomuseo. Il volume riassume l'esperienza sul territorio degli autori impegnati per oltre tre anni a rappresentare gli aspetti del paesaggio antropico. Oltre un centinaio di fotografie in bianco e nero raccontano la vita quotidiana di Marcarolo, delle sue cascine, alcune ormai abbandonate da decenni e soprattutto della sua gente, di quanti hanno deciso di continuare a viverci e di coloro, che hanno abbandonato la città per trovare una dimensione più umana. Un doveroso omaggio ai "cabané" che hanno tramandato questo angolo di mondo. Andrea Repetto e Massimo Campora, sono due fotografi impegnati da molto tempo nella documentazione del territorio, in particolar modo degli aspetti paesaggistici e di quelli faunistici: la loro continua presenza all'interno del Parco li ha stimolati nell'affrontare questo progetto fotografico. I testi a corredo delle immagini sono di Gianni Repetto, autore di numerosi racconti sulla vita contadina dei nostri monti e di Roberto Burlando, esperto di ecomusei e di recupero delle aree storiche.

Nomine nell'Ovada Calcio

Anselmi il presidente Nervi l'allenatore

Ovada. Il Direttivo dell'Ovada Calcio nella riunione dell'11 giugno scorso ha provveduto a nominare il tecnico della formazione maggiore e il nuovo presidente.

Per quanto riguarda la massima carica dirigenziale, verrà occupata da Claudio Anselmi che già faceva parte della società in qualità di vice, mentre il Presidente uscente Andrea Oddone rimane sempre nel direttivo.

La curiosità degli sportivi era invece rivolta all'aspetto tecnico dal momento che era quasi scontato l'abbandono di Biagini. Nella prossima stagione di 1ª categoria sarà Armandino Nervi a guidare la squadra.

La scelta è caduta sul tecnico che già allenava gli Allievi e che aveva già seguito dalla panchina la formazione maggiore nella trasferta di Felizzano e nella casalinga con la Gaviese.

Il neo Presidente ha già fissato, di comune accordo, con i suoi collaboratori, i punti importanti del programma 2003/2004: - rilancio del settore giovanile partendo dai più piccoli dove è stato incaricato Giulio Maffieri; - definizione degli assetti tecnici delle altre

squadre giovanili attraverso un lavoro attento e preciso che sta portando avanti Marco Bisio; - nomina di Nervi per la prima squadra.

"Vorrei mettere l'accento - ha affermato Anselmi - sui principi che dovrebbero animare il nostro percorso. Prima di tutto "l'ovadesità" della dirigenza, poi il realismo rispetto alle capacità economiche che riusciremo a reperire; da non sottovalutare l'impegno e la responsabilità dei tecnici, allenatori, dirigenti nello svolgimento dell'attività, sviluppando quel concetto di "educazione sportiva" nei riguardi del settore giovanile; infine la partecipazione ai diversi campionati con la "voglia di vincere", ma soprattutto con uno stile che deve distinguere l'Ovada Calcio."

Il neo Presidente ha poi lanciato due appelli: "Uno ai genitori affinché iscrivano i loro figli alla società perché crediamo di poter fare qualcosa di importante per loro; l'altro agli imprenditori affinché diano un loro contributo attraverso eventuali sponsorizzazioni per permetterci di svolgere serenamente l'attività per il prossimo anno".

E.P.

"U segret ed Pietro Bacioc"

Carpentone. Domenica 29 giugno a Madonna della Villa alle 21.30, sul palcoscenico della pista da ballo appositamente attrezzata a teatro, la compagnia teatrale melazzese "La Brenta" presenterà la commedia brillante in tre atti scritta da Camillo Vittici "U segret ed Pietro Bacioc".

La divertente storia rappresentata, ruota intorno al tentativo da parte della vedova Teresa e dei suoi due figli Bepo e Pina di recuperare i soldi vinti e poi nascosti prima di morire da Pietro Bacioc.

La storia è un costante e continuo susseguirsi di situazioni comiche fino all'imprevisto finale e al colpo di scena che conclude la commedia.

Sceneggiatura e regia sono di Aldo Oddone. Trucco e acconciature degli attori saranno garantiti dal centro "Acconciature benessere".

La commedia teatrale dialettale "La Brenta" nasce nel 1966 a Melazzo ed ha al suo attivo numerose e divertenti commedie portate sulle scene di moltissimi comuni aleandrini ed astigiani. tra queste ricordiamo: "Chi ch'us pons u ampura a chise" di Francesca Pettinati; "L'è mei savei l'ingleise" di Enzo Roffredo; "Ome, done e matrimoni" e "I corne dei miliardore" entrambe di Alberto Rossigni; (regia Oddone).

Personaggi ed interpreti della commedia, in ordine di apparizione: Teresa, la madre (Francesca Pettinati), Bepo, il figlio (Franco Garrone), Don Enzo, il parroco del paese (Enzo Roffredo), Pina, la figlia (Daniela Pronzato), la medium un po' pasticciosa (Teresa Ferrarsi), Pietro, l'anima persa (Stefano Piola), il mago (Enzo Roffredo), Lucrezia, la vedova linguaccia (Teresa Ferrarsi).

Pro Molare Calcio premiato ad Alessandria

Molare. Al termine di una stagione ricca di impegni e soddisfazioni, il Pro Molare è stato premiato dai vertici dell'UIISP di Alessandria per i risultati conseguiti nel campionato amatori di calcio.

La società sportiva molarese è infatti giunta al 2° posto del proprio girone (Acqui - Ovada) ed è approdata alle semifinali provinciali dove è stata battuta sul campo neutro di Pecetto, dal Pasturana.

Oltre ai riconoscimenti come squadra è stato assegnato anche un premio speciale a Claudio Parodi, quale migliore realizzatore in assoluto del campionato con ben 36 reti all'attivo. Dice il presidente della polisportiva Luca Vignolo: "Ringrazio tutti i giocatori che hanno contribuito a raggiungere tali risultati che, seppure a livello amatoriale, sono di sicuro prestigio e danno lustro alla Società".

Un bravo, allora è rivolto ai portieri Repetto e Carosio, ai difensori Repetto, Bisio, Baratti, Martinengo, Oltolini, ai centrocampisti M. e GP. Parodi, Danielli, Caminati, E. Repetto e dagli attaccanti Pesce, C. Parodi, Tiro oltre a tutti quegli atleti che hanno indossato, anche per breve tempo, la casacca giallorossa.

Infine è doveroso ricordare l'impegno profuso dal dirigente Enzo Castelvero e dell'allenatore Gianfranco Sciutto che ha riportato Molare tra le squadre regine del campionato amatori raggiungendo un traguardo "storico".

Tamburello serie A

Cremolino. Il Cremolino ha chiuso il girone di andata del campionato di tamburello di serie A con un'altra sconfitta, forse la più amara delle tante altre subite finora.

Colleoni e compagni hanno dovuto arrendersi, 13/10, a Villafranca di Verona, contro la Capital Caluri, che ha così collezionato la sua prima vittoria interna, e ha anche permesso di lasciare solo il Colbertaldo ad occupare la posizione di fanalino di coda della classifica.

La squadra veronese era ritenuta da tutti una avversaria alla portata del Cremolino e la partita di domenica lo ha confermato pienamente, ma ancora una volta, dopo un inizio equilibrato, gli ovadesi hanno commesso la loro abituale serie di errori, che hanno permesso ai padroni di casa l'allungo sufficiente per chiudere la gara.

A questo punto non si può nascondere che la situazione per il Cremolino, terz'ultimo in classifica, si sta facendo sempre più difficile ed è tutto rinviato a domenica prossima, con un'altra trasferta che sulla carta risulta facile perché Colleosi e soci, vanno a Colbertaldo, che appunto è ultimo in classifica.

Anche per il campionato femminile, la squadra della Paolo Campora Ovada è stata battuta ad Arcene 13 a 6 ed ora è sola in fondo alla graduatoria, sempre capeggiata dalle ragazze astigiane del Chiusano.

"Summer volley" per la Plastipol

Ovada. Torna come ogni anno, ad Acqui Terme, il Summer volley, prestigioso torneo giovanile che da un paio di edizioni ha assunto la nomina di "internazionale".

Anche quest'anno ci saranno, infatti, formazioni statunitensi ed austriache a calcare i parquet di Mombarone, della Battisti e dell'ltis; saranno ben 64 le formazioni nelle varie categorie a disputarsi l'ambito trofeo.

E ci sarà anche la Plastipol, che parteciperà con le formazioni Under 17 sia a livello maschile che femminile. Entrambe le compagini saranno guidate da Enrico Dogliero (coadiuvato da Elena Tacchino e Alessandro Barisone) e tra venerdì 20 e domenica 22 giugno si daranno battaglia nella cittadina termale.

Le Plastigirls che vantano un 2° posto (allora nella cat. Under 15) nella stagione 2000/2001 quando erano guidate da Cresta, sono state inserite in un raggruppamento che comprende anche le liguri del Cogoleto e del S. Stefano Magra nonché la Voghera e Biella.

Le prime due classificate passeranno il turno. Per quanto riguarda i maschi, girone a quattro, con Aosta, Voltri ed Occimiano: anche qui le prime due andranno avanti nel torneo.



BENNET

Cerca per il nuovo punto vendita di Belforte Monferrato

Giovani diplomati di età compresa tra i 20 e i 28 anni da avviare alla carriera di RESPONSABILE di PUNTO VENDITA

Gli interessati possono presentarsi presso il nostro punto di Ovada martedì 24 giugno tra le 9 e le 12 e tra le 14 e le 16 oppure possono inviare dettagliato curriculum vitae a: Bennet S.p.A. Selezione del personale via Enzo Ratti, 2 22070 Montano Lucino (CO) o via e-mail a: personale@bennet.com



Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti

Silvano d'Orba
Via Lerma, 49
Tel. 0143 882025
0143 882028

Dalla relazione previsionale

Masone: il programma dei lavori pubblici

Masone. Completiamo con il dettaglio dei lavori pubblici 2003/2005, la pubblicazione della relazione previsionale presentata dall'assessore alle finanze ragioniere Giuseppe Sciutto.

Anno 2003

Il programma triennale prevede un unico ordine di priorità, con la precedenza ai lavori di manutenzione, al recupero del patrimonio esistente, al completamento dei lavori già iniziati, fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamenti, ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

1) Completamento delle opere accessorie per la piscina comunale scoperta in località Isolazza. Risorse disponibili: devoluzione mutui e avanzo di amministrazione anno 2001. Costo come da progetto: euro 104.840,75 (di

cui euro 32.533,38 per devoluzione mutui ed euro 72.307,37 con avanzo di amministrazione anno 2001).

2) Prosecuzione della rete di distribuzione del gas metano in Via Valle Stura. Risorse disponibili: mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Costo, come da progetto: euro 118.786,00.

3) Allargamento sede della strada comunale della Val Vezzulla. Risorse disponibili: Patti Territoriali con contributo statale tramite la Provincia di Genova ex integrazioni da parte della Provincia di Genova e del Comune di Masone. Costo come da progetto: euro 103.291,00 (di cui euro 91.240,00 da Patti Territoriali, euro 5.000,00 da Provincia ed euro 7.051,00 da Comune).

4) Asfaltatura di un tratto di Viale Vittorio Veneto-Via Europa, lato Autra-Via Masolo-Via Podestà. Risorse disponibili: entrate proprie del Comune. Costo stimato: eu-

ro 40.000,00.

5) Rifacimento pavimentazione di tratti di marciapiede di Via Roma e Via Marconi. Risorse disponibili: entrate proprie del Comune. Costo stimato: euro 60.000,00.

6) Completamento del Consultorio di Via Negrotto Cambiaso (opere di rifinitura interna ed esterna). Risorse disponibili: entrate proprie del Comune. Costo stimato: euro 68.986,00.

7) Completamento lavori a seguito dei danni alluvionali anno 2000: ripristino sede stradale in Via Volpara-Via Cascata del Serpente, località Savo-Via Romitorio, località Rian del Pizzo-Via del Carmine, località Fercina. Risorse disponibili: finanziamento Regione Liguria. Costo, come da contributo Regione Liguria: euro 53.614,82.

La relazione si completa con i lavori previsti per gli anni 2004 e 2005 che non riportiamo.

Sabato 31 maggio a Masone

Il vescovo ha impartito la Cresima a 41 giovani



Masone. Grande festa per la Parrocchia di Masone sabato 31 maggio. Il nostro Vescovo, Mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha amministrato il Sacramento della Confermazione a ben quarantuno ragazzi masonesi. La chiesa era gremita di familiari ed amici che hanno voluto testimoniare, non solo la loro vicinanza materiale, ma soprattutto quella spirituale con i giovani cresimandi.

A Campo Ligure

33% a votare sui referendum

Campo Ligure. I risultati dei Referendum a Campo Ligure sono sostanzialmente in linea con il dato nazionale, semmai la percentuale di votanti è stata di qualche punto più alta, infatti gli 896 campesi che in due giornate bollenti hanno compiuto la fatica di infilare la scheda nell'urna, rappresentano il 33,07% degli aventi diritto.

Comunque la sostanza non cambia, chiunque si ostina ad usare l'arma del referendum popolare ormai da anni cozza contro il muro del quorum.

I motivi sono tanti: stanchezza dell'elettorato, numero troppo elevato di consultazioni, argomenti di scarsa presa sul pubblico, ecc.

E' chiaro però che il gioco politico è anche un altro, per far fallire una proposta refe-

rendaria basta non recarsi alle urne così, invece di esprimere il proprio parere con la scheda, aumenta il numero di coloro che a votare non ci andrebbero comunque ed il 50% del quorum rimane un miraggio.

Per il futuro bisognerà che il legislatore si occupi di qualche modifica ad un istituto importante per la democrazia che in altre stagioni ha dimostrato tutta le proprie potenzialità modificando non poco equilibri, situazioni e, addirittura, modi di vita nel Paese.

Dal canto loro i politici si dovranno dare una regolata riservando la consultazione a suffragio universale unicamente ad argomenti di grande spessore in grado di interessare una vasta platea di cittadini.

A Campo Ligure

Consiglio comunale mercoledì 25 giugno

Campo Ligure. Mercoledì 25 giugno, alle ore 21, è convocato, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale. Nutrito l'ordine del giorno che vedrà la discussione di nove punti. Questo l'elenco:

- 1) approvazione verbali adottati nella seduta precedente dell'11/04/2003;
- 2) rendiconto della gestione Esercizio 2002. Approvazione;
- 3) nomina rappresentante collegio di vigilanza Trasporto Pubblico;
- 4) convenzione tra il Comune di Campo Ligure ed il Consorzio Forestale Valli Stura ed Orba per l'utilizzo e la gestione dell'area in località Anzema;
- 5) convenzione per l'attuazione delle condizioni previste in esito a concessione edilizia rilasciata ai sensi degli art. 11 e 23 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore. Approvazione;
- 6) un'azione di pace per l'Iraq;
- 7) adozione linee di indirizzo del Comune di Campo Ligure per l'applicazione dell'Agenda XXI locale;
- 8) adesione all'associazione "Memoria della Benedicta";
- 9) comunicazioni del Sindaco: "Interventi di miglioramento viabilità S.P. 456 del Turchino".

A Rossiglione

Molti ricordano monsignor Ferrando

Rossiglione. Nello stemma vescovile aveva fatto incidere il motto "Apostulus Christi", a significare che si sentiva mandato da Cristo a proclamare il Vangelo a chi non lo conosceva. Inoltre era anche, come Cristo, un apostolo del Padre. Portato all'obbedienza ed all'umiltà come si addice ad ogni autentico missionario, Monsignor Ferrando traeva forza dall'amore che portava verso il prossimo ed i fratelli lontani; questo gli permetteva anche una naturale apertura culturale alla varietà di etnie e di lingue che caratterizzano l'India del nord-est. Aveva compreso, senza grandi sforzi, che per entrare in sintonia con quelle nuove realtà, doveva imparare i dialetti locali e farsi umile come la più semplice di quelle creature. Era anche convinto che la Chiesa del nord-est potesse crescere e diffondersi sviluppando le vocazioni locali. Perciò fondò, nel 1962, un seminario minore a Shillong, proprio per incoraggiare i giovani indiani alla scelta sacerdotale. Il 24 Ottobre 1942, otto ragazze indigene che avevano svolto il servizio di catechiste a contatto con i bambini e le donne, en-

trarono nel noviziato. Era il primo passo nel percorso che porterà alla realizzazione della Congregazione delle Suore Missionarie di Maria Ausiliatrice.

Monsignor Ferrando creò con questo il suo capolavoro di missionario e diede loro una regola semplice ed essenziale: "Rimanete pure per diffondere il Vangelo; vivete in povertà e fate ogni sacrificio in nome Cristo".

Il 7 Ottobre 1969 Monsignor Ferrando lascia definitivamente l'India e si ritira a Genova presso i salesiani. Il Cardinale Siri, che lo conosce e lo stima, lo ricorderà con una splendida orazione funebre il 22 Giugno 1978.

Quando le spoglie mortali furono trasportate da Rossiglione nella "sua" Shillong, suor Pushpa Gorge lesse un intenso e tenero commiato.

La Congregazione delle Suore Missionarie di Maria Ausiliatrice conta attualmente più 800 religiose distribuite in India, Sudafrica, Germania ed Italia. Un gruppo di suore "Ferrandine", dal 25 Marzo 1994, è insediato nella casa di riposo San Giuseppe di Rossiglione a testimonianza del vincolo di affetto che le lega al loro fondatore.

Una pista ciclabile a Campo Ligure

Campo Ligure. E' fissata, per sabato 21 Giugno, alle ore 16, la cerimonia di inaugurazione del circuito ciclabile, che con l'occasione sarà anche intitolato al ciclista campese Giuseppe Oliveri "Pinin", sprinter degli anni '30. Fortemente richiesto dal Gruppo Ciclistico Valle Stura, l'Amministrazione Comunale è riuscita, con il contributo della Provincia di Genova, a realizzare questo anello ciclabile che costeggia la ferrovia in fondo al viale di San Michele. L'opera è costata circa 78.000 euro ed al proprio interno, ma completamente autonoma, contiene anche una pista di MBK. All'inaugurazione saranno presenti: Elisabetta Sannazzari, Assessore allo Sport della Provincia di Genova; Giancarlo Cerruti, Presidente nazionale Federazione Ciclistica Italiana; Aldo Carmine, Presidente regionale Federazione Ciclistica Italiana. Hanno, inoltre, dato la loro adesione campioni del ciclismo di ieri e di oggi e come madrina della manifestazione sarà presente la signora Costanza Girardengo nipote del grande Costante Girardengo.

Giovani calciatori Valle Stura

Calcio in festa tutti nel pallone



La formazione dei Giovanissimi.

Masone. Con la manifestazione "Tutti nel pallone", la società Giovani Calciatori Valle Stura ha concluso, domenica 8 giugno, l'attività agonistica relativa alla stagione 2002 - 2003.

Al mattino, sul campo parrocchiale masonese, si è svolto un mini torneo riservato alla categoria pulcini cui ha fatto seguito il pranzo nei locali dell'Opera Mons. Macciò.

Nel pomeriggio l'assessore Franco Lipartiti ha portato il saluto ed il ringraziamento dell'Amministrazione comunale per l'impegno dimostrato dai dirigenti del sodalizio valligiano, guidato dal presidente Pietro Tiberi, nell'attività sportiva ed ai giovani atleti ha sollecitato l'amore verso lo sport

al di là dei risultati ottenuti.

Dopo un breve intervento del sindaco Pasquale Pastorino sono stati premiati tutti i giovani calciatori con un riconoscimento particolare ai "Giovanissimi" reduci dalla brillante vittoria in campionato. L'assessore Lipartiti ha quindi consegnato un premio anche a Lino Macciò "Piti", uno dei fondatori della società e dei più tenaci sostenitori della collaborazione dei sodalizi calcistici nel settore giovanile, ed a Sebastiano Pastorino "Bastia" decano degli allenatori e infaticabile collaboratore.

La manifestazione si è conclusa con la celebrazione della S.Messa nella chiesa parrocchiale.

Complimenti a Elisa Pastorino per la brillante laurea

Masone. Martedì 10 giugno, discutendo la tesi dal titolo "Intervento sovietico in Afghanistan visto attraverso alcuni organi di stampa italiani e russi", relatori i professori Roberto Sinigaglia e Tamara Baikova, si è brillantemente laureata in Lingue e Letterature Straniere, riportando la votazione di 110 con lode, la compaesana Elisa Pastorino. Lo studio di Elisa è stato particolarmente apprezzato per la sua originalità e completezza. A lei giungano le felicitazioni ed i complimenti da parte dei familiari e degli amici del Gruppo SMILE della sala Don Bosco, dove Elisa svolge da tanti anni la sua attività di educatrice anche nel Circolo Oratorio Opera Mons Macciò.

Con un'iniziativa della Provincia di Savona

No allo smantellamento di poste e telefoni

Cairo Montenotte. Da tempo ormai si assiste allo smantellamento di servizi e presidi sul territorio da parte di Telecom e della Poste Italiane. Il problema preoccupa in particolare i Comuni dell'entroterra, ma costituisce un problema complessivo dell'intera provincia e può costituire un handicap per il suo futuro sviluppo.

Nell'entroterra si chiudono uffici e si eliminano presidi di manutenzione. In diversi Comuni o frazioni di prospetta la chiusura degli uffici postali. D'estate sono chiusi al pomeriggio anche gli uffici postali dei Comuni della riviera, in pieno flusso turistico.

Su questo argomento si è riunita la Commissione Territoriale, convocata e presieduta da Flavio Strocchio, consigliere provinciale dei Verdi, in seduta congiunta con la Conferenza dei Capigruppo.

Alla riunione erano stati invitati i sindacati, i parlamentari di Liguria, le categorie economiche e tutti gli interessati.

Il Vice-presidente Carlo Giacobbe, che ha tenuto i rapporti istituzionali per conto della Provincia, ha ricordato come la Provincia di Savona sia la seconda della Liguria per popolazione, la prima nel periodo estivo (con un milione

di arrivi e cinque milioni di presenze alberghiere dai dati definitivi del 2001), la seconda per numero di aziende, la più attiva sotto il profilo turistico.

I Sindacati hanno denunciato una politica di progressivo abbandono della provincia, forse a causa della sua vicinanza con Genova, in cui vengono accentrati servizi.

In dieci anni, dal 1993, la Telecom ha ridotto i suoi organici in Savona del 53 per cento (gli addetti sono calati da 450 a 210), sono stati chiusi gli uffici commerciali e gestionali e ridotti altri servizi.

Le Poste hanno chiuso tre uffici postali nell'entroterra e disposto l'apertura a giorni alterni di altri sei uffici. D'estate, come detto, vige la chiusura estiva pomeridiana di un gran numero di uffici e fra essi di quelli a grande afflusso turistico.

I sindacati hanno denunciato inoltre l'intenzione delle Poste di chiudere il centro di smistamento manuale di Savona per concentrare tale attività nel centro meccanizzato di Genova.

Lon. Pedrini è intervenuto per assicurare il suo interessamento e per accusare la politica di privatizzazione selvaggia e senza regole fin qui perseguita, cui andrebbe attri-

buita buona parte dei problemi oggi riscontrati.

L'on. Zunino ha ricordato che da mesi la questione è all'attenzione del parlamento dove sono state presentate decine di interrogazioni ed interpellanze. Per Zunino la questione è di vitale importanza, perché non si tratta solo di mantenere presidi nell'entroterra, ma di assicurare i servizi necessari per le attività economiche e lo sviluppo della provincia di Savona.

Alonzo ha comunicato che il Consiglio Regionale ha approvato un ordine del giorno, che impegna la Regione ad intervenire presso il governo ed a studiare opportune strategie di sostegno al mantenimento di tali servizi e presidi sul territorio.

Il Vice Presidente, Carlo Giacobbe, ha assicurato l'impegno della Provincia ed ha riferito di aver avuto la disponibilità di Telecom e Poste ad incontrarsi con la Provincia di Savona.

La Commissione Territoriale, con i capigruppo, ha tenuto una riunione il 13 giugno, nella quale è stato approvato un ordine del giorno da proporre al Consiglio Comunale ed è stato deciso l'incontro della Commissione con la Telecom del 20 giugno. **r.d.c.**

Sindaci e Carabinieri assicurano

L'ordine pubblico è sotto controllo

Cairo M.te. Dodici Comuni (Altare, Cairo Montenotte, Cengio, Dego, Cosseria, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia telefonicamente, Pallare, Plodio e Roccavignale) e due associazioni di categoria (Confcommercio e Confartigianato, quest'ultima telefonicamente) hanno risposto all'invito del sindaco di Carcare Franco Delfino che voleva relazionare i colleghi sulla riunione del Comitato Provinciale per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico tenutasi mercoledì mattina. Delfino ha ribadito che la situazione della sicurezza pubblica in Val Bormida dopo i furti verificatisi nelle scorse settimane è da attenzione ma non tale da giustificare un allarme sociale. I dati diffusi dai carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte, che ha giurisdizione sulla Val Bormida e il Sassellese, lo confermano: nel 2002 l'incidenza dei reati è diminuita di circa il 35% rispetto all'anno precedente e questa tendenza è confermata anche nel 2003; la media dei furti scoperti nel 2003 è di circa il 10 per cento, in linea con il dato del triennio. La media nazionale non raggiunge il 5%. Per i furti commessi di recente sono in corso attività investigative e per alcuni sono state avanzate richieste all'Autorità Giudiziaria; i servizi preventivi di controllo del territorio sono passati dai circa 6.000 del 2001 ai circa 8.000 del 2002 e ai 4.200 svolti nei primi cinque mesi del 2003. In aggiunta, sono stati organizzati 22 pattugliamenti straordinari nel 2002 e già 25 nei primi cinque mesi del 2003.

"L'impegno delle forze dell'ordine è fuori discussione" ha dichiarato il sindaco Delfino "e i risultati ottenuti sono d'eccellenza, come dimostrano le onorificenze consegnate ieri in occasione della festa dell'Arma a Savona: la gran parte dei carabinieri insigniti sono in forza a caserme valbormidesi".

Delfino ha ricordato come purtroppo la normalità, anche in Val Bormida, non possa essere costituita da una realtà dove i furti sono assenti.

"I reati commessi non sembrano essere opera di professionisti" ha detto Delfino "Comunque la situazione non è allarmante, ma non bisogna abbassare la guardia. Dobbiamo occuparci del fenomeno, anche chiedendo più collaborazione alla popolazione". L'appello alla collaborazione dei cittadini, che sono invitati a segnalare presenze e movimenti sospetti telefonando al numero gratuito 112, è stato fatto proprio da tutti i presenti. Delfino ha poi ricordato come rimangano aperti i problemi dell'organico dei carabinieri valbormidesi, spesso gravati anche da compiti diversi dalla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, e del pericolo di soppressione della caserma della Polizia Stradale di Carcare. A questo proposito, anche su proposta del sindaco di Cosseria Cristina Guarise, verrà rinnovata la richiesta al Capo della Polizia De Gennaro perché sia mantenuto un distaccamento della polizia stradale a Carcare con compiti di pattugliamento della viabilità ordinaria (finora si è occupata quasi esclusivamente dell'autostrada) che verrà sottoscritta da tutti i sindaci presenti. Oreste Patetta, assessore di Plodio, Carlo Alberto Nencini, vice sindaco di Cairo Montenotte, Michele Boffa, sindaco di Millesimo, e Fiorino Zappa, assessore di Dego, hanno dato il loro apporto alla discussione sottolineando l'esigenza di tenere sotto osservazione la situazione dell'ordine pubblico nel comprensorio. D'accordo con tutti i presenti, si è perciò convenuto di rendere periodici questi incontri tra gli amministratori, con il supporto dei dati forniti dall'Arma.

Dalla Confcommercio è infine arrivato un invito a non esagerare nel dipingere la situazione della pubblica sicurezza in Val Bormida per non danneggiare ulteriormente, diffondendo un'immagine negativa della zona, proprio quelle attività economiche che sono più spesso bersaglio dei ladri.

Dopo i recenti incidenti stradali

Nuovi limiti di velocità sulla strada del Colle di Cadibona

Savona - Visti i recenti incidenti mortali verificatisi sulla SP n° 29 "del Colle di Cadibona" e considerato il notevole incremento di traffico veicolare che, soprattutto durante i fine settimana, si riversa sulla SP n° 29 "del Colle di Cadibona", con le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale, Carabinieri e Polizia Municipale di Savona), dopo aver effettuato un so-

pralluogo sulla Strada Provinciale in oggetto, si è deciso di modificare i limiti di velocità come segue:

- a partire dallo svincolo di Altare direzione Savona verrà posizionato un segnale composito indicante i nuovi limiti massimi di velocità: per i motoveicoli 60 km/h e per gli autoveicoli 80 km/h;
- nei tratti ove già esistono i 50 km/h, tale limitazio-

ne verrà mantenuta (abitato di Cadibona, Maschio, Montemoro);

- i segnali dei nuovi limiti verranno ripetuti omogeneamente lungo tutto il percorso e intensificati in prossimità delle curve;
- il segnale composito verrà ripetuto almeno una volta e posizionato anche all'uscita di Savona direzione Altare.

Da parte dei servizi sociali di Carcare

Aiuti alle famiglie con disabili gravi

Carcare. Il Comune ha diffuso nei giorni scorsi un volantino, affisso in paese, per chiedere alle famiglie residenti, con disabili gravi dall'età scolare fino a 40 anni (e oltre), di contattare i servizi sociali.

"In questo modo, potremo renderci conto della reale situazione della disabilità nel nostro Comune" spiega Filippo Virgilio Monticelli, assessore ai servizi sociali di Carcare "Il nostro è un paese con un movimento demografico importante e potrebbero esserci famiglie nuove che non hanno mai usufruito dei servizi comunali.

Tutti hanno diritto di accesso e il nostro primo dovere è di fornire a tutti le informazioni sui servizi esistenti".

In base ai risultati di questo "censimento" verranno studiati progetti tagliati sulle singole esigenze delle famiglie con disabili gravi. In particolare, a breve verrà attivato a Carcare e in altri Comuni un progetto comprensoriale, denominato "Domus" e finanziato con fondi regionali, che ha lo scopo di favorire la permanenza dei disabili gravi in famiglia, fornendo aiuto mirato e individualizzato alle famiglie stesse.

Cairo Montenotte: ferma al 33% l'affluenza alle urne

I referendum non raggiungono il quorum ma i cairesi sono (quasi) tutti per il "sì"

Cairo Montenotte. Solo il 33,15 per cento dei cairesi si sono recati alle urne, domenica 15 e lunedì 16 giugno, per esprimere il loro voto sui due quesiti referendari.

Una percentuale insufficiente per la validità dei referendum, ma che purtroppo ha chiaramente confermato, con 3200 "SÌ" e soli 440 "NO" su 11.300 aventi diritto al voto, che a Cairo, come nel resto d'Italia, c'è molta attenzione, apprensione e risentimento verso di una certa politica "liberista" e un po' troppo "disinvoltata" nei confronti delle leggi del mercato e a scapito dei diritti della persona.

Così nel campo del lavoro, dove più che di disparità di trattamento rispetto ai contenuti dell'art. 18 si sta ormai diffondendo una cultura del precariato: priva di serenità e

prospettive di vita soprattutto per i giovani ma che non risparmia neppure le persone già avanti negli anni che abbiano la disgrazia di restare senza "posto" e si debbono accontentare di un "lavoro" da "fame", mal pagato e senza tutele.

Anche la "servitù coattiva di elettrodotto", fino ad ieri subita senza recrimine nel nome della pubblica utilità, comincia oggi ad apparire piuttosto un sopruso da parte dei potenti dell'economia, i padroni del "vapore" - oggi leggi dell'"elettricità" -, a scapito dei diritti delle persone, dell'ambiente e della qualità della vita.

Un responso chiaro, tanto più se si pensa che è maturato contro l'opinione trasversale, berlusconiana così come di una certa sinistra, di lasciar perdere, di andare

Articolo 18	
ELETTORI	11.315
VOTANTI	3.751 = 33,2%
SI	3.205 = 87,8%
NO	447 = 12,2%
Bianche	73
Nulle	26

al mare invece che al voto e di lasciar fare a chi si preoccupa di costruire le riforme, che ci mettano finalmente al

Elettrodotto	
ELETTORI	11.314
VOTANTI	3.756 = 33,2%
SI	3.194 = 88,1%
NO	430 = 11,9%
Bianche	86
Nulle	46

passo delle economie più moderne ed evolute: ma sicuramente meno umane e sociali. **SD**

Festa al campetto di via Artisi

Cairo M. - E' stata organizzata per il 22 giugno prossimo la 12ª Festa del Campetto. Il campetto è l'area giochi di via Artisi, in Cairo Nuova. Alle ore 19 inizia questa manifestazione di intrattenimento con l'apertura dello stand gastronomico. Alle ore 21 si balla con l'orchestra "Stella polare". Nel corso della serata esibizione dei maestri della scuola di ballo Magik Dancing.

IMMOBILIARE STUDIO
Daniela Battagliari
Mario Pennino
Via Roma, 99
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019503888 Fax 0195090994
Cell. 3386873384 - 3386873386

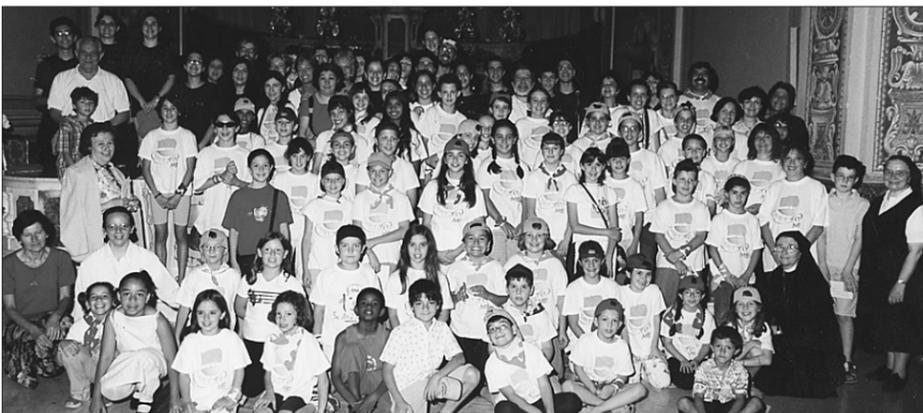
TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 22/6: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.
Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia Rodino.
Distributori carburante
Sabato 21/6: API, Rocchetta, AGIP, corso Italia, ESSO, corso marconi, Cairo.
Domenica 22/6: API, Rocchetta.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Cairo: ultima settimana di incontri per oltre cento ragazzi

Il desiderio di comunità anima le attività del Grest



Cairo M.te - Il tema del Grest di quest'anno ci ha portato a vivere alcune esperienze comunitarie davvero significative:

- ogni giorno ascoltiamo "una lettera di S. Paolo alla comunità del Grest" che ci sollecita a vivere un valore specifico

- abbiamo ascoltato alcuni volontari del "commercio equo-solidale" riguardo il valore della solidarietà concreta con i più poveri di tutto il mondo

- abbiamo preparato insieme alle mamme e ai papà del gruppo storia la Celebrazione Eucaristica di domenica 15 giugno. Tutti i bambini con l'aiuto degli adulti hanno concorso a rallegrare le varie parti della Messa: le richieste di perdono, le letture della Messa, le preghiere dei fedeli, l'offertorio (in cui sono stati offerti anche alcuni oggetti simbolici raffiguranti l'esperienza del grest), il ringraziamento dopo la comunione.

Al termine della Celebrazione, prima di cantare insieme l'inno, sull'esempio di S. Paolo, è stato consegnata agli adulti presenti "la lettera dei Grestini alla Comunità parrocchiale"

Questo il contenuto di tale lettera (scritta dai bambini nel momento dei "gruppi storia")

"Il Grest è giocare in gruppo, divertirsi rispettando le regole e senza litigare, stare con gli amici vecchi senza paura di incontrarne dei nuovi. Gialli, rossi, verdi e blu siamo noi, divisi in quattro squadre, diversi ma tutti eguali, uniti dall'amicizia, dall'amore, dal coraggio e dalla solidarietà."

Abbiamo viaggiato con Paolo di Tarso alla scoperta della Buona Notizia, e abbiamo compreso l'importanza della Parola di Dio. Il GREST siamo noi, come la linfa di un albero che non smette mai di crescere."

"Abbiamo capito che quando incontriamo un compagno che ha bisogno di aiuto, non dobbiamo lasciarlo solo perché non è giusto che soffra. Gesù non ci lascia mai soli, ed è morto in croce per noi."

Nella vita dobbiamo avere coraggio, sempre, perché Dio ci aiuta quando siamo in diffi-

coltà e sa ascoltare ciò che chiediamo di cuore."

"Vogliamo dirti grazie, Gesù, perché insegnandoci a essere coraggiosi siamo riusciti a superare i momenti difficili della nostra vita. Aiutaci a perseverare sempre per arrivare alla mèta e giungere al tuo Cuore."

Un gruppo dei più piccoli, così si esprime: "Questo è stato il nostro primo GREST e lo abbiamo trovato divertente. Abbiamo conosciuto tanti nuovi amici e così giochiamo, lavoriamo e viviamo insieme una parte della giornata."

Quest'anno abbiamo viaggiato con Paolo. E' stato un viaggio entusiasmante. Paolo e i suoi amici ci hanno condotto in tanti Paesi del mondo alla scoperta del Messaggio della Buona Notizia. Insieme a loro abbiamo provato la gioia di diffondere (e di vivere) il messaggio di amore di Gesù. Abbiamo imparato che non è facile far conoscere il meraviglioso annuncio e che occorre tanto coraggio per proporre alle persone una fede più vera e diversa da quella a cui siamo abituati.

Abbiamo capito che solo con la perseveranza, con la sincerità e con l'amicizia tra noi è possibile raggiungere qualche risultato."

Il nostro GREST è solo un piccolo esempio del lavoro fatto insieme e, nonostante le difficoltà, è stato molto piacevole."

Noi tutti animatori siamo riconoscenti per questa nuova esperienza ma soprattutto ringraziamo S. Paolo che attraverso le sue vicende e le sue lettere ci aiuta a vivere con amore e impegno nella nostra comunità cristiana.

L'inizio della nuova settimana è stato allietato dalla presenza speciale sul campo di don Leopold, don Enzo, e il seminarista Mirco, che con la sua testimonianza e la sua vivacità nel condurre i giochi (aventi come tema: chiamata, risposta, parola, comunità) ci ha permesso di approfondire il valore della giornata: la vocazione sacerdotale!

Per tutti questi momenti, grazie Signore! Per l'impegno e l'esempio: grazie a tutti!

Gli animatori del Grest

Cairo: dopo il successo dello spettacolo "Stars on wheels"

Campionati italiani all'orizzonte degli atleti de "Le Torri Aurora"



Cairo M.te - Una marea di atleti della società "Le Torri Aurora" parteciperà ai prossimi Campionati Italiani di Scanno e Pesaro. Si sono spente le luci sullo spettacolo "Stars on wheels" che ha visto il Palasport Vesima stracolmo di appassionati che hanno applaudito le performance degli atleti azzurri che dal 6 all'8 giugno sono stati ospitati proprio dalla Società LE TORRI, con la collaborazione del Comune di Cairo e della Comunità Montana, in ritiro a Cairo Montenotte. Gli atleti cairensi sono ora al lavoro per la preparazione ai campionati italiani dopo le qualificazioni ottenute con ottimi risultati ai campionati regionali.

In particolare sono impegnati Sara Pistone (nella foto, Campionessa regionale di libero), Roccazzello Veronica (campionessa regionale di libero e seconda negli esercizi obbligatori), Tortarolo Federico (Campione regionale di libero e obbligatori), Chiara Mozzone (seconda di libero e terza di obbligatori), Levratto Debora (seconda di libero), Kircos Veronica (terza esercizi obbligatori), Brignone Veronica (quarta di libero) e la coppia artistica Chiara Mozzone e Federico Tortarolo (campioni regionali coppia artistico già campioni italiani 2001).

C'è attesa ancora per le eventuali qualificazioni di Giulia Oliviero, Linda Ferrari e Nicol Pizzorno che saranno comunicate in settembre. Ottimo comunque il risultato globale che vede la società crescere ancora con ben venti titoli provinciali ed otto regionali, risultato ottenuto anche grazie all'assessore allo sport Arnaldo Bagnasco che ha posto gli atleti nella condizione di potersi preparare al meglio per il

mantenimento e addirittura il loro miglioramento agonistico.

Daniele Pistone, responsabile regionale di settore artistico della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio e dirigente della Società Le Torri Aurora, entusiasta su tutti gli aspetti ha dichiarato: "Importante è il risultato ottenuto dai ragazzi de LE TORRI AURORA che hanno risposto alla grande alla fiducia data loro dalle istituzioni cairensi e si spera possano tenere alti i colori gialloblu ai campionati italiani ma altrettanto importante è l'opportunità offerta dall'assessore Bagnasco alla società LE TORRI e quindi alla FIHP in occasione del raduno della nazionale cui hanno preso parte i più grandi nomi del pattinaggio artistico mondiale che nella serata di sabato 7 giugno hanno dato vita a "Stars on wheels" uno spettacolo indimenticabile che siamo soliti poter ammirare soltanto in città che hanno grandi palasport come Firenze, Roma, Bologna e Rimini. L'evento ha fatto il giro del mondo e la sua importanza è stata sottolineata oltre che su www.fihpliguria.org e www.fihp.org anche con un articolo sul sito Australiano specializzato alla pagina www.jaysonsutcliffe.com/worldnews.htm e tanto nella nostra stretta e lunga Liguria non ci potevamo aspettare. Sono certo che mi si possa concedere una punta di orgoglio che si debba unire all'orgoglio di tutti coloro che hanno sostenuto l'evento: le aziende, l'amministrazione del Comune di Cairo, la Comunità Montana Alta Valbormida e tutti i genitori degli atleti della società LE TORRI che hanno lavorato assiduamente senza i quali tutto ciò non sarebbe stato possibile".

D. P.

Lavori in galleria ad Altare

Cairo M.te - Ai fini della realizzazione dei lavori di adeguamento alla normativa vigente della segnaletica e impianto SOS nella Galleria Fugona, la circolazione viaria della SP n°29 "del Colle di Cadibona", a partire dal 23 giugno 2003, sarà così regolamentata: da Savona verso Carcare-Cairo nell'attuale galleria a senso unico di marcia; da Carcare-Cairo verso Savona il traffico sarà deviato sulla vecchia SS29 passante per il centro abitato di Altare. I lavori sono necessari al fine di adeguare la galleria Fugona (lunghezza circa 2000 ml.) alla normativa vigente e consistono nella realizzazione dell'impianto SOS, nella pulitura e verniciatura di colore bianco delle pareti per rendere la galleria più luminosa e nella successiva posa in opera di segnaletica luminosa. La durata contrattuale dei lavori è di 4 mesi e la spesa complessiva per la realizzazione dell'opera è di 125.000,00 euro.

COLPO D'OCCHIO

Cosseria. Due auto si sono scontrate il 13 giugno sulla San Giuseppe - Cengio ed una ha preso fuoco. Fortunatamente ci sono stati solo 4 feriti: Gabriele Magliano, 19 anni, Stefano Delogu, 19 anni, Mauro Araldo, 30 anni e Michela Drovanti, 24 anni.
Altare. Sono in corso indagini anche per un eventuale e presunto omicidio, a seguito della misteriosa scomparsa di Alberto Genta, 65 anni, detto "Lo Spagnolo".
Bormida. Ricorre a fine giugno il bicentenario della costruzione della chiesa parrocchiale San Giorgio di Bormida. L'evento è accompagnato da cerimonie, mostre e festeggiamenti.
Cengio. Un'aula delle scuole elementari è stata dedicata al caporal maggiore Giuseppe Trentarossi, medaglia d'argento al valor militare, disperso in Russia nel 1943. La cerimonia si è tenuta il 6 giugno nell'ambito delle cerimonie previste per il raduno degli Alpini. Gli alunni hanno cantato l'inno nazionale.
Cosseria. La ditta Castiglia di Piodio ha iniziato a metà giugno i lavori per la realizzazione del marciapiede di collegamento fra l'area dei monumenti ai caduti ed il cimitero comunale. Progetto del geom. Scaletta di Cairo, importo di 14.400 euro.

SPETTACOLI E CULTURA

Festa d'estate. Dal 21 al 22 giugno a Cosseria il Circolo ACLI "La Bicocca" organizza la "Festa d'inizio estate". Musica, giochi, birra e companatico a volontà.
Festa Bianco Azzurra. Il 27-28-29 giugno ed il 2-3-4-5-6 luglio a Cosseria si tiene la "Sagra Bianco-Azzurra" organizzata dalla Polisportiva. Stand gastronomici, serate danzanti ad ingresso gratuito, giochi e mostre d'arte.
Escursioni. Il 21 e 22 giugno la 3A, Associazione Alpinistica Altarese, sezione del C. A. I., organizza un'escursione al Monte Toraggio lungo il "sentiero degli alpini". Telefono: 019584811 (martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30).
Fuoristrada. Domenica 29 giugno si tiene il 5° Raduno Nazionale dei Fuoristrada "Sui sentieri di Napoleone".
Escursioni. Il 5 e 6 luglio la 3A, Associazione Alpinistica Altarese, sezione del C. A. I., organizza un'escursione al rifugio Soria con salita facoltativa al monte Gelas (3143 m).
Escursioni. Il 19 e 20 luglio la 3A, Ass. Alpinistica Altarese, sezione C. A. I., organizza un'escursione al rifugio Benevolo in Val d'Aosta. Tel: 019584811 (martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30).

LAVORO

Apprendista commessa. Supermercato della Valle Bormida cerca 1 apprendista commessa per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min. 18 max 25. Sede di lavoro: Carcare. Riferimento offerta lavoro n. 859.
Muratore. Azienda della Valle Bormida cerca 1 muratore per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 20 max 45. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 858.
Operaio pulizie stradali. Azienda della Valle Bormida cerca 3 operai addetti alle pulizie stradali per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min. 20 max 50. Sede di lavoro: Vado Ligure. Riferimento offerta lavoro n. 856.
Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel. 019 510806. Fax 019 510054

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA



professionisti dal 1966

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelsoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Reso noto il programma

L'estate a Cairo nella piazza rinnovata



Cairo Montenotte. Sta per partire "L'estate a Cairo", tutta una serie di manifestazioni di intrattenimento, in concomitanza con l'inaugurazione di Piazza della Vittoria, che sarà ultimata a giorni. Il programma, coordinato dall'Assessore alla Cultura Carlo Barlocco è stato formulato in accordo fra Amministrazione Comunale, Pro Loco, Consorzio Integrato di Via, Comitati Festeggiamenti, Associazioni e Gruppi sportivi. I tradizionali festeggiamenti che cadono in questo periodo dell'anno (quelli nella frazioni, la sagra della tira, Cairo medioevale e via di seguito) vengono così organizzati in modo da evitare inutili e fastidiose sovrapposizioni. Al centro di tutto, quest'anno, Piazza della Vittoria rimessa a nuovo, scenario perfetto per serate ricche di avvenimenti di grosso richiamo. Sono in programma infatti show ad alto livello con protagonisti di grande richiamo come Sabina Guazzanti, Max Tortora e l'Orchestra Bagutti. Avremo musical, cabaret, teatro, concerti rock, sfilate di moda, gare sportive a cominciare dal 10 luglio. Gli intrattenimenti proseguiranno sino al 3 agosto, con un breve intervallo per permettere lo svolgersi della Festa di Rocchetta, dal 18 al 27 luglio.

Ma già dal 21 giugno il Comune di Cairo è in festa con il Giubileo dell'Abbazia e i festeggiamenti di San Pietro a Ferrania. Il programma di questa frazione, ricca di storia, prevede tutta una serie di appuntamenti culturali ambientati nella magica cornice del borgo medioevale. Si inizierà con l'esibizione delle corali della Valbormida, del Savonese, del Cuneese e dell'Astigiano per con-

cludere il 29 giugno con la tradizionale processione delle confraternite, accompagnate dai figuranti e dalla banda comunale.

Le feste proseguiranno poi sino al 6 luglio con diverse interessanti iniziative. Sarà la tradizionale Sagra della Tira ad inaugurare le manifestazioni in Piazza della Vittoria, giovedì 10 luglio, con l'Orchestra Bagutti. Venerdì 11 show di Max Tortora e Pino Amendola in "Proprio io". Sabato 12 "A tutto Rock", concerto di gruppi giovanili locali e domenica 13 Zibba & Alma Libre in Concerto.

Cairo Medioevale inizierà il 6 agosto con il concerto della Banda cittadina "Giacomo Puccini" e si concluderà il 10 Agosto, festa di san Lorenzo, con il grandioso spettacolo pirotecnico.

Cairo: conclusa la mostra si pensa all'estate

Tante iniziative per la bottega della solidarietà

Cairo Montenotte - Si è appena conclusa a Cairo nell'accogliente spazio della "Galleria Baccino" la mostra dei prodotti d'artigianato e alimentari del Commercio Equo e Solidale.

Accanto ai prodotti "storici" che si possono trovare nella "Bottega della Solidarietà" di Via Buffa, come il tè, il caffè, il Carcadè, i biscotti, la svariata cesteria, erano esposte numerose "novità": i batik nei caldi colori africani raffiguranti scene di vita, bei vasi, piatti interamente fatti a mano da produttori del Sud del Mondo.

E non solo non sono mancate amache, indumenti di abbigliamento come simpatici pantaloni estivi e magliette.

Venerdì sera, nella Sala Consiliare del Comune di Cairo Montenotte, la Dottoressa Roberta Greco, responsabile della Bottega della Solidarietà di Savona ha tenuto una presentazione del Commercio Equo e Solidale.

Presentazione istruttiva, esauriente e molto interessante, corredata da una cartellata di diapositive raffiguranti i produttori boliviani, dello Sri Lanka, di Ceylon, le donne del Bangladesh, mentre lavorano, cooperano

ognuno nei loro paesi di origine, tra loro così lontani, ma vicini negli obiettivi: indipendenza economica, indipendenza dallo sfruttamento imposto da multinazionali ed intermediari.

Accanto a ciò anche la presentazione de: "L'altrodario", la novità editoriale, iniziativa della Bottega della Solidarietà, con disegni, curiosità, calendario delle festività religiose ha riscosso successo.

Doverosi i ringraziamenti da parte della Bottega della Solidarietà a tutta l'amministrazione Comunale di Cairo Montenotte, disponibile e gentile.

Tra i prossimi appuntamenti, oltre la prossima partecipazione alla Festa di Piana Crixia, presentazione del Commercio Equo e Solidale con video a Carcare, Venerdì 20 giugno alle ore 20.45 nella Aula Magna del liceo classico/scientifico San Giuseppe Calasanzio.

A pag. 38

Esibizione d'estate dello Skating Club Cairo

Scambio di consiglieri a Cairo

Passaggio del testimone tra Verdi e Rifondazione



Cairo Montenotte. Il Partito dei Verdi e il Partito della Rifondazione Comunista hanno annunciato un cambio nella rappresentanza nel Consiglio Comunale di Cairo Montenotte, in cui da quattro anni sono presenti con un gruppo unitario, frutto dell'alleanza messa a punto nelle elezioni del 1999.

Il consigliere in carica Flavio Strocchio, iscritto ai Verdi, lascia il suo posto al primo dei non eletti, Dario Cagnone, iscritto a Rifondazione Comunista.

"Siamo convinti" hanno detto "che il fatto costituisca un evento insolito, quasi straordinario, nel panorama politico italiano odierno, in cui difficilmente si abbandonano le poltrone, in cui c'è chi passa da un partito all'altro, tenendosi però ben stretto il seggio in cui è stato eletto con i voti che ha tradito, in cui si reintroducono immunità e privilegi ai parlamentari".

Il passaggio del testimone fra Strocchio e Cagnone, fra i Verdi e Rifondazione Comunista, è infatti un atto politico che "non è conseguenza di accordi prelettorali, ma della volontà di dare un preciso segnale con il quale confermare la reciproca fiducia".

L'atto è stato certamente favorito dal nuovo incarico provinciale del consigliere Strocchio, ma ha avuto bisogno di un passaggio attraverso i livelli regionali e provinciali del Partito dei Verdi, i quali comunque rinunciano ad una presenza istituzionale diretta (in quanto il seggio provinciale era già loro e quello a quello di Cairo sale una persona di un altro partito). Per

Verdi e Rifondazione però "questo è il segno più evidente di una visione positiva del mondo e della vita, non legata a posizioni di potere, ma ispirata alle ragioni profonde per cui si milita in un partito, che sono ragioni ideali. Il nostro è un richiamo ad una politica che vuole ancora essere passione ed impegno per cambiare il mondo e nella quale la conquista di posti istituzionali non è il fine, ma il mezzo per realizzare tali obiettivi".

Il cambio conferma l'alleanza fra i due partiti "in vista di un non facile percorso per cambiare l'amministrazione di questa città e ridare speranza e futuro a chi in questa città ci vive".

Verdi e Rifondazione garantiscono inoltre che il loro gruppo consiliare manterrà la sua denominazione di "Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista - Verdi per Cairo" e proseguirà nella politica fin qui intrapresa e continuerà ad essere fermo nella difesa di alcuni punti cruciali fra cui il NO alle centrali termoelettriche, alle discariche ed al termodistruttore. L'annuncio delle successioni in Comune a Cairo è stato dato in piazza Stallani in occasione della chiusura della campagna elettorale sul referendum.

Per l'occasione erano presenti l'on. Marco Lion, deputato dei Verdi, Cristina Morelli, presidente regionale dei Verdi, Carlo Vasconi, portavoce provinciale dei Verdi, Maurizio Oniceo, segretario del circolo territoriale dei Verdi della Valle Bormida, Giorgio Magni, segretario del circolo cairese di Rifondazione Comunista.

Il cairese Beppe Maia in testa ai rally storici

Cairo Montenotte. Grande stagione per il cairese Beppe Maia nei rally storici. Dopo il primo posto assoluto a Salò, il secondo a Folgaria (Trento), il terzo a Mantova, è arrivato un nuovo primo assoluto sabato 14 giugno a Vicenza. Il nostro Beppe Maia, che ora è navigato dal cairese Giordano Piva, sbaragliando la concorrenza di 150 partenti, si è aggiudicato l'assoluto con un gara precisa e veloce in quanto i tempi imposti dalle 11 prove speciali non permettevano la minima incertezza.

La gara, che è durata ben 8 ore con 300 chilometri da percorrere su strade molto tortuose, si è rivelata molto dura a causa del caldo afoso che arrostiva i piloti nelle loro auto. Ora il duo Maia-Piva, su Lancia Fulvia HF 1600, è in testa al trofeo 3 regioni di rally storici quando mancano quattro gare al termine: Brescia, Korcula, S. Martino di Castruzza, Beluno.



Sabato 14 giugno nella palestra della Scuola di Polizia Penitenziaria

Il Grande galà di "Attimo Danza"

Cairo Montenotte. Sabato 14 giugno nel palazzetto dello sport della Scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo, si è svolto il 16° Galà di fine anno delle allieve dell'associazione culturale "Attimo danza" di Lorella Brondo. E' stata una serata splendida e suggestiva, sia per l'enorme partecipazione di persone sia per la scenografia e il livello tecnico raggiunto dalle allieve di danza divise in sei corsi che vanno dal classico al moderno. Ancora un successo meritato per Lorella Brondo che premia la sua preparazione e tenacia oltre ai riconoscimenti che sta raccogliendo in varie parti d'Italia con le sue allieve migliori.

Le cose che ci hanno più colpito sono state due: il livello tecnico raggiunto da alcune ragazze di assoluto talento e le scenografie che hanno esaltato i colori dei costumi molto curati ma altrettanto semplici. Nel corso delle varie



esibizioni va segnalata quella di Gabriella Bracco, allieva storica di Attimo danza e ormai ai vertici di questa disciplina, che di questa serata è stata anche scenografa e coreografa.

Le cose invece che ci hanno lasciato perplessi sono due, la prima: come mai Lo-

rella e il suo gruppo, composto da oltre 120 allieve, non è mai chiamata ad esibirsi in Piazza a Cairo durante i festeggiamenti dell'Agosto cairese insieme agli artisti di Cairo che ottengono successi ovunque e che sono sempre disponibili ad esibirsi gratuitamente durante le varie serate

benefiche per le associazioni cairesi? La seconda: come mai, durante la premiazione finale di "Attimo danza", i rappresentanti dell'amministrazione comunale non hanno preferito parola dopo uno spettacolo culturale di tale livello?

Renzo Cirio
Aldo Coccino

Brillano contro il Genova i ragazzi del baseball

Baseball Club Cairese	4	RAGAZZI	
CUS. Milano	11	Genova	1
Cairo M.tte - Domenica 15		Cairese	11

Giugno inizia con una sconfitta il girone di ritorno per la Cairese di Garcia, gara che sino al sesto inning aveva illusori sostenitori biancorossi.

Finalmente si è visto un buon gioco e con Ferruccio Roberto ristabilito sul monte di lancio tutto sembrava funzionare al meglio, ma la caratura dei lombardi è venuta fuori alla distanza: 4 a 3 il parziale alla fine sesto per i lombardi ma al settimo quattro valide ed una base consentivano ai milanesi di allungare il passo. Sicuramente una delle migliori gare della Cairese che questa volta ha avuto di fronte una compagine ostica che non ha subito sconfitte in questo campionato.

Domenica ancora una partita in casa contro i Vichinghi del Malnate e se si vuol sperare nella salvezza diventa necessario vincere.

Ottima prova dei giovani Cairesi che hanno affrontato i coetanei del Genova Baseball vincendo con il risultato di 11 a 1 portandosi così a ridosso del Sanremo ad una sola partita dai rivieraschi. Partita senza storia che ha comunque messo in risalto la splendida condizione dei biancorossi che si preparano ad affrontare il Sanremo per conquistare il lasciar passare per le finali Nazionali. Sabato ultima giornata del campionato Ragazzi alle ore 11 sul campo da softball di Cairo Montenotte la Cairese ed il Sanremo si affronteranno, ed a seguire i cairesi incontreranno la compagine del Softball Sanremese. Sempre sabato alle ore 16,00 ad Albisola si conclude il campionato Allievi ed i Cairesi già qualificati per le eliminatorie Nazionali incontreranno il Genova. **GGP**

A Canelli

Nonostante la calura l'acqua non manca

Canelli. Nonostante le grandi calure di questa torrida ed anticipata estate, per ora, in città, non si parla di mancanza dell'acqua.

"E questo perché - è il commento dell'assessore Valter Gatti - a Canelli, rarità in Italia, le perdite delle tubazioni dell'acquedotto sono pochissime e, poi perché, in questi giorni, è entrata in funzione la nuova rete di captazione dei pozzi dell'acquedotto di regione Dente che è stata completamente rammodernata a seguito dell'alluvione '94, a cura della Società Acque Potabile - Italgas".

La nuova rete, al momento, assicura l'approvvigionamento di oltre il 60% del fabbisogno idrico di Canelli che è di 25 litri al secondo.

Ma l'acqua 'comprata' da Santo Stefano Belbo che dovrebbe affluire al vascone di regione Castagnole che fine ha fatto?

"Di quell'acqua non abbia-

mo ancora usufruito, anche perché siamo in attesa di un nuovo contratto con la Val Tiglione (l'incontro dovrebbe essere avvenuto venerdì 13 giugno ad Asti) e poi anche perché, entro l'anno - primi mesi 2004, dovrebbe arrivare l'acqua delle Alpi, 50 litri al secondo, direttamente da Lequio Beria".

L'acqua da Lequio Beria dovrebbe arrivare a Canelli attraverso Rocchetta Belbo, proseguire in sponda destra del Belbo, e raggiungere il vascone di regione Castagnole. Da regione Robini dovrebbe poi dipartirsi una tubazione direttamente per Nizza Monferrato (vasca in Valle San Giovanni?).

Due nuovi appalti. L'assessore Gatti approfitta dell'occasione per comunicarci che sono in via di definizione due nuovi appalti: quello della strada Belline (103.000 euro) e quello dei nuovi loculi del Cimitero (154.000 euro) e



Valter Gatti

per anticiparci che lo stesso metodo usato per la sistemazione delle strade verrà applicato alla sistemazione idrogeologica e di riqualificazione ambientale delle aree degradate della Comunità. Il finanziamento di circa 250.000 euro, a fondo perduto, arriverà dalla Regione Piemonte.

b.b.

Dal 10 luglio al 7 agosto

"Gran Teatro Festival" con grossi nomi

Canelli. I nove spettacoli dell'ottava stagione teatrale 2002/03, "Tempo di Teatro", hanno avuto, mediamente, un'affluenza di 350 spettatori.

"Sono molto soddisfatto - ci dice il regista Alberto Maravalle, responsabile del gruppo Teatro Nove, cui si deve la realizzazione dell'iniziativa - di come si è svolta la stagione. Già stiamo pensando alla nuova per la quale non mancheranno le novità".

Questo l'esito del gradimento che gli spettatori, dopo l'ultimo spettacolo del 24 aprile scorso, hanno manifestato in un apposito sondaggio.

"Le ultime lune" con Gianrico Tedeschi ha subissato tutti gli altri con voto 9,70 di interpretazione e 9,50 di testo (9,60 di media); il dialettale "Quand che Vigio u se svigia" dell'Erca di Nizza ha ottenuto 9,10 di interpretazione e 8,66

di testo (8,88 di media); per "Amori miei" con O.M. Guerrini e C. Costantini, gli spettatori hanno assegnato 9,11 per l'interpretazione e 8,43 per il testo (8,77); "Amore senza tempo" con Valeria Valeri ha ottenuto 8,93 di interpretazione e 8,33 per il testo (8,63); "Una moglie con i baffi" con Ric e Gian ha invece portato a casa 8,52 di interpretazione e 7,96 di testo (8,24); "Sottobanco" con Ivana Monti e Pietro Longhi, ha incassato 8,35 per l'interpretazione e 8,07 per il testo (7,99); "Stasera arsenico", con R. De Vita e Aldo De Laude, 7,66 per l'interpretazione e 7,36 per il testo (7,51); chiude il sondaggio "Anche le balene..." con Max Pisu D. Villa con 7,55 per l'interpretazione e 7,29 per il testo (7,42).

terpretazione e 7,29 per il testo (7,42).

Gran Teatro Festival

• Intanto sono ormai in cantiere (mancano solo alcuni dettagli) gli otto spettacoli della seconda edizione di "Gran Teatro Festival" che inizieranno giovedì 10 luglio, a Canelli, nei giardini del Castello Gancia, con l'esibizione dell'orchestra 'Città di Canelli' e termineranno il 10 agosto. Gli altri sette spettacoli, normalmente nei castelli dei sette Comuni della Comunità, luoghi affascinanti dal grande impatto turistico, saranno di altissimo livello con artisti del valore di Giulio Bosetti, Arnoldo Foa, Lello Arena, Pamela Villorosi, Carlo Croccolo, Mario Scaccia.

L'ingresso agli spettacoli, con biglietto unico, è di 8 euro.

Gabriella Abate

A San Benedetto Belbo

Primo sistema integrato italiano per la videosorveglianza

Canelli. Il 26 maggio è stato inaugurato a San Benedetto Belbo, dinanzi alle autorità, il primo sistema integrato italiano di videosorveglianza, rete wireless e accesso Internet ad alta velocità.

Il sindaco, signor Renato Fresia, ha voluto sottolineare come i cittadini del Comune hanno risposto prontamente all'offerta della società Streamingway di Milano che ha ra-

pidamente realizzato un sistema informatico in grado di fornire un servizio ad alto valore tecnologico che altrimenti non sarebbe stato possibile con le tecnologie tradizionali.

Il comune di San Benedetto Belbo non è servito, come molti altri paesi nella zona, da Internet ad alta velocità (ADSL, HDSL, etc.).

Le 198 persone residenti non sarebbero infatti sufficienti a coprire con i normali canoni telefonici, i costi di attivazione di un sistema di trasmissione dati tradizionale basato su cavi in rame o in fibra ottica.

Il responsabile del progetto, Sergio Levino di Streamingway, ci racconta che "... grazie all'utilizzo di una rete radio, lo standard WiFi o 802.11/B, è stato possibile realizzare una rete locale in

grado di coprire tutta la superficie del paese. Subito dopo sono state installate le telecamere per la videosorveglianza ed è stato collegato a questa rete appena attivata un collegamento Internet ad alta velocità tramite link satellitare bidirezionale Eutelsat.

E' stato quindi attivato il sito del comune raggiungibile all'indirizzo

www.comune.sanbenedetto-belbo.cn.it che contiene informazioni costantemente aggiornate inerenti le attività del comune.

L'ultimo passo è stata la fornitura ai cittadini che ne avevano fatto richiesta delle apparecchiature per l'utilizzo del servizio e l'istruzione per l'uso del nuovo sistema...

Il tutto in comodato d'uso gratuito per i residenti.

Nino Perna

Saranno asfaltate ventidue strade di Canelli

Canelli. Il Comune di Canelli, per conto dell'Unione delle Colline 'Fra Langa e Monferrato', grazie al geometra Enrico Zandrino, sotto la direzione dell'assessore Valter Gatti, ha costituito un ufficio consortile che si è occupato della progettazione di tutti gli interventi e della successiva fase di realizzazione per la manutenzione straordinaria della viabilità dell'intera Comunità per un valore di circa 2 milioni di euro.

Gli interventi consistono nell'asfaltatura, nella realizzazione di nuova segnaletica orizzontale ed interventi di regimazione delle acque volta ad evitare allagamenti delle strade periferiche. Nel contesto dell'operazione, la città di Canelli potrà contare sulla disponibilità di circa

500.000 euro.

L'Assessorato ai lavori pubblici del Comune di Canelli ha individuato le seguenti vie e strade da asfaltare: via Luigi Bosca, viale Italia, viale Indipendenza, piazza Unione Europea, viale Risorgimento, via Asti, via Riccadonna (tratto iniziale), ponte di viale Italia e svincoli, via Verdi, via Alfieri, via Leopardi, str. Gherzi, str. Bassano, str. Castellazzi, Belline, str. Castellero (compreso ripristino fognatura), str. Castagnole (in parte), str. Santa Caterina Villanuova, str. Bricco Manè, str. Cavolpi, str. Moncalvina, Str. San Michele, via Bertolini, reg. Secco tra GiBo e Il Centro Commerciale).

I lavori inizieranno nella seconda metà del mese di agosto.

Primo tour fra Langa e Monferrato

Moasca. La Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, formata dai sette comuni astigiani Calosso, Canelli, Castagnole delle Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca e Montegrosso d'Asti posti sulla linea di confine tra Monferrato e Langhe, in collaborazione con la Pro Loco di Moasca, promuove una competizione con vetture d'epoca denominata "1° Tour tra Langa e Monferrato".

Promozione del territorio. "L'intento del gruppo organizzatore, coordinato da Stefano Casazza e Giuseppe Fiorio - illustra l'assessore Maurizio Bologna - ha l'obiettivo di promuovere il territorio abbracciato dai sette comuni, offrendo ai partecipanti, oltre che una giornata di divertimento motoristico, l'occasione di degustare le specialità della cucina tipica piemontese ed i suoi inimitabili vini rossi e bianchi".

Data. La manifestazione di regolarità turistica si svolgerà domenica 13 luglio e sarà riservata alle auto con prima immatricolazione anteriore al 31/12/1980. Porterà nell'astigiano colorate e gloriose vetture che hanno fatto la storia dell'automobilismo italiano.

Iscrizioni. Saranno aperte da lunedì 23 giugno fino a giovedì 10 luglio. Il costo dell'iscrizione è fissato in 108,00 euro comprensivo di Iva.

Domenica 13 luglio, alle ore 7,30 verrà distribuito il road-book, cioè il libro con le cartine

del percorso e la tabella di marcia con i tempi da rispettare.

Partenza. Alle ore 9,30 le vetture entreranno nel parco chiuso allestito nel cortile della Cantina Sociale di Castelnuovo Calcea e alle ore 10,01 la prima vettura partirà dal paese di Moasca.

Arrivo. E' previsto, sempre a Moasca per le ore 17,00. Due ore dopo, nel salone del Comune di Moasca, avverranno le premiazioni, con coppe e prodotti tipici locali, oltre che a fantasiose sorprese che lasceranno un ottimo ricordo della giornata.

Tracciato. Di circa 180 chilometri, scelto con minuziosa cura dagli addetti ai lavori, toccherà i sette Comuni della "Comunità" promotrice, effettuando passaggi nei punti più panoramici, attraversando i più bei vigneti di uva Barbera e Moscato del territorio piemontese, valicando terre che offrono prodotti tra i più invidiati quali i preziosi tartufi bianchi e le saporite nocciole, oltre che i formaggi e le tante altre specialità tutte da assaporare.

Una giornata quindi all'insegna del gusto, dell'indimenticabile viaggio nel Monferrato e nella Langa e soprattutto del grande divertimento.

Informazioni. Rivolgersi a: Stefano Casazza 328.8781782

www.comune.moasca.at.it - info@comune.moasca.at.it

Carcione presidente Lions, la "croce" al Comune e il neonato Leo Club

Canelli. Sabato 14 giugno, presso il ristorante Aurora di Roccaverano, il Lions Club Nizza Monferrato - Canelli (presidente Alberto Branda - Segretario Ugo Conti) ha celebrato la 43ª Charter Night. E' stata la festa di chiusura dell'anno lionistico con il passaggio delle consegne al nuovo presidente e direttivo: rag. Maurizio Carcione, segretario Ferro Bruna Garberoglio.

"La scelta di Roccaverano - ci ha detto il segretario Ugo Conti - è stata fortemente voluta perché l'annata 2002 - 2003 era incominciata il 14

settembre 2002 proprio a Roccaverano con l'inaugurazione del monumento dedicato alla 'Pace nel Mondo' e che è già stato imbrattato e parzialmente rovinato con vernici, violando il motivo principale per il quale era stato costruito".

I Lions di Nizza e Canelli hanno provveduto a loro spese (non indifferenti i costi, pari a 5.000 euro) al ripristino di quanto danneggiato, compresa l'illuminazione.

Nel corso della Charter, il monumento è stato donato al Comune di Roccaverano (sin-

daco Poggio). Momento significativo è stata la presentazione del Leo Club Valli Belbo e Bormida con dodici giovani Soci Fondatori (Francesca Rizzolio, Elena Ghignone, Alessandro Giacchero, Roberto Signetti, Ilaria Solito, Enrico Piantato, Paolo Surano, Samuele Gabutto, Marco Gaffoglio, Davide Gaffoglio, Mario Santero, Luca Garberoglio) che hanno celebrato la loro prima Charter di Fondazione del Leo Club, affiliato al Leo Club Asti. Leo advisor è stato delegato l'enologo Ugo Conti.

Sbancamento non autorizzato

Calamandran. La Forestale di Bubbio ha segnalato all'Autorità Giudiziaria, G.D. di anni 53, residente in Canelli per violazione alla normativa ambientale e urbanistica. Ciò in assenza delle prescritte autorizzazioni, nel Comune di Calamandran, località Garbazzola, di uno sbancamento e successivo livellamento e riporto del terreno su una superficie di oltre 700 mq. Particolare rilevanza assume il fatto che l'area oggetto di intervento non autorizzato risulta inclusa nella fascia di rispetto di 150 metri dal rio Garbazzola e che la zona in oggetto risulta sottoposta al vincolo idrogeologico. Gli accertamenti sono stati condotti in collaborazione con il personale tecnico del Comune di Calamandran.

20ª Festa patronale al Borgo San Paolo

Canelli. Con l'apertura del 'Centro Estivo' e l'inizio della "Grande Gara a Bocce", giovedì 19 giugno, ha preso il via la "20ª Festa Patronale Borgo S. Paolo".

I festeggiamenti proseguiranno, **venerdì 20** giugno, alle ore 21, con la partecipazione della Corale 'Ana Vallebelbo' e di un gruppo di fisarmoniche che si esibiranno davanti a 300 campestristi, ospiti del campo sportivo San Paolo; **giovedì 26** giugno, proseguono le gare di bocce; **venerdì 27**, ore 21, serata di musica con l'esibizione dei ballerini della scuola di 'Anna e Guido'; **sabato 28** giugno, ore 20,30, grande braciolata e serata in musica con 'Lorella e Bruno Perna' (è gradita la prenotazione al n. 339.6128235); **giovedì 3** luglio, prosegue la gara di bocce; **domenica 6** luglio, raduno trattori 'a testa cauda' con trebbiatura (arrivo ore 9, giro cittadino, rinfresco offerto dal Caffè Torino, ore 12,30 grande pranzo, ore 16,30 trebbiatura); **giovedì 10** luglio, continuazione gara bocce.

• Per tutta la durata dei festeggiamenti funzionerà il banco di beneficenza. • In tutto il periodo estivo si svolgeranno tornei di calcio, pallavolo, bocce. • Tutte le sere ci sarà servizio bar con Farinata, Friciule, panini, bevande alla spina.

Primaria concessionaria macchine agricole
cerca personale
da inserire come venditore,
possibilmente
con esperienza
nel settore vendite.
Tel. 0141 844814
ore ufficio

Concluso il trofeo Rita Mogliotti

Al primo posto la Valenzana quinta Canelli, settima Nizza



Canelli. Il 3° trofeo Rita Mogliotti chiude il sipario iscrivendo nell'albo d'oro il nome della Valenza, vincitrice del torneo.

Nelle semifinali di lunedì si è assistito alla vittoria della Valenzana sull'Asti, ai calci di rigore, dopo che, nel primo tempo, al vantaggio alessandrino, pareggiava, nel finale, l'Asti per 1-1. Supplementari che non cambiavano il risultato e quindi i penalty che hanno visto imporsi la Valenzana per 5-3.

La seconda semifinale, molto equilibrata, ha visto la vittoria del Genoa per 1-0 sul Savona.

La serata delle finali assegnava il 3° posto, tra le forma-

zioni di Asti e Savona. La partita è stata molto combattuta con il risultato che sembrava dare ragione ai liguri in vantaggio per 2-0 a pochi minuti dalla fine, ma un Asti indomito ha prima accorciato e poi pareggiato per il 2-2 finale. Dal dischetto il Savona sbagliava meno finiva 7-6 e si aggiudicava il terzo posto.

Nella finalissima partiva subito forte la Valenza che già al 5' andava in vantaggio e raddoppiava al 20' su calcio di rigore. Il primo tempo finiva 2-0 per gli orafi che controllavano bene le rare sfuriate del rosso-blu genoani. Nella ripresa il copione non cambiava e già al 3' minuto la Valenzana metteva il terzo sigillo che di-

chiava chiusa la partita e iscriveva il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Al termine della partita durante le premiazioni venivano assegnati numerosi premi finali: miglior portiere: Musiari Filippo della Valenzana; miglior centrocampista: Porrasi Fabio dell'Asti; capocannoniere: Con tre reti Pirillo Andrea della Valenzana; miglior difensore: De Simone Armando del Genoa; miglior attaccante Morabito Nord; giocatore più giovane: Alberti Mattia Canelli. La classifica del torneo è risultata così: 1° Valenzana- 2° Genoa- 3° Savona - 4° Asti - 5° Canelli - 6° Novese - 7° Nicese - 8° US Don Bosco Asti. **M. Ferro**

Stanno seccando i pini argentati e secolari del Cimitero



Canelli. Nella zona parcheggio libero, a sinistra dell'ingresso del Cimitero, accanto all'area della raccolta speciale dei rifiuti, stanno seccando quattro bellissimi pini argentati. C'è chi attribuisce il tutto al fatto che, dalla scorsa stagione invernale, nei pressi, sia stata depositata una montagna di sabbia e sale necessaria per combattere il gelo sulle strade. Che l'accostamento tra eventuali infiltrazioni di acqua salata e pini secchi sia proprio vero? Di chi la responsabilità?

Nuovo Circolo di A.N. a Canelli

Canelli. Lunedì 16 giugno, alla presenza del vicepresidente della Provincia e segretario provinciale del partito, Sergio Ebarbano, nella Sala delle Stelle del palazzo comunale, alle ore 18,30, la segreteria canellese di Alleanza Nazionale ha tenuto una conferenza stampa per annunciare la nascita a Canelli di un nuovo circolo e del rientro nel partito del consigliere Mauro Zamboni che, a pieno titolo, riprenderà anche a far parte del gruppo consiliare di AN insieme al presidente del Consiglio Marco Gabusi e dell'assessore Valter Gatti. La nuova sezione canellese è così composta: Mauro Zamboni (segretario), Roberto Robba (Vice), Valter Gatti, Marco Gabusi, Andrea Porta, Federico Signett e Enrico Barone (fa parte anche della Consulta Giovani della Provincia), consiglieri. Nel programma del nuovo direttivo: arrivare presto ad almeno 40 iscritti; incontrare, a settembre, gli altri partiti per le elezioni comunali, provinciali ed europee del prossimo anno; esprimere candidati del territorio e non come è capitato, nelle ultime elezioni, con l'elezione imposta dall'alto di Maria Teresa Armosino e Brignone che una volta eletti non abbiamo più rivisto; riuscire ad avere, oltre che degli ottimi generali, anche e soprattutto un bell'esercito. Sergio Ebarbano, dopo aver elogiato la città di Canelli "prima città in Piemonte ad aver concretizzato l'attuale collaborazione con le componenti del Polo" ha evidenziato il coraggio, la concretezza e la grande intelligenza politica della sezione canellese di A.N. A livello nazionale, all'interno della maggioranza di governo Ebarbano ha poi parlato di una verifica "lunga" che dovrà anche tenere conto delle esigenze della gente che sarà "interpellata" grazie all'apporto di tutti i circoli A.N. d'Italia. **b.b.**

I due referendum a Canelli

Canelli. Così il voto dei canellesi ai referendum per l'abrogazione dell'elettrodotta coattivo e per estendere a tutti i lavoratori subordinati la tutela dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori contro il licenziamento senza giusta causa. Alle **pagg. 18 e 19** i risultati di tutti i Comuni della zona di diffusione de L'Ankora.

Elettrodotta	
ELETTORI	8.443
VOTANTI	1.824 = 21,6%
SI	1.396 = 80,6%
NO	337 = 19,4%
Bianche 63	Nulle 28

Articolo 18	
ELETTORI	8.443
VOTANTI	1.820 = 21,6%
SI	1.400 = 81,3%
NO	322 = 18,7%
Bianche 66	Nulle 32

Premiati 19 volontari Cri

"Croci di prima classe" per 25 anni di attività

Canelli. Sono state consegnate, domenica 8 giugno, ad Asti, le "Croci di anzianità di 1ª classe" a 19 volontari della Croce Rossa Italiana di Canelli, con 25 anni di ininterrotto servizio.

Alla cerimonia erano presenti anche la delegazione della Cri di Canelli con il responsabile del comitato locale dott. Mario Bianco, il capitano militare Cri Terzuolo, il vice ispettore V.d.S. Andrea Caire e molti volontari.

Va ricordato che la Croce Rossa come delegazione prima e sotto comitato poi è nata nel lontano 1972 in via I Maggio per poi spostarsi in viale Risorgimento fino all'alluvione del 1994 per poi costruire e rendere operativa l'attuale sede di via dei Prati 55.

Questi i Volontari premiati con diploma e "Croce d'Argento", "veterani" o meglio "pionieri" dei primi servizi di pronto soccorso a Canelli: Giuseppe Aimasso, Francesco Alvisa, Alessandro Ario-



Un gruppo dei volontari premiati con il presidente Bianco, a cui tutti sentiamo il dovere di un grandissimo "Grazie".
(Foto Franco Scaglione)

ne, Luigino Berruti, Mario Bianco, Palmò Bottero, Franco Mario Cagno, Gian Carlo Cerruti, Battista Cocito, Claudio Cogno, Validio Crivellaro, Gian Carlo Fiorini, Filippo

Grassano, Giovanni Oria, Roberto Poggio, Ezio Rossi, Renaldo Sanna (alla memoria), Gian Franco Scaglione, Domenico Tamburrino.

Ma.Fe.

Tennis Acli vince in D2 e passa alla 2ª fase per la D1

Canelli. Domenica 15 giugno il T.C. Acli Canelli vincendo in casa per 4 a 2 contro il titolato Casale Sporting Club A, con una giornata di anticipo conquista il passaggio alla 2ª fase che si disputerà nel prossimo mese di settembre, per ottenere la promozione in D1. Ininfluente sarà quindi il risultato di domenica 22 giugno in trasferta contro il T.C.Pallanza, Verbania.

Dopo la disputa dei singolari si è in perfetta parità 2 a 2. Montanaro e Ciriotti vincono rispettivamente contro Alice e

Gerbi mentre Piana e Bellotti vengono superati da Gagnone e Scamussi. A questo punto il Maestro Verney manda in campo i doppi Piana-Ciriotti e Montanaro-Alberti che vincono entrambi gli incontri fissando il risultato sul 4 a 2.

Risultati degli incontri: Singolari: Piana-Gagnone 3/6 5/7; Montanaro-Alice 6/2 6/0; Ciriotti-Gerbi 6/2 6/2; Bellotti-Scamussi 7/6 2/6 3/6. Doppio: Montanaro-Alberti/Scamussi-Borrero 6/3 6/4, Piana-Ciriotti/Gagnone-erbi 6/4 5/7 6/3.

Serie D3: Domenica 15 giugno sul campo di S.Stefano Belbo la compagine dell'Acli che milita in D3 è stata sconfitta per 3 a 1 dalla Polisportiva Castagnolese B. In grande evidenza la prestazione di Paolo Pasquero che, di classica è N.C., vince contro Alvaro Cavallo che è 4.1.

Risultati degli incontri: Singolari: Pasquero-Cavallo 7/6 7/6; Pernigotti-Stella 4/6 2/6; Serra-Martini 2/6 6/2 6/3. Doppio: Pasquero-Serra/Cavallo-Stella 1/6 2/6.

f.l.

I distretti del vino un fallimento?

Nati con grandi speranze, non è ancora chiaro che cosa i distretti del vino faranno da adulti.

Quello del Nord Piemonte non si è ancora costituito e sono in corso trattative febbrili, secondo il peggior stile del manuale Cencelli, per la ripartizione dei posti negli organi del Distretto.

Quello del Sud Piemonte è già potenzialmente operativo, ma non opera. Il suo Presidente si limita a partecipare diligentemente a tutti i convegni in cui si parla di vino.

I distretti del vino sono stati un'ottima intuizione, ma lasciati a se stessi ed abbandonati dalle Istituzioni rischiano il fallimento. Il problema vero è che troppi enti nel settore vino fanno le stesse cose in concorrenza tra di loro e nessuno rinuncia alla sua fetta di potere o di mercato.

Recentemente al panorama degli enti di promozione si è aggiunto l'Istituto per il Marketing, presieduto dall'ex Presidente regionale della Coldiretti del Piemonte ed ex candidato a Sindaco di Cuneo, il quale per ora è un altro enigma da sciogliere.

Il risultato di questa situazione di estrema confusione è una promozione del vino e del territorio del vino molto frammentata e poco incisiva.

**Attilio Borroni
CIA di Torino**

Alla festa della Repubblica anche le elementari canellesi

Canelli. Lunedì 2 giugno durante le celebrazioni per la Festa della Repubblica, nel salone della Provincia di Asti, dopo il discorso del presidente Roberto Marmo, sono state premiate le scuole astigiane vincitrici del concorso "Festa della Repubblica: significati e valori da condividere", realizzato in collaborazione con il Comune di Castell'Alfero, paese di origine del patriota G.B. De Rolandis il quale con L. Zamboni ideò e distribuì la coccarda tricolore nella prima sommossa a Bologna del 1794. Piacevole la presenza dei "Piccoli Cantori" di Canelli, Nelle scuole elementari, si è aggiudicati il primo premio (750,00 euro), la Scuola Elementare di Agliano "E. e M. Ferro". Quindici gli allievi delle classi 2ª e 3ª: Davide Marangoni, Riccardo Garberoglio, Irene Giargia, Victoria Alliat, Gaia Sciammarella, Cristina Poggio, Althea Cianciolo, Samuele Castino, Fabio Curto, Eleonora D'Annibale, Elisabetta Gambino, Stefania Manfredi, Vittorio Garberoglio, Valerio Serra, Paolo Succio. Dirigente scolastico, prof. Vincenzo Fagnola; insegnanti: Ede Cocito e Katia Ferronato. Si è invece aggiudicato il quinto premio (150,00 euro) la Scuola Elementare "Aurelio Robino" di Canelli, con quattro allievi della classe 4ª: Mariannara Araldo, Enrico Grasseri, Stefano Scagliola e Giorgia Virelli. Dirigente prof.sa Palmira Stanga; insegnanti: Lisetta Bielli - Carritto M. Rosa - Cristina Duretto.

Gabriella Rosso espone a Piacenza

Canelli. La galleria d'arte contemporanea, "Jelmoni Studio" di Piacenza, via Molineria S. Nicolò, 8, dal 14 al 28 giugno, ospiterà la personale di Gabriella Rosso, "Gioco e trasparenze", con questo orario: 16.00 - 19.000 (giovedì pomeriggio e festivo chiuso).

Gabriella Rosso, nata a Canelli nel 1958, si è diplomata all'Istituto d'arte di Acqui Terme. Nel laboratorio "Azzurro Cielo" lavora il vetro con la tecnica Tiffany, già utilizzata alla fine dell'Ottocento da artisti dell'Art Nouveau per creare vetrate e lampade.

La sua ricerca artistica è legata ad una visione materica. Il vetro permette di sfruttare al massimo questa voglia di insegnare effetti ottici, cromatici e trasparenze luminose che attraverso questo bellissimo materiale vengono fissati, ma in modo caledoscopico, sempre modificati ad ogni cambiamento di luce o di atmosfera.

Studio tecnico in Canelli

**ricerca
n.1 disegnatore
autocad**

con esperienza nella progettazione edile, disponibile anche per un rapporto di lavoro part-time.

Inviare curriculum a casella postale n. 17 presso ufficio postale di Canelli

SPECIALE RIEVOCAZIONE STORICA ASSEDIO DI CANELLI 2003

Sabato 21 e domenica 22 giugno la 12^a edizione della grandiosa rievocazione storica

Un'emozione dopo l'altra, una sorpresa continua è l'assedio di Canelli

Fine giugno 2003 come fine giugno 1613. L'inizio del terzo millennio e l'inizio del diciassettesimo secolo del secondo ricongiunti in un unico momento. Il passato che ritorna al futuro o il futuro che si rituffa nel tempo che fu.

Sabato 21 e domenica 22, a Canelli, il *continuum* temporale si fermerà all'improvviso, per poi ripiegarsi su sé stesso e riunirsi di colpo a quel che successe, nello stesso luogo, 390 anni prima.

In questo torrido inizio di estate, sulle rive del Belbo, torneranno, oggi come allora, a risuonare i rumori della battaglia, dal rombo dei cannoni al frangersi di spade e lance contro le armature, dagli ordini dei comandanti alle urla di lotta dei soldati, che "cercheran la pugna" davanti alle porte sotto le mura della città e sui campi scoscesi della collina che porta al castello.

È la vicenda, tragica e spettacolare, eroica e affascinante dell'Assedio di Canelli, una delle battaglie che oppose in tempi burrascosi le potenze locali, ma anche europee, che in quel 1613 si contendevano i destini di questa fetta di Piemonte, così come quelli di altri territori sparsi qua e là sul continente.

Da una parte i Savoia, emergente dinastia piemontese che comincia a legare i suoi destini a quelli dell'Italia: nei secoli successivi sarebbero divenuti sempre più una cosa sola.

E con loro i Canellesi, male armati ma agguerriti, ben decisi a vender cara la pelle e a difendere la loro città.

Dall'altra il Duca di Nevers, Carlo Gonzaga, mantovano sostenuto dagli Spagnoli (che controllano la Lombardia) e che punta a far suo quell'avamposto lungo il Belbo, già famoso per i suoi vini eccellenti, per ricacciare indietro Carlo Emanuele I e riprendere il controllo del Ducato del Monferrato, territorio strategico tanto per Madrid quanto per Mantova.

Ancora una volta, oggi come quasi quattro secoli fa, i Mantovani travolgeranno gli insediamenti esterni al di là del fiume e delle mura del borgo canellese e cingeranno d'assedio la città. Contadini e popolani si rifugeranno precipitosamente e in preda al panico all'interno, sperando, pregando, ma anche organizzando attivamente la resistenza insieme alla guarnigione sabauda. Spie e traditori si insinueranno tra la folla degli sbandati e tenteranno di aprire falle dall'interno nel sistema difensivo canellese, impegnando i militari in severi e spietati controlli. Il primo attacco sotto la porta principale verrà respinto e così il tentativo serale di prendere il castello, aggirando da est le posizioni difensive canellesi. La notte passerà nell'ansia per il giorno dopo, ma le osterie serviranno comunque cibo e vino a tutti, per rifocillare al meglio gli strenui difensori.

E il giorno dopo, ancora una volta, la battaglia decisiva sorriderà ai Canellesi, il Duca di Nevers sarà ucciso e le truppe mantovane messe in fuga. Canelli sarà ancora vincitrice, libera e fiera e il pranzo della vittoria ne suggerirà il trionfo. La storia si ripeterà con precisione e perfezione di particolari e il ciclo temporale sarà concluso.

Tutto questo è l'Assedio di Canelli. Una grande rievocazione storica, dettagliata e attendibile, sempre più precisa anche nei più piccoli dettagli (dai costumi e dalle armi, ai movimenti delle truppe, dall'organizzazione cittadina ai menù seicenteschi riscoperti all'uopo e ripresentati dalle osterie) di un momento simbolo delle vicende della città degli spumanti. Una ricostruzione in costume sempre più professionale, sempre più importante, sempre più seguita e apprezzata.

Ma l'Assedio è molto di più. È un modo completo e accattivante, profondo e trascinate di vivere Canelli *in toto*. Di conoscere la città e la sua storia certo, ma anche la sua gente, le sue vie e i suoi palazzi, le sue incredibili cantine sotterranee, i suoi pro-



dotti e le sue tradizioni (il vino su tutto), senza sentirsi un semplice visitatore "esterno", ma diventando parte integrante del contesto, protagonista stesso di una ricostruzione scenica che per un attimo ridiventa realtà e vive di vita propria e originale. L'Assedio di Canelli non lo si viene solo a

vedere: lo si viene a vivere, tra le sue vie strette e irte, i suoi abitanti, la sua atmosfera.

Ecco perché molti visitatori, sempre più, arrivano a seguire anche i lavori della mattinata del sabato, il frenetico impegno finale per riportare Canelli dai nostri giorni a quel passato ormai lontano. È lì che inizia la magia dell'Assedio, è lì che si cominciano a vivere "come un canellese" le vicende della città, immergendosi pian piano tra gli oltre 2300 figuranti in costume.

Un'emozione dopo l'altra, una sorpresa continua: benvenuti al 12^o Assedio di Canelli.



sommario

Il programma dell'assedio	pag. 56
Le regole della città assediata	pag. 57
I menu delle undici osterie	pag. 58
La grande porta, il gruppo storico, le musiche	pag. 58
Il saluto del sindaco	pag. 59
Camper raduno da guinness	pag. 59
Storia e novità 2003	pag. 60
Canelli da scoprire: luoghi e prodotti	pag. 61

**Perché passare le vacanze con il monovolume preferito dagli italiani?
Più facile farlo che spiegarlo.**

1

Perché Picasso ha un prezzo irresistibile:

gamma Picasso a partire da € 13.990.

2

Perché con € 15.900 parti con il 2.0 HDi:

il miglior Common Rail del mercato.

3

Perché Picasso è già pronta per le vacanze:

è in consegna immediata.



2+
2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO
Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

Offerta valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE:
Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,5 a 8,6
Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 147 a 205

CITROËN
www.citroen.it



Concessionaria Citroën per Asti e provincia AMERIO ALDO & C. s.n.c.
CANELLI (Asti) - Regione Secco, 4/a - Tel. 0141 823112 - Fax 0141 824637 - amerio@citroen.it



Le battaglie, la vittoria finale, i festeggiamenti in una Canelli del seicento

Il programma dettagliato dei due giorni di assedio

Sabato 21 giugno

La città si trasforma • Dall'alba alle ore 15,30 circa

Per tutta la mattinata, fin dalle prime, fresche luci dell'alba, ferveranno i preparativi per gli allestimenti della grande rievocazione. L'attività, come già gli altri anni, è tale e tanta che numerosi visitatori saranno già presenti in Canelli proprio per assistere al "miracolo" del camuffamento e della trasformazione della città attuale in un borgo seicentesco. Un vero e proprio saggio di bravura scenografica, uno spettacolo nello spettacolo.

Primi rumori di guerra la città è assediata

Ore 15,30: contadini e popolani fuggono dalle campagne e si dirigono in città passando per la porta principale, i militari ispezionano i carriaggi alla ricerca di eventuali spie. Precedute da rombi di cannone si avvicinano le truppe nemiche che incalzano gli ultimi fuggitivi. I nemici si avvicinano, le truppe sabaude vengono scacciate dall'accampamento esterno e si trincerano nella cerchia cittadina. I nemici si impossessano dell'accampamento e vi si installano.

Ore 16: al rullo dei tamburi arriva ad ispezionare le porte della città il duca Carlo Emanuele scortato dal suo drappello. Alle porte, dopo cannoneggiamenti e sparatorie, si inizia a trattare. I nemici intimano la resa, i canellesi sdegnosamente rifiutano. Si annuncia alla popolazione l'inizio dell'assedio.

Movimenti di truppe • Le truppe si schierano, primi assalti

Ore 17: le truppe nemiche costeggiando le mura si dirigono al castello. I banditori ed i comandanti annunciano alla popolazione il tentativo di assalto. Le truppe sabaude sfilano per la città salgono al borgo di Villanuova per contrastare il nemico.



Ore 17,30: nei prati del castello le truppe mantovane e quelle sabaude dispongono uomini e cannoni. Iniziano le trattative che subito naufragano.

Ore 18: inizia una cruenta battaglia i Mantovani riescono ad infliggere gravi perdite alle milizie sabaude ma desistono dal proposito di assaltare il castello.

Ore 19: i cerusici curano i feriti ed i frati raccolgono i caduti.



La lunga notte dell'assedio

Ore 19,30: le milizie rientrano in città percorrendo la "Sternia" ed i nemici si acquarteranno nell'accampamento fuori mura. Le osterie e taverne aprono i battenti.

Ore 21,30: corteo per il matrimonio tra il capitano Arlandi, personaggio storico canellese e la figlia del podestà. Per le vie cittadine si sviluppa un corteo imponente, all'interno delle porte avviene la sottoscrizione del contratto di matrimonio cui segue la cerimonia nuziale. Al termine si festeggia il lieto evento, con esibizione di musicisti, saltimbanchi e giochi d'arme.

Ore 23: i festeggiamenti nuziali vengono interrotti dalle truppe nemiche, che tornano ad assalire il castello. Le truppe savoiarde intervengono, si sviluppa uno spettacolare incendio che viene prontamente domato.

Dalle ore 23,30: scaramucce alle porte, mentre riprendono i festeggiamenti. I briganti assalgono i nottambuli e gli avventori delle osterie ancora aperte, i frati iniziano le loro fiaccolate, le ronde militari vegliano, e la via del Brondello si affolla. Per tutta la notte ronde e veglie negli accampamenti militari.

Domenica 22 giugno

L'assalto del nemico, la vittoria

Ore 9,15: si intensifica l'attività militare alle porte della città, i nemici si schierano alla porta del borgo, il corteo ducale, preceduto dal rullo dei tamburi percorre la città, il duca ispeziona le truppe.

Ore 10: le varie compagnie militari sfilano per la città con esibizione di sbandieratori, i maestri d'arme istruiscono le truppe per l'imminente battaglia.

Ore 10,30: le truppe mantovane completano lo schieramento d'attacco di fronte alle porte del borgo, le truppe savoiarde, provenienti da quattro punti della città, si ammassano per fronteggiare il nemico.

Ore 11: si tenta una mediazione diplomatica per sventare l'assalto, ma gli archibugieri prendono intanto posizione. Inizia la grande battaglia, gli uomini e le donne di Canelli intervengono in soccorso alle truppe savoiarde e scacciano il nemico.

Ore 12: dopo la morte del comandante nemico le truppe mantovane si danno alla fuga, sul campo restano morti e feriti, i frati ed i cerusici curano i sopravvissuti. Per festeggiare la vittoria i militari, frati, popolani e tutti i figuranti in costume danno vita ad una sfilata per tutte le vie della città sino al borgo di Villanuova. Lungo il percorso il duca annuncia alla popolazione dell'esenzione per 30 anni dalle tasse ordinarie e straordinarie.

Ore 13: le osterie e taverne iniziano a somministrare il "Pranzo della vittoria", accompagnato dall'esibizione di musicisti e giocolieri.

Giochi e divertimenti

Al termine del grande pranzo e fino a notte seguiranno divertimenti, giochi, spettacoli ed enogastronomia. Nel centro cittadino esibizione di attori, sbandieratori, tamburini, musicisti, giocolieri e artisti di strada.

Dalle ore 16: nel Piazzal di Dentro andrà in scena la "Disfida della Carra", in cui squadre di nerboruti energumani si cimentano in una spettacolare prova di forza.

Ore 21,30: Grande spettacolo di "Son e Lumiere", durante il quale eccezionali effetti luminosi e pirotecnici animeranno la facciata del Castello Gancia a suon di musica. Immagini e suoni da favola.

Ore 22: nel cielo sopra il castello, tempo atmosferico permettendo, si accendono i fuochi di gioia per festeggiare la vittoria con un tradizionale, ma non meno appassionante spettacolo pirotecnico.



Per tutti i due giorni della manifestazione, per le vie e le piazze di Canelli, artigiani e commercianti, rigorosamente in costume d'epoca, esporranno ai visitatori le loro mercanzie seicentesche. In strada gruppi di antichi mestieri, di musicisti e saltimbanchi si esibiranno a ciclo continuo. Buon divertimento a tutti!



informazioni

Comune di Canelli
Ufficio Manifestazioni
Via Roma, 37 - 14053 Canelli (AT).
Tel. 0141 820231 - Fax 0141 820255
www.comune.canelli.at.it
assedio@comune.canelli.at.it

Asti Turismo - A.T.L.
Piazza Alfieri, 29 - 14100 Asti
Tel. 0141 530357 - Fax 0141 538200
Via Grandi 5 - 14100 Asti
Tel. 0141 351098 - 0141 353034
Fax 0141 356140
www.axt.it.atl - www.terredasti.it
atl@axt.it



GANDOLFO ADRIANO
Computer e macchine per ufficio



Canelli (AT)

Viale Risorgimento, 33/35/37 - Tel. e fax 0141 834985 - 0141 824595



VIGNAIOLI
di Canelli

Vini e spumanti doc e docg

Qualità e tradizione di classe
... dal 1933 nel mondo

Vendita diretta al pubblico dal lunedì al venerdì
orario 8-12 • 14-18

Cantina Sociale di Canelli
Via L. Bosca, 30 - 14053 Canelli (AT)
Tel. 0141 823347 - Fax 0141 831828
cscanelli@inwind.it - www.cantinacanelli.it

Lungo le vie della città assediata: le regole del gioco

Senza il tiletto si va alla gogna briganti, militari e "bulletta" sanitaria

Prima di "avventurarsi" nella città assediata è necessario conoscere le regole per evitare il peggio: di essere messi alla gogna o di finire nel gabbione come un ladro o di essere sottoposti alla tortura della capra che "sberlecca".

Mai senza tiletto

È il lasciapassare che viene rilasciato e vidimato dalle autorità militari in una delle tre postazioni militari della città: presso la porta principale "del Borgo", quella di "Pozzolo" e nel piazzale San Leonardo. Il visitatore forestiero dovrà portarlo sempre con sé per dimostrare di non essere un nemico. Le guardie potranno esigere in qualunque momento di esibirlo. Chi ne fosse sprovvisto rischia infatti l'arresto, ma anche la berlina o la gogna.



"Bulletta della sanità"

Nell'ospedale militare da campo un'apposita compagnia di sanità effettua un controllo sanitario sulle persone che partecipano alla rievocazione. Al termine viene rilasciato la "Bulletta della sanità" che il turista deve portare con sé durante tutta la manifestazione, per evitare il marchio di appestato.

L'uso del "Voi"

Militari, frati, contadini, osti, briganti: sono più di 2.500 i personaggi in costume che animano la città. Tutti, in ossequio alle regole seicentesche, si rivolgeranno al visitatore dandogli del "Voi". I turisti, pertanto, dovranno rispondere a tono.

Al banco del cambio

Nella città assediata c'è anche il banco del cambio, dove è possibile cambiare il denaro attuale con le monete dell'assedio coniate su modello originale dell'epoca: il "due fiorini" in argento, il soldo da quattro denari in argento e in bronzo e il "testone" in oro.

Sicurezza e ordine pubblico

In una città assediata l'autorità principale è quella militare. Suoi compiti principali: individuare le spie nemiche, difendere la città e i suoi abitanti. Chi fosse "assalito" da briganti e malfattori, può rivolgersi pertanto all'autorità militare (che fornisce, inoltre, anche informazioni turistiche!).



Piatti e vini "storici"

Osterie e taverne sono disseminate per tutta la città. Nei giorni dell'assedio serviranno gustosi piatti seicenteschi, preparati con ingredienti reperibili all'epoca e secondo ricette rigorosamente in uso, accompagnati da vini prelibati. Gli amanti del buon bere potranno degustare a volontà del buon moscato o della barbera o del dolcetto, nella "via dei vinattieri".

Le note musicali dell'assedio

Sono il frutto del paziente lavoro del maestro Mauro Panattoni, che le ha appositamente composte seguendo i dettami compositivi barocchi. Queste musiche rappresentano il filo conduttore dell'assedio e per tutto l'arco della manifestazione, saranno diffuse nella città fortificata a segnare i momenti salienti.

Il "Gioco della carra"

Nel pomeriggio di domenica, per celebrare la vittoria, avrà luogo in piazza Gancia la "disfida della carra". Il gioco prende il nome dall'unità di misura maggiormente usata, in Piemonte, nel seicento, nel commercio del vino. Su un carro, costruito dai "maestri falegnami" canellesi guidati da "fra" Aldo del Convento degli Agostiniani Scalzi, viene posta una grande botte, che poteva contenere sino a dieci-dodici brenne attuali (circa 500-600 litri), piena di vino, che andrà in premio alla squadra vincitrice. Alle due estremità del carro è montata una sorta di "timone" in legno, che sporge per oltre due metri, lungo il quale sono fissati quattro pioli.



Due squadre, composte da otto elementi, si piazzano tra i pioli dei due "timoni" e devono spingere la "carra". Vince chi riesce a ricacciare l'avversario oltre il limite prestabilito.

Al Convento di Sant'Agostino...

Anche Canelli aveva il proprio convento di frati, che vestivano il saio degli Agostiniani. Il convento era situato appena entro le mura e le celle sotterranee del

l'antico convento. In occasione dell'assedio, il convento trova posto nella chiesa di San Rocco, nel borgo di Villanuova: gioiello del più classico barocco piemontese, San Rocco sorge sulle ceneri di un antichissimo luogo di culto le cui origini risalgono a prima del 1600. I frati che, in tempo di pace, si occupano soprattutto dell'istruzione del popolo, hanno il compito, durante l'Assedio, di ristorare i pellegrini, i viandanti con i prodotti del loro orto... Si prodigano anche per la pace tra i contendenti.

...per un piatto di "pietosa"

È il nome della minestra offerta dai frati del convento di Sant'Agostino a tutti i "poveri" viandanti che non riescono a rifocillarsi nelle osterie e taverne. Capita d'incontrarne lungo la Sternia, antica strada acciottolata che porta al convento, dove alcuni artigiani sono intenti nei loro antichi mestieri.



Alle "cattedrali sotterranee"

Il sottosuolo di Canelli è attraversato da imponenti gallerie d'incredibile bellezza (la più grandiosa è quella della Contratto, detta del Sempione), meglio note come "cattedrali sotterranee", dove invecchiano i più pregiati vini canellesi. Il visitatore potrà approfittare dell'apertura delle cantine in concomitanza con la rievocazione storica.

Accoglienza in Canelli

Albergo "Grappolo d'oro" ☆☆☆

Viale Risorgimento, 59/61
14053 Canelli
Tel. 0141 823812
27 posti letto

Albergo "Asti" ☆☆☆

Viale Risorgimento, 44/b
14053 Canelli
Tel. 0141 824220
39 posti letto

Agriturismo "Rupestr"

Regione Piancanelli, 12
14053 Canelli
Tel. 0141 832670
14 posti letto

Agriturismo "La luna e i falò"

Regione Aie, 37
14053 Canelli
Tel. 0141 831643
9 posti letto

Bed & breakfast "La casa in collina"

Regione Sant'Antonio, 30
14053 Canelli
Tel. 0141 822827

I posti letto disponibili fuori Canelli, a 5-30 minuti di auto, sono circa tremila, praticamente sparsi in ogni centro abitato della valle Belbo e delle colline.



Perosino

ARREDAMENTI

PROMOZIONE CUCINE!

ELETTRODOMESTICI COMPRESI

PREZZO SCONTATO
EURO **1.050**
mt. lineari 2,55



Qualità assoluta

Prezzi imbattibili

Assistenza gratuita

Arredatore gratis a casa tua

Pagamento tra 6 mesi

Finanziamenti personalizzati



ITEMA - ALBA - 0173.281613

ISOLA D'ASTI

USCITA TANGENZIALE - TEL. 0141 958455

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Testi a cura di Stefano Ivaldi,
Beppe Brunetto e Gabriella Abate

Taverne e osterie

Osteria "Portale di Mezzo"

Tel. 339 7129301 - Piazza San Leonardo

Osteria del Quartino

Tel. 0141 769009 - Piazza San Leonardo

Osteria della Torre Rossa

Tel. 339 7808660 - Via Dante

Taverna "della Trutta"

Tel. 0141 832621-0141 823689 - Via Cairoli

Taverna D'Carassa

Tel. 368 3681465-340 5012622 - Piazza Zoppa

Taverna de "la Piazza d'Herbe"

Tel. 0141 824138-0141 823247 - Piazza Gioberti

Taverna del Brusa Coeur

Tel. 339 3553995-339 5415679 - Via Roma

Taverna del Muscatel

Tel. 0141 824252 - Piazza Aosta

Taverna del Rivellino

Tel. 335 5453292 - Piazza Cavour

Taverna della Maddalena

Tel. 0141 856121-339 3364206-338 9080277
Via Villanuova

Taverna delli "Battuti Blu"

Tel. 0141 832182-032 92284049
Piazza San Tommaso

Cucina a denominazione di origine seicentesca

Per il grande successo ottenuto in questi anni dall'Assedio di Canelli è risultata fondamentale la scelta di connotare in modo profondamente storico la gastronomia, sia per quanto riguarda gli ingredienti, sia per quanto si riferisce all'esecuzione delle ricette, ricavate da trattati di arte culinaria dell'epoca in questione (sec. XVII) come il "Clypeo del Gentiluomo" che lo storico ed enogastronomo canellese Gianluigi Bera ha ritrovato nell'archivio comunale e poi tradotto. La cucina, che gli avventori delle tante taverne e osterie allestite nel centro storico di Canelli, si presenterà quindi come Dos, vale a dire a "denominazione di origine seicentesca". Per garantire la più assoluta congruenza dei piatti serviti e delle ambientazioni alla fedeltà storica alle taverne è severamente vietato utilizzare piatti, bicchieri e posate di plastica. I piatti saranno allora di terracotta o in ceramica e le posate rigorosamente in legno. Nulla deve essere lasciato al caso e la profonda ambientazione seicentesca deve essere rispettata anche nei minimi dettagli: sta proprio in questa minuziosa preparazione la forza e la qualità della rievocazione canellese. Commissioni di controllo, guidate da referenti dello Slow Food Arcigola e da docenti universitari esperti di tradizioni culinarie sorveglierà tutte le osterie per riferire sul rispetto o meno delle regole. E allo scopo di premiare le migliori taverne, proprio in base all'aderenza dei cibi e delle ambientazioni alla realtà storica, nonché alla qualità delle pietanze offerte e alla gentilezza di osti e inservienti, è stato creato il "Blavio degli hostieri", prestigioso riconoscimento al miglior ristoratore della rievocazione.

I menu delle undici osterie e taverne

Taverna del piazzal dell'Herba

Situata in piazza Gioberti, già piazza delle Erbe

- Insalata di ortalie compartite per metà di frittate gialle e verdi tagliate in bindelli
- Agrestata di capparetti, tonnina, oglio d'oliva e altre robbe varie
- Tartaretti assai saporose di salcizzoni, formagia e mascherpa
- Civiero con vino vermiglio compartito con buona razione di gnocchi, macco di gnocchi e carne
- Robiola e mostarda d'uva
- Ciriegie grafagnone alessate nel vin moscatello con crostata franciosa

Taverna del Moscatel

Situata in piazza A. d'Aosta, già Piazzal del Borgo

- Porchetto rostito ben impienuto di herbe buone e spetierie
- Fugazze fritte o friciole che dir si voglia
- Obiato allo zucchero
- Spongiata impienuta d'amandole, passoletta, avellane, amele.

Osteria della Maddalena

Associazione Pro Loco di San Marzano Oliveto, in via Villanuova

- Panizza di ciseri franti con butirro e parmeseano gratusato
- Insalatuzza di misticanza col sigolotto, l'uovo duro e brossa forte
- Pasta in lasagne in fricassea con sigolle e vin vermiglio
- Gallina accarpionata
- Sairasso dolce con vantagiato d'amarenata, zucharo fino e cannella



Taverna di Carassa

In piazza Zoppa

- Agliata verde di rubiole fresche della Rochavejrana
- Agrestata di volatina con capparri, olive, inchiode, tonnina e torli d'ova
- Insalata di frittate di sigolle, cocomaretti e herbazi vari
- Raviole con riso, ova e forlagio parmeseano
- Adobbo di carni vedeline, con vin forte, citroni, gengerero
- Pasticcio di dolci in grostata

Osteria del Quartino

In piazza San Leonardo

- Testine di manzi accoppiati di fresco
- Lingue bollite di detti manzi -
- Polpe più eletti dei manzi sopradetti
- Le galine migliori del pollaio
- Salcizzoni di porco grande con spezieria comandata
- Senevra garba in grani smogliata nell'aceto con capparetti, petrosemo, tonnina, carottole epomi dolci
- Mostacciolo di scemola, zucchero e amandole



Molto veneranda Confraternita de' Disciplinanti sotto il titolo della b.v. annunciata o sii delli battuti blu della comunità di Canelli

Situata in piazza San Tommaso, chiesa dell'Annunziata

- Pietosa di madre natura con ciseri, fasoli, arbioni, fave, ordio grano, riso e baseleco, petrosemo, pevere e spetierie
- Persiche matiniere, prussi di San Giovanni, cerase, malloni odorifari, coccomari e patacche
- Pan bianco di Grisia

Taverna della Trutta

Situata in via Cairoli, nel cortile di casa Cornaro

- Servellate di polpa di pessi coi ligumi stuffati
- Moronella di marina, con insalata e ciseri
- Raviole di trutte preziose, con butiro e herbe
- Gran civiero di carni vedeline
- Rubiola di Rochavejrana con mustarda d'uve
- Pandolce con zabaglione e nizzole frante

Taverna del Rivellino

Situata in piazza Cavour

- Otto schidionetti di carne di crava assai saporita, con pane e vino

Osteria del Brusa Coeur

Sita in via Roma

- Salcizzoni freschi con buon lardo in fette e giuncata fresca con erbicine
- Raviole empiute di carne, vantresca, ortazi, herbe, ova e cacio parmeseano
- Lonzia di porco con spetierie e vin vermiglio, carottole rostite e botiro
- Giazza pista con zucharo e succo di limone

Al momento di andare in stampa i menu mancanti non erano pervenuti.

La grande porta di Carlo Leva

Nel giugno 2000, nel capannone Paschina, in regione Salesiani, fu realizzata la grande porta dell'Assedio 2000, ideata dal famoso scenografo Carlo Leva di Bergamasco (indimenticabili le sue scenografie per i film western di Sergio Leone). Settanta milioni di vecchie lire, venti metri di lunghezza e dieci di altezza: struttura portante in tubi Innocenti (con i 'camminamenti' delle guardie), fasciata da tavole di legno ricoperte da pannelli in polistirolo che rendono però, realisticamente,



la consistenza dei mattoni e delle pietre. Per la dodicesima edizione è stato aggiunto, nella parte interna, un torrione laterale con scaletta retraibile. "Lavorare con Carlo Leva è stato semplicemente un piacere per la testa e il cuore - ricorda Beppe Pallavidino artigiano del legno che, con i suoi uomini, ha costruito la porta - Un uomo splendido, ricco di idee e di entusiasmo, incredibilmente giovane".

Il gruppo storico militare dell'assedio

L'atteso opuscolo che il Gruppo Storico Militare dell'Assedio ha prodotto, anche in questa dodicesima edizione (lo scorso anno

aveva presentato un'opera, come sempre, ricca di foto e immagini suggestive delle edizioni precedenti, caratterizzata in particolare da un'intervista "impossibile" con il colonnello Taffini, capitano sabardo della piazza di Canelli in quel lontano 1613: l'assedio raccontato dalla "viva voce" del protagonista), in cinquemila copie, è un altro piccolo capolavoro da collezione che va ad aggiungersi ai numeri precedenti, grazie all'apporto artistico grafico di Marco Meandri di Genova, Gianfranco Ferrero in arte 'Boss' di Canelli, Marco Bregolato di Milano. In questo numero, distribuito come sempre gratuitamente, oltre alla presentazione di ciascun personaggio del gruppo attraverso una sorta di carta d'identità,



l'evento è raccontato con immagini fotografiche e disegni davvero suggestivi e accattivanti.

Il Gruppo Storico Militare dell'Assedio di Canelli è un'associazione di appassionati di storia locale e rievocazioni che nasce ufficialmente nel 1994, ma che era già attivo nella prima edizione dell'assedio nel 1992. Le sue finalità sono ricostruire i fatti storici e d'arme relativi all'assedio e agli avvenimenti canellesi dell'epoca, tenere i contatti con le altre associazioni del genere, italiane e straniere, pubblicizzare la rievocazione storica di Canelli, partecipare a tutte le manifestazioni simili, organizzare incontri e dibattiti sui temi storico-culturali. Il presidente del gruppo è Aldo Vedelago, il vice Aldo Gai; segretario Marco Vaccaneo, tesoriere Marco Vespa, archivist Giovanni Negro, costumista Maria Teresa Ceresola, consigliere Carlo Vicarioli.

Un assedio in musica



Nel 1894 l'Assedio di Canelli divenne un'opera lirica, su libretto scritto dall'avvocato Molinari, musicata dal maestro Delfino Thèrmignon, francese di origine piemontese, e rappresentata la prima volta al teatro Faà di Canelli.

Recentemente è stato scoperto uno spartito per 'clarone' di proprietà di Giuseppe Bosca (nonno della canellese Betti Bosca) che reca la data della seconda e ultima esecuzione dell'opera, quella del 6-7 settembre 1924.

Il ritrovamento dello spartito ha attivato alcuni esperti allo scopo di recuperare la parte musicale relativa agli altri strumenti.

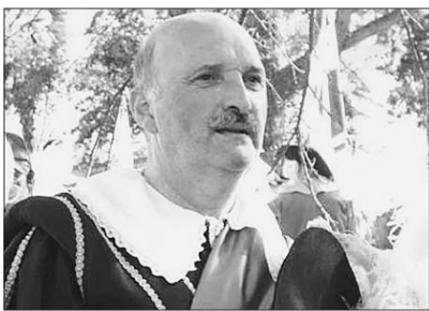
Le note musicali dell'assedio sono il frutto del paziente lavoro del maestro canellese Mauro Panattoni, che le ha composte seguendo i dettami compositivi barocchi. Queste musiche rappresentano il filo conduttore dell'assedio e per tutto l'arco della manifestazione, sono diffuse nella città fortificata a segnare i momenti salienti. È anche il motivo musicale che 'allietta' le attese di chi si collega telefonicamente agli uffici comunali.

Più di mille camper un raduno da guinness

Durante l'Assedio di Canelli, il Camper Club "La Granda" tenterà di battere un record da "Guinness dei primati", con un raduno e una parata di più di 1000 camper (a inizio settimana si parlava di circa 1300 iscrizioni), l'incontro Mille camper per un raduno", appunto. Ne parla con entusiasmo Beppe Tassone.

"Una parata con mille camper, decine di dialetti che s'intrecciano, migliaia di persone provenienti da tutta Italia, il desiderio di stare insieme, di creare qualcosa di grande, di far parlare di noi, di far conoscere il nostro pensiero, la nostra filosofia di vita, il nostro desiderio di essere protagonisti nel mondo del turismo che velocemente sta mutando. Canelli è tutta qui! La ricerca del guinness, per il quale il Camper Club La Granda si è impegnato da oltre un anno, passa in secondo piano. Si tratta, invece, di una nuova tappa in un percorso lungo ormai quasi quindici anni di un club che da sempre ha creduto nell'importanza del turismo all'aria aperta, che ha cercato di farlo "uscire dal chiuso" per imporlo alla ribalta del "grande" turismo, in un Paese che dall'organizzazione del tempo libero trae molto del proprio prodotto interno lordo. In questi quindici anni abbiamo assistito ad un costante mutare degli usi e dei costumi, siamo tutti diversi, è cambiato anche il mondo, non sappiamo se in meglio o in peggio. Il turismo, questo sì, è mutato e radicalmente! Sta diventando individuale: la ricerca del particolare, dell'individuale si è sostituita all'omogeneizzazione degli anni sessanta. Un tempo si cantava "per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia, stesso mare..." ora si viaggia, ci si ferma di meno, si desidera conoscere... Il turismo all'aria aperta è cresciuto, ha "stre-

gato" le persone: sono oltre sei milioni in Italia quanti lo praticano con assiduità, oltre il dieci per cento della popolazione. Si tratta di un fenomeno di massa di grande portata, con una valenza economica ed occupazionale di tutto rilievo. Quello che l'Italia offre è impareggiabile, sotto il profilo paesaggistico, storico, architettonico, culturale, gastronomico, enologico e folcloristico... All'invenzione di tanti villaggi vacanza si preferiscono i mercatini del centro, il vociare delle persone, le parlate che si sovrappongono, i gusti ed i sapori che si modificano percorrendo anche solo pochi chilometri... Chi pratica il turismo all'aria aperta è uomo o donna fra uomini e donne: vero, reale, con i propri sentimenti, con le proprie debolezze, con i propri pregi e le proprie virtù... A Canelli mille camper sfilano per ribadire proprio questa profonda convinzione, per far sapere agli altri, al Paese, agli imprenditori, agli scettici, ai critici, agli agnostici, a quanti ancora non ci conoscono, a quanti vorrebbero essere dei nostri ma non hanno il coraggio di compiere il passo, che la vita ci appartiene, che il mondo, anche se ferito dalla cattiveria, dalle malattie, dai conflitti, si può migliorare, che, come scrisse Dante "fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e conoscenza". Insomma, una grande parata di gente libera ed unita!"
Beppe Tassone



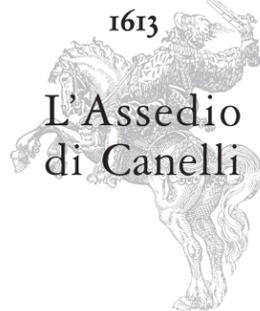
Il saluto del sindaco Oscar Bielli

In occasione della dodicesima edizione dell'Assedio di Canelli, la manifestazione più importante e amata, un saluto, un invito ed un commento speciale arrivano dal primo cittadino di Canelli, Oscar Bielli.

"A Canelli si rivive l'Assedio 1613. Festa di gente, di colori, di suoni, di sapori. Un modo diverso e coinvolgente per narrarci e divertirci. Per farci conoscere, per evidenziare le nostre peculiarità. Questo evento, nato quasi casualmente da antichi ricordi, sa conquistare ed appassionare. Non si spiegherebbe altrimenti l'adesione di migliaia di persone entusiaste che si rinnova ogni anno. La presenza di attempati signori che in costume si confondono con i giovani e coi "professionisti della rievocazione". Non vi è una regola, una formula magica. Tutto si regge sull'entusiasmo che nasce dalla convinzione di operare, oltre che per il proprio divertimento, anche per la propria città. Tutto durerà e si migliorerà sino a quando ci sarà questo entusiasmo. L'Assedio ha sì un percorso, un suo filo conduttore, ha momenti canonici che ne cadenzano i tempi, ma è soprattutto improvvisazione, vita, innovazione. Non vi è spettatore che non riesca a lasciarsi coinvolgere. Non vi è edizione simile alla precedente. Un po' come una vendemmia, come un vino. Ogni anno diverso ma ricondu-

cibile ad una sua fondamentale caratteristica, una regola naturale che lo differenzia da altri, che lo contraddistingue. Come un vino di pregio, l'Assedio va seguito fin dal suo nascere, va amato, va curato in ogni sua fase di formazione, lo si deve saper proporre. Io mi sento legato ad alcune edizioni diversissime tra di loro ma ciascuna ricca di un suo fascino. Le prime edizioni, tutte entusiasmo e invenzione, quella del dopo alluvione, tutta voglia di rinascita e di rivincita. L'edizione del decennale: la grande conferma. L'edizione 2003 avrà le sue particolarità. L'abbiamo pensata e voluta più spettacolare. La Domenica vivrà di luci e di suoni sino a notte fonda. Sarà veramente e finalmente "il giorno della vittoria". Mi appresto a vivere il mio ultimo Assedio da Sindaco e spero sia appassionante, vero, saporito. Ma ancor più spero sia ancora l'Assedio dei Canellesi. Sono loro infatti che possono fare la differenza tra una buona recita e un momento della nostra vita. Arrivederci pertanto all'Assedio di Canelli per vivere insieme una nuova, ma antica avventura".

Il sindaco Oscar Bielli



**Sabato 21
Domenica 22
Giugno**

Rievocazione Storica



Una sorpresa dietro l'altra, un'emozione continua, un tuffo nel passato in un borgo seicentesco assediato, nel cuore di una delle capitali mondiali del vino, con battaglie, taverne e osterie con antichi menù, giochi di strada, sputafuoco, saltimbanchi, antichi mestieri e botteghe artigianali.



Chiusura strade per "Mille camper ed un guinness"

In occasione de "Mille camper per un guinness", domenica 22 giugno, ci sarà la temporanea sospensione del transito, dalle 14 alle 16,30, sulla strada provinciale 105 e senso unico, dalle 13,30 alle 17, sulla strada provinciale 6. Sarà temporaneamente chiusa al transito la SP 105 "Canelli-Nizza" dal km 0,600 al km 3,400 dalle ore 14 alle ore 16,30 con conseguente regolamentazione del traffico con senso unico sulla SP 6 "Montegrosso-Bubbio" dal km 24,700 al km 26,00 dalle ore 13,30 alle ore 17,30 in direzione di Canelli. Il transito seguirà dei percorsi alternativi indicati, ben identificabili.

Altre manifestazioni a Canelli



27-28 settembre - Canelli Città del Vino. Tante buone regioni per incontrarci a Canelli. Il meglio della gastronomia di diverse regioni italiane si incontra con i vini e le tradizioni gastronomiche canellesi.



3-7 ottobre - Dulcis. "Tutto quanto può dare dolcezza alla vita". Manifestazione dedicata ai prodotti dolci di origine agricola e artigianale con una serie di eventi culturali e promozionali. Tra le iniziative: presentazione prodotti a base di Moscato, convegni, incontri tra le città "dolci", tavola rotonda sugli abbinamenti enologici al cioccolato.



9-11 novembre Antica Fiera di San Martino e "Fiera Regionale del Tartufo".

Informazioni

Città di Canelli Ufficio Manifestazioni - via Roma 37, 14053 Canelli (AT) - Tel. 0141 820 231 Fax 0141 820 255 manifestazioni@comune.canelli.at.it - www.comune.canelli.at.it

A.T.L. - p.za Alfieri 34, 14100 Asti - Tel. 0141 530 357 - 351 098 - Fax 0141 538 200 E-mail turismat@provincia.asti.it

Foto e notizie dell'assedio di Canelli sul sito internet www.assediocanelli.it

I fatti storici di quel lontano 1613 Savoia e Canellesi contro Gonzaga e Spagnoli

Il fatto storico su cui si basa la grandiosa ricostruzione dell'Assedio di Canelli è un ben noto evento che si inquadra nell'ambito delle numerose guerre di successione che sconvolsero l'antico Ducato del Monferrato nel secondo decennio del 1600 (1613-1617). Nel 1612 morì il duca di Mantova,



Francesco Gonzaga, che vantava antichi diritti sul territorio del Monferrato. A Mantova si aprirono ben presto le controversie, anche violente, per la sua successione, una situazione confusa e transitoria di cui cercò di approfittare prontamente il Duca di Savoia, Carlo Emanuele I, che da parecchio tempo sosteneva gli interessi sabaudi sul Monferrato ed esercitava pressioni per portarlo sotto il suo dominio.

La questione quindi passò ben presto alla decisione delle armi e i due eserciti contrapposti finirono per scontrarsi diverse volte proprio a Canelli, bastione di avanguardia sabauda e obiettivo strategico fondamentale per entrambi i contendenti. Il 28 giugno del 1613 si svolse lo scontro più cruento. Da una parte stava il Duca di Nevers, Carlo Gonzaga, alleato degli Spagnoli,

alla guida di una forza composta da un reggimento di cavalleria, uno di fanteria e diversi pezzi di artiglieria. Egli attraversò il Belbo, approfittando dell'assenza di soldati negli avamposti e pose l'assedio a Canelli, città interamente fortificata posta sul confine tra Savoia e Monferrato.

All'interno delle mura del borgo stavano invece i sabaudi, una piccola guarnigione di difesa rintanata tra i bastioni. Le sorti della battaglia sarebbero senz'altro state segnate per la città e i suoi pochi difensori di mestiere, ma la popolazione canellese si schierò dalla parte dei Savoia (in un periodo in cui le guerre erano conflitti tra professionisti per il possesso di una proprietà e non già le guerre di popolo e di nazioni dei tempi più recenti) e diede loro quell'appoggio determinante nel respingere con tenacia tutti i ripetuti e decisi tentativi di sfondamento dei Gonzaga. Gli assalti si infransero uno dopo l'altro e i nemici assediati furono costretti a indietreggiare con la perdita di un gran numero di cavalieri, capitani e soldati, compresi i comandanti più importanti. Molti furono feriti o presi prigionieri, mentre un gran numero fu preso dal panico e si diede alla fuga abbandonando sul terreno della battaglia pistole, lance, munizioni ed equipaggiamenti militari di ogni genere.

E per ringraziare e premiare gli uomini e le donne di Canelli per la loro lealtà e per il loro coraggio Carlo Emanuele I, Duca di Savoia, emise un decreto che li esentava per i trenta anni successivi dal pagamento delle tasse.

Le novità della XII edizione dell'assedio di Canelli

La dodicesima edizione dell'Assedio di Canelli arriva con una settimana di posticipo, sabato 21 e domenica 22 giugno (rinvio dovuto al referendum del 15 giugno), preceduta da due manifestazioni sportive che ad essa si richiamano, la "Corsa podistica sulle strade dell'Assedio", il 25 maggio e la 19ª tappa del Giro d'Italia partita, il 30 maggio, proprio da Canelli, precisamente dalla grande porta dello scenografo Carlo Leva (realizzata dall'artigiano canellese Giuseppe Pallavidino), divenuta simbolo della rievocazione storica e quest'anno ampliata con l'avancorpo.

Un altro evento, dai connotati storico-culturali riconducibili all'Assedio, ha fatto da preambolo alla manifestazione canellese: l'intronizzazione di tre nuovi senatori del Senato dell'Astesana, sabato 7 giugno, al castello Gancia.

Sebbene il copione della dodicesima edizione dell'Assedio di Canelli - Anno 1613 sia sostanzialmente uguale alle edizioni precedenti, e la regia e la direzione artistica restino affidate alla supervisione di Alberto Maravalle, non mancano le novità, puntualmente an-

nunciate nel sito dedicato alla rievocazione www.assediodicanelli.it, curato e aggiornato dalla giornalista Gabriella Abate, grazie a sponsor come la Fimer e la Banca d'Alba, e con il patrocinio del Comune di Canelli e della Provincia di Asti.

Foto e resoconti delle varie fasi della due giorni, pubblicati in Internet quasi in diretta, si potranno scaricare on line liberamente, durante e dopo la manifestazione, per conservare un ricordo degli eventi più salienti e dei personaggi, grandi e piccini, più caratteristici.

Dopo la venuta, lo scorso anno, di Maria Gabriella di Savoia (casata protagonista della rievocazione storica) è atteso, per domenica 22 giugno, l'arrivo del giovane principe Emanuele Filiberto e, il giorno precedente, quello del Ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi, invitati entrambi dall'assessore alle manifestazioni Paolo Gandolfo e dal sindaco Oscar Bielli.

L'amministrazione comunale ha poi deciso, quest'anno, grazie anche al contributo della Provincia di Asti, di affidare le riprese cinematografiche delle scene di guerra e di vita più dram-

matiche e suggestive al regista Silvio Ciuccetti di Asti, che ha già girato il filmato sulla vita di Eugenio Guglielminetti.

Infine, a Canelli, proprio in occasione della edizione 2003 dell'Assedio, il Camper Club La Granda porterà a buon fine la sua "mission": la sfida al Guinness dei primati con la manifestazione "Mille camper per un raduno", che ha registrato a qualche giorno dall'evento le 1300 iscrizioni, per un totale di circa 4000 persone. Giornalisti e reporter italiani e stranieri, emittenti radiofoniche e televisive hanno già confermato il loro interesse e la loro presenza. Quest'anno anche Tele Radio Padre Pio, direttamente da San Giovanni Rotondo, verrà ad intervistare i protagonisti. Quest'anno lo spettacolo continuerà anche domenica pomeriggio, grazie alla partecipazione di nuovi gruppi storici e musicali. La manifestazione si concluderà solo a notte inoltrata di domenica. Infatti le osterie dell'Assedio resteranno aperte fino a tardi per dar modo ai turisti di godersi, prima dei tradizionali fuochi artificiali, il nuovo spettacolo "Sons e lumières" (suoni e luci), visibile da ogni dove, che abbinerà la proiezione di luci sulla facciata del castello ad effetti musicali, grazie alla creatività di Mago Merlino e della ditta Parente.

Come nacque l'idea, come si è evoluta Quando si accese la lampadina nascita e vita della rievocazione



L'idea dell'Assedio di Canelli nacque dalle elucubrazioni e dalle proposte di un gruppo di persone che collaborava alla redazione di L'Ancora, il settimanale della Diocesi di Acqui. C'erano, tra questi, Gian Luigi Bera, Beppe Brunetto, Giovanni Vassallo. Il progetto era quello di dare vita ad una manifestazione turistico-folcloristica, solidamente appoggiata su basi storiche e culturali, in grado di far riemergere le radici profonde della città e al contempo di recuperare e valorizzare il patrimonio architettonico e artistico del centro storico di Canelli, una zona molto bella della città ma forse troppo trascurata.

Un progetto questo che proprio grazie all'assedio si va di anno in anno sempre più concretizzando. L'idea di base fu elaborata in un progetto concreto sul finire del 1991 e i dettagli della ricostruzione furono via via aggiunti da uno studio storico appassionante e minuzioso portato avanti dallo storico locale Gian Luigi Bera, che L'Ancora pubblicò numero dopo numero per esteso. Per il lavoro di Bera furono determinanti i contributi di Giovanni Vassallo, consigliere comunale delegato al turismo e alle manifestazioni nell'amministrazione guidata da Roberto Marmo (oggi presidente della Provincia) e in cui l'attuale sindaco Oscar Bielli era assessore alla cultura, e Sergio Bobbio, bibliotecario e funzionario al turismo del Comune. L'appuntamento fu fissato per il terzo fine settimana di giugno e realizzato per la prima volta il 20 e il 21 giugno del 1992 con l'aiuto della Gancia, primo sponsor ufficiale, e la direzione artistica di Alberto Maravalle, esperto di teatro, che a poco a poco limò le varie stonature e gli inevitabili anacronismi nei costumi dei personaggi e nelle ambientazioni dell'assedio, giungendo alla perfetta corrispondenza con la realtà storica delle edizioni degli ultimi anni. All'inizio le varie comparse, commercianti, nobili, popolani, artigiani, frati, soldati, armigeri, saltimbanchi, giocolieri, erano solo alcune centinaia, ma negli anni il numero è cresciuto notevolmente fino ad arrivare a un paio di migliaia. Il Gruppo Storico Militare dell'Assedio di Canelli (spesso invitato anche ad altre manifestazioni del genere) è stato col passare degli anni affiancato da numerosi gruppi gemelli italiani e stranieri e da tanti turisti appassionati del

travestimento storico e dei costumi d'epoca. Lo scenario dell'assedio fu individuato nelle vie del centro storico, dalle porte d'ingresso (realizzate dal noto scenografo di Bergamasco Carlo Leva) al castello e ai giardini Gancia, dove i due eserciti si affrontano in una prima dura battaglia il sabato. Lo scontro decisivo, la domenica, invece venne ambientato tra la porta principale della città e l'attuale piazza Cavour. Lungo le vie della città furono disseminate le varie osterie, con i loro menu in

stile seicentesco, minuziosamente studiati a livello storico, per la "cena del bove" del sabato e quella "della vittoria" della domenica. Fin dalla prima edizione vennero proposte la zecca che conia i due fiorini del 1613 e il testone e il banco del cambio, così come il tradizionale uso del "tiletto" e della "Buletta di sanità". L'anno successivo nasceva la "disfida della carra", un gioco inventato da Bera, ma sicuramente verosimile a livello storico. Nel 1997 nascevano il "Blavio degli hostieri" per premiare le migliori osterie in base ai parametri di bontà, qualità e aderenza storica dei cibi, delle



stoviglie, dell'ambientazione, della gentilezza di osti e inservienti, il Senato dell'Astesana organo consultivo della rievocazione, legato all'antico territorio così denominato nel Medio Evo tra Piemonte e Liguria e la corsa podistica di 10 km "Sulle strade dell'assedio", seguito contorno della manifestazione principale. Nel 1999 infine è stato istituito il "Bando della Ferrazza", un concorso con consistenti premi monetari in palio per i migliori gruppi partecipanti alla rievocazione. Nel 2001 hanno reso visita all'assedio rappresentanti ufficiali spagnoli, come il Console di Milano Ignazio Vassallo e il senatore iberico Alejandro Muno Alonso, per onorare la questione del vecchio debito contratto quattro secoli fa dalla Spagna con Canelli per il mantenimento di un presidio militare e in vista, magari, di un possibile gemellaggio. Nel 2002, la scorsa edizione, l'assedio ha ricevuto una promozione "europea", con ampia partecipazione di gruppi dall'estero. Ed ha ospitato, tra le tante autorità, anche Maria Gabriella di Savoia.

Ristoranti a Canelli

"Osteria della Sternia"

Via Villanova, 4 - 14053 Canelli
Tel. 0141 832761

Pizzeria "Magnum"

Via 1° maggio, 19 - 14053 Canelli
Tel. 0141 831176

Ristorante "C'era una volta"

Regione Serra Masio, 1/a
14053 Canelli
Tel. 0141 824392

Ristorante "Grappolo d'oro"

Viale Risorgimento, 21
14053 Canelli
Tel. 0141 823812

Ristorante "Hua cheng"

Via Alfieri, 15 - 14053 Canelli
Tel. 0141 832777

Ristorante "Piccolo San Remo"

Via Alba, 69
14053 Canelli
Tel. 0141 833944

Ristorante pizzeria "O sole mio"

Viale Indipendenza, 121
14053 Canelli
Tel. 0141 823301

Ristorante pizzeria "Cristallo"

Viale Indipendenza, 5
14053 Canelli
Tel. 0141 823322

Ristorante "San Marco"

Via Alba, 36 - 14053 Canelli
Tel. 0141 823544

Foto e notizie dell'assedio di Canelli
sul sito internet www.assediodicanelli.it

Le "cattedrali", grandi cantine scavate nella roccia, sono un simbolo di Canelli

Storia, bellezze architettoniche e prodotti tipici

Breve storia canellese

Antico insediamento dei Liguri Stazielli, Canelli fu poco più che un gruppo di case in epoca romana, per poi rifiorire nel Medio Evo e divenire nel 961 città. Possedimento dei Conti di Acqui, Canelli si sottomette ad Asti nel 1235, seguendo le sorti dell'Astesana sotto i domini degli Asinari e degli Scarampi ed è importante avamposto nella guerra contro il Monferrato (ne fa parte la vicenda dell'assedio), Canelli spicca il volo. Con la fioritura dell'industria enologica conseguente alla coltivazione del Moscato e la nascita delle aziende spumantiere (Carlo Gancia inventò il primo spumante nel 1850) Canelli vide crescere le sue fortune, un cammino che prosegue tutt'oggi.

A spasso per Canelli

Il Castello Gancia, che domina dall'alto la città, è il simbolo di Canelli. L'attuale struttura fu costruita nel 1617 sui resti di un maniero medievale. Grande interesse rivestono le chiese barocche di San Tommaso e San Leonardo (per gli arredi) e San Rocco e Annunziata (per l'architettura). Splendido e ricco di atmosfera il centro storico, rioni di Villanuova e Borgo aggrappato alla collina, con vedute mozzafiato e strade panoramiche. Imponenti e suggestive le grandi cantine dai nomi famosi ricavate nelle grotte naturali che si aprono sotto la collina del Castello, dove, grazie a particolari condizioni di temperatura e umidità costanti, e di protezione dai raggi solari, ancora oggi, come un tempo, si affinano vini e spumanti pregiati. I tunnel si snodano per chilometri sotto l'abitato cittadino, sprofondando a volte per più piani nelle viscere delle colline tufacee. Sono veri capolavori di ingegneria architettonica, per la maggior parte realizzati tra l'Ottocento e Novecento. In questi suggestivi locali i maestri cantinieri ripetono antichi riti enologici, come il "rémuag", ossia la rotazione, a mano, delle bottiglie di spumante per favorire la maturazione del vino e l'eliminazione dei sedimenti che si formano durante l'affinamento. Da seguire l'itinerario tra i palazzi in stile Liberty che profondamente caratterizzano l'architettura canellese. Le campagne canellesi erano terre delle leggendarie Masche: quelle delle Verane, dispettose e imprevedibili e quelle del sottosuolo con denti di ferro e gambe di burro. Altra creatura della fantasia locale era il Tobiot misterioso occultatore di tesori. Una curiosità davvero particolare è che Canelli è il centro esatto del globo terracque, il vero ombelico del mondo: per conferme, basta misurare!

Enogastronomia di alta qualità

Il vino è la base storica dell'economia di Canelli, con 1500 ettari vitati divisi tra 580 aziende e 100.000 ettolitri all'anno prodotti. Re dei colli canellesi è il pregiato Moscato d'Asti docg prodotto fin dal 1200. Ottimi anche la Barbera d'Asti, il Dolcetto d'Asti e il Cortese dell'Alto Monferrato.

L'Enoteca Regionale dell'Astesana recentemente riaperta ne è la vetrina ideale. Gloria gastronomica di una terra dove il mangiare bene è insieme un rito, un imperativo e un'arte, è la Finanziaria, mediata da un'antica ricetta francese e trasformata in un optimum della cucina piemontese.

La città dell'uva e del vino

A Canelli la coltivazione della vite è alla base di una vera "civiltà enologica". La viticoltura era già largamente diffusa nell'epoca romana. Nel tempo i vini e gli spumanti canellesi hanno conquistato posizioni leader sui mercati nazionali ed esteri, facendosi apprezzare sulle tavole di tutto il mondo. La città è oggi sede di storiche Case vinicole con marchi che hanno fatto la storia dell'enologia italiana. Senza dimenticare che proprio a Canelli, oltre 150 anni fa, negli stabilimenti della Gancia è nato il primo spumante italiano. E che Canelli sia una delle capitali mondiali dell'enologia di pregio lo confermano i numeri. Nel territorio comunale infatti sono attive 580 aziende vitivinicole, gli ettari coltivati a vigneto sono 1500 con una produzione media annua di vino che supera i 100 mila ettolitri. I vitigni

coltivati sono in prevalenza moscato, barbera, dolcetto, cortese, chardonnay. I vini principali l'Asti spumante e il Moscato d'Asti "tappo raso". Entrambi vinificati da uve moscato si fregiano della denominazione d'origine controllata e garantita (docg). Ma ci sono anche Barbera d'Asti, Dolcetto d'Asti, Cortese Alto Monferrato, Freisa d'Asti, tutti a denominazione d'origine controllata (doc).

Tartufo e nocciole

Canelli è al centro della zona del tartufo bianco, un tubero che è un vero gioiello della gastronomia del piemontese. Il "Tuber Magnatum Pico", che i "trifolao", ossia i cercatori, trovano nelle campagne con l'aiuto di cani, i "tabui", dal fiuto fenomenale, è il "re" della buona tavola. Tagliato a fette sottili la "trifola", come viene chiamato in dialetto piemontese il tartufo, è ideale condimento per i "tajarin", le sottili tagliatelle fatte a mano tipiche del Canellese; per il risotto, per gli asparagi o le uova al tegamino. Da segnalare anche le ricette tipiche a base di nocciola della varietà "Tonda Gentile della Langa" coltivata, in ordinati nocciolati, a Canelli e nella vicina Langa astigiana. Con questo frutto si realizzano torte, biscotti, croccanti, torroni, creme, gelati e persino liquori.

Dopo il ricco calendario di maggio e giugno

Altri eventi 2003: vino, nocciola, dolci e tartufo

Dopo Crearlegendo (cimento di lettura creativa per tutti gli studenti canellesi), le Viniadi (selezioni piemontesi per il 1° campionato nazionale di degustatori non professionisti promossa dal Ministero delle Politiche agricole e forestali e dalle Regioni, con gestione dell'Enoteca Italiana di Siena), il Canellitaly (fiera internazionale del settore enomeccanico), il grande Raduno Ferrari (più di 50 splendide "rosse") andati in scena in un ricco maggio e l'attesissimo 12° Assedio di Canelli in giugno, ecco gli altri appuntamenti dell'anno nella "città degli spumanti":

26 agosto - Fiera della nocciola

Manifestazione dedicata ad una delle eccellenze agricole-gastronomiche di Canelli e delle sue terre, con il dolce più tipico della città, la torta di nocciole, grande protagonista.

27-28 settembre - Canelli, città del vino

Tante buone ragioni per incontrarci a Canelli. Il meglio della gastronomia di diverse regioni italiane si incontra con i vini e le tradizioni gastronomiche canellesi. La kermesse gastronomica, realizzata nelle storiche cantine delle principali aziende vinicole canellesi e nei luoghi più suggestivi del centro storico, è accompagnata da musica, folklore, cultura e turismo. In contemporanea Vino & Giovani, organizzata dall'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana. Didattica del vino, degustazioni e visite guidate su prenotazione. Mostre e rappresentazioni.

3-7 ottobre - Dulcis

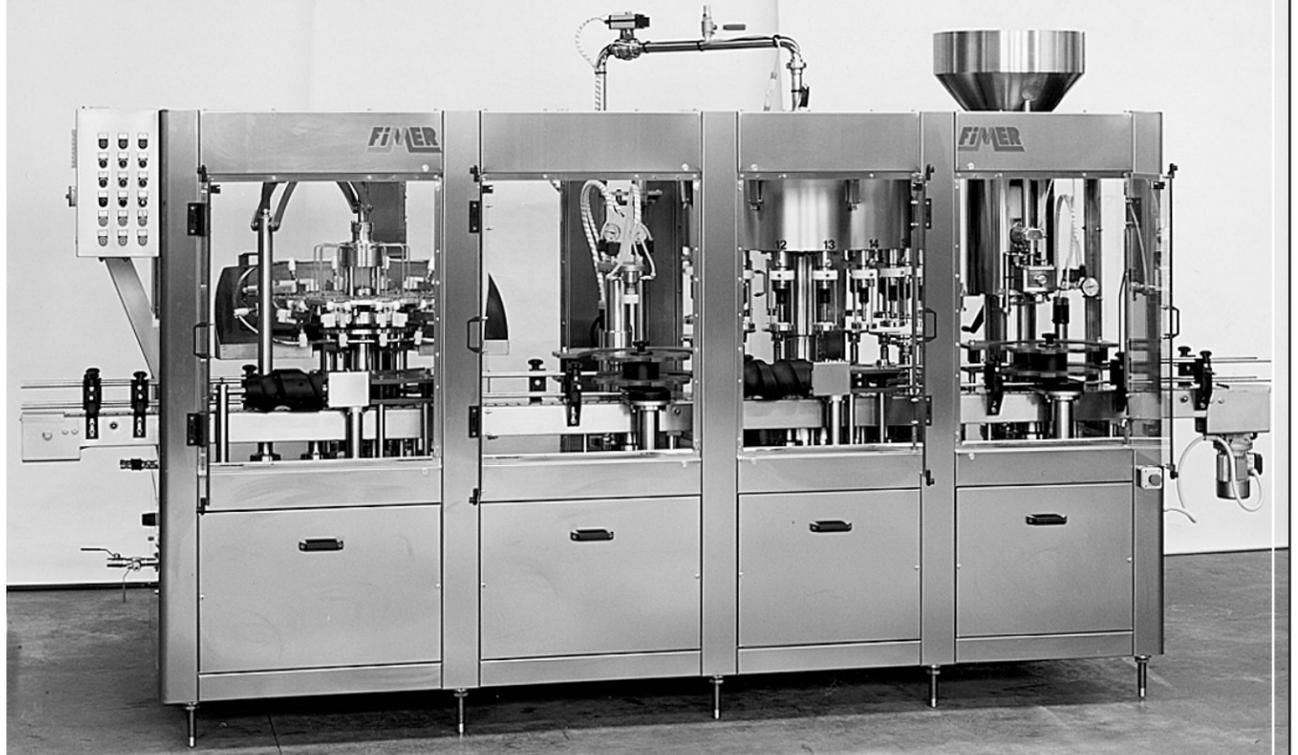
"Tutto quanto può dare dolcezza alla vita"

Manifestazione dedicata ai prodotti dolci di origine agricola e artigianale con una serie di eventi culturali e promozionali. Tra le iniziative: presentazione prodotti a base di Moscato, convegni, incontri tra le città "dolci", tavola rotonda sugli abbinamenti enologici al cioccolato.

9-11 novembre - Antica fiera di san Martino e "Fiera regionale del tartufo"

La fiera è già citata nei trecenteschi statuti comunali. Attualmente vi sono presenti più di trecento banchi. Alla fiera fanno da contorno saltimbanchi, musicisti, spettacoli musicali, la tradizionale "trippa" ed altre specialità gastronomiche. Alla fiera di San Martino segue quella del tartufo con esposizione e vendita di tartufi bianchi, bancarelle enogastronomiche, visita alle cantine sotterranee esibizione di artisti da strada, musica e spettacoli.

SRT
Monoblocco
con deareazione



FIMER

TECNOLOGIA "DOC"
PER L'IMBOTTIGLIAMENTO

14053 Canelli (AT) - Regione Dota 46 - Tel. 0141 823404 - Fax 0141 834504 - www.fimer.it - info@fimer.it

Viaggio nel moscato: produzione trasformazione, vendita e consumo

Canelli. Luca Maggiorotto ha la responsabilità dell'assistenza tecnica di circa 300 aziende agricole e vitivinicole del territorio canellese ed è coordinatore degli altri tecnici della Coldiretti della zona. Comincia quindi da lui il nostro viaggio per fare il punto in un settore così importante per tutta l'economia della zona.

"Oggi - ci dice - si profila un'annata più che abbondante, siamo fuori dalla fioritura e abbiamo avuto un'allegazione perfetta. Ad oggi siamo riusciti a fare solo tre trattamenti ai vigneti, molti in meno dell'anno scorso. I produttori agricoli - prosegue - erano molto preoccupati per il notevole ingiallimento delle viti. Li abbiamo però subito tranquillizzati in quanto il fenomeno è solo conseguenza dell'andamento climatico".

Le considerazioni di Maggiorotto ci vengono sostanzialmente confermate da Sara Mazzone, tecnico agricolo in valle Bormida, la quale ci conferma che le 250 aziende che seguono i programmi agroambientali hanno, a tutt'oggi, effettuato solo quattro trattamenti.

Per Diego Mo, altro tecnico agricolo della Coldiretti, è significativo che a tutt'oggi non si sia ancora manifestata la peronospora, mentre all'inizio dell'annata agraria un po' di problemi li ha creati il ragno rosso.

Roberto Berta coordina l'attività dei tecnici agricoli della Coldiretti nel Nicese, con oltre 350 aziende inserite nei programmi agroambientali finanziati dalla Comunità Europea: "sono molto preoccupato per la concentrazione di acidità che si sta accumulando negli acini per la forte carenza di pioggia" ci dice tra una telefonata ed un'altra. Anche qui la produzione appare decisamente superiore alla norma.

Gian Luigi Biestro, direttore della Vignaioli Piemontesi, vice

presidente del comitato vitivinicolo nazionale, con la sua associazione, ha costituito la sezione "Asti e Acqui" a cui hanno aderito dieci cantine sociali del nicese e dell'acchese, grandi produttrici di moscato. "Sono molto contento dei risultati che abbiamo ottenuto, grazie al nostro consorzio di commercializzazione, Terre da Vino, siamo riusciti a collocare nel 2002 oltre 500 mila bottiglie di Asti, abbiamo inoltre creato una linea di commercializzazione di moscato passivo che abbiamo chiamato "La bella estate" e una di moscato a tappo raso dal nome "la Gatta", entrambi i prodotti stanno avendo un ottimo successo commerciale in quanto trattati di prodotti di alta qualità inseriti in un segmento molto di moda".

La sua faccia si fa improvvisamente seria e pensierosa quando gli chiedo: ma il comparto in questo momento come va? "Purtroppo ci sono dei problemi di non facile soluzione - prosegue Biestro - Alla prossima vendemmia andiamo con 50 mila ettolitri di prodotto non collocato e stoccato. Da quanto mi è dato di sapere inoltre i problemi sanitari in estremo oriente, Cina e Giappone per capirci, il perdurare della crisi economica in Germania, la forza dell'euro rispetto al dollaro stanno pesando in modo consistente sulle esportazioni e francamente, in sede di trattativa per il rinnovo dell'accordo interprofessionale, non so se si potrà confermare la resa in una del 2002".

Un ruolo importante nel comparto lo hanno sempre svolto i vinificatori, Angelo Dafarra di Calosso ne è il presidente: "soluzioni facili io non ne conosco. Non credo si possa scendere ulteriormente nella resa di uva per ettaro. Proporrei invece che tutti insieme tentassimo di recuperare fette consistenti del

mercato tedesco dove oggi il nostro prodotto è sostituito da vino spagnolo che ha un solo pregio: costa di meno".

Anche i vinificatori si stanno lentamente attrezzando per l'imbottigliamento e la commercializzazione. Nel 2002 hanno superato in questo segmento di mercato le 300 mila bottiglie.

Ezio Pelissetti, da tanti anni direttore del consorzio dell'Asti, abituato a gestire i ricorrenti momenti di difficoltà del settore, non si sbilancia molto "penso che potremo riconfermare la resa del 2002, lo stoccaggio che oggi si chiama polmone è finanziato dalle tre componenti del settore, il settore ha bisogno di stabilità, i piccoli vinificatori possono svolgere un ruolo molto importante e noi senza illuderli li stiamo sostenendo".

Ci pare di aver capito che il settore ha ancora tanti problemi, ma che in tutti gli operatori c'è tanta voglia di fare e di collaborare per il rilancio del moscato. **Oldrado Poggio**

Saggio di fine anno all'alberghiero



Agliano. Anche quest'anno l'atteso saggio di fine anno formativo ospitato dall'Agenzia di Formazione Professionale "Colline Astigiane" di Agliano Terme, nello splendido contesto dell'Azienda vitivinicola "La Generala" in regione San Rocco, è stato onorato dalla presenza di personaggi dell'economia e della politica locale, di autorità civili e militari. Dall'aperitivo servito all'aperto dagli allievi del primo anno (nella foto) sotto la guida di Franco Mo e Luca Icardi, alla cena accurata servita in sala sotto la guida degli chef Gianni Bonario e Paolo Ghi, non è mancato il richiamo al territorio (a partire dal filetto al vermouth avvolto nella foglia di vite).

Al termine della serata si è svolta la consegna delle borse di studio (tre assegnate dalla scuola e una dal club *Il Fornello* di Asti) a quattro allievi qualificati del II anno: Elisa Di Paola (sala bar), Valentina Toppino (cucina), Luca Catone (cucina) e Simone Reto (cucina).

L'Agenzia, costituitasi come Società Consortile nel 1998, rappresenta la continuità formativa del Centro Alberghiero gestito dal Comune di Agliano Terme dal 1972 e diretto da diversi lustri da Lucia Barbarino.

Per informazioni: telefonare dal lunedì al venerdì (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00) allo 0141/954079. **g.a.**

Bosco: "Non ho diviso io il mondo del moscato"

Canelli. A completamento del suo dire pubblicato sul numero scorso de L'Ancora ed in risposta alla risposta di Giovanni Satragno, presidente della Produttori Moscato, Giovanni Bosco coordinatore Ctm, ci scrive: "non avrei mai pensato che un comunicato stampa dove si annunciava la convocazione (a Santo Stefano Belbo, lunedì 16 giugno, ndr) del Coordinamento Terre del Moscato e dove si poneva alcune domande su cosa stesse succedendo alla Produttori Moscato d'Asti, il presidente della stessa reagisse in tal modo. Non voglio assolutamente entrare in polemica con il Presidente dell'Assomoscato perché sarebbe una polemica inutile e non farebbe certamente bene al mondo del Moscato che ha ben altri problemi più impellenti.

Un paio di cose vorrei però chiarirle, per far giustizia all'intelligenza. Mi si dice di aver promosso, dopo aver dato, tre anni fa, giudizi negativi, il presidente del Consorzio Pao-

lo Ricagno a 'dottore'.

Ho sempre creduto che lo stesso fosse laureato, tant'è che nel 2000 intervenendo su alcune sue dichiarazioni scrivevo: "Faccio seguito all'intervista rilasciata dal dottor Paolo Ricagno, presidente della Cantina Sociale Alice Vecchia...". Se la mia è una promozione, si tratta di una promozione di... annata (L'Ancora 11/06/2000, pag 49).

Ma la cosa più grave è l'accusa che mi viene fatta di dividere il mondo del Moscato. Tutti sanno che è falso.

Il mondo del Moscato ho sempre cercato di unirlo, tant'è che tre anni fa, ho consegnato alla Produttori Moscato d'Asti ben 1700 soci, rappresentati da 82 delegati, frutto del lavoro di centinaia di giovani contadini. Oggi i delegati sono appena 27 ed alcuni di loro sono già dimissionari. Il presidente della Produttori scrive che sarei il promotore della divisione delle Cantine Sociali.

Se la memoria non mi inganna ricordo che le Cantine Sociali dissidenti non volevano come presidente un 'libero', espressione di quei giovani. A presidente della Produttori fu eletto invece un 'libero' che di nome faceva enol. Giovanni Satragno. Potrei però ricordare male. E' però certo che io non ne feci parte e non ebbi dalla Produttori mai nessun incarico.

Però mi rendo conto che alla 'Produttori' sta prevalendo l'ideologia sessantottesca secondo i cui imperativi è lecito mettere alla gogna chi ti è più vicino e proprio per questo più sospettabile di tradimento. E' una cultura della demonizzazione, della negazione della diversità.

Forse per avere una vera unità del mondo agricolo bisognerebbe usare altri metodi. Uno di questi è la democrazia; la quale è una bellissima cosa... se la si capisce".

Giovanni Bosco-coordinatore Ctm

DALLA PROVINCIA DI ASTI



Roberto Marmo
Presidente della Provincia di Asti

NOTIZIE DALLA GIUNTA PROVINCIALE

Astigiano, straordinario singolare

Marmo, "Favorire la nascita di nuove imprese è un dovere morale"

Dalla Provincia di Asti iniziative per la creazione di nuove attività imprenditoriali e corsi di formazione per dipendenti pubblici e privati

La Provincia di Asti accetta la sfida sul lavoro e avvia iniziative a tutto campo, sia nel settore imprenditoriale che in quello della formazione professionale. Con la sigla «D3» si individuano gli sportelli a cui gli aspiranti imprenditori dovranno far riferimento per ottenere informazioni e aiuti. L'amministrazione provinciale punta molto su questo progetto. Lo scopo è quello di favorire la nascita di realtà imprenditoriali proprio in un territorio da sempre considerato area vocata all'impresa. Perché? «La risposta» spiega il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo - sta in un concetto tanto scontato da apparire quasi banale. Lo sviluppo delle aziende è strettamente legato a quello dell'occupazione. Più ci sono imprese che si evolvono in positivo e conquistano nuovi mercati, maggiormente si potranno creare occasioni di lavoro, e non solo dipendente, ma anche nell'indotto che ogni realtà imprenditoriale inevitabilmente crea. Per un ente come la Provincia è un dovere morale concorre alla buona salute dell'economia astigiana».

Come si possono aiutare le imprese a nascere?

«In molti modi. Soprattutto, in quanto ente istituzionale, fornendo informazioni e aiuti, ossia quella consulenza alla creazione della nuova impresa che spesso manca a chi, come si dice, vuol mettersi in proprio».

Non si rischiano sovrapposizioni con enti e associazioni di categoria che già operano e sono radicate sul territorio?

«Al contrario. Sempre di più deve esserci sinergia tra enti pubblici e strutture interne alle varie categorie di impresa. Quello che però la Provincia può fare e andare incontro alle cosiddette fasce meno forti, come i giovani, il mondo femminile, gli extracomunitari, che vogliono tentare la strada dell'imprenditoria, ma senza rischiare un salto nel buio».

Quali sono gli strumenti a disposizione dell'aspirante imprenditore?

«Schematicamente: uno sportello di prima accoglienza con esperti che analizzano l'idea da realizzare, avviano un piano di realizzazione, l'accesso ad eventuali corsi di formazione; e tutor che analizzano bontà e fattibilità dell'idea con aiuti concreti e fondi per l'avvio dell'attività».

Sembra facile. Dove sono le difficoltà?

«Avviare un'attività non è mai facile e di difficoltà ce ne sono moltissime. Per questo per accedere al progetto di creazione di impresa elaborato dalla Provincia si dovrà superare selezioni e filtri rigidi. Solo le idee migliori e realizzabili, con gli aspiranti imprenditori più motivati e preparati, godranno degli aiuti provinciali».

Li indichiamo?

«Oltre alla consulenza di cui ho già detto c'è pure un prestito in conto capitale di poco più di 5 mila euro per coprire tutte le spese relative all'avvio dell'impresa compresi i contratti di allacciamenti delle utenze, e le spese di pubblicità e promozione. E per i primi sei mesi di attività è anche previsto un sostegno del reddito al neo imprenditore di quasi 500 euro mensili. Ad una condizione».

Quale?

«Se, nell'arco dei tre anni successivi al rilascio della Partita Iva, vengono a cadere le caratteristiche per cui gli aiuti sono stati concessi, la Provincia può revocarli».

Ci sarà quindi un monitoraggio triennale delle imprese nate con l'aiuto della Provincia.

«E' il minimo per garantire che gli aiuti pubblici non vadano sprecati».

Gli info-point per il progetto «D3-Consulenza di creazione di impresa sono tre»: lo sportello centrale di Asti Città, nel palazzo della Provincia in piazza Alfieri, 0141.324729, e-mail provinciaimpresa@provincia.asti.it; aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e al pomeriggio, dalle 14,30 alle 18 il lunedì, mercoledì e giovedì. E i due sportelli periferici presso gli uffici delle sedi del Centro per l'Impiego a Villanova, in piazza Marconi 8; e Canelli, viale Risorgimento 294, che ricevono solo su appuntamento. A disposizione anche un numero verde: 800383622.



Il logo utilizzato nella campagna di informazione sul progetto di consulenza alla creazione d'impresa

Lavoro, ecco il Bando Occupati per il 2003

Fassone, «Oltre 2,8 milioni di euro per corsi di formazione nel settore pubblico e privato»

Nei primi giorni di giugno sono state approvate le graduatorie relative al Bando Provinciale per le attività di formazione dei Lavoratori Occupati.

Le risorse complessive attribuite sono pari a poco più di due milioni e 800 mila euro. La somma è suddivisa per le diverse iniziative destinate a dipendenti di imprese private o enti pubblici.

Spiega l'assessore provinciale al Lavoro, Giancarlo Fassone, «le risorse destinate a i corsi per gli addetti di imprese private si collegano a diversi tipi di formazione in ambito tecnologico-gestionale-produttivo. Si prevede una durata corsuale compresa da un minimo di 16 ore ad un massimo di 140 ore complessive».

E quanti sono i corsi finanziati dalla Provincia?

«Sulle azioni destinate alla formazione alle imprese sono stati finanziati 294 corsi per un totale di un milione e 758 mila euro di spesa».

E per quanto riguarda i corsi riservati ai dipendenti pubblici?

«Tratteranno temi di formazione professionale connessi al decentramento e alla modernizzazione del personale degli enti locali o all'ambito dei servizi pubblici per l'immigrazione.

Per la formazione ai dipendenti pubblici sono stati finanziati 36 corsi per un totale di 216.650 euro».

Lo scopo di questa iniziativa?

«preparare gli addetti dei settori pubblico e privato ai cambiamenti del mercato del lavoro. Fornire loro quegli strumenti professionali necessari per uno sviluppo armonico di imprese e forza lavoro. Spesso le stesse aziende ed enti, per scarsità di fondi e carenze tecniche, non riescono ad avviare iniziative di formazione che pure, ora più che mai, sono strategiche».

Infine da segnalare che rispetto alle risorse attribuite al Bando rimangono fondi residui su alcune azioni, per questo verrà riaperto uno sportello nella prima metà del mese di settembre.



Giancarlo Fassone
Assessore provinciale al Lavoro



Dall'archivio fotografico provinciale un recente incontro della Giunta con i commercianti astigiani su temi legati al lavoro.

La mancata risposta al voto per i referendum

Anche i cittadini nicesi boicottano le urne

Nizza Monferrato. Che dire di fronte ai risultati di voto per gli ultimi referendum di domenica e lunedì scorsi, 15 e 16 giugno? Quali valutazioni se ne possono trarre?

Una prima: anche i cittadini nicesi, al pari della maggioranza degli italiani hanno deciso di astenersi dal voto, contribuendo così a fra mancare il quorum alla consultazione.

Una seconda, che si può considerare derivante dalla prima: la disaffezione verso un tipo di votazione diretta che troppo spesso non è capita e non è considerata, perché, evidentemente, o la materia della scelta è troppo specifica e di interesse troppo particolare da riguardare solo una parte ristretta della popolazione, o perché, come ritengono in molti, sarebbe più opportuno che le decisioni fossero demandate ai nostri rappresentanti in Parlamento, i quali sono stati eletti proprio per legiferare in nome del popolo.

Purtroppo in questi ultimi anni i referendum proposti sono stati tanti e la gente si evidentemente si è stufata di dover dirimere le "beghe" fra le diverse opinioni politiche, che molto spesso non riev-

sce nemmeno a comprendere fino in fondo.

A Nizza su circa 8.000 aventi diritto al voto, solo una piccola percentuale, intorno al 23/24% (in linea, grosso modo, con il dato nazionale) si è recata alle urne e la stragrande maggioranza ha votato per il sì: allargamento dell'art. 18 anche alle piccole aziende (inferiori ai 15 addetti) e obbligo del consenso per attraversare la proprietà privata con linee elettriche, cavi e quant'altro.

Tuttavia questo voto non ha cambiato niente in quanto non essendo stato superato il quorum dei votanti (50% + uno), non se ne farà nulla.

D'altra parte, una piccola indagine fra i cittadini ha evidenziato una confusione e un disinteresse abbastanza

diffusi, nonostante il martellamento, peraltro neanche troppo accentuato in verità, dei mass media a spiegare i quesiti. Di qui la scelta di disertare le urne.

È opinione diffusa che l'istituto del referendum debba essere rivisto per evitarne un abuso, perché i cittadini hanno il diritto-dovere di esprimere la loro opinione su materie veramente di interesse generale ed in casi molto limitati.

Ricorrendo invece al referendum come si è fatto in questi anni si andrà sempre incontro all'astensionismo ed ad uno spreco del denaro pubblico sicuro, per la perdita d'importanza che lo stesso istituto della consultazione popolare subisce, limitato a quesiti particolari.

F.V.

I risultati completi dei due referendum sono alle pagg. 18-19

Con una spesa di oltre 220.000 euro

Iniziati i lavori in San Siro per la messa in sicurezza

Nizza Monferrato. Hanno preso il via in queste settimane i lavori di messa in sicurezza della Chiesa di San Siro, danneggiata dalle scosse sismiche del 2000 e 2001 che hanno colpito il territorio del nicese. Dopo un primo intervento di tamponatura nell'autunno 2001 che hanno interessato la volta della chiesa, è stato elaborato un progetto complessivo di *miglioramento strutturale antisisma, la ristrutturazione del tetto, aggettii ed opere di lattoneria* per un importo complessivo di spesa di circa 223.000 euro più Iva. Più in particolare si tratta di una completa ristrutturazione del tetto, con la sostituzione di legni (dove occorra), il rinforzo delle opere murarie, la sistemazione di tiranti con una cerchiatura di rinforzo lungo tutto il perimetro del tetto.

Il progetto è stato preparato dalla studio Architeti associati, Fiorenzo Lovisolo e Giuseppe Marchelli.

Il lavoro è stato appaltato alla ditta nicese, Impresa Saracino Saverio.

Nelle scorse settimane la ditta appaltatrice ha provveduto alla sistemazione dell'impalcatura in tubi in ferro ed alla "fasciatura" con materiale plastico nel pieno rispetto delle misure di sicurezza degli addetti ai lavori e dei passanti nelle adiacenze del cantiere. Inoltre tutti gli interventi saranno seguiti in stretta collaborazione con la dott.ssa Cristina Lucca della Soprintendenza dei Beni ambientali ed il Paesaggio. Per quanto riguarda il lato economico, la Parrocchia di San Siro ha già ricevuto un finanziamento di euro 51.600 dalla Regione



La chiesa di San Siro "fasciata".

Piemonte (attraverso gli stanziamenti statali elargiti per gli interventi nelle zone terremotate), e euro 10.000 sono stati erogati dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti. Inoltre molte offerte sono già giunte dai parrocchiani.

Attualmente mancano ancora al conto finale circa 60.000 euro che il parroco che il parroco conta di "racimolare" attraverso il contributo sempre generoso della Comunità parrocchiale o di eventuali Enti che volessero contribuire, che nel corso degli anni non ha mai fatto mancare il suo aiuto per le opere intraprese: vedi la costruzione della casa parrocchiale o di eventuali altare con la ristrutturazione del coro, la sistemazione del campanile, oltre ai cospicui invii alle opere missionarie.

Ricordiamo, prima di chiudere, che l'intervento riguarda solo lavori di messa in sicurezza della struttura dell'edifi-



Il progetto dell'intervento.

cio, mentre nessuna opera è prevista sulla facciata della chiesa, questo per rispondere alla domanda di cittadini e parrocchiani ed alla curiosità dei passanti.

Passaggio di consegne con l'ing. Alberto Branda

Maurizio Carcione presidente del Lions Nizza - Canelli



Il neo - presidente Maurizio Carcione.

Nizza Monferrato. Adesso il cambio della guardia alla presidenza del Lions Club Nizza-Canelli è ufficiale, anche se la notizia era già nota da tempo. L'ingegner Alberto Branda, nicese, dopo il suo mandato di un anno (tanto dura l'incarico) lascia il posto a Maurizio Carcione, vice sindaco, assessore al Comune di Nizza, consigliere di minoranza alla Provincia di Asti.

L'avvicendamento è stato ufficializzato sabato scorso 14 giugno, nel "charter" (come si chiamano gli incontri conviviali dei Lions) di chiusura presso il ristorante "Aurora" di Roccaverano. Il paese della Langa astigiana è stato scelto come sede perché nel settembre 2002 il Lions vi aveva inaugurato una "Croce per la Pace", un monumento in acciaio alto 14 metri a ricordo della tragedia delle Torri Gemelle di New York, abbattute dagli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, consegnato poi alla Comunità Montana "Langa astigiana-Valle Bormida". Tale monumento nel corso dell'anno era stato imbrattato con scritte vandalistiche anti-americane e parzialmente danneggiato: lo stesso Lions club Nizza-Canelli si è assunto il compito della sua costosa ripulitura.

Dall'incontro di Roccaverano

è uscito anche il nuovo consiglio direttivo: oltre al presidente Maurizio Carcione e al "past president" Alberto Branda, ecco i vice presidenti Aduo Risi e Fausto Solito, la segretaria Bruna Ferro Garberoglio, il censore Franca Bensi Tosa, i cerimonieri Domenico Gallo e Adriano Zappa, il tesoriere Pietro Raineri e i consiglieri Giuseppe Cantatore, Idolo Castagno, Francesco Dagna e Mario Rivera.

Nel corso dell'incontro, inoltre, è stato presentato il neonato "Leo Club Valli Belbo e Bormida" (il club Lions formato da giovani), riuniti per il loro primo "charter". Soci fondatori sono:

Samuele Gabutto, Davide Gaffoglio, Marco Gaffoglio, Luca Garberoglio, Alessandro Giaccheri, Elena Ghignone, Enrico Piantato, Francesca Rizzolio, Mario Santero, Roberto Signetti, Ilaria Solito e Paolo Surano.

Con questo ultimo incontro il Lions club Nizza-Canelli chiude l'anno sociale 2002/2003, e rimanda al mese di settembre l'attività per l'apertura 2003/2004. Da ricordare in quest'anno appena trascorso, fra le attività del Club, oltre al "Monumento per la Pace" di Roccaverano, l'invito e la presenza sia a Nizza che a Canelli dell'illustre scienziato Antonino Zichicchi con conferenze ed incontri.

Il Lions Club International Association, lo ricordiamo brevemente, è stato fondato nel 1917 a Chicago da Melvin Jones, un assicuratore, con scopi filantropici. Infatti il nome Lions è composto dalle iniziali (in inglese) di Libertà, Intelligenza, Salvezza delle nostre nazioni. Dalla città americana successivamente si estese in tutto il mondo. In Italia il primo Lions nacque a Milano nel 1951. E la sezione Lions Nizza-Canelli fu una delle prime sia a livello provinciale che regionale.

F.Vacchina

Ci scrive il sindaco di Cortiglione, Andrea Drago

Utili sia la strada urbana leggera che la tangenziale sud - ovest

Cortiglione. Riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento del sindaco di Cortiglione, Andrea Drago, a proposito del problema della viabilità nel Sud Astigiano, anche alla luce anche della prossima apertura (tra fine 2003 e i primi 2004, si spera stavolta veramente) del nuovo ospedale di Asti.

"Non è la ricerca di immagine personale che mi spinge a esternare queste considerazioni, ma la voglia, se sarà possibile, di contribuire con la mia piccola esperienza alla risoluzione di una situazione che ritengo strategica per il futuro sviluppo di questa nostra provincia.

Già circa 20 anni fa si parlava della necessità di creare un asse viario che unisse Spagna/Portogallo all'Est dell'Europa, passando per il Piemonte. Se non ci doteremo delle necessarie infrastrutture non saremo in grado di ricevere i benefici economici legati a questo evento, e dovremo assistere sempre di più allo spopolamento ed all'impoverimento dei nostri paesi e delle nostre cittadine.

Circa un anno fa scrivevo sulla necessità di un raccordo tangenziale sud-ovest ed una bretella che portasse al nuovo ospedale. In 11 mesi, credo, abbiamo scritto quasi tutti su questo argomento, si sono fatti dibattiti, se ne è parlato dappertutto: al bar, nelle case, prima di riunioni più diverse e disparate; e, fatto del tutto naturale, non è successo nulla.

Dopo più di 20 anni di attività politica ed amministrativa pubblica, comprendo i tempi necessari alla vita

pubblica, non comprendo però la non volontà di affrontare un problema. E per quanto sono capace cercherò di spiegarmi.

Non si può proporre come soluzione alternativa al collegamento tangenziale sud-ovest, una strada urbana leggera.

Sono due cose completamente diverse: la prima serve, come sostenuto da molti, a scaricare tutto il traffico di passaggio nella città di Asti e sarà molto utile per gli utenti del sud astigiano ed anche per gli abitanti di Asti che vogliono recarsi da un capo all'altro della città; la seconda serve ad alleggerire il traffico cittadino e sarà un utilissimo servizio per i cittadini di Asti soprattutto.

Asti, capoluogo di una piccola provincia, dovrebbe guardare con molta più attenzione alle esigenze dei piccoli comuni del circondario. Asti, che ha da sempre accorpato tutti i servizi principali, sarà ora sede dell'unico ospedale. Ma Asti che da questi servizi trae sicuramente redditività, deve anche offrire le opportunità, affinché pendolari (l'ho fatto per circa trent'anni) ed utenti dei vari servizi, trovino i confort necessari per acce-

dere ad essi. È quest'ultima una considerazione che nei miei 20 anni di pubblica amministrazione ho avuto modo di fare, molto sovente, ai colleghi.

E sempre si concordava nel rimarcare come le varie amministrazioni della città capoluogo, indipendentemente dalle loro colorazioni, non avessero mai considerato che per essere capoluogo, quindi punto di riferimento di una provincia, bisognerebbe, quanto meno, capire anche le necessità di coloro che stanno attorno, insomma guadagnarsi quel titolo, non solo farselo assegnare in virtù dei numeri.

Ritornando all'argomento principale, personalmente credo nella necessità della realizzazione delle due opere, che non devono contrariarsi, anzi essere l'una al servizio dell'altra.

E poi si smetta di sbandiare il costo esagerato dell'intervento, se quel denaro pubblico non verrà utilizzato da noi, cambierà direzione, non tornerà nelle tasche dei singoli contribuenti, con conseguente doppia beffa: non avere più i soldi e neanche l'opera".

Andrea Drago
Sindaco di Cortiglione



GELOSOVIAGGI
professionisti dal 1966

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Con gli alunni di materne, elementari e medie

"Quattro salti nell'orto" progetto pilota dell'Asl

Nizza Monferrato. Con l'anno scolastico 2003/2004 ha preso il via un progetto-pilota denominato "Quattro salti nell'orto" elaborato dal Servizio di igiene alimentare e nutrizione dell'ASL 19 a cura della responsabile del Dipartimento prevenzione d.ssa Renza Berruti con la collaborazione del dr. Fiorenzo Lorenzi del SIAN, d.ssa Cristina De Orsola, dietista, Ivana Morando, infermiera e con l'intervento della d.ssa Germana Bussi, pediatra presso la divisione pediatrica dell'Ospedale di Asti.

Obiettivo del progetto: la prevenzione dell'obesità; soggetti interessati: bambini delle scuole materne, elementari, medie; numero di bambini controllati: circa 250 delle scuole materne nicesi statali e private (di cui mancavano i dati). Più in generale questo progetto a respiro regionale ha interessato circa 1000 soggetti delle scuole piemontesi delle provincie di Asti, Novara, Torino per la definizione di una "Carta di crescita" di ciascun bambino con i dati a disposizione del medico per controllare eventuale obesità e l'altezza dei bambini (regolare o meno) per gli opportuni interventi.

Inoltre il progetto "Quattro salti nell'orto" si propone di raggiungere degli obiettivi comportamentali: creare una coscienza critica per un giusto comportamento alimentare con un obiettivo specifico di aumentare il numero dei ragazzi che consumano abitualmente la prima colazione; aumento della variabilità della dieta e consumo di frutta e verdura giornalieri; accettazione del piatto unico rispetto alle abitudini; incremento dell'attività fisica; approccio al cibo come gusto di vita.

Tutti i ragazzi interessati al progetto sono stati sottoposti a

pesatura e misura di altezza.

Suddivisi per scuole abbiamo i seguenti dati:

Scuole materne: *bassa statura*: 0,9% maschi, 1,6% femmine; *soprappeso*: 16,4% maschi, 16,3% femmine; *sotto peso*: 0,9% maschi, 0,8% femmine.

Scuole elementari: *soprappeso*: 14,4% maschi, 11% femmine; *sotto peso*: 8,9% maschi, 9,9% femmine; *obesi*: 2,1% maschi, 1,8% femmine.

Scuole medie: *soprappeso*: 2,1% maschi, 17,6% femmine; *sotto peso*: 8% maschi, 5,4% femmine; *obesi*: 3,4% maschi, 5,4% femmine.

Questi i dati in generale. Inoltre ai ragazzi è stato distribuito un questionario sulla abitudine alimentare. Per ora sono stati elaborati quelli della prima-terza-quinta dell'Istituto N.S. delle Grazie.

Da questi si può rilevare che l'8% non consuma mai carne (sia bianche che rossa); l'11% non mangia mai verdura; il 14% non fa alcuna attività fisica; il 5% non fa la prima colazione; il 10% non mangia formaggio; il 48% segue una dieta consigliata dal medico (32%), genitori (27%), nessuno (23%), amici (9%), allenatore (5%). Sono dati comunque che fanno pensare. Sempre nell'ambito del progetto "Quattro salti nell'orto" in un prossimo futuro sono in programma: incontri di formazione per gli insegnanti; incontri informativi con i genitori; l'apertura di uno sportello con dietista del SIAN; i bambini sotto peso saranno seguiti dall'ambulatorio ausologico della Pediatria dell'Ospedale di Asti, diretto dalla d.ssa Germana Bussi.

Il tutto per un'opera di prevenzione e di una migliore condizione di vita dei nostri giovani del domani.

F.V.

Domenica 29 giugno

Rievocazione della giostra col Borgo "Cima Nizza"



Nizza Monferrato. La "Borgata Cima di Nizza" che ha partecipato attivamente alla "Giostra delle Borgate", imponendosi in alcune edizioni, chiama a raccolta borghigiani e le borgate nicesi per una "Rievocazione della giostra delle Borgate" (della quale tanti cittadini sentono ancora la nostalgia).

Il capo borgata, Avv. Gerardo Serra e "La suma 'd Nisa" invitano tutti **Domenica 29 Giugno** per una intera giornata "Alla Ricerca del tempo perduto".

Questo il programma. Si incomincia alle ore 10 in Piazza del Comune con il salut delle autorità e delle associazioni.

Ore 11: aperitivo offerto dal fa-

monso barman Romualdo del Little Bar.

Ore 12: nella Chiesa di San Siro, Santa Messa in memoria e ricordo dei borghigiani defunti.

Ore 13: Pranzo rievocativo presso il Ristorante la Rotonda.

Si rievocherà il gioioso clima di quel tempo, "Con uomini, animali e carriaggi", ricordando costumi, sfilata, la corsa, la giostra, la festa che accumulava vincitori e vinti, il tutto in un clima di allegria e di sfotto.

Molto gradita la presenza di tutti i borghi nicesi, oltre a quella dei borghigiani della "Cima di Nizza", i padroni di casa e fautori di questa rievocazione storica.

Concorso letterario dello Zonta Club di Asti

Il vagliese Fulvio Gatti 1° a "I giovani raccontano"

Vaglio Serra. È un ventenne vagliese il vincitore del concorso "I giovani raccontano", indetto dallo Zonta Club di Asti in collaborazione con la Biblioteca Astense. Il suo nome è Fulvio Gatti ed è iscritto al corso in Multimedia e Dams dell'Università di Torino, città dove risiede per i suoi studi. La premiazione si è svolta lo scorso giovedì presso la biblioteca di Asti, e consisteva in un assegno di 500 euro, grazie alla sponsorizzazione della Fondazione Cassa di Risparmio, e un buono di 150 euro in libri, per il primo classificato, 350 euro per Massimo Coppero, secondo classificato, e 250 per Silvia Bologna, terza. A un passo dal podio, segnalate Valentina Giorgis e Carolina Franco. I racconti inviati sono stati 63, un grande risultato che ha dato nuove speranze in merito all'interesse dei giovani per la lettura. La giuria, composta dagli scrittori astigiani Marco Drago, Edoardo Angelino e Laura Bosia, si è detta stupita dall'argomento di gran parte dei racconti inviati: ci si attendeva una uniforme presenza di stili brillanti, vivaci, giovanili, mentre sono stati toccati tutti i generi, dallo stile giornalistico di attualità di "Incontri casuali" di Massimo Coppero, alla scrittura molto ricca ed evocativa di "Alice in nero" di Silvia Bologna, alla pura fiction surreale di "Dissolvenza in bianco", quasi un episodio del telefilm culto "Ai confini della realtà".

Intervistato, il primo classificato ha ammesso di non essere nuovo alla partecipazione a questo genere di iniziative e di avere fin dalla prima giovinezza la passione per la lettura e, di conseguenza, per lo scrivere: "In terza media ho



Fulvio Gatti

scritto quasi per ridere un racconto di fantascienza, per il concorso "Il trasporto pubblico" indetto dalla provincia di Asti. Il fatto di aver vinto mi ha spronato a proseguire, ottenendo circa tre anni fa la pubblicazione su un'antologia della Fanucci Editore, a seguito di una partecipazione a un altro bando, questa volta su scala nazionale."

Nel frattempo, ha terminato gli studi al Liceo Scientifico di Nizza Monferrato e si è iscritto all'università, e ha continuato a coltivare la sua passione per la scrittura. Sui progetti futuri non dice nulla: i sogni, se svelati, non si avverano.

Brevi da Nizza M.to

SCADENZA I.C.I.

Con il 30 Giugno prossimo scade il termine per il versamento della prima rata dell'ICI, consistente nel 50% della somma pagata nell'anno 2002. Con la seconda rata (scadenza 20 Dicembre 2003) si provvederà al saldo calconando anche le variazioni eventualmente intervenute. Per Nizza l'aliquota ICI 2003 stabilita dal Comune è: 5 per mille per la prima casa e *Giovedre* relative pertinenze con detrazione di euro 103,29 (50% la detrazione per il primo versamento); 6,75 per i rimanenti fabbricati.

PRESENTAZIONE OPERE SICUREZZA RIO NIZZA

Giovedì 26 Giugno, ore 11, presso lo sbocco del sottopasso in Via Cesare Battisti saranno presentate le "opere di sicurezza idraulica del Rio Nizza". Oltre all'Amministrazione del Comune di Nizza, parteciperanno: Caterina Ferrero, Assessore Regionale ai Lavori Pubblici e l'ing. Piero Telesca, direttore A.I.P.O.-Parma.

CENA MULTIETNICA

Sabato 21 Giugno, ore 20,30, l'associazione Vides Agape presso il Borgo S.Michele di Nizza Monferrato, presenterà "Mangiando...in giro per il mondo", una *Cena multi-etnica*, con piatti della cucina tradizionale argentina, macedone, marocchina.

Il ricavato della serata verrà devoluto in favore della *Missione di S. Louis (Cuba)*, colpita da un disastroso uragano lo scorso autunno. Il menu comprende: Pita (Macedonia); Empanadas (Ar-

gentina); Cous Cous (Marocco), Mussaka (Macedonia), Dolce (Marocco); Caffè equo e solidale. Prezzo fisso euro 13.

E' gradita la prenotazione: telefon. 320.350.43.97.

SPASSO CARRABILE IN SCENA A RICALDONE

La compagnia teatrale oratoriana "Spasso carrabile" di Nizza Monferrato sarà in scena a Ricaldone *Sabato 28 Giugno 2003*, ore 21,15, con la commedia musicale di Garinei e Giovannini "Buonanotte Bettina", musiche di Giorgio Kramer, eseguite dal vivo dagli attori, con le canzoni. Accompagnamento del musicista Stefano Zoanelli.

La brillante commedia è già stata presentata con successo a Nizza, Fossano, Bergamasco, Lu Monferrato.

Protagonisti della vicenda gli attori: Marcello Bellè, Silvia Chiarle, Stefano Zoanelli, Manuela Buffalo, Stefania Poggio, Mario Chiarle, Gian Luca Giacomazzo, Paola Cauli, con la partecipazione di Linda Canu; regia di Angela cagnin e Sisi Cavalleris. Luci e audio di Luigino Torello e Lucia Cravera.

I CHAMELGONDOG AD ALESSANDRIA

Il complesso musicale nicese I Chamelgondog (il nostro settimanale aveva presentato a suo tempo, in anteprima, l'uscita del loro primo disco) suoneranno al Teatro comunale di Alessandria *Venerdì 27 Giugno 2003*, nell'ambito del concorso-rassegna musicale di giovani complessi "Alessandria Wawe".

Riceviamo e pubblichiamo da Nizza

Giovanna Balestrino sulla casa di riposo

Nizza Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento da parte dell'avvocato Giovanna Balestrino, riguardo la questione delle nomine alla guida della Casa di Riposo di Nizza.

"Egr. Sig. Direttore, ritenevo che l'attuale Amministrazione nicese non potesse più stupirmi ed invece mi devo ricredere: c'è di nuovo riuscita con l'assurda polemica sulle nomine del Presidente e del Consigliere del C.d.A. della Casa di Riposo di Nizza Monferrato. Di che cosa si lamenta il Sindaco quando, nonostante il ripetuto sollecito della minoranza (alla quale aveva promesso un rinnovo delle cariche, essendo Spedaliere Presidente sin dal '96), lo stesso non ha fornito alcuna diversa rosa di nomi alla Provincia in tal senso che pure la minoranza avrebbe appoggiato? Pesce sta facendo quasi i capricci come il bambino che non ha potuto mettere le mani sulla marmellata..."

Piuttosto vorrei chiedere al Sindaco se si è mai preoccupato,

unitamente al Suo amico assessore, di verificare se da parte del C.d.A. della Casa di Riposo è stata intrapresa un'azione giudiziaria per tentare di chiedere, almeno in parte, il risarcimento del danno subito dalla Casa di riposo all'ex impiegata per i noti rilevanti ammanchi relativi agli anni 95-98? Si ricordi che il capo d'imputazione faceva riferimento ad una somma accertata di oltre 300 milioni di vecchie lire. Ricordo che all'udienza preliminare del 24.10.2000, l'impiegata aveva patteggiato e da allora nulla si è più saputo! Credo che i cittadini chiedano una maggiore attenzione su problemi più seri e mi auguro che il nuovo C.d.A. ed il neo Presidente Dott. Parisi finalmente delibero in merito, ritenendolo un dovere nei confronti della cittadinanza nicese. E che Spedaliere faccia il suo dovere invece di lamentarsi per una poltrona perduta!"

Avv. Giovanna Balestrino, Presidente Circolo Alleanza Nazionale "Ventisette Marzo"

In piazza Garibaldi

Mostra filatelico-numismatica con tanti scambi tra esperti



Nizza Monferrato. Domenica 15 Giugno 2003 a Nizza Monferrato in Piazza Garibaldi, nei locali della Concessionaria Opel Maccarini, in occasione del "mercato dell'antiquariato", si è svolta la "16ª Mostra numismatica filatela" a cura del Circolo Filatelico numismatico nicese. Una ventina gli stand degli esperti convenuti provenienti un po' da tutte le parti. Toscana, Valle d'Aosta, e dall'Emilia il maggior esperto del collezionismo della moneta cartacea. Il via vai degli appassionati presenti è durato tutto il giorno senza soluzione di continuità, con tanti affari a tanti scambi. Nella foto una panoramica sugli espositori.

Piazzale sosta autobus in piazza Dal Pozzo



Nizza Monferrato. Sono in via di svolgimento i lavori per la costruzione delle piazzole-sosta autobus in Piazza Dal Pozzo a Nizza Monferrato, provvedimento approvato a suo tempo dal Consiglio comunale di Nizza. Si stanno predisponendo le aiuole di divisione e le corsie di scorrimento per i mezzi. Naturalmente la costruzione della stazione degli autobus a portato al "sacrificio" di un discreto numero di posteggi.

Nella foto la documentazione dei lavori.

All'oratorio Don Bosco, tra gol e sfide spettacolari

In pieno svolgimento le partite del 4° Torneo degli Enti nicesi



La Polizia Stradale.



La Guardia di Finanza.



La Croce Verde.



I Vigili del Fuoco.



I professionisti.

Nizza Monferrato. Sono in pieno svolgimento presso le strutture sportive dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato gli incontri di calcio

per il "IV Torneo degli Enti". Dopo i gironi eliminatori, le finali si svolgeranno nella serata di **Venerdì 20 Giugno:** ore 21, Finale 3° e 4° posto;



L'Asl.



Il circolo Anspi.



Il Comune.

ore 22, finalissima per il 1° e 2° posto. Questi i risultati degli incontri della prima settimana. ASL-Polizia Stradale 9-7; Guardia di Finanza-Circolo ANSPI 1-7; Croce Verde-Comune 12-0; Vigili del Fuoco-Professionisti 2-6; ASL-Professionisti 4-5; Comune-Circolo ANSPI 0-2 (a tavolino); Croce Verde-Guardia di Finanza 7-0; Polizia Stradale 0-2 (a tavolino).

I ragazzi di San Ippolito ricevono la cresima



Nizza Monferrato. Come è consuetudine in questo periodo anche i ragazzi della Parrocchia di S Ippolito hanno ricevuto il Sacramento della Cresima impartita dalla mani di mons. vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, dopo un intenso periodo di catechesi e pre-

parazione curata dal parroco Don Aldo Badano e da sr. Rina. La sacra funzione con la santa Messa di Cresima, con tutti i genitori e parenti, è stata partecipata da tutta la comunità parrocchiale ed animata dai canti della corale di S. Ippolito.

Voluntas minuto per minuto

Giovanissimi in Coppa Piemonte scuola calcio sul lago d'Orta

Nizza Monferrato. Quasi tutte le squadre neroverdi hanno chiuso l'attività; ultimi impegni per la Scuola calcio ed i Giovanissimi provinciali, freschi vincitori dello scudetto astigiano.

SCUOLA CALCIO Torneo di Omegna (Vb). In riva al lago d'Orta, i "Piccoli amici" oratoriani hanno concluso il ciclo di esperienze agonistiche della stagione 2002/2003. Una vera e propria gita-studio dei mini atleti con i propri accompagnatori, sotto l'attenta e precisa conduzione del dirigente neroverde Luciano Zerbini. Si sa che a questi livelli di età il risultato non deve contare, ma è sufficiente che i giochi abbiano un che di agonistico per scatenare l'entusiasmo di tutti. Il confronto con bambini di società verbanne, cuneesi, torinesi e milanesi è positivo, crea stimoli e voglia di migliorare. Il torneo è stato ottimamente organizzato dalla Virtus Bagnella che opera nel solo settore giovanile e scolastico e che ha motivazioni molto simili a quelle Voluntas. Tutto il gruppo nice-se ha apprezzato le fasi calcistiche ma anche la rilassante passeggiata in riva al lago, così come il pranzo all'interno

della competizione, a dimostrazione che è importante fare e seguire lo sport, anche senza l'assillo del risultato, sopra ogni cosa.

Convocati ed, ovviamente, tutti impiegati in campo: Delprino, Pais, Procopio, S. Conata, Petrocelli, L. Spertino, Calosso, I. Jovanov, Minetti, S. Bussi.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI Dopo l'esaltante finale di campionato, chiusasi con la conquista del titolo provinciale, i giocatori di mister Amanda devono sostenere l'ultima, gratificante fatica: il quadrangolare di qualificazione alla fase conclusiva della Coppa Piemonte, manifestazione riservata a tutte le squadre provinciali vincitrici dei campionati dei Comitati FIGC di appartenenza. Ai neroverdi tocca il girone che si disputerà a Dronero (Cn), dove si confronterà con i padroni di casa della Pro-Dronero, con i torinesi del BVS-Bassa Valle Susa, ed il Valle d'Aosta.

In preparazione alla Coppa, il gruppo oratoriano ha partecipato all'importante torneo di diano Marina (Sv) dove ha conquistato il quarto posto finale.

Gianni Gilardi

Pallavolo Calamandrana

Blue Volley under 15 è campione regionale



L'under 15 Blue Volley, campione regionale di categoria.

Calamandrana. Domenica 8 Giugno, a Torino, al termine di un cammino entusiasmante, le ragazze di Sara Vespa si sono laureate campionesse regionali, Under 15, surclassando con due netti 3-0, le avversarie di turno.

Per il piccolo centro del Monferrato, un successo, davvero prestigioso, che ha risvegliato grande interesse e dato soddisfazione sia ai vertici del Comune sia alla gente comune.

Che si sia trattato di una cavalcata trionfale è testimoniato dal fatto che il Blu Volley ha chiuso la fase provinciale e quella regionale con tutte vittorie per 3-0, completando, quindi, quella che, nello sport professionistico americano, è detta "Perfect season". Il test più impegnativo è stato quello delle semifinali contro la coriacea squadra del Domodosola, battuta al termine di una partita bella ed incerta; meno difficile la fase finale contro le rappresentanti albesi, più inesperte ed arrendevoli.

Ora il piccolo, grande team calamandranese, superato il momento di euforia e di giusta celebrazione, ha già trasferito energie fisiche e mentali sul prossimo impegno che, fin dall'inizio della stagione, veniva sussurrato a mezza voce come meta agognata: le finali nazionali Joi Cup ad Acireale.

La settimana dal 23 al 29 Giugno vedrà, infatti, impegnato il Blu Volley nella grande kermesse siciliana, dove centinaia di atleti/e si affronteranno per il titolo italiano in tutti gli sport di squadra. Inutile dire che l'attesa dell'ambiente è spasmodica e le speranze si mescolano ai dubbi sui valori delle altre realtà regionali; ma dopo i risultati ottenuti non si può non partire con fondate ambizioni di giocarsela fino in fondo.

Un grandissimo, *In bocca al lupo!* a tutto il team e chissà che (bando per una volta alla scaramanzia) non riesca a stupire, nuovamente, tutti quanti!!!

Per il secondo semestre 2003

Calendario della raccolta rifiuti ingombranti



Nizza Monferrato. Come già abbiamo avuto modo di ricordare la raccolta dei rifiuti ingombranti viene effettuata due volte al mese, sempre nelle giornate del giovedì.

Qui di seguito pubblichiamo il calendario dei passaggi nel secondo semestre 2003:

mese di luglio: 17 e 31.
mese di agosto: 13 e 28.
mese di settembre: 11 e 25.
mese di ottobre: 15 e 30.
mese di novembre: 13 e 27.
mese di dicembre: 11 e 18.

Il servizio è coordinato dalla Polizia municipale (telefono 0141.721.565) presso la quale è necessario (qualche giorno prima del giorno della raccolta) far pervenire la richiesta (telefonica o di persona) con l'indirizzo.

"La raccolta differenziata procede bene" ci dice l'assessore Cavarino "ed i cittadini hanno raccolto l'invito del Comune a collaborare, per cui siamo abbastanza soddisfatti.

Però per raggiungere la percentuale che la legge ci impone (35%) è necessario

fare ancora un piccolo sforzo, mentre l'Amministrazione è impegnata a predisporre nuove piazzole di raccolta e nuovi cassonetti, sia per la differenziata che per i rifiuti normali."

Un particolare invito è rivolto per lo smaltimento dei tagli d'erba e degli sfalci, da smaltire presso la Ditta Cantarella, in Strada Canelli, con la quale il Comune ha una convenzione.

Tanti per l'erba continuano ad usufruire dei cassonetti dell'immondizia.

Da parte nostra possiamo rilevare che, purtroppo, nei cassonetti si può trovare di tutto, senza divisione alcuna, quando a qualche metro si può trovare il contenitore ad hoc per quel tipo di materiale, e, spesso, è più comodo abbandonare contenitori, plastica, bottiglie, per terra vicino ai cassonetti stessi, i quali tanti sono vuoti.

Sembra una discarica a cielo aperto. Cosa non fa la pigrizia!!! Un piccolo sacrificio va a vantaggio di tutti!

Presso la Croce Verde a Nizza Monferrato

Il progetto assistenza del servizio volontario

Nizza Monferrato. La P.A. Croce verde di Nizza Monferrato con il 16 Giugno 2003 ha dato il via al Progetto di Assistenza ed animazione a cura del Servizio civile volontario di cui fanno parte 23 giovani (22 femmine ed un maschio), progetto approvato ed autorizzato nel Novembre scorso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il tutto è stato presentato dal segretario del sodalizio nicese, Giovanni Bianco con il direttore sanitario, Giorgio Pinetti.

I volontari saranno impegnati (una presenza sociale la loro) nel servizio verso gli anziani, segnalati dai medici curanti attraverso una presenza, con compiti di compagnia ed accompagnamento, per ora, in via sperimentale, su Nizza. Inoltre saranno di supporto per animazione (è stata stipulata una regolare convenzione) con: la Casa S. Giuseppe di Nizza, la Comunità ELSA di Canelli, e Antares di Calamandranza.

Inoltre alcune ospiti di quest'ultima potranno fare esperienza di lavoro (qualche ora saltuariamente) presso la Ditta Inteuropa (convenzionata) di Castelnuovo Calcea, costruzioni componenti automoto.

Nell'ambito del supporto alle strutture assistenziali, esi-

stenti sul territorio, il gruppo del Servizio civile volontario elaborerà un progetto-programma per la RSA di Mons. Capra di Acqui Terme, la Pulas di Agliano e Antares di Calamandranza ed è, altresì allo studio, un progetto di attività di assistenza ed animazione presso l'Ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato. L'attività del Gruppo è coordinata dalla dott.ssa Giuseppina Berruti, psicologa, ed alcune ragazze sono state aggregate allo staff progettuale.

Oltre a svolgere il loro impegno giornaliero alcuni componenti il gruppo svolgono attività di supporto (del tutto volontaria) presso la Croce verde ed una buona parte ha partecipato al Corso per soccorritori, per cui una volta terminato il Servizio civile, potranno dedicarsi, se lo vorranno, e ne hanno tutti i titoli, ed entrare a far parte della Croce Verde.

In margine a questa comunicazione, il Consiglio della Croce verde sta studiando di organizzare per Settembre Ottobre una grande manifestazione a livello regionale con la partecipazione delle consorelle alla presenza di un grosso personaggio politico a livello nazionale.

La speranza è che tutti i tasselli possano coincidere e che ciò possa avvenire.

La cerimonia a Mombaruzzo sabato scorso

A Valter Vergnano il "Filare in affido 2003"



Meo Cavallero, Giovanni Spandonaro, Mario Porta, Daniele Germano, Valter Vergnano, Marcello Rota.



Giuseppe Piana firma la concessione dell'affido.

Mombaruzzo. È stata una bella festa la cerimonia dell'"Affido del filare", manifestazione promozionale organizzata, sabato scorso, 14 giugno dalla Comunità Collinare "Vigne&Vini".

Come ormai da quasi un decennio, con un atto ufficiale siglato dal segretario comunale della Comunità e di Incisa Daniele Germano, il sovrintendente del Teatro Regio di Torino Walter Vergnano è diventato affidatario di un filare di Barbera facente parte dei terreni della cascina Rastello di Mombaruzzo, di proprietà di Giuseppe Piana.

"Pur essendo astigiano, di Villanova - ha commentato simpaticamente Vergnano - e di origine contadina, non ho mai avuto a che fare direttamente con i vigneti. Questo premio colma una lacuna della mia vita. Prenderò sul serio questo incarico e tornerò per la vendemmia, promesso".

Dal filare saranno ricavate un centinaio di bottiglie che il nuovo testimonial della Barbera donerà a personalità del mondo dello spettacolo e della cultura internazionale, promuovendo il grande rosso astigiano.

La festa si è svolta quest'anno nei locali dell'appena centenaria Cantina Sociale di Mombaruzzo. A fare gli onori di casa c'era tutta la Giunta dell'Unione collinare, formata dai sindaci dei paesi che ne fanno parte e l'assessore provinciale all'agricoltura Luigi Perfumo. L'evento è stato anche l'occasione per fare il punto sull'annata vinicola. L'enologo Lorenzo Giordano ha sottolineato come "ci siano tutti i presupposti per una grande Barbera targata 2003".

Meo Cavallero, moderatore brillante come sempre, ha ricordato la storia del premio, nato con il Consorzio Valli Belbo e Tiglion e lasciato "in eredità" alla Comunità Collinare. Il presidente Mario Porta, prendendo spunto dal luogo della manifestazione, ha sottolineato la grande impor-

tanza delle Cantine Sociali e della cooperazione agricola nella storia e nella vita degli agricoltori e dell'economia del territorio. Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo, ha invece ribadito il ruolo di promozione e di sviluppo dei Comuni membri portato avanti nei primi anni di vita della Comunità Collinare "Vigne & Vini", attraverso l'integrazione dell'attività e l'erogazione di servizi comuni per tutti i paesi.

In serata applausi per il concerto dell'Italian Pops Orchestra, diretta da Felice Reggio. Il trombettista, originario di Vinchio, ha proposto insieme a trenta professori di orchestra, brani di colonne sonore da film celebri. Impeccabile il servizio della Pro Loco "Amici di Bazzana", che ha lavorato insieme agli addetti della Comunità Collinare per la buona riuscita dell'evento.

L'"Affido del filare" è giunto quest'anno alla settima edizione: prima di Vergnano, sono stati premiati Giuseppe Gorio, ex presidente della Provincia di Asti, l'imprenditore Renato Argonata, il critico gastronomico Beppe Orsini, il regista Mario Monicelli ed il giornalista Paolo Massobrio. L'anno scorso il testimonial della Barbera è stato il cantante Andrea Bocelli, legato da rapporti di amicizia con il direttore d'orchestra Marcello Rota (presente anche quest'anno), incisano di origine, a sua volta noto "ambasciatore della Barbera".

La "Vigne&Vini" ha sede ad Incisa in piazza Ferraro ed annovera, oltre ad Incisa Scappacino i Comuni di: Nizza Monferrato, Mombaruzzo, Castelletto Molina, Vinchio, Cortiglione, Castelnuovo Belbo, Bruno, Maranzana, Calamandranza, Quaranti, Fontanile, San Marzano Oliveto. Tutti centri di produzione vinicola di elevata qualità con un bacino di circa 11 mila abitanti. Presidente della comunità è Mario Porta, sindaco di Incisa.

Stefano Ivaldi

Per visitare Palazzo Pallavicini e le mostre

In tanti a Mombaruzzo per "Castelli aperti"



Mombaruzzo. Buon successo di pubblico e di visitatori, tra sabato e domenica scorsi, 14 e 15 giugno e il week end precedente, a Palazzo Pallavicini, nell'ambito della manifestazione "Castelli Aperti" organizzata dalla Provincia di Asti e in cui la bellissima villa nobiliare mombaruzzese era stata inserita. I visitatori dei locali del Palazzo, della mostra di ceramica mombaruzzese e di quella dei prodotti locali che ivi erano allestite si sono aggirati intorno alle 600-700 unità nel complesso dei due fine settimana, con grande apprezzamento per i salumi fatti alla maniera seicentesca, per i vini e per gli amaretti. S.I.

La comunità di S. Giovanni festeggia don Gianni Robino

Nizza Monferrato. Il 29 giugno 1963 il nostro Parroco, don Gianni Robino, riceveva l'ordinazione sacerdotale dal compianto Mons. Giuseppe Dell'Omo. Iniziava così un lungo cammino, intessuto di gioie e di dolori, speso nei primissimi anni come vice-parroco a Cairo Montenotte e Masone e poi per sedici anni in varie Missioni Italiane della Germania, dove ha potuto maturare una ricca esperienza pastorale.

Da quattordici anni guida con saggezza e lungimiranza la nostra Parrocchia di "S. Giovanni", manifestando la sua predilezione per i piccoli e i poveri, accogliendo ed ascoltando tutti, con un atteggiamento di comprensione profonda.

Domenica 29 giugno 2003 tutta la comunità parrocchiale si stringerà attorno a lui, per esprimergli la propria affettuosa riconoscenza, soprattutto per aver saputo trasformare la nostra Parrocchia in una grande famiglia. È nostro vivo desiderio essere, per quanto è possibile, tutti presenti alla celebrazione eucaristica delle 11, memoria della prima Eu-



caristia celebrata quarant'anni fa, per ringraziare il Signore di aver chiamato don Gianni al suo servizio e avercelo donato come padre e pastore. La preghiera insieme, unita al desiderio di crescere nella fede e nell'amore come comunità cristiana, sarà il miglior dono che gli potremo fare.

Dopo la Messa ci ritroveremo nel cortiletto accanto alla canonica (con ingresso in Via Pistone) per un aperitivo e un semplice rinfresco, in un clima di festa. Vi attendiamo!

Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Interrogazione di Nizza Nuova sulla Casa di Riposo

Nizza Monferrato. I consiglieri comunali nicesi del gruppo Nizza Nuova, Braggio, Perfumo, Pinetti e Andreetta, nel manifestare soddisfazione per la nomina di Antonio Parisi a presidente del Cda della Casa di Riposo, rivolgono un'interrogazione al sindaco Flavio Pesce, "per conoscere quali siano le persone designate dal Sindaco quali componenti del Cda della locale Casa di Riposo, nonché tempi e modalità delle relative nomine di sua spettanza".

Supermercati **Gulliver®**

dal 18 al 29 Giugno

Prezzi per Scorta Vacanze

